

facile come fare  **Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!**
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
 www.iscopy.it



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
 Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  **Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!**
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
 www.iscopy.it

ANNO 129 - NUMERO 51
 MARTEDÌ 2 MARZO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR TS
 www.ilpiccolo.it

IL CDA DELLA RAI SPEGNE I TALK-SHOW FINO AL VOTO: CONDUTTORI IN RIVOLTA

Caos liste, rischia anche quella di Formigoni

Sì al ddl anti-corruzione, non per le regionali. Processo Mediaset, «no al legittimo impedimento»

■ NELL'ITALIA CORROTTA

LA VOCE DEBOLE DELL'IMPRESA

di STEFANO ALLIEVI

Gli scandali che settimanalmente vengono alla luce (ieri gli appalti del G8, oggi l'operazione Carosello, domani vedremo) mettono in evidenza un fenomeno antico: l'intreccio perverso tra politica e affari, magari con l'intervento della criminalità organizzata, coinvolta in entrambi. Ma poi la curiosità pubblica finisce sempre per concentrarsi sulla politica, lasciando in ombra l'altro grande malato: gli affari e i malaffari.

Lo scambio è evidente. Gli imprenditori contrattano con il politico di turno la propria fetta di risorse pubbliche, in cambio di favori in denaro o in natura: una dazione in contanti, una escort per i momenti di relax, l'assunzione di un figlio, un finanziamento (e, quando entra in campo la criminalità organizzata, un pacchetto di voti) per la prossima campagna elettorale. Il quadro è moralmente desolante, e il meccanismo inevitabilmente distruttivo di fiducia e di risorse. Ma Tangentopoli ci ha insegnato, e gli scandali di oggi ci confermano, che dove c'è corruzione c'è concussione: che se spesso è il politico che sollecita una mazzetta in cambio di un appalto pilotato, altrettanto spesso è l'imprenditore che chiede al politico di garantirgli una commessa, di cambiare un piano regolatore, di legiferare su un incentivo, di truccare un concorso, di concedere una consulenza - e questo anche a livello micro, di piccolo paese, non solo nazionale; di assessore, non solo di ministro.

E così il male dilaga. Da un lato il politico ha bisogno di complicità interne, tra i funzionari che fanno le regole e tra quelli che le truccano, tra chi omette controlli e chi, pur sapendo, chiude entrambi gli occhi per non vedere e non perdere il posto, o fare carriera più velocemente. Dall'altro l'imprenditore ha bisogno anch'egli di molte collaborazioni, a tutti i livelli: se per precostituirsi il capitale per un finanziamento illecito deve operare creativamente sui bilanci, con l'aiuto di impiegati e commercialisti, per trasportare un carico ingiunto o non autorizzabile in una discarica le complicità arrivano spesso fino agli operai che caricano il materiale, all'autista che lo trasporta, e all'impiegato che non controlla. Si forma così una lunga filiera di illegalità diffusa e di collusioni che coinvolge parti significative della società: non minore nel privato di quella, doverosamente più scandalosa perché si tratta di risorse e posizioni pubbliche, sul lato della politica.

● Segue a pagina 2

CILE



Oltre 700 morti
«ma il bilancio salirà»

Continuano le scosse
 Coprifuoco contro i saccheggi

A PAGINA 4

FOGGIA

Incinta a 13 anni
nonno e zio i mostri

La bambina vive in un istituto
 la violentavano durante le feste

A PAGINA 4

IL PROGETTO

Nasce il "club" dei porti
dell'Alto Adriatico

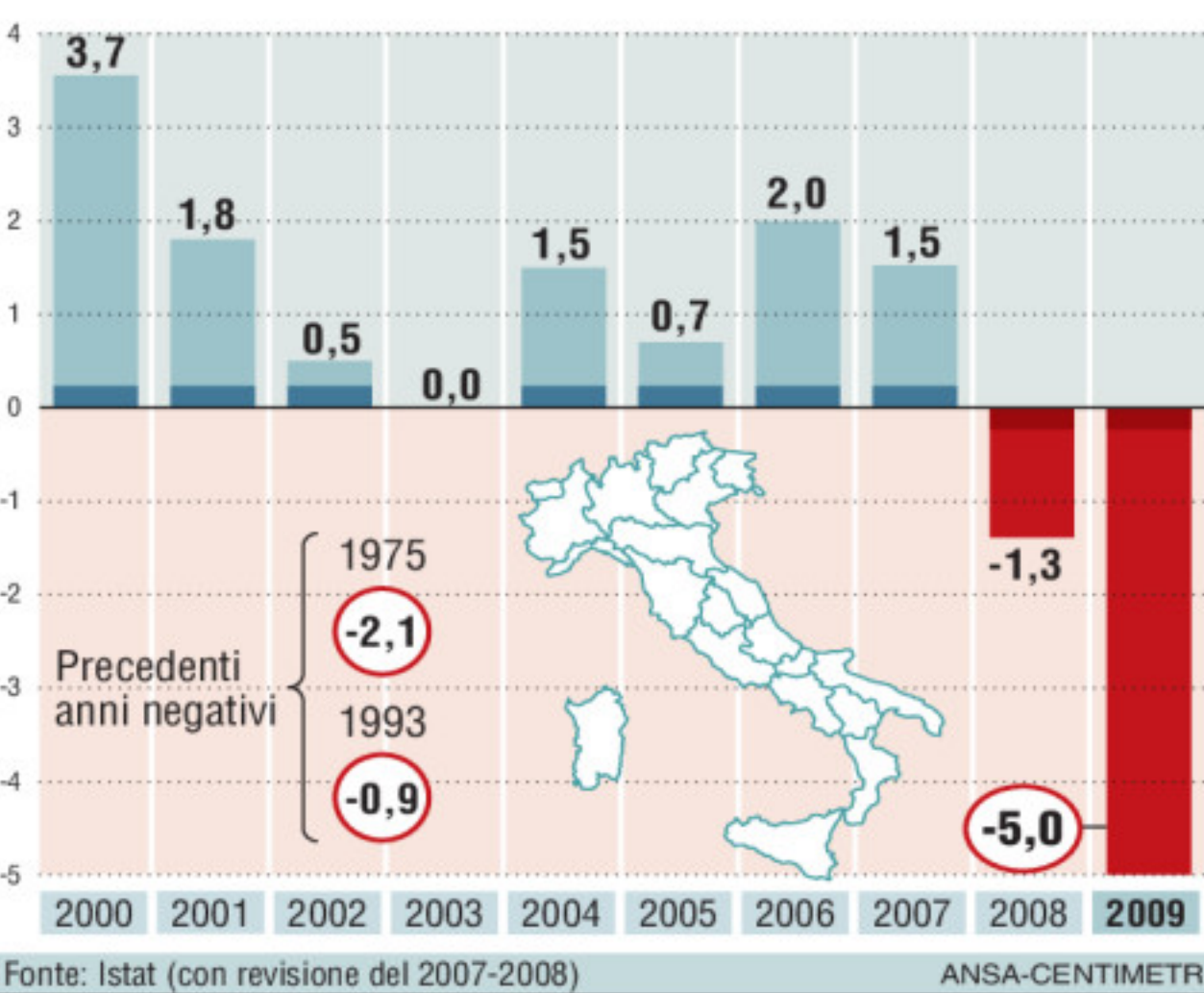
Ne fanno parte Trieste, Venezia
 Ravenna e Capodistria

MARANZANA A PAGINA 10

LA "FOTOGRAFIA" DELL'ISTAT

Un decennio di economia

Variazioni % del Pil annuo



SONO I DATI PEGGIORI DEGLI ULTIMI 30 ANNI

Pil e deficit, il 2009 nero dell'economia

ROMA Il 2009 si chiude per l'economia italiana come il più pesante da almeno 30 anni. Il pil ha segnato un calo del 5%, il deficit si è attestato al 5,3%, il debito è passato in un anno dal 105,8% al 115,8%, il livello più alto degli ultimi dodici anni. A foto-

grafare l' "annus horribilis" dell'economia è l'Istat. E sempre l'Istat certifica che l'inizio del 2010 segna ancora un rialzo per la disoccupazione: a gennaio, il tasso è salito all'8,6%.

● A pagina 7

ROMA Dopo il caso del Pdl in Lazio tocca alla Lombardia: Formigoni e tutte le sue liste, al momento, sono escluse dalle elezioni regionali. Uno scenario clamoroso delineatosi dopo che i giudici della Corte d'Appello hanno accettato un ricorso dei Radicali per irregolarità nelle firme. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il pacchetto anticorruzione, ma con un ddl, dunque non sarà in vigore per le prossime regionali. Intanto la Rai ha bloccato i talk-show.

● Carletti, Corda, e Viviani alle pagine 2 e 3

REGIONALI / OSSERVATORIO SWG

Pdl in frenata
e in Veneto la Lega
pregusta il sorpasso

TRIESTE Mentre Berlusconi soffre, Pierluigi Bersani avanza troppo timidamente e Antonio Di Pietro in versione "garantista" paga peggio. Umberto Bossi può tirare fuori i calici: la sua Lega ha già vinto, secondo le intenzioni di voto misurate dalla Swg.

● Giani a pagina 3

PER LA PRIMA VOLTA ALLA SBARRA

La sfida di Karadzic al Tribunale dell'Aja: «Fu una guerra giusta»

L'ex leader dei serbo-bosniaci accusato della pulizia etnica dei musulmani



Familiari delle vittime del genocidio manifestano a L'Aja

L'AJA Con l'inconfondibile ciuffo scomposto sulla fronte, l'ex leader dei serbo-bosniaci, Radovan Karadzic, si è presentato per la prima volta nell'aula del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) all'Aja per rispondere dell'accusa di avere orchestrato la pulizia etnica contro musulmani e croati durante la guerra in Bosnia. Fra il 1992 e il 1995 il conflitto causò circa 100.000 morti, due milioni di rifugiati e culminò nel luglio '95 nel massacro di Srebrenica, il peggiore in Europa dopo la Seconda guerra mondiale, nel quale vennero trucidati 7000 uomini e ragazzi musulmani. «È stata una guerra giusta», ha dichiarato.

● Manzin a pagina 5

Cultura

Il nuovo libro di Jole Zanetti

Quando la donna dà voce al lato "sgradevole" della vita

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



stre angosce. Poi arriva un piccolo contratto, un banale

sgambetto arriva per presentarci il conto. Sgretolando la nostra fragile sicurezza. Lì, da quel varco che si crea tra verità e finzione, si può osservare la vita in piena luce. Senza filtri. Come la voce solista che tiene banco, racconto dopo racconto, nel nuovo libro di Jole Zanetti. Si intitola "Racconti sgradevoli".

● A pagina 22

«VIOLATI QUATTRO ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE»

Il governo boccia il welfare leghista del Fvg

Nel mirino i servizi sociali per gli extracomunitari: «Sono discriminati, ma anche gli italiani»



Il corteo degli immigrati nelle vie di Trieste

CORTEI A TRIESTE E IN MOLTE CITTÀ ITALIANE

«No al razzismo», immigrati in piazza

TRIESTE Cosa succederebbe se 4 milioni e mezzo di immigrati decidessero di incrociare le braccia? Contro la burocrazia, contro un mondo del lavoro che da un lato li richiede e dall'altro vota sindaci-sceriffi per rendergli la vita impossibile, contro un razzismo strisciante figlio dell'ignoranza più che

della realtà. Parlare della giornata di ieri come prova generale forse è eccessivo, ma la giornata di protesta ha portato in strada a Trieste almeno un migliaio di persone (e molte di più in molte città d'Italia) ben motivate a tirare fuori l'argomento.

● Baldassi a pagina 17

TRIESTE «Discriminano non solo gli extracomunitari, ma anche i cittadini comunitari, italiani inclusi». Silvio Berlusconi e il governo, denunciando la violazione di quattro articoli della Costituzione, bocciarono il nuovo welfare del Friuli Venezia Giulia: quello che, da gennaio, è riservato ai soli cittadini dell'Unione europea residenti in regione da almeno 36 mesi.

● A pagina 11

Morto lo sci-alpinista travolto dalla slavina

Fabio Scabar, 36 anni, era in coma da due giorni. Altre tre vittime a Sesto e sul Bianco

TRIESTE Non ce l'ha fatta Fabio Scabar, 36 anni, lo sci-alpinista triestino travolto sabato da una slavina durante un'escursione sul monte Polinik, in territorio austriaco subito dopo il passo di Monte Croce Carnico. È morto ieri pomeriggio all'ospedale di Klagenfurt dove era stato trasportato dall'elicottero dei soccorsi. Il suo cuore non ha retto. Scabar, volontario del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico triestino e istruttore nazionale delle Scuole tecnici, sabato pomeriggio era rimasto sepolto sotto oltre un metro e mezzo di neve per quasi venti minuti. Ieri le valanghe hanno ucciso altre tre persone: due sulle Dolomiti di Sesto e una terza sul Monte Bianco.



Fabio Scabar

● Barbacini a pagina 12. Altro servizio a pagina 4

servizi extra al Wellness hotel Sotelia
vantaggio extra: per un bambino fino a 11 anni assieme a due adulti fino al 28/2 per min. 3 notti = pacchetto gratuito

Hotel Breza****
 € 134
Wellness hotel Sotelia****
 superior € 190
 (per persona in una camera doppia, camera e numero letto)

Sorgenti di energia nuova
 dal 14 febbraio al 21 marzo

il pacchetto comprende:

- 2 mezzepensioni a buffet
- bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija
- venerdì e sabato sera bagno notturno
- ingresso illimitato alle saune della Termalija
- aerobica in acqua e ginnastica mattutina
- accappatoio in camera
- cura idropinica
- programma di animazione
- ogni sera musica dal vivo

Terme Olimia d.d., Zdraviliska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
 T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
 Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
 Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
 Trovato sanguinante in un cassonetto

Il giovane curdo: «Ero disperato mi sono tagliato la gola da solo»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Ero disperato. Ho fatto tutto da solo con una lametta».

Ibrahim Halil Kucakha, il curdo di 30 anni trovato sabato in via Galatti all'interno di un cassonetto delle immondizie con il collo squarciato e le braccia incise da una sottile lama, ieri mattina ha parlato dal suo letto d'ospedale con una «mediatrice culturale». Lo ha fatto in lingua turca e ha confermato di essere stato spinto a quel gesto estremo dalla disperazione.

● A pagina 16



Ke idea!!
COMPRA VENDITA TRA PRIVATI
REALIZZA SUBITO DENARO CONTANTE
Con Le COSE Che Hai in CASA o in CANTINA
VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI

Cucine da € 105,00	Vestiti € 5,00
Salotti € 60,00	Camicie € 2,00
Soggiorni € 40,00	Giubbotti € 5,00
Camere € 130,00	Scarpe € 1,00
Camerette € 90,00	Libri € 1,00
Materassi € 15,00	Giocattoli € 1,00
Reti € 5,00	Elettronica € 1,00

Nuovo reparto: merce nuova da stock e fallimenti
Ke idea!! SAN VITO AL TORRE (UD)
VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.932859 - 335.6369638

OPERAZIONE
LISTE PULITE

In futuro non sarà candidabile alle elezioni per cinque anni
chi ha subito condanne per reati contro la Pubblica amministrazione

Via libera al Ddl anticorruzione per il «dopo voto»

Le norme non valgono per le prossime regionali. La Santanchè nominata sottosegretario

Le misure

Così il **ddl anticorruzione** che ha ottenuto il via libera dal Consiglio dei ministri

AUMENTI DI PENA
Inasprimento delle pene per i reati contro la Pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato, etc) **comprese tra la metà e un terzo**, fino a un incremento massimo di 6 anni. Introdotta un' **aggravante** specifica, che inasprisce le pene fino a un terzo nei confronti del **pubblico ufficiale infedele**

LISTE PULITE
Incandidabilità a qualsiasi carica, nazionale o locale, del **presidente della Regione** che sia stato **rimosso** per aver compiuto "atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge".
Ineleggibilità alle cariche di **deputato e senatore** per coloro che sono stati **condannati** in via definitiva per reati contro la pubblica amministrazione (concussione, corruzione...)

ENTI LOCALI
Previsti numerosi controlli di gestione e sulla qualità dei servizi. **Più trasparenza** per appalti pubblici, concorsi, progressioni in carriera...

PIANO NAZIONALE ANTI CORRUZIONE
Coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Ciascuna amministrazione dovrà mettere per iscritto il **grado di esposizione al rischio corruzione** dei propri uffici

ANSA-CENTIMETRI

di NICOLA CORDA

ROMA Berlusconi aveva chiesto massima severità e urgenza. Mano pesante sulle liste pulite e l'inasprimento delle pene. Il pacchetto anticorruzione varato ieri dal Consiglio dei Ministri viene però vestito col disegno di legge e dunque le severe norme sul divieto di candidatura non varranno di sicuro per le prossime regionali. Il divieto sarebbe esteso anche a deputati e senatori e lo scontreranno, per cinque anni, tutti quelli che hanno avuto condanne definitive per reati contro la pubblica amministrazione. Incandidabilità anche per chi ha guidato amministrazioni con i bilanci in rosso. Per i governatori (ma non i sindaci) dalle mani bucate si applica il "fallimento politico": se per un'azienda si portano i libri in tribunale in questo caso si portano davanti agli elettori.

Tutti d'accordo, "sostegno pieno" al disegno di legge anticorruzione annuncia in conferenza stampa il ministro della Giustizia Alfano, anche se poi si scopre che gli articoli sono suscettibili di modifiche, specie sulle delicatissime norme di ineleggibilità. Testo approvato "salvo intese" per il gergo di Palazzo Chigi, ovvero tecnici al lavoro e dunque norme che sicuramente non saranno approvate entro il voto regionale del 28 e 29 Marzo. Motivi



Il premier Silvio Berlusconi con Daniela Santanchè

che probabilmente hanno indotto i ministri Alfano, Brunetta e La Russa a non accettare le domande dei cronisti, comportamento che ha registrato la censura della stampa parlamentare. Tra i nodi da risolvere ci sono i dispositivi per la trasparenza degli appalti, contenuti nella parte del piano anticorruzione che accompagna le norme e predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica. Gare, autorizzazioni, concessioni, erogazioni di benefici economici a persone o enti pubblici o privati, concorsi e progressioni di carriera dovranno essere pubblicati sui siti degli enti. La nuova glasnost prevede inol-

tre l'istituzione di un osservatorio sulla corruzione con le amministrazioni che dovranno fornire le procedure di selezione, formazione e rotazione dei funzionari che operano in settori sensibili.

La parte della prevenzione era quella alla quale teneva proprio Alfano, mentre Fini si dice lieto per l'operazione "liste pulite" che aveva proposto personalmente nel pieno della bufera degli ultimi scandali. «È un vero freno per contrastare la cattiva gestione», dice il ministro Sacconi, «norme che il Pdl è pronto ad approvare al più presto in Senato», dice il capogruppo Gasparri. Una fretta annunciata che al momen-

to non è però seguita dai fatti: le Camere non hanno ricevuto nessun testo che è un "articolato ancora da assemblare", ammette Calderoli. Anche per questo l'opposizione non risparmia critiche. «Riciclaggio di aria fritta e traffico di parole in libertà», è il commento per nulla tenero del capogruppo dell'Udc D'Alia. «Un provvedimento fatto più per propaganda che per contrastare la corruzione - aggiunge la capogruppo del Pd Anna Finocchiaro del Pd - valuteremo il testo quando ci sarà, per ora sono solo dichiarazioni di principio».

Il governo, intanto, ha quattro nuovi sottosegretari. Li ha nominati ieri il Consiglio dei ministri, facendo salire a 65 i componenti del quarto esecutivo presieduto da Silvio Berlusconi. Daniela Santanchè va al Programma di governo, il senatore Guido Viceconte all'Istruzione, la deputata Laura Ravetto ai rapporti con il Parlamento, il senatore Andrea Angelillo alla Pubblica amministrazione. Uno dei pochi commenti alle nomine è di Pier Ferdinando Casini, che ha scelto il sarcasmo: il governo ha deciso così «di contribuire alla lotta alla disoccupazione», i cui dati, scherzi a parte, «sono però molto gravi». Delle quattro nomine, l'unica persona non parlamentare è la Santanchè, 49 anni, nel passato deputata due volte di An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL VICEMINISTRO ALL'ECONOMIA

Urso: «Al Nord il Pdl avrà più voti del Carroccio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Siamo il partito più grande? Serve un'organizzazione più efficiente». Il viceministro Adolfo Urso, ospite a Udine della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, commenta il "caso Roma" (l'esclusione della lista del Pdl per la presentazione in ritardo, ndr) e, pur auspicando un ripescaggio, non fa sconti a chi è responsabile dello scivolone. «Non ci fosse questo pasticcio, sarei certo della vittoria anche nel Lazio» assicura il viceministro.

Elezioni regionali. Partite da una situazione di 2 regioni vinte e 11 perse nel 2005: che obiettivo vi ponete?

In Friuli Venezia Giulia, in Sicilia, in Molise, in Abruzzo e in Sardegna abbiamo recentemente trionfato, pensiamo di accrescere il nostro consenso anche stavolta. Puntiamo a superare i risultati delle europee e a conquistare quelle regioni perse cinque anni fa per una mancanza di voti.

Quali in particolare?
Calabria e Campania. Avrei aggiunto senza incertezza anche il Lazio se non ci fosse stato quell'episodio grave, direi incredibile.

Di chi è la colpa?
Occorre fare un salto di qualità nella governance del partito. Ne parleremo con calma, trasparenza e rispetto dopo la campagna elettorale.

Riuscirete a rimediare al pasticcio combinato nel Lazio?
Mi posso solo augurare che vengano riconosciute le ragioni del Pdl e soprattutto degli elettori. Non andasse così, sarebbe un'election viziata.

Al Nord la Lega punta al sorpasso. Lo temete?
Si deve sviluppare una politica del Pdl autonoma e concorrenziale con la Lega, tanto più nel Nordest, dove abbiamo molto da dire e da fare per dare piena espressione e governabilità ai ceti

produttivi di questa larga parte del Paese. La Lega, con i candidati presidenti, parte avvantaggiata ma ci sono tutte le condizioni per riaffermarci partito guida della coalizione. Al Nord avremo, nel complesso, molti più voti del Carroccio.

Le polemiche tra governo e magistratura possono influenzare il voto?

Influenza possibile in una campagna elettorale tanto importante come quella che riguarda 13 regioni italiane.

Le tentazioni di smarcamento del presidente della Camera Gianfranco Fini sono superate?

I rapporti del presidente della Camera con Berlusconi sono buoni perché è arrivato il chiarimento su metodi e contenuti di governo di un partito di cui Fini è il cofondatore. Gli attacchi che arrivano dal direttore del "Giornale" Vittorio Feltri non preoccupano più?

In un contesto di serenità vengono interpretati come l'azione di un quotidiano e di un direttore che intende intervenire nel dibattito, non certo come una manovra politica.

Superato lo scoglio del processo Mills, è giunto il momento delle riforme con l'opposizione?

È stato opportuno scegliere la strada del legittimo impedimento con il concorso dell'opposizione per responsabile. Ora sì, si apre un anno di grandi riforme, in coincidenza con il 150° dall'unità d'Italia. La fondazione FareFuturo darà il suo contributo di idee.

Quali riforme sono necessarie?

Quelle istituzionali: completamento del processo federalista, riduzione del numero dei parlamentari, riequilibrio dei poteri per dare più forza al premier. E poi fisco, welfare, sistema pensionistico. Con un occhio di riguardo ai giovani e alle famiglie numerose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL SENATORE DEL PDL ELETTO CON I VOTI DELLA CRIMINALITÀ

Di Girolamo si dimette: «Collaborerò con i magistrati»

ROMA Alla fine, Nicola Di Girolamo lascia. Si dimette da senatore, rivendicando di volere "la verità" e di voler collaborare con i magistrati per "riscattare" il suo "onore" consegnandosi alla Giustizia. Il senatore Pdl, per cui i magistrati di Roma hanno richiesto l'arresto, comunica la deci-

sione di voler lasciare Palazzo Madama con lettere al presidente del Senato Schifani, al presidente della commissione Esteri Dini ed ai vertici del gruppo Pdl. Sulle dimissioni ora dovrà esprimersi l'Aula del Senato, e lo farà a voto segreto, anche se Maurizio Gasparri ha annunciato già che il

Pdl voterà a favore. Quando? Lo stabilirà mercoledì la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama; quasi sicuramente prima che l'Assemblea si esprima sulla decadenza dalla carica di Di Girolamo per irregolarità nell'elezione. «Dopo tanto fango, dopo l'ignominia di un'esposizione media-

tica che mi ha descritto agli occhi dei Paese come un mostro - usurpatore della politica e del mandato elettorale - credo fermamente che sia arrivato il momento della responsabilità e della verità dei fatti», scrive Di Girolamo a Schifani dicendosi convinto, con tono accorato, di doversi



Nicola Di Girolamo

«rendere disponibile» ai giudici perché possano "davvero conoscere i contorni di una vicenda che non è tutta criminale e che potrà finalmente essere vagliata lontano dai riflettori e dal clamore delle prime suggestioni". E gli "ordini" che Mokbel gli impartiva per telefono? «Non ero consegnato anima e corpo. La frenesia della campagna elettorale - scrive - mi ha spinto a valutare poco e male».

L'AVVOCATO GHEDINI CHIEDE L'ANNULLAMENTO DEL PROCESSO

Mediaset, no al legittimo impedimento

Il Tribunale di Milano respinge le richieste del premier

nistri il primo marzo» e i difensori non avrebbero spiegato la «specificità, inderogabile necessità della sovrapposizione dei due impegni» vale a dire la partecipazione all'udienza e al consiglio dei ministri.

È stato anche sottolineato che l'udienza era stata programmata tenendo conto degli impegni del premier e che la riunione del governo è stata fissata il 24 febbraio, quando il calendario del processo era già stabilito. Si fa poi riferimento alla necessità di contemperare le esigenze della giustizia con gli

impegni istituzionali «altrimenti verrebbe svilita la funzione giudiziaria».

Una decisione che a Berlusconi non è andata giù: «E dal '94 - ha detto - che sono sotto processo sono sempre uscito pulito». È «un fatto gravissimo» ha poi dichiarato l'avvocato Ghedini sostenendo che comporterà «un annullamento del processo» in quanto vi è una sentenza della Cassazione che, per un caso analogo, ha disposto l'annullamento. «Credo che la presidenza del Consiglio non possa esimersi dal sollevare un conflitto di attribuzione

tra poteri dello Stato» ha aggiunto un altro dei legali, Piero Longo. Se così fosse la vicenda approderebbe alla Corte Costituzionale.

Il Pdl compatto ha poi attaccato la decisione dei giudici definita "incredibile" dal guardasigilli Angelino Alfano. Il ministro Roberto Calderoli ha confermato che potrebbe essere sollevato un conflitto di attribuzione. «Siamo al punto che i giudici pretendono di decidere quando e se un consiglio dei ministri debba riunirsi, ma siamo ancora in democrazia?» si è chiesto il porta-

voce Sandro Bondi. «Siamo di fronte a casi di ordinaria faziosità» gli ha fatto eco Maurizio Gasparri. E ha parlato di «un permanente uso politico della giustizia» Fabrizio Chicchitto. Pronta la replica del Pd. «Il premier - ha detto Enrico Letta - è un cittadino come gli altri». E Donatella Ferranti ha puntato il dito contro «un uso privato della politica». Il processo è stato aggiornato all'8 marzo, ma i legali del premier hanno già preannunciato un altro legittimo impedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La compravendita dei diritti televisivi



L'avvocato Niccolò Ghedini

di attaccarmi» è stata la reazione del cavaliere, mentre il suo avvocato Niccolò Ghedini annunciava che «ci sono gli elementi per l'annullamento del processo». Secondo i giudici «nulla è stato detto circa la necessità di fissare il consiglio dei mi-

di MONICA VIVIANI

ROMA Non è stata dimostrata la sua inderogabilità. E' una delle ragioni per le quali il consiglio dei ministri di ieri non può essere considerato un "legittimo impedimento". Lo ha stabilito il tribunale di Milano, respingendo la richiesta dei legali di Silvio Berlusconi di un rinvio del processo sulla compravendita dei diritti tv Mediaset che vede il premier tra gli imputati. «È sempre la stessa storia: è da quando sono sceso in politica che cercano

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 marzo 2010

è stata di 37.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La voce debole dell'impresa

Chi ne fa le spese, l'abbiamo visto, è il mercato - che mai si presenta come viene insegnato nelle facoltà di economia -, il principio di libera concorrenza, la ricchezza collettiva, il bene comune, la fiducia come garanzia e bene anche economico, l'onestà stessa come principio condiviso e praticabile. E, quindi, quella grande parte di imprenditoria pulita, corretta, non assistita, che cerca faticosamente di conquistare fette di mercato e mantenere le proprie posizioni puntando sulla qualità e l'innovazione, non sul mercimonio e sulla truffa; sulla trasparenza e l'eguaglianza delle possibi-

lità, non sull'opacità e le relazioni con gli amici degli amici.

Perché allora lo scandalo pubblico è quasi a senso unico, nei confronti della casta? Perché anche le organizzazioni degli imprenditori prestano così poca indignazione - e troppo poca polemica interna - verso comportamenti che pure minano le basi dei principi cui si ispirano? Forse perché troppi, grandi e piccoli, specie se rappresentativi e organizzati, e quindi più intrecciati alla politica, hanno guadagnato qualcosa da questo sistema, e hanno qualcosa da perdere se cambiasse. Ma anche perché la politica, nonostante la sua protervia e i suoi privilegi, è l'anello più debole, non quello più forte (anche, incidentalmente, nel controllo dei media). Non a caso, persa nel proprio stesso discredito, la politica cerca sempre più spesso la figura salvifica dell'im-

prenditore per risolvere i suoi problemi. E l'imprenditoria ne approfitta per entrare direttamente nel gioco politico e orientarlo: ma non sempre nel senso dell'interesse collettivo. Più spesso, troppo spesso, per garantirsi rendite di posizione all'interno dei meccanismi dati, anziché per cercare di rovesciarli.

Ma il prezzo di questo immobilismo lo paga il paese, attori economici onesti in primo luogo. E se non saranno loro a levare alla propria voce, superando interessi e connivenze (come è cominciato ad accadere, ad esempio, nella lotta alla mafia, altro grande distruttore di ricchezza, di fiducia e di imprenditoria onesta), difficilmente riusciranno a farlo altri attori con meno potere, a cominciare dagli elettori.

Stefano Allievi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI
REGIONALI

Dopo la vicenda del Lazio esplode un altro caso in Lombardia
I radicali esultano: «Il Pdl è rimasto senza il candidato presidente»

Liste escluse, ora rischia anche Formigoni

Trovate 514 firme non conformi. Il governatore minimizza: «Sono un candidato regolare»

IL PRECEDENTE

Nel 1968 al Psi in Friuli fu fatale la tappa al bar E venne tagliato fuori

UDINE Il caso Pdl in Lazio ha un antenato in Friuli, 42 anni fa. Era il 1968, l'anno delle seconde elezioni regionali, 4 dopo le prime (sarebbe arrivato solo successivamente l'allungamento a 5 anni delle legislature). Un banale scambio dei rappresentanti di lista costò al Psi di Udine quelle elezioni. Il cancelliere fu inflessibile: niente da fare.

Accadde, racconta Gabriele Renzulli, «che chi sarebbe dovuto andare a Tolmezzo si recò a Udine e viceversa». Ma non basta. Ci fu pure la corsa alla conquista dell'ultimo posto in lista, un confronto tra Psi e Psiup. «I rappresentanti dei due partiti - prosegue Renzulli - si trovarono al bar Marcigotto a Udine in via Vittorio Veneto. Per evitare di farsi la guerra decisero per il sorteggio. Vinse il Psi. Ma un attimo dopo ecco una voce: c'è un'altra lista pronta a presentarsi, è di estrema sinistra». Una distrazione fatale. Si perde altro tempo e si arriva oltre il limite previsto per la consegna della documentazione.

«Il cancelliere disse che non poteva che registrare le cose come stavano. In più si aggiunse l'occhio vigile di un cronista del Gazzettino che diffuse subito la notizia. Non ci fu giustificazione possibile, non bastò l'intervento del capo di gabinetto del consiglio dei ministri: ci fu grande bailamme, ma la lista del Psi fu respinta nella circoscrizione di Udine».

La sollevazione del popolo socialista portò a un congresso straordinario in piena estate, a luglio, che azzerò gli organi del partito friulano. Ne emerse un triumvirato, guidato da Enzo Maria Gioffrè e composto anche da Renzulli e Sergio Tosolini, che guidò il Psi locale fino alla scadenza naturale del congresso nazionale, quello in cui prevalse la mozione Giolitti-Fortuna. (m.b.)

di PAOLO CARLETTI

ROMA Formigoni e tutte le sue liste, al momento, sono escluse dalle elezioni regionali della Lombardia. Uno scenario inaspettato e clamoroso delineatosi dopo che i giudici della Corte d'Appello del capoluogo lombardo hanno accettato un ricorso dei Radicali per irregolarità nelle firme raccolte sulla lista «Per la Lombardia». Dopo un controllo formale delle firme ben 514 sono state considerate non conformi sulle 3.935 presentate, portando quindi a 3.421 le firme valide, una cifra inferiore rispetto a quanto previsto dalla legge che impone che le firme siano non meno di 3.500 e non più di 5mila.

Una decisione, quella dei giudici della Corte d'Appello, che comunque non può considerarsi definitiva. Lo stesso tribunale infatti oggi dovrà esaminare il ricorso in opposizione al provvedimento che ieri sera i legali del Pdl stavano preparando per presentarlo entro il termine delle 14.30. E molti negli ambienti politici milanesi e romani scommettono sull'accettazione del ricorso di Formigoni. Si spiegherebbe così la tranquillità ostentata dallo stato maggiore del Governatore in carica e dei partiti della maggioranza, che sembrano temere più la situazione venutasi a creare a Roma rispetto a quella milanese. «Siamo sereni e tranquilli» ha commentato il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, uno dei responsabili della raccolta firme, mentre all'esterno del tribunale Marco Cappato dei radicali esultava per il pronunciamento dei giudici e Penati (Pd), avversario di Formigoni, sottolineava il «dato clamoroso della mancanza di un numero di firme sufficiente valide per la lista del presidente Formigoni».



Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni

La situazione di Milano è diversa da quella di Roma perché le firme «incriminate» sono quelle relative alla lista di Formigoni, il cosiddetto "listino", che dopo la bocciatura ha fatto cadere come birilli in tutta la regione le altre liste collegate comprese quelle di Lega e Pdl. Da parte sua Formigoni ha convocato una conferenza stampa attaccando "il sarcasmo" delle opposizioni, e dicendosi sicuro di vincere le elezioni: «Le firme sono perfettamente in regola - ha detto - abbiamo in mano un fascicolo enorme di sentenze del Consiglio di Stato che dicono non essere necessari timbri e orpelli vari a cui i radicali fanno riferimento nel loro ricorso. Quindi non ho dubbi che il nostro ricorso sarà accolto e la gara sarà pienamente regolare, con un vincitore, cioè io».

Il radicale Cappato e il candidato del Pd Penati sono di tutt'altro parere. «Allo stato

Formigoni non è più candidato - ha detto l'esponente dei Radicali - consigliamo al Pdl e alla Lega di non gettare in una ulteriore incertezza gli elettori e di accettare il fatto che Formigoni non può presentarsi come candidato presidente». Penati ha ricordato che il centrodestra in Lombardia ha avuto dieci anni per cambiare la legge elettorale regionale «e ora non possono certo gridare che è colpa della democrazia se hanno lasciato così le cose per permettere a Formigoni di correre per la terza volta. La legge è uguale per tutti, abbiamo dato un mandato a un pool di giuristi affinché ora non vengano cambiate le carte in tavola».

Un clima comunque civile, anche perché tutti ora attendono la sentenza dei giudici di domani, e non certo quella "caciara" (definizione del ministro Giovanardi) imbastita dal Pdl a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARIMBERTI: «È UN DANNO PER TUTTI»

Il cda Rai spegne i talk show politici Santoro e Floris, rivolta dei conduttori

ROMA La Rai spegne i talk show fino al voto. Sarà la prima campagna elettorale senza Michele Santoro, Bruno Vespa e Giovanni Floris. Il consiglio di amministrazione di viale Mazzini, a maggioranza, ha deciso di sospendere i programmi di approfondimento giornalistico, applicando alla lettera quanto stabilito dal regolamento varato dalla commissione di Vigilanza con un voto che ha visto insieme radicali e Pdl.

Una decisione contestata dalle opposizioni, dai giornalisti interessati e dalla stesso presidente della Rai. Paolo Garimberti è convinto che la scelta del cda sia un danno per l'azienda e per gli utenti. Il numero uno Rai ha confermato di aver fatto «tutto il possibile perché non si arrivasse a questo esito», compreso un ultimo, estremo tentativo di avere dalla vigilanza una interpretazione del regolamento che risultasse meno dannosa per l'azienda. Garimberti ha confermato di avere forti dubbi sulla costituzionalità di un simile provvedimento e ha sottolineato il colpo all'immagine della tv pubblica e il probabile danno erariale. Quanto ai conduttori "sospesi", il presidente ha detto che in questo modo «si dà un segno di sfiducia nei loro confronti presumendo che non siano capaci di gestire gli spazi loro affidati». Del tutto diversa la tesi del direttore generale.

Per Mauro Masi la sospensione dei talk show «era l'unica concretamente possibile per adempiere al regolamento della vigilanza».

Le puntate "sospese" saranno recuperate dopo il voto. In questo periodo di tempo la Rai si impegna a sostituire i programmi, ove possibile, con le tribune elettorali che saranno tra-

smesse anche in prima serata. Con buona pace di utenti e inserzionisti.

Con Garimberti si schierano Van Stratten e Rizzo Nervo, consiglieri Rai della minoranza. «Restano i notiziari ma questo, visti i comportamenti dell'attuale direzione del Tg1, non può rassicurare nessuno», dice Van Stratten. Una preoccupazione analoga segnala Sergio Zavoli, presidente della Vigilanza. «Si pone l'esigenza che tutti gli spazi informativi, a cominciare dai Tg, corrispondano ai criteri del più scrupoloso pluralismo, secondo gli indirizzi della vigilanza e il ripetuto auspicio del Capo dello stato» dichiara Zavoli.

Furiosi i tre conduttori. «È una decisione grave, ingiusta e sorprendente» attacca Bruno Vespa. «Quando stabilito oggi è un precedente molto preoccupante perché disabilita i principali conduttori della Rai dal toccare la politica in campagna elettorale rispetto ai colleghi delle tv

commerciali che vincerebbero il ricorso contro il deliberato dell'Agcom», aggiunge Vespa. Floris e Santoro convocano una conferenza stampa alla Fnsi. «C'è un danno per l'azienda, i cittadini, l'erario, un danno per tutti, cercheremo ogni spazio nel diritto e nei regolamenti per andare in onda», dice il conduttore di Ballarò. Con Floris si schiera il direttore di Raitre Antonio Di Bella. «Raitre si oppone», dice. La Fnsi ha indetto per stasera un sit in di protesta davanti alla Rai. Si mobilita anche il popolo viola, oggi a via Teulada.

E polemiche sono nate per la decisione de La7 di censurare "L'infedele" sullo scandalo fastweb telecom. Gad Lerner ha minacciato di lasciare l'azienda. (m.b.)



Paolo Garimberti

OSSERVATORIO SWG. LE INTENZIONI DI VOTO A MENO DI UN MESE DALL'APERTURA DELLE URNE

La Lega pregusta il sorpasso in Veneto. E il Pdl scende al 34%

Di Pietro perde terreno. Pd sotto il 30%. Le sfide più incerte in Lazio, Liguria, Marche e Piemonte

MONITOR

Un test di valenza politica Effetto Vendola a sinistra

di MAURIZIO PESSATO

TRIESTE Le intenzioni di voto danno delle indicazioni di massima sul peso dei diversi partiti e segnalano le modificazioni che intervengono nel tempo. Generalmente non vi sono grandi spostamenti da un mese all'altro ma nel corso di periodi più lunghi. Osservare i movimenti ogni mese, però, consente di seguire l'influenza che certi avvenimenti possono avere sulle forze politiche e, cosa ancora più interessante, controllare l'inizio di nuove tendenze. Per ora gli spostamenti sono piccoli e sembra che vengano confermati i rapporti di forza delle elezioni europee con delle variazioni, però, che potrebbero dar luogo a dei cambiamenti in un prossimo futuro.

I partiti più grandi hanno un andamento leggermente diverso tra loro. Il Pdl cede qualcosa e segnala un periodo di difficoltà sia per la concorrenza degli alleati della Lega Nord sia per alcune vicende nazionali che lo hanno interessato. Il Pd, invece, cresce un po' come conseguenza di una maggior unità e, probabilmente, del riflesso della campagna elettorale in atto. Sarà interessante vedere in che misura il risultato delle prossime elezioni regionali influirà su questi due partiti.

Vi sono, poi, due partiti di dimensioni medie, l'Italia dei Valori e la Lega Nord che segnalano anch'essi piccole differenze. Il partito di Di Pietro sembra mostrare un leggero calo legato alle difficoltà che ha avuto nelle vicende delle candidature regionali; fatto emerso anche al congresso del partito. La Lega Nord, al contrario, tiene un livello elevato proprio per il benefico effetto delle elezioni regionali. Avendo due candidati presidente e presentando minori divisioni interne del Pdl, si trova sospinta anche nel voto nazionale. Infine si osserva che si riaffaccia l'area della sinistra che era stata penalizzata pesantemente sia nel 2008 che nel 2009. In particolare ciò accade sotto la spinta del protagonismo di Vendola. Tutta la complessa partita della candidatura del centrosinistra in Puglia ha messo, infatti, sotto i riflettori nazionali la sua figura. Non sono da trascurare altri movimenti e partiti più piccoli che guadagnano terreno a causa della poca capacità dei partiti maggiori di aggregare i consensi e per le caratteristiche degli elettori italiani, inclini al multipartitismo.

Come si vede le prossime elezioni regionali pur rivolte al quadro locale avranno un peso notevole nella distribuzione delle intenzioni di voto nazionali e nel decorso del confronto politico italiano.

Le intenzioni di voto

	2004 europee	2008 politiche	2009 europee	Intenzioni di voto gennaio 2010	Intenzioni di voto febbraio 2010
PD					
PD + SVP	33,3	33,2	28,6	26,5	28,0
Idv	2,1	4,4	8,0	9,0	8,5
RC + PDCI	8,5	3,1	3,4	2,0	2,5
Sinistra e Libertà	4,5	1,0	3,1	4,0	4,0
altri centrosinistra	1,7	1,5	2,9	3,5	2,5
totale centrosinistra	50,1	43,2	44,0	45,0	45,5
CASIN					
UDC	5,9	5,6	6,5	5,5	5,0
LA DESTRA					
PdL	34,5	37,4	35,3	35,0	34,0
Lega Nord	4,5	8,3	10,2	11,5	11,5
PdL + Lega	39,5	45,7	45,5	46,5	45,5
La Destra + MPA	1,2	3,5	2,2	2,0	2,5
altri centrodestra	1,7	1,0	1,5	0,5	1,0
totale centrodestra	41,9	50,2	49,2	49,0	48,5
altri	2,1	1,0	0,3	0,5	0,5

Fonte: elaborazione SWG

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Senatur brinderà a Coca-Cola? Chissà. Di sicuro, mentre Silvio Berlusconi soffre, Pierluigi Bersani avanza troppo timidamente e Antonio Di Pietro in versione "garantista" paga peggio. Umberto Bossi può tirare fuori i calici: la sua Lega, finisca 7 a 6 o 8 a 5 il grande rischio delle regionali, ha già vinto. Non solo ha un governatore "in pectore", Luca Zaia, ma soprattutto ha l'agognato sorpasso in tasca: supera il 30% in Veneto e, a meno di una rimonta miracolosa, si lascia il Pdl alle spalle.

Manca poco meno di un mese all'apertura delle urne. E in un mese, si sa, ne succedono di cotte e di crude: il "pasticciaccio" del Lazio insegna. Ma, almeno sul fronte padano, l'Osservatorio Swg

non teme sorprese. La Lega va forte, gli appalti, le mazzette e la corruzione non la lambiscono, i guai altrui la rafforzano, la sua unità spicca, e l'11,5% di voti "virtuali" raccolti a febbraio ne fanno il terzo partito d'Italia. Un partito di massa del Nord giacché vola oltre il 20% in Lombardia e seduce un elettore su tre in Veneto. Non c'è solo la ciliiegina sulla torta: il Piemonte. Ma, almeno a Torino e dintorni, il Senatur deve aspettare (e penare): Mercedes Bresso e Roberto Cota, la governatrice uscente del Pd e l'aspirante della Lega, viaggiano appaiati. E animano il duello più incerto, Lazio permettendo, tra i tredici in scena.

Ma la società triestina di ricerca, a suon di interviste telefoniche e on line, misura innanzitutto le intenzioni di voto su

scala nazionale. Piaccia o meno, del resto, le regionali avranno un impatto pesante sulla "grande politica". Sul governo, sulle coalizioni, sui singoli partiti. Ebbene, risultati "virtuali" alla mano, il Pdl non dorme sonni tranquilli: si conferma il più "amato" ma, compiaciuti l'escalation leghista, le beghe interne, l'ondata di scandali e la leadership berlusconiana appannata, perde un po' di terreno nell'ultimo mese e non supera il 34%, risultato inferiore non solo al-

le politiche, ma persino alle europee. Certo, da sempre, il Cavaliere dà il meglio di sé al rush finale. Ma, stavolta, basterà? Il Pd, dall'altra parte della barricata, registra una "ripresina": aveva il 26,5% a gennaio, raggiunge il 28%. Ma la strada è lunga, e il 33,2% delle politiche di due anni fa rimane ancora un miraggio.

Stavolta, però, l'Italia dei valori non approfitta. Al contrario, e non capitava da tempo, l'alleanza più agguerrita rivela se-

LA NOTA METODOLOGICA

Soggetto realizzatore: Swg srl

Committente e acquirente: Osservatorio Swg

Data di esecuzione: 11-14 febbraio 2010

Campione: mille soggetti maggiorenni (campione stratificato in base a parametri di genere, età e condizione occupazionale per un totale di 60 celle)

Tipo di rilevazione: indagine telefonica Cati e online Cawi

La sfida dei Governatori

	BUONE PROBABILITÀ DI VITTORIA	INCERTO MA POSSIBILE PER UNA COALIZIONE	RISULTATO DEL TUTTO INCERTO
Piemonte			Bresso o Cota
Lombardia	Formigoni centrodestra		
Veneto	Zaia centrodestra		
Liguria		Burlando centrosinistra	
Emilia Romagna	Errani centrosinistra		
Toscana	Rossi centrosinistra		
Umbria	Marini centrosinistra		
Marche		Spacca centrosinistra	
Lazio		Polverini centrodestra	
Campania	Caldoro centrodestra		
Basilicata	De Filippo centrosinistra		
Puglia	Vendola centrosinistra		
Calabria	Scopelliti centrosinistra		

Fonte: elaborazione SWG

gnali di sofferenza e scende dal 9% all'8,5%. Il motivo? L'ex pm di Mani Pulite si è ritrovato a fare i conti con un congresso faticoso, foto scomode e un candidato ancor più "scomodo" come Vincenzo De Luca. E gli elettori più intransigenti, gli anti-berlusconiani di ferro, non hanno gradito. Torneranno a casa al momento del voto "vero"? Nell'attesa, grazie a Nichi Vendola, la sinistra torna a battere un colpo: Sinistra e libertà conferma il 4% di un mese fa, mentre Rifondazione e Comunisti italiani salgono al 2,5%.

Rimane Pierferdinando Casini, il "fornaio" più solerte su piazza, in grado di sfornare le più variegate alleanze. Eppure il suo partito, nonostante si proponga come ago della bilancia, non fa faville: l'Udc perde mezzo punto in un mese e ot-

tiene "solo" il 5% a febbraio. Aveva il 6,5% alle europee del 2009.

Ma il 29 marzo, nonostante il premier dica che conterranno i voti, conterranno le Regioni "conquistate" e allora l'Udc, avendo oculatamente scelto le alleanze, può consolarsi. Nove sfide su tredici, nel borsino dell'Osservatorio Swg, hanno già un vincitore "in pectore": il centrodestra ipotica Lombardia, Veneto e, con un pizzico di suspense in più, Campania e Calabria. Il centrosinistra risponde con Emilia Romagna, Toscana, Umbria e, con qualche patema, Puglia e Basilicata. Restano quattro sfide incerte: Liguria e Marche vedono avvantaggiato il centrosinistra e il Lazio, almeno fino al pastrocchio delle liste, il centrodestra, mentre il Piemonte è spaccato a metà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITROVATO L'ITALIANO. CADE UN AEREO DEI SOCCORRITORI: SEI A BORDO. TSUNAMI: MARINA SOTTO ACCUSA

DOPO GLI IDROCARBURI

In Cile si cercano i dispersi tra i saccheggi

I morti sono 723, dispiegati 7mila militari. Per la Bachelet l'80% della popolazione toccata dall'evento

SANTIAGO DEL CILE Il Cile ieri è tornato al lavoro, tra mille difficoltà nel Centrosud del Paese, dopo la megascossa che ha fatto 723 morti mentre circa 7mila uomini dell'esercito si sono dispiegati sul terreno nelle regioni del Maule e di Bio Bio, in chiave soprattutto anti-saccheggio. A Santiago del Cile sono scattati gli aiuti e la solidarietà ma appare chiaro che da solo il governo non ce la fa: per questo il Paese ha chiesto all'Onu l'aiuto della comunità internazionale.

In una dichiarazione nella serata di ieri la presidente Michelle Bachelet ha sottolineato che «circa l'80% della popolazione cilena è rimasta colpita» in qualche modo dal terremoto.

In questo avvio di settimana nera, i cileni sono rientrati negli uffici e nelle fabbriche, dove tutti si raccontano dove si trovavano e come hanno vissuto quell'indimenticabile maledetto attimo delle 3.34 di sabato. Il tutto è avvenuto mentre nell'area colpita dal sisma la terra ha continuato a tremare: una lunga catena di movimenti di assestamento, che a Santiago, Concepcion, Talca e tante altre città e centri, si fanno sentire spesso, sempre in modo netto e con intensità diversa. In queste ore l'attenzione è centrata soprattutto sulla ricerca dei dispersi. Sia il governo sia l'esercito d'altro canto tengo-

Due volontari dell'Accri di Trieste portano aiuto nella regione del Maule

TRIESTE Simona Ceccon e Marco Fintina, volontari dell'Organizzazione non governativa triestina Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale) in Cile, nella Regione del Maule, la più colpita dal sisma, inseriti nel progetto di sviluppo agricolo "Matquito - Riscattando il patrimonio campesino", stanno bene.

Lo hanno comunicato ieri grazie a una precaria connessione mobile via Internet: la città di Curicó in cui risiedono è infatti priva di energia elettrica e acqua; sono interrotte le normali comunicazioni con il capoluogo regionale. «Le case dei poveri sono crollate quasi tutte - scrivono alla sede di Trieste -, stiamo cercando di dare una mano in una situazione drammatica».

Per coloro che intendono sostenere gli interventi per le prime necessità delle famiglie colpite dal terremoto, l'Accri invierà eventuali contributi ricevuti a sostegno delle popolazioni colpite al Crate (Centro Regional de Asistencia Tecnica y Empresarial) una fondazione della Diocesi di Talca, di sostegno alle famiglie rurali di quella regione e partner del progetto "Matquito". Per eventuali informazioni tel 040-307899, e-mail trieste@accri.it, sito www.accri.it.

no d'occhio soprattutto Concepcion, la capitale del Bio Bio, città importante (circa 400mila abitanti) e dove, dopo i saccheggi di domenica, i nervi rimangono a fior di pelle.

Nel pomeriggio di ieri è stato appiccato il fuoco a un supermercato da un gruppo di persone che cercavano di portare via quello che trovavano, soprattutto alimenti. Nella notte tra domenica e lunedì, inoltre, un uomo sa-

rebbe stato ucciso durante il coprifuoco in circostanze ancora non chiare. Ulteriori incidenti sono segnalati anche a Talcahuano e in altri centri del Bio Bio. «Questo è il caos, stanno saccheggiando la sede del Comune, portano via tutto dai negozi e dalle farmacie, la gente ha paura» ha denunciato ieri sera il sindaco del piccolo centro di Hualpen. A Santiago del Cile si fanno d'altra parte le stime del "conto ter-



Gli effetti dello tsunami che si è abbattuto sulle coste cilene

remoto", che costerà al Paese circa 30 miliardi di dollari, secondo dati del governo: una cifra ingente se si pensa che l'export annuale è pari a 53 miliardi.

Sul fronte politico, ieri si è d'altra parte parlato molto delle accuse del governo alla marina militare: secondo gli uomini della presidente Michelle Bachelet i militari non hanno valutato adeguatamente il rischio tsunami, che poi si è in effetti abbat-

tuto sulla costa Centrosud. Nella giornata di ieri era atteso in Cile il presidente brasiliano Lula e oggi a Santiago ci sarà anche la segretaria di Stato Usa, Hillary Clinton: c'è da salutare la "presidenta" Bachelet e dare il benvenuto al nuovo presidente, il miliardario Sebastian Pinero, ma soprattutto è necessario coordinare i contributi post-emergenza. Dopo molte ore d'angoscia è stato infine rintracciato Fe-

derico Albertini, l'insegnante italiano di cui non si aveva notizia dal sisma.

Il terremoto ieri ha fatto vittime anche tra i soccorritori. Un piccolo aereo in missione per i terremotati di Concepcion è precipitato e le sei persone a bordo sono morte. Lo hanno riferito fonti dell'aeronautica. Il velivolo, un piper Pa-31, stava riportando a Santiago un team di soccorritori dopo un sopralluogo.

Galan: troveremo gli sciacalli del Po

Sorvoli aerei e foto inchioderanno chi ha gettato solventi

VENEZIA «Stiano tranquilli che saranno scoperti coloro che hanno approfittato dell'emergenza idrocarburi nel Po per liberarsi di altre sostanze inquinanti».

L'ha detto il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan dopo le ultime allarmanti notizie sul fiume e sull'acqua di alcune zone nel Rodigino. «Nelle analisi delle acque destinate al consumo potabile di alcuni Comuni del Polesine - spiega Galan - sono stati rinvenuti solventi chimici, i dicloroetani, in quantità superiori alla soglia di potabilità pari a 3 microgrammi litro. E stata pertanto emessa, dai sindaci interessati, un'ordinanza di divieto dell'impiego dell'acqua che esce dai rubinetti limitatamente agli usi alimentari».

«I dicloroetani non c'entrano con gli idrocarburi: è evidente che qualche sciacallo ne ha approfittato - sottolinea Galan -. Ma fin dal primo momento di questa emergenza la Protezione civile ha attivato voli per acquisire foto aeree e consentire analisi agli infrarossi. Sarà quindi possibile risalire ai punti d'immissione in Po dei dicloroetani e ricercare i responsabili, che saranno senza altro trovati. La guardia rimane alta, per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini».

LA SOCIETÀ: «NON USATELA»

La Playstation 3 in tilt per un baco informatico

WASHINGTON La PlayStation 3 messa fuori uso da un baco. Il gigante giapponese dell'elettronica Sony ha avvisato i proprietari delle versioni più vecchie di PlayStation di non usare la console fino a quando non sarà risolto un problema all'orologio del sistema. «Come forse saprete alcuni clienti non sono in grado di connettersi al PlayStation Network», ha detto un portavoce della Sony Patrick Seybold in un post sul blog di Sony PlayStation blog.us.playstation.com. «Speriamo di risolvere questo problema entro 24 ore», ha detto ancora. Seybold ha consigliato «di non usare il sistema PS3 perché si possono provocare errori ad alcune funzionalità, come la registrazione trofei, che non si possono più ripristinare».

MORTI SUL LAVORO

Operaio schiacciato da un carrello elevatore

NAPOLI Un operaio è morto ieri nel Napoletano in un incidente sul lavoro. Il fatto è accaduto intorno alle 18 ad Arzano, presso i locali dell'azienda Ipi, specializzata in macchinari automatici. Lorenzo Cammisà, 33 anni, residente a Sant'Arpino, lavorava a un carrello elevatore che non funzionava quando il mezzo gli si è ribaltato addosso. Soccorso e portato all'Ospedale San Giovanni Bosco di Napoli, è comunque deceduto. Indagano i carabinieri, che nelle verifiche compiute all'interno della ditta non hanno trovato niente d'irregolare.

AMMENDA DA 5 A 100MILA EURO

Pellicce di cane o gatto, arresto fino a un anno

ROMA Arresto da tre mesi ad un anno, ammenda da 5mila a 100mila euro, oltre alla confisca e distruzione del materiale a proprie spese. Queste le pene per il commercio di pellicce di cane e gatto. Lo prevede, secondo quanto rende noto la Lega antivivisezione (Lav), il decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri e che aggiorna il sistema sanzionatorio per le violazioni al regolamento comunitario 1523/2007 sul commercio delle pellicce di tali animali.

Il decreto introduce dunque un nuovo sistema sanzionatorio. Nel nostro ordinamento, già dal 2004 con la Legge 189 (art. 2) è vietato «utilizzare cani e gatti per la produzione o il confeziona-

mento di pelli, pellicce, capi di abbigliamento e articoli di pelletteria costituiti od ottenuti, in tutto o in parte, dalle pelli o dalle pellicce dei medesimi, nonché commercializzare o introdurre le stesse nel territorio nazionale». A seguito dell'approvazione del Regolamento 1523/2007, il governo ha quindi integrato le disposizioni della Legge 189 aggiungendo la condotta dell'esportazione alle altre condotte già previste e punite con sanzione penale. Lotta a tutto campo e controlli a tappeto nei posti di frontiera contro il commercio e l'importazione di pellicce di cani e gatti sono stati annunciati dal sottosegretario alla Salute Francesca Martini, dopo il via libera del Consiglio dei ministri.

TUTTE LE ONDATE DI FREDDO IN ITALIA

Maltempo: neve e pioggia, un inverno da record

ROMA Quello appena passato sarà ricordato come un inverno memorabile su Russia, Scandinavia, Germania, Polonia, Francia, Britannia, Spagna, Canada, Usa, Mongolia, Cina (ovvero il 50% circa dell'emisfero Nord): aree in cui il freddo, il gelo e la neve hanno battuto record storici che resistevano da 50-100 anni, spiega il meteorologo Mario Giuliani del Centro Epsom Meteo.

E anche per l'Italia l'inverno appena finito è risultato da Guinness dei primati ma limitatamente al Nord Italia, dove vi sono stati numerosi e intensi episodi di freddo, di gelo e di neve, con qualche sconfinamento anche al Centro e alla Sardegna. La temperatura media invernale è stata circa 1-2 gradi circa sotto i valori normali al Nord, mentre sul Meridione l'inverno è stato un pò più caldo della media. L'eccezionalità di questo inverno sulla nostra penisola è testimoniata dal numero insolito di eventi

dal primo dicembre al 28 febbraio: quattro ondate di freddo, tre grandi gelate, cinque grandi nevicate, record storico di piovosità invernale, alluvione in Versilia.

Le quattro ondate di freddo che hanno raggiunto il Nord Italia e marginalmente anche la Toscana, l'Umbria e le Marche si sono verificate il 11-21 dicembre, 1-7 gennaio, 24 gennaio-5 febbraio, 11-13 febbraio. Quanto alle gelate nella notte tra il 19 e il 20 dicembre si è verificata la gelata più forte degli ultimi 20 anni e per alcune località è stato battuto anche il record storico per dicembre: Ronchi dei Legionari -15,5 gradi (record); Cuneo -14, Malpensa -14, Verona -14; Torino -13 (record); Treviso -11, Venezia -11 (record); Novara e Udine -10; Bologna -10 (record). Per di più il 18 dicembre a Busa di Manina (2.550 m) sulle Pale di San Martino (Trento), è stato registrato il nuovo record italiano di temperatura minima assoluta: -47,0.

Incinta a 13 anni, nonno e zio i mostri

In Puglia la piccola vive in un istituto, gli stupri durante feste natalizie

BARI I mostri erano loro, le persone più care: il nonno e lo zio. Loro avrebbero violentato, aggredito e minacciato la loro nipotina di 13 anni che ora è incinta. A scoprire tutto, la direttrice dell'istituto di accoglienza per minorenni, nel Foggiano, dove la ragazzina vive dal 2006, su disposizione del Tribunale di Bari per i minorenni.

Nei primi giorni di febbraio la ragazzina ha cominciato ad accusare malori e la direttrice, preoccupata, ha chiamato i medici che hanno sottoposto la 13enne ad accertamenti, scoprendo così che era incinta. Quando la direttrice ha chiesto spiegazioni, è emersa una storia terribile di abusi e violenze. Nonno e zio - sono tra loro padre e figlio - di 62 e di 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri per violenza sessuale aggravata, corruzione di minorenni e violenza privata.

La triste vicenda appartiene a uno dei piccoli Comuni dell'Alto Foggiano: qui vivono i nonni della ragazzina alla quale veniva concesso di trascorrere con loro qual-



Un'immagine-simbolo di violenza su una minore

che week-end e le feste di Natale. Giorni che dovevano essere spensierati ma che presto, dall'inizio del mese di novembre dello scorso anno, si sono trasformati in un incubo, per culminare in episodi di violenza avvenuti tra la fine di dicembre e i primi di gennaio, durante le feste natalizie. Il nonno si faceva accompagnare dalla nipote e,

con la scusa di andare a fare la spesa o benzina, la portava in luoghi isolati e in aiuto in aperta campagna, abusava di lei. La ragazzina si disperava e il nonno la minacciava: avrebbe usato la cinghia se avesse parlato con qualcuno di quello che accadeva. Poi, quando tutto era finito, le dava cinque euro. Quando la direttrice dell'istituto ha capito che la

13enne era vittima delle "attenzioni" del nonno, ha accompagnato la ragazzina in Procura e sono cominciate le indagini, durante le quali gli investigatori sono stati aiutati da psicologi. E emerso così che il nonno non era il solo ad abusare della nipotina: un episodio riguardava lo zio della ragazzina che, a quanto si è saputo, era a conoscenza degli abusi inflitti dal proprio padre alla nipotina. La violenza stavolta - secondo il racconto della giovanissima vittima - sarebbe avvenuta nell'abitazione dei nonni, dove vive anche lo zio. Quest'ultimo, approfittando del fatto che in quel momento non c'era nessuno in casa, ha afferrato la ragazzina e l'ha chiusa nella sua stanza da letto. La 13enne ha gridato ma in suo aiuto non è giunto nessuno. Durante le indagini i carabinieri hanno ascoltato anche i fratelli della ragazzina, più piccoli di lei (non avrebbero mai subito le aggressioni del nonno e dello zio) i quali hanno raccontato agli investigatori particolari sullo stato d'animo e di paura della sorella più grande.

IN TRENTINO UNA DONNA SI SALVA: DENUNCIATA CON IL MARITO, RESPONSABILE DEL SOCCORSO ALPINO

Valanghe: tre morti, su Monte Bianco e Dolomiti

In Val d'Aosta travolta una tedesca: inutile lo zaino-airbag. A Sesto trovati sotto la neve due uomini

COURMAYEUR Un'enorme massa di neve l'ha inghiottita davanti agli occhi del suo compagno di vita e avventure, che non ha potuto fare niente per lei. Così è morta ieri sul Ghiacciaio del Toulou, nel massiccio del Monte Bianco, Daniela Schmied, 47 anni, tedesca ma residente a Chamoni (Francia). La donna è stata travolta e stritolata da una valanga che l'ha trascinato a valle per 2mila metri mentre stava sciando con il suo compagno, Marco Gaiani, guida alpina e maestro di sci di Chamoni.

Altre due vittime nelle Dolomiti di Sesto, in Alto Adige, travolte domenica ma i loro corpi sono stati trovati solo ieri. I familiari di uno dei due, un escursionista di Ravenna, avevano dato l'allarme non vedendolo rientrare. Sempre ieri è morto all'ospedale di Klagenfurt lo speleologo alpino Fabio Scabar, 36 anni di Trieste, travolto sabato da una slavina sul

Monte Polinik, Carinzia. L'incidente in Valle d'Aosta è avvenuto in mattinata in quello che è considerato uno dei più suggestivi e frequentati paradisi dello sci fuori pista d'Europa. Itinerario molto battuto anche ieri, malgrado il bollettino valanghe sconsigliasse le discese e indicasse pericolo "forte", quarto grado su una scala di cinque punti. Un avvertimento già all'alba: alle 4, a pochi chilometri di distanza dall'incidente, a Lavancher, il silenzio è stato squarciato da una slavina che ha lambito le case del fondo valle. Un avvertimento non però raccolto dalle decine d'irriducibili del "freeride" che ieri mattina sono saliti in funivia fino ai 3.500 metri di Punta Helbronner per poi lanciarsi, verso Courmayeur, sulla neve fresca del Ghiacciaio del Toulou. La coppia franco-tedesca si trovava già nella parte terminale del primo tratto di discesa, su una diagonale che porta al sot-



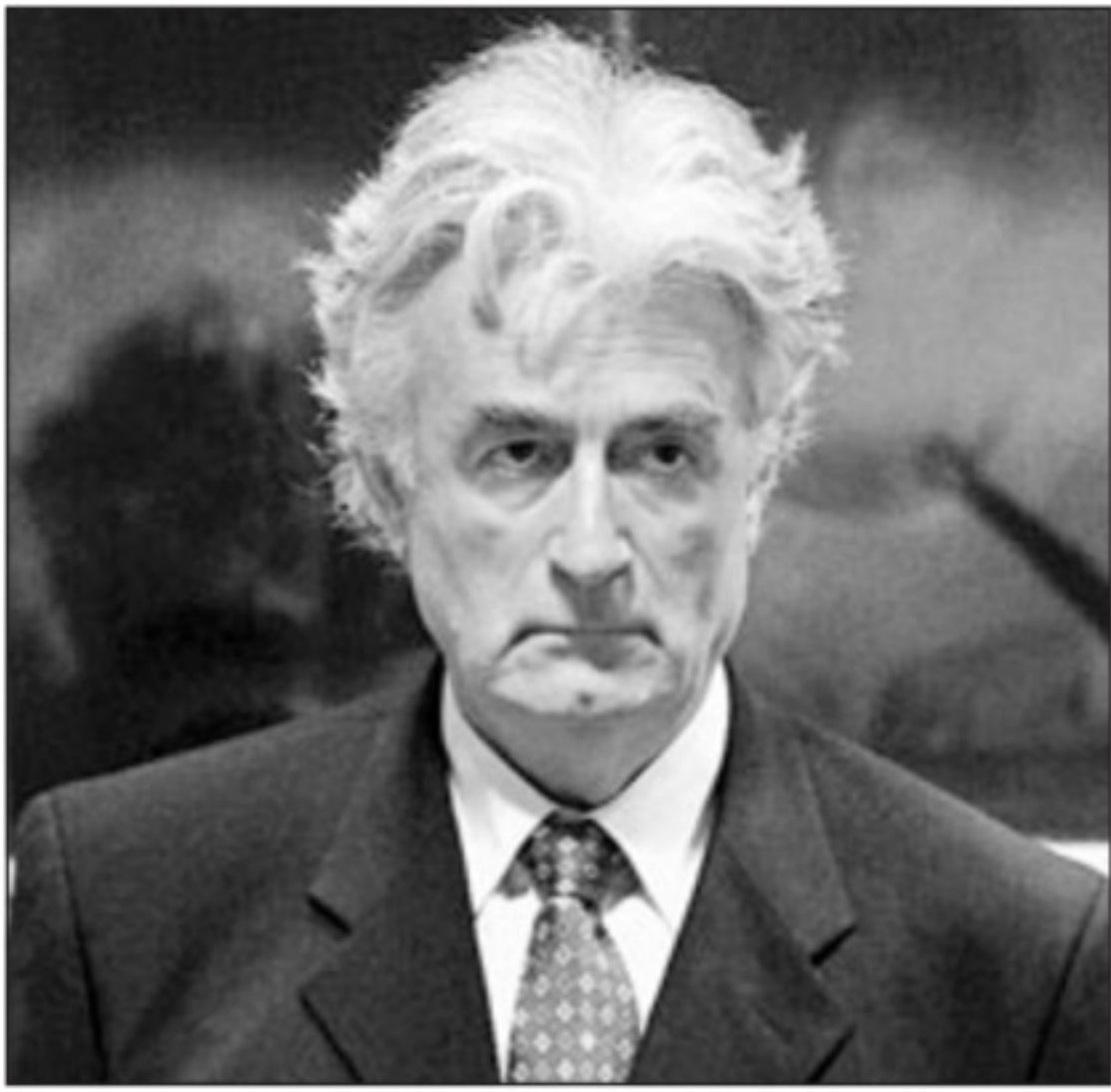
Operazioni di soccorso

tostante Pavillon quando, forse per un rialzo termico o il peso degli stessi sciatori, si è staccata una valanga con fronte di 300 metri. Dai 3.500 metri ha finito la corsa a quota 1.600. Daniela è stata travolta in pieno. «Ho sentito il rumore - ha rac-

contato il compagno - e subito sono stato avvolto dalla polvere. Ero quasi fuori dalla diagonale e la valanga mi ha sfiorato. Ho sentito Daniela che mi chiamava, chiedeva aiuto. Quando la visibilità è tornata, di lei non c'era più traccia, solo una lunga lingua di neve...». La guida ha subito tentato d'individuare la posizione del corpo della donna utilizzando il cercapersone Arva. Nel frattempo è scattato l'allarme del Soccorso alpino valdostano, allertato da altri sciatori. A nulla è valso lo speciale zaino airbag indossato dalla sciatrice: non è stato più nemmeno ritrovato.

Due invece le persone trovate morte sotto una valanga nelle Dolomiti di Sesto, Alto Adige. Stando ai soccorritori, la valanga si sarebbe staccata domenica o addirittura sabato. Vista l'oscurità e il rischio, le salme saranno recuperate stamane. Si suppone che una delle due persone sia un escursionista

CRIMINI NELLA EX JUGOSLAVIA



Radovan Karadzic ieri in aula di fronte al Tribunale dell'Aja



Una colonna dell'esercito serbo durante la guerra nella ex Jugoslavia

Karadzic al Tribunale dell'Aja: «Noi serbi ci siamo solo difesi per salvare la pelle»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Tribunale del-l'Aja: il grande alchimista della guerra in Bosnia, Radovan Karadzic, imputato di genocidio e crimini contro l'umanità, decide di rispondere alle domande dei giudici. Inconfondibile ciuffo scomposto sulla fronte, indossa un impeccabile completo marrone stile vecchia nomenklatura comunista ex jugoslava. E la prima volta che appare nell'aula del Tribunale internazionale, e, come è nel suo stile, lo fa da protagonista.

«Tutto quello che i serbi hanno fatto è difendersi e ora tutto questo viene trattato come un crimine», ha detto Karadzic, parlando dai banchi della difesa e non degli imputati, avendo scelto di difendersi personalmente e per questo ritardando l'avvio del processo di quat-

tro mesi, con la giustificazione di non avere avuto abbastanza tempo per prepararsi.

Riferendosi spesso a sé stesso in terza persona, Karadzic si è avvalso anche di video e di foto, come quella che, a suo dire, mostrava un soldato musulmano con in mano la testa mozzata di un soldato serbo, per dimostrare di

non avere fatto altro che difendere la nazione serba. «La sua causa - ha detto l'ex capo dei serbi di Bosnia - è giusta e sacra».

Una divisione della Jugoslavia era impossibile senza una guerra, ha sottolineato. «Karadzic e il popolo serbo in Bosnia Erzegovina hanno fatto tutto il possibile per evitarla», ha detto l'imputato nella sua

autodifesa. La nostra unica intenzione, ha sostenuto, era quella di «salvare la pelle e i nostri averi».

Quanto a Srebrenica, Karadzic ha nuovamente respinto tutte le accuse, affermando che si è trattato di una reazione a «una provocazione» dei musulmani di Bosnia, che volevano «fondare uno stato islamico».

Karadzic, arrestato a Belgrado nel luglio 2008 dopo tredici anni di latitanza, nel suo intervento di cinque ore ha anche accusato il Tpi di usare «leggi mafiose» e il procuratore di avere «fabbriato» le prove. «Non c'è mai stata intenzione e ancora meno un piano per espellere i musulmani e i croati dalla Repubblica serba di Bo-

snia», ha affermato Karadzic, che riprenderà oggi la sua autodifesa.

Le farneticazioni del neuropsichiatra di pale, criminale di guerra con l'hobby della poesia, continuano. Mentre l'ex presidente dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia cominciava il suo intervento davanti ai giudici del Tpi, le madri di Srebrenica hanno manifestato all'Aja per chiedere giustizia. «Siamo qui per dire al mondo intero che le vittime sono ancora vive e che vogliono verità e giustizia», ha detto Melina Hadziselimovic.

Ricordiamo che fra il 1992 e il 1995 il conflitto causò circa 100.000 morti, due milioni di rifugiati e culminò nel luglio '95 nel massacro di Srebrenica, il peggiore in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel quale vennero trucidati 7.000 uomini e ragazzi musulmani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Balceni, aboliti i visti scoppia l'esodo verso i Paesi europei

BELGRADO Dall'abolizione il 19 dicembre scorso dell'obbligo dei visti per i cittadini di Serbia, Macedonia e Montenegro diretti nei paesi della Ue, migliaia di cittadini balcanici in prevalenza di etnia albanese si stanno riversando nei Paesi comunitari dove presentano richiesta di asilo. Lo riferiscono i media serbi. L'allarme è scattato in particolare in Belgio, dove il premier Yves Leterme ha annunciato

l'intenzione di recarsi al più presto nei Balcani per cercare di risolvere il problema. In Serbia, il presidente del Partito di azione democratica (una formazione che rappresenta gli albanesi che vivono nel sud del paese) Riza Halimi ha detto all'agenzia Beta che nessuno sa di preciso quanti siano gli albanesi delle regioni di Presevo e Bujanovac (Sud della Serbia) che hanno chiesto asilo nella Ue dopo

la cancellazione dei visti, ma che il loro numero si stima fra le 5 mila e le 10 mila unità. Secondo Halimi, dall'inizio di gennaio due agenzie di viaggi di Presevo e Bujanovac - fornite di regolare licenza in fatto di trasporti - hanno effettuato collegamenti continui con autobus pieni di passeggeri verso i paesi dell'Unione europea. Gran parte di tali residenti albanesi si recano nella Ue da parenti e amici.

SEMPRE MAGGIORI LE VOCI DI UN CAMPIONATO DI SERIE A UNICO TRA LE SEI REPUBBLICHE

Il calcio fa resuscitare la defunta Jugoslavia

L'ex allenatore dell'Hajduk Reja: «È l'unica soluzione per salvare le società»

TRIESTE La mattanza jugoslava cominciò con una partita di calcio. Quella del 13 maggio 1990 a Zagabria tra la Dinamo e la Stella Rossa di Belgrado. E forse proprio grazie al calcio potrebbero dileguarsi gli ultimi fastidiosi miasmi di odio e rancore che ancora si aggirano nei bassi strati dell'atmosfera balcanica. L'idea parte dalla Federazione calcio slovena che ha proposto di dare vita a una sorta di "Jugoleague", insomma un campionato di calcio che raggrupperebbe le squadre di tutte le sei repubbliche secessioniste. Un'idea, peraltro, non nuova in quanto già nella pallanuoto e nella pallacanestro esistono dei campionati regionali che comprendono per la prima Slovenia, Croazia e Montenegro, mentre per la seconda addirittura Croazia e Serbia.

Ma qui il discorso è diverso dal calcio. Prima di tutto per l'ordine pubblico e per la tifoseria decisamente meno "pericolosa" di quella del calcio. Indimenticabili restano, infatti, le scene di quella Dinamo Zagabria-Stella Rosa di Belgrado summenzionata con l'intervento dei blindati con gli idranti, e le immagini di Zvonimir Boban che prende a calci un poliziotto per difendere un tifoso croato, gesto che lo fece diventare a Zagabria una vera e propria icona. A sfidare i croati c'erano gli ultra serbi gui-



Un'immagine d'archivio dei tifosi della Dinamo di Zagabria al seguito della squadra

IL PRECEDENTE

Raggruppamenti regionali già attivi nelle competizioni di pallacanestro e di pallanuoto

dati da un certo Zeljko Raznjatovic che pochi anni dopo sarebbe diventato il famigerato criminale di guerra meglio noto come comandante Arkan.

Della possibilità di dare vita alla "Jugoleague" è ben informato anche Edi Reja, attuale allenatore della Lazio e fino a poche settimane fa alla guida dell'Hajduk di Spalato. «Anch'io ho lanciato la stessa idea - spiega - altrimenti il calcio croato è destinato a non avere più possibilità di vita perché al di là del-

l'Hajduk e della Dinamo di Zagabria che sono due società ad alto livello, per il resto si tratta di realtà molto piccole». Non dimentichiamo che la Dinamo che gioca a Zagabria che ha un milione di abitanti fa di media 500 spettatori allo stadio la domenica, il Zagreb, la seconda squadra della capitale, arriva a stento a 200. «Invece confrontandosi con Lubiana, con Maribor, con le città dove ci sono gli aeroporti sarebbe tutt'altra cosa. Ma nel gioco metterei dentro anche la Bosnia-Erzegovina con realtà come il Zeleznicar o il Sarajevo». Si potrebbe osare includere anche la Serbia? «Sì, a me piacerebbe - risponde Reja - ma secondo me siamo ancora un po' troppo freschi per il discorso della guerra, però sarebbe bello magari iniziare senza far venire i tifosi in trasferta come succede an-

I RISCHI

Le tifoserie non hanno ancora superato i rancori lasciati dalla recente guerra

che in Italia per alcune società quando ci sono gare considerate a rischio. E difficile, ma ritornare a un campionato come era quello jugoslavo sarebbe la salvezza del calcio di quelle regioni. È un discorso - prosegue Reja - che dovrebbe coinvolgere anche l'Uefa e sarebbe interessante sapere che cosa ne pensa il suo presidente Michel Platini». «Del resto questa è stata una mia idea un mio lancio quando ero nell'Hajduk, perché ora il campionato croato

ha un certo interesse solo per pochi intimi mentre se dovesse essere allargato ci sarebbe sicuramente più visibilità e più partecipazione e anche il calcio ne guadagnerebbe con i diritti televisivi, ma soprattutto con gli sponsor che avrebbero così una visibilità decisamente maggiore di quella di cui possono godere allo stato attuale». «Ma io - conclude - mi spingo ancora più in là perché secondo me sarebbe estremamente positivo coinvolgere, ad esempio, anche l'Austria. Il calcio ne guadagnerebbe e forse farebbe del bene all'intera società ex jugoslava».

All'ottimismo di Reja però si oppone una difficoltà ancora oggi difficilmente superabile che è rappresentata, come dicevamo, proprio dalle tifoserie. Anche nella passata stagione quando nell'allora Coppa Uefa l'Udinense ospitò proprio la Dinamo di Zagabria la partita dovette essere sospesa più volte per il lancio di fumogeni e di bombe carta da parte della tifoseria croata. Tifoseria da cui la società croata sta negli ultimi tempi cercando di prendere sempre più le distanze, ma il percorso da compiere appare ancora lungo.

Anche se proprio le nuove generazioni potrebbero contribuire a superare questa sorta di gap sociologico ed etnico. Anche perché forse laddove come il calcio sa dividere, solo il calcio può unire.

Mauro Manzin

Obama deciso a ridurre l'arsenale nucleare Usa

Pronta la nuova strategia, resta lo scudo antimissile e più armi convenzionali

WASHINGTON Il presidente americano Barack Obama sta preparando una «spettacolare riduzione» dell'arsenale nucleare americano senza però rinunciare alla possibilità di "first strike" in caso di necessità. L'inquilino della Casa Bianca sta mettendo a punto in questi giorni il Nuclear Posture Review, un documento che sintetizza la strategia nucleare della sua amministrazione, basato su un ruolo più ampio di armi non nucleari come lo scudo anti-missile e come nuovi siti di missili non nucleari in grado di raggiungere dagli Usa entro un'ora qualsiasi bersaglio. Il quotidiano New York Times, in un articolo che descrive a grandi linee il documento in preparazione, rivela inoltre che l'amministrazione Obama ha discusso informalmente con gli alleati europei la questione del ritiro o meno delle armi nucleari tattiche dai paesi europei che le ospitano. Il giornale afferma che «tali armi offrono ormai più rassicurazioni politiche che una concreta difesa» e ricorda che le armi nucleari Usa sono ospitate in Europa da Italia, Germania, Belgio, Turchia e Olanda. Il Belgio si è fatto alcuni giorni fa capofila di una richiesta di cinque paesi Nato - Belgio, Germania, Olanda, Norvegia e Lussemburgo - per chiedere che le armi nucleari Usa ancora dislocate sul territorio europeo siano ritirate, aprendo un dibattito in seno alla Nato sul tema della denuclearizzazione.



Barack Obama

Il presidente Barack Obama ha annunciato un summit sulla non proliferazione nucleare in programma il 12 e 13 aprile prossimi a Washington. Il documento sulla strategia nucleare di Obama prevede una massiccia riduzione dell'arsenale nucleare Usa e la rinuncia a creare nuovi tipi di armi nucleari (come gli ordigni anti-bunker progettati dall'amministrazione Bush). Obama, che aveva prefigurato in un discorso a Praga nello scorso aprile un futuro senza armi nucleari, intende ricorrere per consolidare le difese Usa a soluzioni non nucleari come lo scudo anti-missile e come nuovi missili non nucleari in grado di raggiungere dal territorio Usa bersagli come le montagne del Pakistan (per colpire Al Qaeda) o i siti di lancio nord coreani (per prevenire eventuali attacchi).

Ma alcune parti del documento sono ancor oggetto di dibattito. Tra le questioni in sospeso: se definire la deterrenza contro un attacco nucleare «unico scopo» dell'arsenale atomico Usa o lasciare invece la porta aperta ad altre possibilità come risposta, ad esempio, ad un attacco chimico o biologico da parte di altre nazioni non dotate di armi nucleari.

3 Brevetti per Crescina

Pubblicità

Capelli diradati? Arriva Crescina

I preparati Crescina Ri-Crescita, in fiale sono trattamenti ad uso topico di impiego cosmetico appositamente studiati per il cuoio capelluto: la loro formulazione è stata testata nel corso degli anni e messa a punto per aiutare la crescita fisiologica dei capelli. In particolare Crescina Ri-Crescita è consigliata in

presenza di cuoio capelluto con capelli diradati di vario grado. Le concentrazioni dei componenti, Cisteina, Lisina e Glicoproteina sono differenziate in funzione delle diverse necessità di nutrimento e di corretto equilibrio dei capelli e del cuoio capelluto. Formulato per uomo e per donna. Non agisce sui fol-

licoli completamente atrofizzati e su diradamento dovuto a cause patologiche. L'83,9% di utilizzatori sono soddisfatti della ricrescita. Interviste effettuate in farmacia: su 5.000 uomini e donne che usano Crescina 4.194 si dichiarano soddisfatti della ricrescita - interviste disponibili presso Labo.

Scala di diradamento Hamilton/Labo



Grado III



Grado IV

Sconto
€ 10,00
in farmacia

Sui trattamenti in fiale Crescina Ri-Crescita Pure Stem. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30.06.2010.

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

LA REGIONE PIÙ GETTONATA È QUELLA SEBENZANA CON LE ISOLE INCORONATE

Croazia, impennata del turismo nautico

Le prenotazioni per le barche dei viaggi "charter" hanno già coperto il 50% della disponibilità

di ANDREA MARSANICH

FIUME Viaggiare per diletto in un mare, quello Adriatico, che bagna 1.850 tra isole, isolotti e scogli, è un'esperienza unica. Ne sanno qualcosa i proprietari delle aziende charter in Istria, Dalmazia e Quarnero, soddisfatti per le prenotazioni riguardanti la stagione 2010, nata sotto i migliori auspici. Finora, e siamo appena a inizio marzo, il booking ha riguardato in media il 50% delle capacità in questo settore, con punte fino al 60% e concentrate nella regione di Sebenico. Gli ottimi risultati in questa contea non devono stupire, trattandosi di un'area che può vantare l'Arcipelago delle Incoronate e un'altra miriade di isole, belle dalla prima all'ultima. A favorire lo sviluppo del comparto, in cui dominano i diportisti d'Oltreoceano, sono state le misure intraprese dallo Stato croato, che tre anni fa ha voluto colpire mortalmente il charteraggio abusivo, praticato soprattutto da stranieri. I rigorosi controlli e le altre iniziative adottate hanno fatto ordine, consentendo ai titolari di ditte croate e quindi all'Erario statale di vedersi aumentare le entrate. Secondo Tomislav Sintic, direttore del Marina di Hramina, sull'Isola di Murter (regione sebenzana), la vendita di viaggi charter è aumentata su base annua del 25%.

«I nostri clienti, oltre a fare traversate indimenticabili – dice – sanno di essere trattati in modo corretto. Non vogliamo alcun anticipo ma il pagamento solo a viaggio effettuato. I prezzi sono stabili e ai nostri ospiti offriamo parcheggio gratuito nell'ambito del marina, come pure il lavaggio gratis delle imbarcazioni. E non facciamo pagare nemmeno la prima colazione». Zeljko Jerat, presidente dell'Associazione charteristi alla Camera d'economia nazionale e titolare dell'azienda charter "Jarusica" a Murter, è categorico: «Nei giorni scorsi ho preso parte a Helsinki alla fiera finlandese del turismo nautico, una delle maggiori nei Paesi scandinavi. L'interesse nei confronti dello stand croato è stato eccezionale e posso confermare che le prenotazioni per i charter in mare hanno esaurito almeno il 55% dei posti a disposizione. Bisogna comunque essere cauti e attendere l'inizio del mese prossimo, quando la parentesi pasquale saprà darci informazioni attendibili sul prosieguo della stagione. L'anno



Uno dei marina croati situati lungo la costa dalmata

scorso, voglio ricordarlo, il settore aveva denotato un decremento su base annua di circa il 15%». Jerat ha specificato che la clientela più numerosa è quella tradizionale, proveniente da Slovenia, Germania, Austria, dalla stessa Croazia e anche dall'Italia. Negli ultimi tempi è cresciuto il numero di diportisti polacchi e la speranza – data la campagna promozionale lanciata – è che si risvegliano i turisti di Svezia, Norvegia e Finlandia, decenni

fa numerosi da queste parti. Per finire, un paio di numeri: nel 2009, grazie al turismo nautico, la Croazia ha incassato 700 milioni di euro, circa il 10% del complessivo delle entrate turistiche. Il Paese dispone di 97 scali turistici (56 i marina), con un totale di 17mila ormeggi. Legati al turismo nautico, i piccoli cantieri navali croati, che vendono all'estero natanti per circa 80 milioni di euro all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta panoramica di Ragusa

CHERSO, LUSSINO E ABBAZIA

Brillati esplosivi sui fondali marini

FIUME La scorsa settimana agenti della Questura di Fiume hanno distrutto diversi ordigni esplosivi, rinvenuti sui fondali marini antistanti Abbazia e le isole di Cherso e Lussino, risalenti soprattutto alla Seconda guerra mondiale. E quanto comunicato ieri in conferenza stampa da Tihomir Marjanovic, capo del dipartimento per l'Ordine pubblico della Questura fiumana, il quale ha subito specificato che squadre di uomini-rana hanno ritrovato bombe d'aereo e a mano, distrutte nel luogo del rinvenimento e senza che si sia verificato il benché minimo problema. Secondo Marjanovic, negli ultimi tempi il ritrovamento di ordigni esplosivi sui fondali quarnerini è dovuto all'aumento del numero di subacquei e di immersioni. Negli ultimi 10 anni, sui fondali del Golfo di Fiume sono state scoperte e disattivate decine di mine navali, bombe d'aereo e siluri.

UNA LETTERA DI PROTESTA È STATA INVIATA ALLE COMPETENTI AUTORITÀ CROATE

La P&O Cruises pronta a disertare Ragusa

Troppo costose le tasse portuali e quelle per poter far scendere l'equipaggio

FIUME Al traino della britannica P&O Cruises, che si è fatta capofila della protesta, anche le altre compagnie crociere che le cui unità percorrono le rotte adriatiche e che fanno regolarmente scalo a Ragusa (Dubrovnik) minacciano di boicottare la destinazione dalmata.

Il motivo per cui gli alberghi galleggianti di P&O potrebbero optare

per la clamorosa rinuncia a fare scalo nel braccio di mare tra le antiche mura medievali ragusee e la dirimpettaia isola di Lacroma (Lokrum), oppure disertare le banchine del vicino porto di Gravosa (Gruž), è semplice semplice: la panoplia delle tasse portuali impone esborsi giudicati eccessivi in rapporto agli altri scali croiciere del Mediterraneo.

In particolare ad essere contestato è il balzello da versare per le centinaia di componenti gli equipaggi dei megacruiser nel caso in cui questi vogliano scendere a terra dalle navi all'ancora o uscire dalla cinta portuale a Gravosa.

Di regola si tratta in massima parte di equipaggi reclutati in paesi extraeuropei o con i quali in Croazia vige tuttora

il regime dei visti. Come si fa notare nella sede "Jadroagent", l'agenzia cui si appoggia P&O per i suoi scali lungo le coste croate, in ottemperanza all'attuale normativa ogni volta che una delle grandi navi da crociera approda a Ragusa l'eborso per la piena libertà di circolazione a terra dell'equipaggio sfiora la decina di migliaia di euro, fino a rastentare addirittura i 12

mila per gli equipaggi più numerosi (in genere una media sulle 600 persone per ogni cruiser). La contestazione della compagnia britannica – la cui flotta attuale è di sette unità, che navigano sotto bandiera delle Bermuda – è stata pure formalizzata in una nota scritta recapitata alle competenti autorità di Zagabria. Dalle quali non è ancora pervenuta risposta. (f.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

CAMPO Monte Verdi saloncino, matrimoniale, singola, cucina arredata, terrazza, bagno, ripostiglio, termoautonomo, posto auto, ultimo piano, ascensore, euro 148.000. 040766676. www.pizzarello.it

CASETTA ristrutturata, via Soncini, due livelli con ascensore, cucina, soggiorno, bagno, grande stanza, terrazzino, cortiletto, termoautonomo, euro 130.000. 040766676. www.pizzarello.it

D'ANNUNZIO: magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, soppalco, accesso carrabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 420.000. 040766676. www.pizzarello.it

DEL Veltro: arredato, 71 mq ingresso saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, ripostigli, 1° piano, euro 130.000. 040766676. www.pizzarello.it

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini ottime condizioni generali, euro 298.000. Rif. 1510.

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggolo servizi separati cantina termoautonomo, euro 115.000. Rif. 1310.

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio, euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale, euro 125.000. Rif. 1210.

RABINO 040368566 piazza Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno, euro 220.000. Rif. 0610.

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca, euro 345.000. Rif. 1010.

RABINO 040368566 piazza Unità adiacenze in zona pedonale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi box macchina doppio con soppalco ottime rifiniture, euro 400.000. Rif. 1110.

RABINO 040368566 strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare completa ottima posizione strepitosi giardini posti macchina garage da vedere, euro 980.000. Rif. 1610.

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 porzione di villa bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più giardino di 1000 mq accesso auto con cancello automatico ulteriori posti macchina, euro 450.000. Rif. 1410.

SANSOVINO locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne euro 340.000. 040766676. www.pizzarello.it

XX Settembre, soggiorno matrimoniale, cucina abitabile, terrazzino, bagno, wc, 2° piano ascensore, euro 119.000. 040766676 immagini su.

IMMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A. CERCHIAMO casetta singola, composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, accesso auto, massimo euro 320.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Colle San Giusto e limitrofe mansarda con terrazzo, vista. 80/110 mq. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Opicina appartamento o casetta a schiera meglio se con terrazzo o giardinetto. 80/100 mq. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Villa Murat e limitrofe appartamento piano alto con ascensore anche da restaurare. Possibilmente con parcheggio e vista. 150 mq. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Borgo San Sergio appartamento in stabile decoroso 50/70 mq. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Grado Isola della Schiusa appartamento 50/60 mq. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in acquisto. Roiano appartamento con poggolo e ascensore. Anche da ristrutturare. 60/80 mq. 040371361.

COMMERCIALE/SCORCO-LA cercasi appartamento minimo 80 mq, in buone condizioni, possibilmente terrazzo e box. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 urgente ricerca per nostro cliente appartamento composto da salone terrazzo cucina due camere servizi rapidissima definizione.

IMMOBILI
AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

DUINO affittasi appartamento arredato, vano giorno con incantevole terrazzo vista verde, matrimoniale, bagno, garage, cantina. Ampio giardino condominiale, euro 450 + spese. Oikos Immobiliare 3468321835.

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balcone, euro 500 mensili. Cod. 229/P 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, servizi, balcone, cantina, euro 850 + spese. Cod. 587/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno, euro 500 + spese. Cod. 938/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Gretha appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto euro 1000. Cod. 794/P 0407600250.

GALLERY Ippodromo appartamento arredato: camera, cucina, bagno, balcone, euro 400 + spese. Cod. 770/P 0407600250. (A00)

GALLERY Montfort ottimo arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, aria condizionata, euro 650/mese. Cod. 422/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.com

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato, salone, cucina, due stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio. Euro 1200. Cod. 563/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamer, servizi, soffitta, euro 1600, cod. 912/P 0407600250.

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto: saloncino, cucina, tricar, camera, bagno, servizio, balconi, euro 800. Cod. 545/P 0407600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250. (A00)

GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera, cucina, bagno, euro 380. Cod. 864/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università appartamento arredato luminoso: cucina, due camere, bagno, euro 450 + spese. Cod. 945/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Rigutti ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile arredata, camera, bagno, euro 500 + spese. Cod. 967/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenzia cod. 816/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

SISTIANA in casetta affittasi appartamento arredato, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina e giardino, euro 530 + spese. Oikos Immobiliare 3468321835.

VISOGLIANO affittasi splendida mansarda arredata, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardinetto. Vista mare, euro 600 comprensivo di spese. Oikos Immobiliare 3468321835.

AVORO
OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro 17 alle 20. 040367771, 0481413515. (CF47)

ANALISTA statistico/a cerca con esperienza Sas, preferibilmente in ambito bancario/assicurativo. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com

OPERATORE/TRICE cercasi con buona pratica di utilizzo Pc, preferenzialmente conoscenza Access ed esperienza in tariffe assicurative. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com.

RABINO cerca impiegata part-time per ufficio Trieste. Inviare curriculum via Diaz 7. Si prega non presentarsi senza appuntamento prima di aver inviato o spedito curriculum, e-mail: info@rabinomobiliare.com. (A00)

SOIETÀ multinazionale ricerca per sostituzione maternità impiegato/o contabile con esperienza imputazione fatture, pagamenti on banking, conoscenza lingua inglese. Scrivere a C.P. 197 Monfalcone. (C00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 146 1.9 JTD 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 31.000,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 3 porte, anno 2001, grigio met., clima, ABS, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, 45.000 km, perfetta, euro 12.500,00, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2004, giallo Piper, clima, ABS, servost., a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

PRODOTTI DOC

L'Istria vuole valorizzare il prosciutto regionale

Nata la prima associazione di assaggiatori del prodotto nel paese di Antignana

PISINO Dopo i successi e riconoscimenti internazionali ottenuti negli ultimi anni dall'olio d'oliva e dal vino, c'è un altro prodotto della tradizione istriana che con ragione aspira alla luce dei riflettori in virtù della sua qualità. Stiamo parlando del prosciutto che in Istria viene preparato con una tecnologia del tutto particolare, che tiene conto delle condizioni climatiche, dell'alimentazione del suino e della bora quale elemento prezioso per l'essiccazione. In Istria il prosciutto viene considerato il massimo del sapore e della bontà a tavola, una specialità da mangiare nelle occasioni importanti e da condividere con i parenti stretti e gli amici più grandi. Ma come si misura la qualità, la bontà del prosciutto? Per il vino e l'olio extravergine il quesito è

risolto da tempo. Per il prosciutto invece la risposta è arrivata nei giorni scorsi ad Antignana nel cuore dell'Istria, località ritenuta la capitale del prosciutto in regione. Ci riferiamo al corso per assaggiatori di prosciutti e insaccati frequentato da 28 allievi che in tre giorni hanno appreso i segreti di quella che si chiama analisi sensoriale del prodotto. Ora hanno conseguito il diploma di giudice qualificato e i più bravi di giudice esperto. Il corso è stato organizzato dalla Regione istriana e a impartire le lezioni sono stati gli esperti del Centro studi assaggiatori di Brescia che si occupa dell'analisi sensoriale dei generi alimentari. I diplomati hanno subito dato vita all'Associazione degli assaggiatori, la prima del genere in Croazia. (p.r.)

ATTIVITÀ
PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice professionale diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A983)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondono numeri nascosti). (A00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

LA FOTOGRAFIA DELL'ANNUS HORRIBILIS

Istat, il Pil crolla a -5%: il peggiore dal 1971

Il debito balza al 115,8%, il livello più alto da 12 anni. Il peso delle tasse sale oltre il 43%

Disoccupazione record a gennaio tasso all'8,6%
Hanno perso il posto in oltre 300 mila
2,1 milioni senza lavoro

ROMA L'inizio del 2010 segna ancora un rialzo per la disoccupazione: a gennaio, il tasso è salito all'8,6%, al nuovo massimo da gennaio 2004, inizio delle serie storiche. Sono 307 mila le persone che hanno perso il posto di lavoro in un anno, facendo segnare un calo degli occupati pari all'1,3%; mentre i disoccupati superano quota 2,1 milioni, in crescita del 18,5% - ossia 334 mila persone in più - rispetto a gennaio 2009. E la fotografia scattata dall'Istat nella stima provvisoria mensile, al netto dei fattori stagionali.

Un dato, quello italiano, che comunque resta «significativamente» al di sotto della media dei 16 Paesi dell'area euro dove il tasso di disoccupazione a gennaio ha registrato una leggera flessione, posizionandosi al 9,9% contro il 10% di dicembre 2009, come sottolinea il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, confermando «l'importanza dell'esteso impiego di ammortizzatori sociali e contratti di solidarietà», nel conservare i rapporti di lavoro. Di parere diverso opposizione e sindacati. «La crescita della disoccupazione è ancora parzialmente occultata da effetti statistici» mentre «abbiamo un governo che, come un disco rotto, ripete che stiamo meglio di altri», afferma il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. Così come per la Cgil, che con il segretario confederale Fulvio Fammoni parla di «un anno difficilissimo per l'occupazione e dice «basta all'ottimismo di facciata».

Guardando i dati, però, emerge un tasso di disoccupazione giovanile di oltre 3 volte più elevato del dato complessivo: a gennaio, infatti, risulta pari al 26,8%, con una crescita di 2,6 punti percentuali rispetto a gennaio 2009. Un aspetto che non sfugge allo stesso ministro del Lavoro e che, al riguardo, sottolinea l'importanza della formazione e del relativo accordo raggiunto tra Stato, Regioni e parti sociali perché - sostiene - la debolezza dei giovani nel mercato del lavoro «deve essere affrontata più con canne per pescare che con pesci». Parla di dati «preoccupanti» il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini; sulla stessa linea i segretari confederali della Uil, Antonio Focillo e Guglielmo Loy, secondo cui «il 2010 non andrà meglio del 2009» e, per questo, servono azioni «incisive».

Se da un lato preoccupa anche il basso livello di occupazione femminile, soprattutto al sud, dall'altro è anche vero che, almeno a gennaio, sono gli uomini a lasciare sul terreno la fetta più consistente di posti di lavoro: 260 mila, rispetto ad un anno prima.

REAZIONI

La Borsa di Atene segna un +3%

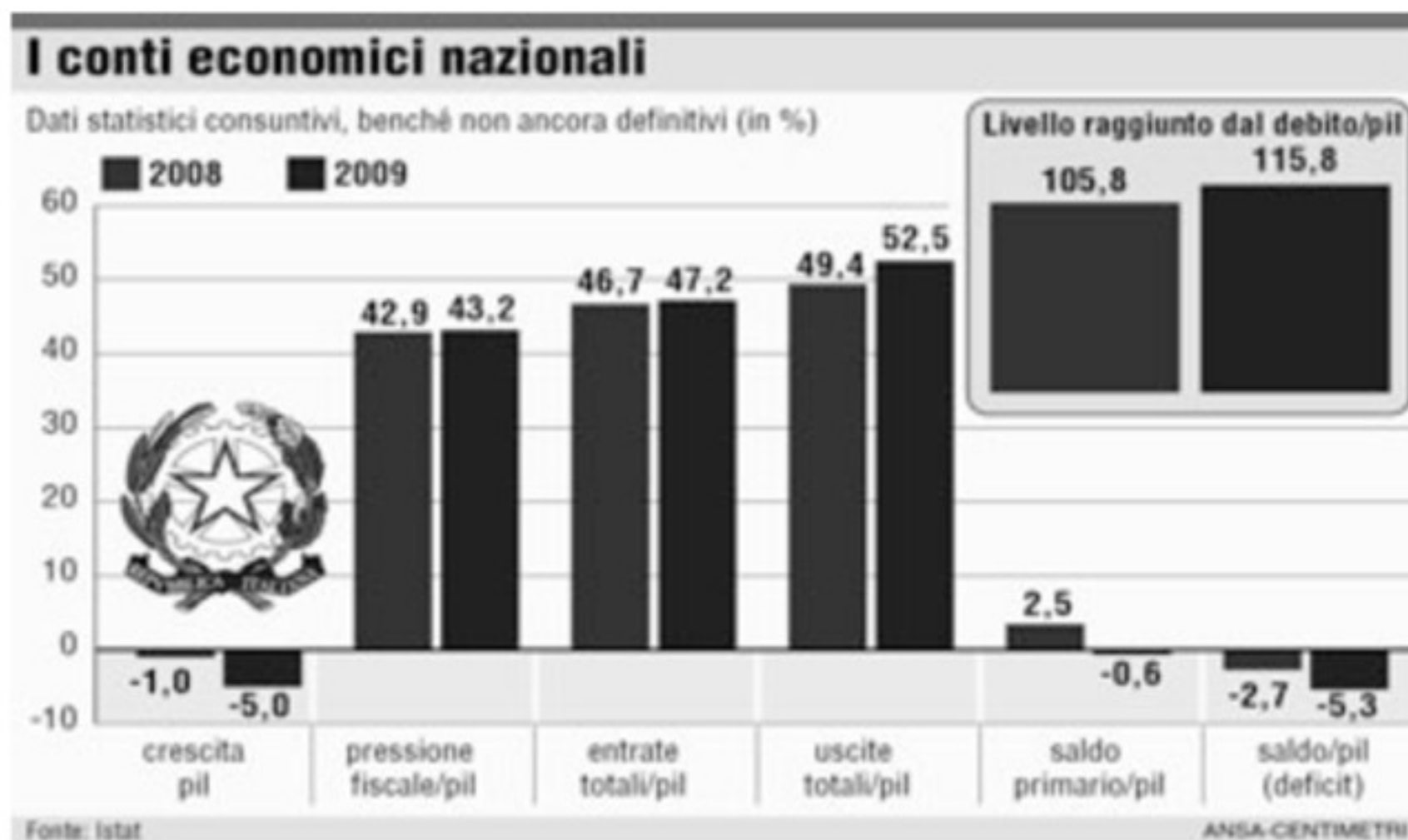
ATENE L'Europa si è detta pronta a «sostenere» la Grecia e ad «assicurare la stabilità della zona euro», dopo che il governo di Giorgio Papandreu ha accettato di imprimere un nuovo giro di vite su tasse e salari, come chiesto dal commissario europeo Olli Rehn che ha compiuto una visita ad Atene. Rehn ha però rinviato qualsiasi eventuale piano di intervento ad una valutazione dei nuovi provvedimenti greci.

Dopo un incontro con il ministro delle Finanze

ROMA Il 2009 si chiude per l'economia italiana come il più pesante da almeno trent'anni, da quando cioè sono cominciate le rilevazioni statistiche. Il prodotto interno lordo ha segnato un calo del 5% e a cascata tutto l'andamento dei conti pubblici ha registrato, sempre lo scorso anno, un andamento negativo. Il deficit si è attestato al 5,3%, il debito è peggiorato in un anno di dieci punti percentuali, passando dal 105,8% al 115,8%, il livello più alto degli ultimi dodici anni. E ancora: le entrate diminuiscono ma sale la pressione fiscale.

A fotografare l'«annus horribilis» dell'economia è stato l'Istat. Ma già in serata arriva una buona notizia: migliora infatti il fabbisogno che - dice il Tesoro - migliora di 1 miliardo a febbraio (attendendosi a 13 miliardi). La tenuta delle entrate e il contenimento della spesa consentono inoltre un buon risultato nei primi 2 mesi: un fabbisogno di circa 8,8 miliardi, minore per circa 6,7 miliardi di quello dell'analogo periodo 2009 (15,531 miliardi).

A pesare è la crisi finanziaria ed economica che ha investito il pianeta e che dovrebbe avere toccato il suo apice proprio lo scorso anno. Il prodotto interno lordo nel 2009 in Italia ha regi-



strato infatti una contrazione del 5% come in Germania, Regno Unito e Giappone. È andata leggermente meglio in altri Paesi che in ogni caso hanno chiuso il 2009 con il segno rosso: per esempio la Francia (-2,2%) e gli Stati Uniti (-2,4%).

L'opposizione punta il dito contro le politiche del governo: «La caduta del 5% del Pil nel 2009 - sottolinea il segretario del Pd Pierluigi Bersani - certifica la più grave recessione dal 1945. Sommando il dato del 2008, noi arretriamo in misura doppia rispetto all'area Ocse e quasi doppia rispetto all'area euro. Anche nelle previsioni del

2010 andiamo peggio degli altri e abbiamo un governo che, come un disco rotto, ripete che stiamo meglio di altri». «Gli esponenti dell'opposizione, a cominciare dal segretario del Pd Bersani, camminano con la testa rivolta all'indietro e vedono solo il passato», replica il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, sottolineando che il 2010 «registrerà una crescita dell'1,2%».

I sindacati si dicono «preoccupati». Per Agostino Megale della Cgil il dato sul Pil per il 2009 «conferma la gravità della situazione economica con pesanti rischi sull'occupazione per il 2010».

Giorgio Santini della Cisl evidenzia che «la caduta così forte del Pil impone la necessità di politiche di sostegno allo sviluppo e alla domanda non più rinviabili».

«Se non si interviene in maniera drastica - dice Antonio Focillo della Uil - con misure anti-crisi fiscali ancor più forti di quelle annunciate, la crisi rischia di trasformarsi in una depressione».

Per la Confcommercio i dati Istat su Pil e deficit confermano «la gravità della fase recessiva», mentre la Confesercenti mette in evidenza «il prezzo salato pagato soprattutto dalle piccole e

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è la recessione

La recessione economica è una condizione macroeconomica caratterizzata da livelli di attività produttiva più bassi di quelli che si potrebbero ottenere usando completamente ed in maniera efficiente tutti i fattori produttivi a disposizione. Negli Usa si parla di recessione quando il Pil reale diminuisce per almeno due trimestri consecutivi. Si ha recessione se la variazione del PIL rispetto all'anno precedente è negativa.

medie imprese».

Tornando ai dati diffusi dall'Istat, nel 2009 il saldo primario è risultato negativo, per la prima volta dal 1991. Le entrate sono diminuite dell'1,9% rispetto all'anno precedente ma la pressione fiscale complessiva è risultata pari al 43,2%, superiore di 3 decimi di punto rispetto al valore del 2008 (42,9%). Infine una conferma per i dati sullo scudo fiscale: nel 2009 sono stati incassati circa 5 miliardi di euro come imposte in conto capitale.

INTESA SULL'OPZIONE PUT CHE OSTACOLAVA LA VENDITA

Lucchini si ritira: 100 milioni da Severstal

I russi non hanno più fretta di vendere. Solo indiscrezioni sui possibili acquirenti

di GIULIO GARAU

TRIESTE Impensabile una vendita lampo del Gruppo Lucchini che controlla anche la Ferriera di Servola, nonostante le annunciate sei manifestazioni di interesse. La recessione mondiale che ha messo in ginocchio soprattutto il settore dell'acciaio rende assai ardua dunque la vendita da parte della Severstal di Alexey Mordashov del gruppo italiano che attualmente oltre ad avere un valore prossimo allo zero necessita di investimenti miliardari per gli impianti ed è gravato da 800 milioni di debiti.

Ed è anche in questa ottica che si è risolto un nodo spinoso della trattativa che comunque vedeva i russi con la proprietà al 79,82% e il 20,18% in mano agli eredi Lucchini, Giuseppe e le sorelle, Silvana e Gabriella. Si tratta della famosa put, la fa-



Giuseppe Lucchini (sin) con Alexey Mordashov

coltà a prezzo prefissato (160 milioni sulla base del patrimonio netto prima delle perdite 2009) che doveva essere esercitata da parte della Severstal per acquistare il re-

stante 20% entro la data del 20 aprile.

Non c'è ancora nulla di ufficiale, l'accordo pare sia ancora in bozza, ma sembra che Mordashov e Lucchini abbiano rag-

giunto un'intesa sul prezzo della put che rischiava di sfociare in cause o arbitrati internazionali: circa 100 milioni. Dopo la firma, che ancora non c'è ma è prevista nei prossimi giorni, i Lucchini usciranno definitivamente dall'azienda mantenendo solo la Sidermeccanica.

Non ci sono più tempi contingentati ed ora Severstal con in mano l'intero gruppo può dedicarsi completamente alla gara per vendere tutto il pacchetto o, come suggeriscono, il 51%, ciò per consolidare i debiti (800 milioni) e le perdite che si trascineranno sino al 2012.

La Deutsche Bank ha avuto l'incarico di fare da advisor e finora sono stati selezionati 6 nomi di potenziali acquirenti. Massima riservatezza da parte del management Lucchini, i nomi trapelano solo da indiscrezioni e da quanto sembra (c'è anche una data room virtua-

le aperta dal 22 febbraio) c'è una sorta di lista aperta in cui i nomi entrano ed escono. Si parla di tre fondi di private equity internazionali specializzati in ristrutturazioni industriali (le indiscrezioni di stampa fanno i nomi di Blackstone, Platinum e Apollo), un fondo russo (Troika capital partners). Tra i big industriali pare siano usciti i cinesi di Baosteel, nulla si sa di Arcelor Mittal e Tata Corus ma c'è anche chi parla di imprese siderurgiche italiane.

L'intesa della Severstal con Lucchini dà comunque più fiato all'operazione che, debiti impellenti a parte, non non deve essere chiusa subito e può darsi che nella lista di pretendenti entri o esca qualcun altro. Tra le ipotesi c'è pure quella che Mordashov, in assenza di proposte valide, ristrutturare in proprio l'azienda continuando il business.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESO UN PIANO PER ASSICURARE LA STABILITÀ DELLA ZONA EURO

Grecia: la Ue impone un giro di vite su tasse e salari

Vertice tra Papandreu e il commissario Olli. Non è escluso un parziale congelamento delle pensioni

è stato successivamente ricevuto da Papandreu, che venerdì sarà a Berlino per un vertice con la cancelliera Angela Merkel.

Parlando ieri ad una riunione di gabinetto, il premier ha detto che «i Greci dicono sì» alle misure di austerità per uscire dalla crisi. Rehn ha anche incontrato oggi i ministri dell'Economia, del Lavoro e il governatore della Banca centrale.

Al termine dell'incontro con Rehn, e rispondendo alle sue sollecitazioni, Papaconstantinou

ha detto che la Grecia «farà tutto quanto necessario, incluse misure aggiuntive», per raggiungere gli obiettivi del piano di stabilità e sviluppo, cioè ricondurre il deficit dal 12,7% del Pil all'8,7% entro quest'anno e sotto il 3% nel 2012. Qualche ora più tardi, durante una conferenza stampa, Rehn ha detto che l'Ue ha la volontà e i mezzi per «assicurare la stabilità della zona euro nel quadro di sforzi coordinati».

Ma, rispondendo alle domande, ha rinviato qualsiasi ipotesi di un piano di aiuti alla valutazio-

ne dell'applicazione delle nuove misure che Atene deve adottare. In precedenza aveva detto che la Commissione «continuerà ad appoggiare le autorità greche» constatando che i tagli di spesa e le misure fiscali ed economiche già annunciati da Atene «sono applicati» e «vanno nella giusta direzione», ma aveva spiegato che sono necessarie «misure aggiuntive» perché la situazione macroeconomica e dei mercati evidenzia «rischi reali che debbono essere affrontati».

La risposta del mercato è stata positiva. L'Indice

Generale della Borsa di Atene ha fatto segnare guadagni di quasi il 3%, con il settore bancario a +4%, mostrandosi ottimista sul fatto che i nuovi tagli di spesa siano il preludio necessario ad un piano di intervento europeo.

Gli esperti dell'Ue e del Fmi, che la settimana scorsa avevano concluso una missione ad Atene, avevano già evidenziato la necessità di nuove misure per far fronte soprattutto ad un declino del Pil più pronunciato di quanto previsto dalla Grecia. Tali misure, che dovrebbero consentire di ga-

rantire nuove risorse per oltre 4 miliardi di euro, includerebbero, secondo gli osservatori economici, innanzitutto un aumento dell'Iva e nuove imposte sui carburanti e sui beni di lusso (che metterebbero a disposizione del governo almeno 2,2 miliardi di euro). Inoltre sarebbero introdotti nuovi tagli alle indennità (già ridotte del 10%) e ai sussidi salariali, e l'estensione del congelamento dei salari nominali sino almeno al 2011 (adesso era limitato al 2010). Non si esclude un parziale congelamento delle pensioni.

Benzina alle stelle: verde a 1,38 al litro
Consumatori in guerra:
«Il rincaro è frutto delle speculazioni»



La verde adesso sfiora 1,38 euro al litro

ROMA Il prezzo della benzina vola e sfiora la soglia di 1,38 euro al litro, ai massimi dall'ottobre del 2008. Si torna così indietro di 16 mesi e sfuma l'effetto crisi che aveva trascinato al ribasso le quotazioni della verde sulla scia dei forti cali registrati per il petrolio. Il nuovo record mette in allarme i consumatori, che prevedono una ricaduta sui portafogli degli automobilisti pari a 171 euro annui per ognuno.

Un rincaro, che, secondo Federconsumatori e Adusbeif, è frutto delle continue «speculazioni» sul settore dei carburanti.

Con l'inizio di marzo prosegue, quindi, la galoppata che da qualche mese sta portando i listini ai livelli toccati l'ultima volta prima che Lehman Brothers dichiarasse fallimento. I rialzi, infatti, si susseguono a passo sempre più veloce, basti pensare che sono passati solo pochi giorni dall'ultimo record: il 23 febbraio già era stata raggiunta quota 1,35 euro al litro. Oggi ad alzare ulteriormente l'asticella dei prezzi è stata la Shell, che stamattina ha aumentato ancora di un centesimo il prezzo della benzina, raggiungendo quota 1,379 euro al litro. Ma la febbre dei rialzi non riguarda solo la verde: il prezzo del diesel, infatti, venerdì scorso, 26 febbraio, ha già scavalcato le «economiche» quotazioni del 2009, tornando indietro di 15 mesi, a novembre del 2008.

La mossa della Shell e il nuovo massimo segnato oggi preoccupano le associazioni dei consumatori, sul piede di guerra contro i rialzi nel mercato dei carburanti già da tempo. Per Federconsumatori e Adusbeif ancora una volta «ci troviamo di fronte ad adeguamenti poco chiari», visto che i prezzi della verde tornano a crescere «con la velocità del fulmine, solo perché il petrolio ha raggiunto 80 dollari al barile». Secondo entrambe le organizzazioni, infatti, l'aumento del greggio non basta a giustificare i rincocchi all'insù dei listini: «quando il petrolio nell'intero mese di gennaio si attestava a 81-82 dollari al barile, il prezzo della benzina, si attestava a 1,31 euro al litro, con una differenza di 7-8 centesimi rispetto al prezzo odierno». Quindi, concludono: «siamo chiaramente in presenza di quelle che noi ci ostiniamo a definire vere e proprie pratiche speculative: nel caso specifico, di almeno 6 centesimi». E secondo i loro calcoli «l'ammontare totale delle ricadute di tali speculazioni è di 171 euro annui per ogni automobilista».

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

BCC
CREDITO COOPERATIVO

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
7.2720	0.7230	0,55	Sogefi	2.065	2.060	0,24
1.761	1.790	-1,62	Sol	3.995	3.998	-0,08
1.030	1.000	3,00	Sofap	0.1219	0.191	2,38
0.9410	0.9370	0,43	Sorin	1.395	1.381	1,01
7.250	7.200	0,69	Stefanel	0.3085	0.280	3,52
2.805	2.578	1,07	Stefanel R	3.390	3.540	-1,74
13.070	12.650	3,32	Smilecredit	6.540	6.375	2,59
0.0836	0.0827	1,09	Tamburini Inv.	1.173	1.352	-15,59
1.0315	1.0265	-1,18	Tel	14.150	14.000	1,07
0.0000	0.0000	0,00	Tel I. Media R	0.0822	0.095	-13,28
1.7800	1.7600	1,15	Telecom I. Media	0.0800	0.0801	-1,25
1.260	1.164	3,09	Telecom Italia	1.070	1.046	2,22
2.033	2.042	-0,49	Telecom Italia R	0.7910	0.7800	1,41
2.220	2.260	-1,77	Tenaris	15.800	15.250	3,61
5.530	5.510	0,36	Terna	3.060	3.018	1,41
2.000	0.2100	-4,76	Ternnergia	4.063	4.063	0,00
15.350	15.450	-0,65	Tiscali	0.0099	0.0327	2,10
0.1410	0.1435	-0,12	Tiscali 14 W	0.0039	0.0059	1,00
1.1270	1.1270	0,00	Tod's	48,46	47,85	1,25
4.295	4.040	-3,70	Trocefin Finanza	1.236	1.224	1,06
3.840	3.920	-3,23	Trevisi	11.750	11.500	2,17
0.7750	0.7956	-2,04	Trevisan Compt.	0.7185	0.7185	0,00
0.9585	0.9684	-0,98	Txt E-solutions	6.600	6.550	0,76
7.7265	6.6950	45,33	Ubi Banca	9.180	9.145	0,38
15.990	16.030	-0,25	Ubi Banca 11	0.0328	0.0333	-1,50
0.4110	0.4265	-3,87	Uni Land	0.7510	0.7480	0,40
5.810	5.870	-1,02	Unilife	1.857	1.857	0,00
1.270	1.270	0,00	Unilife R	2.590	2.560	1,17
3.0080	3.045	-1,15	Unipol	0.8215	0.8185	0,37
24,45	24,29	0,66	Unipol R	0.5850	0.5890	-0,68
24,20	24,20	0,00	V.D. Vantage	0.1376	0.1376	0,00
1.664	1.686	-1,30	Valsoia	4.300	4.400	-2,27
9.220	9.740	-5,34	Vianini I.	1.355	1.305	3,83
6.440	6.350	1,42	Vianini L.	4.293	4.230	1,46
1.162	1.152	0,87	Vitorre	3.643	3.600	1,19
1.082	1.100	-1,64	Vytiva	5.250	5.240	0,19
5.135	5.255	-2,28	Vytiville Bhn	0.1500	0.1500	0,00
6.290	6.300	-0,92	Zignago Vetro	3.950	3.860	2,33
1.277	2.235	1,90	Zucchi	0.4065	0.4000	1,63
3.510	3.475	1,01	Zucchi R Nc	0.5095	0.5095	0,00
0.0844	0.0800	5,50	DIRITTI			
0.0028	0.0021	33,33	Banco Pop Azzevo	0.0922	N.R.	0,00
1.425	1.425	0,00	Banco Pop Cwcv	0.0537	N.R.	0,00

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

	€	%	Fondi	€	%
Abolente Return	9.144	0,05	Cu Vita Eurofin. Ec.	3.760	0,75
Abolente Domicil.	94.967	-	Cu Vita Europe Click	29.420	0,07
Abolente Global	93.330	-	Cu Vita European Ec.	5.550	0,74
Flexib. Dynamic R.	6.123	0,62	Cu Vita Global Bond	5.080	-
Flexib. Dynamic R.	6.122	0,62	Cu Vita Global Ec.	4.790	0,63
Flex Multi R.	9.410	0,01	Cu Vita Jap. Click	27.020	0,28
Flex Multi T.	9.479	-	Cu Vita Mossa	5.060	0,35
Flexib. Growth R.	8.807	-0,26	Cu Vita Plus	19.921	0,15
Flexib. Growth T.	8.874	-0,26	Cu Vita Prestige Ec.	4.130	0,24
Flexib. Income R.	8.491	-0,02	Cu Vita Pro. 70	5.700	0,55
Flexib. Income T.	8.522	-0,02	Cu Vita Pro. 80	5.750	0,35
Flexib. Opp R.	7.795	-0,06	Cu Vita Pro. 90	5.790	-0,17
Flexib. Opp T.	7.831	-0,05	Cu Vita Pro. Ec.	10.980	-
Alpha Plus 20 A	6.456	0,26	Cu Vita Tech Ec.	2.000	-0,55
Conservative	6.506	0,15	Dinamica Proletta	12.760	0,00
High Risk	6.663	0,41	Ena Val Est.	4.098	-
Low Risk	6.692	0,1	Ena Val Est.	1.139	0,71
Risk	6.506	0,35	Unes Equilibrio	9.154	0,43
Gas Plus	5.239	0,15	Unes Futuro	7.457	0,38
Harmonia Dinam.	5.316	0,12	Unes Garantie	8.121	0,47
Harmonia Mod.	5.268	-	Nis Strategic 1	27.420	0,18
Harmonia Viv.	5.376	0,06	Nv Nisa Val A.	7.831	0,04
Total Return	13.947	0,04	Omega 2000	7.120	0,14
Asset Allocation	4.689	-	Quota	20.320	-
Flexible C.A.	4.012	0,05	Rea Cap. Eu.	12.672	0,11
Flexible C.B.	4.046	0,07	Rea Imp. Em.	13.379	1,15
System Evolution	10.047	0,03	Rea Imp. It.	7.033	2,43
System 100	9.458	0,06	Rea Imp. Mon.	7.024	2,44
System 40	11.116	-	Real Obb.	11.853	0,07
System Flex	10.265	0,12	Realize	9.737	0,05
Assoluto	5.711	-0,66			
Flexible	6.243	0,16			
Global Flessibile	6.299	0,17			
Global Ret.	17.830	0,17			
P. Income	6.690	0,01			
P. Small Cap	9.296	1,26			
Partners	5.571	0,31			
Trend Global	4.838	-0,19			
Fit. Low Vol A.	5.198	-			
Fit. Low Vol R.	5.198	-			

TITOLI DI STATO		
	Ultimo Prezzo	100.000
BTP 15/09/10 0,85%	100.710	100.665
BTP 15/09/10 2,75%	100.643	100.618
BTP 15/09/10 4,5%	101.615	101.618
BTP 01/11/10 5,5%	103.196	103.170
BTP 01/11/11 1,5%	101.731	101.740
BTP 01/11/11 3,5%	102.625	102.610

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,8 a 11,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 154 a 263.

Fax Fdx Highvol. A	4.367	BTP 15/01/21 3.75%	103.849	103.734
Fax Fdx Highvol. B	3.920	BTP 15/01/21 3.75%	102.642	102.638
Fax Fdx Med. Vol. A	5.604 -0.14	BTP 15/01/21 4.25%	104.490	104.413
Fax Fdx Med. Vol. B	5.715 -0.13	BTP 15/01/21 4.25%	103.525	103.521
Part. Fissibile	4.665 -0.43	BTP 15/09/12 1.85%	103.919	103.769
est Sic	3.960 -1.49	BTP 15/12/12 2%	100.424	100.221
Fund Rtt. Ass. Var2	4.490 -0.22	BTP 15/07/12 2.5%	102.011	101.886
Fund Rtt. Ass. Var2	3.371 -0.72	BTP 15/02/12 3%	103.045	102.803
Orchestra	72.518 -0.11	BTP 15/01/12 4.25%	106.356	106.175
Target Controllo	5.297 -0.06	BTP 15/02/12 2%	106.844	106.764
Target Equilibrio	2.578 0.1	BTP 15/12/13 3.25%	105.119	104.919
Target Selluppo	5.175 0.17	BTP 15/08/13 4.25%	107.027	106.845
est Pmi Alto		BTP 15/04/13 4.25%	106.683	106.471
est A1 100 Y		BTP 15/02/14 2.5%	108.034	107.907
est A1 100 Y		BTP 15/09/14 2.15%	104.856	104.704
est A1 200 A		BTP 15/06/14 3.5%	104.028	103.816
est A1 200 Y		BTP 15/04/15 0.74%	104.061	104.061
est A1 50 Y		BTP 15/08/15 3.75%	104.596	104.346
est A1 50 Y		BTP 15/08/15 4.25%	107.114	106.851
est A1 Allport A		BTP 15/02/16 3.25%	104.026	103.695
est A1 Allport Y		BTP 15/02/17 2.1%	105.683	105.471
est A1 Pmi Alto		BTP 15/02/17 4%	105.074	104.823
est A1 Allport Y		BTP 15/07/17 5.25%	112.680	112.393
est A1 Allport Y		BTP 15/08/18 4.5%	107.199	106.971
Best Funds	5.846 -0.03	BTP 15/01/19 4.5%	106.671	106.373
Elite Fissibile	5.501 -0.05	BTP 15/09/19 2.35%	102.673	102.673
Flex	0.687	BTP 15/01/19 4.25%	104.431	104.106
o Rtt. Ass. A	5.176 -0.54	BTP 15/01/19 4.25%	103.546	103.278
o Rtt. Ass. B		BTP 15/03/19 4.5%	106.099	105.595
o Rtt. Ass. B		BTP 15/03/20 4.25%	106.099	105.595
o Rtt. Ass. A	5.214 -0.44	BTP 15/04/13 4.25%	104.924	104.544
o Rtt. Ass. B	5.227 -0.44	BTP 15/01/21 3.75%	97.730	97.447
o Contrarian A	3.621 0.19	BTP 15/09/23 2.6%	101.706	100.943
o Contrarian B	3.625 0.19	BTP 15/09/23 3.75%	104.417	104.161
o Global Macro A	4.914 -0.57	BTP 21/12/23 8.5%	154.400	154.400
o Global Macro B	4.965 -0.56	BTP 21/12/23 9.1%	147.515	147.450
o Inflaz. 1.5% A	5.507 -0.4	BTP 15/03/25 2.5%	105.647	105.455
o Inflaz. 1.5% B	5.433 -0.4	BTP 15/11/28 7.25%	131.213	130.750
o Relat. Value A	5.363 -0.17	BTP 15/11/11 6.5%	124.524	121.886
o Relat. Value B	5.412 -0.17	BTP 15/11/11 6.5%	124.524	121.886
gic	2.992 -0.01	BTP 15/05/21 6%	117.036	116.958
honia C. Asia Fiss.	5.735 0.1	BTP 15/03/23 5.75%	113.859	113.399
honia C. It. Fiss.	3.939 0.59	BTP 15/06/24 5%	103.950	103.743
honia C. It. Fiss.	2.532 0.44	BTP 15/02/27 4%	89.551	89.358
Plus Total Return	5.191 0.1	BTP 15/09/23 2.35%	100.846	99.959
Plus Total Return		BTP 15/09/23 2.35%	103.902	103.701
Active Beta	4.713 -0.04	BTP 15/08/20 5%	103.192	102.971
Alpha Equity	4.964 0.08	BTP 15/04/21 2.5%	98.619	98.575
o Tot. Ret. Dn.	5.998 0.02	BTP 15/08/20 7.7%	100.165	100.155
o Tot. Ret. Modera	5.231 0.04	CCT 15/01/11 T.V.	95.548	95.921
o Tot. Ret. Modera	5.215 0.05	CCT 15/01/11 T.V.	100.030	99.883
o Fissibile A	7.336 -0.58	CCT 15/01/12 T.V.	100.061	100.061
o Fissibile B	7.336 -0.58	CCT 15/01/12 T.V.	99.967	99.869
o Rendimento A	5.379 -0.02	CCT 15/01/12 T.V.	99.856	99.791
o Rendimento B	5.365 -0.02	CCT 29/02/12 T.V.	97.135	97.767
o Dinamico	5.281 0.02	CCT 15/01/13 T.V.	96.635	96.538
o Tr. GI. Glob.	5.418 0.04	CCT 15/01/13 T.V.	99.373	99.399
o Rendimento	5.311 0.09	CCT 15/01/13 T.V.	98.	
Absolute Return C1	5.475 -0.13	CCT 15/01/13 T.V.	98.507	98.553
Absolute Return C1	5.413 -0.13	CCT 30/04/17 Z.C.	97.617	97.917
Zerocento FdI	4.547 0.2	CCT 30/04/17 Z.C.	99.626	99.967
		CCT 31/01/21 Z.C.	99.026	99.967
		CCT 31/01/21 Z.C.	98.023	97.972
0000	4.560 -0.22			
0000	4.480 -0.22			
Alpha Aggressiva	6.499 1.53			
Alpha Attiva	8.550 0.94			
Alpha Futur	2.840 0.35			
Alpha Overl	4.510 0.37			
Alpha Allegro	4.310 0.42			
Alpha Andante	6.300 0.36			
Alpha Balanced	5.200 -0.38			
Alpha B & Bond	5.140 0.59			
Alpha Dutch Ec	2.900 -1.64			
Alpha Emu Bond	7.100			
Alpha Eur Ec	3.620 -1.63			
Alpha I.T. Fund	1.210			
Alpha Jap Ec	2.400 0.84			
Alpha Nam. Ec	2.640 0.38			

OBLIGAZIONI CON.		
Attimici	Ultimo v	
Akademico 07-12 5%	100.16	21.02
B.P.E. Roma 06-12 3.7%	102.13	10.36
B.P. Italiana 00-10 4.7%	104.50	05.55
Ban Carige 03-13 1.5%	115.20	05.06
Beni Sabati 06-11 2.5%	99.07	07.07
Bm 05-15	89.65	08.08
Copeme 09-14	104.52	06.38
Sias 05-17 2.625%	93.45	04.03
Snia 05-10 3%	50.50	22.20
Sopaf 07-13 3.875%	65.18	02.00
Vitt. Ass. 01-16 3.5%	227.99	90.78

Crisi, 1100 imprese Fvg ottengono la moratoria per mutui e debiti

Sospesi pagamenti e rate per oltre 110 milioni
CrFvg accoglie 460 domande, Unicredit 157

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Ammonta a circa 110 milioni il debito sospeso dalle principali banche della regione alle imprese. Il dato fa riferimento alla moratoria siglata tra l'Associazione bancaria italiana e il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei primi giorni di agosto 2009. Non è tuttavia perfettamente omogeneo, dal momento che ricomprende per alcuni istituti il monte delle rate traslate mentre per altri (come viene specificato nella tabella a fianco), il valore del debito residuo in essere al momento della sospensione. Complessivamente, le domande accolte sono state in tutto circa 1100 e rappresentano mediamente tra l'85 e il 90% delle istanze depositate dalla clientela, con punte comunque anche più alte, relativamente a determinati gruppi (nel caso della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia si arriva al 99%).

Gli imprenditori che si sono visti accettare la richiesta di sospensione del mutuo potranno non versare le rate per i 12 mesi successivi all'accettazione della domanda, e potranno fare un passo avanti non indifferente nello stabilizzare il quadro finanziario della loro società. Una bella «boccata d'ossigeno», in altre parole, che permetterà a tante realtà di gestire la crisi con minore pressio-

ne, nell'attesa che i mercati ripartano e i piani di riorganizzazione interna vadano a regime. Sul fronte dei numeri, abbiamo la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia (gruppo Intesa San Paolo) che ha traslato rate per un valore totale di 32 milioni, accogliendo 460 domande (su 470 presentate).

Seguono Unicredit, che a fronte di 157 richieste ha sospeso rate per un totale di 16,1 milioni, e Banca Popolare Friuladria, con 14 milioni di rate «blocate» per 300 pratiche circa accolte. La Banca Popolare di Cividale, invece, ha istruito 74 richieste per un valore del debito residuo in essere al momento della sospensione vicino ai 31 milioni. La Federazione delle Banche di credito cooperativo ha accolto un centinaio di pratiche per 16 milioni di debito residuo in essere (dato che si riferisce alla fine di ottobre). Numeri che, al loro interno, spiegano dai diversi istituti, dovrebbero comprendere le situazioni di maggiore criticità. «Per quanto ci riguarda», dice Luciano Di Bernardo, direttore generale della Banca di Cividale, «non abbiamo ricevuto un grande numero di richieste. Dal nostro punto di vista abbiamo notato una maggiore attenzione per gli strumenti regionali di condivisione del rischio e quelli finalizzati a garantire sufficiente liqui-

dità». Sul ruolo degli strumenti regionali, pone l'accento anche la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, che ricorda come «le 14 linee di credito approntate sono in grado di sostenere tutte le esigenze del mondo produttivo in questa fase congiunturale». E, con il direttore generale Maurizio Marson, aggiunge che «la banca ha registrato una sostanziale stabilità nell'ammontare del credito erogato, a dimostrazione della sua vicinanza al territorio in questo difficile momento».

Da Pordenone, il direttore generale Carlo Crosara, ancora nei mesi scorsi, evidenziava come, oltre alla moratoria patrocinata dall'Associazione bancaria italiana, Friuladria «avesse già attivato strumenti di supporto alle imprese, la cui partenza, ancorata a numeri piccoli, ha conosciuto via via un interesse crescente da parte della clientela». Una scelta, quest'ultima, verso la quale si sono orientate anche altre banche, come quelle di credito cooperativo, tradizionalmente vicine al mondo della piccola e piccolissima impresa (la quota di mercato detenuta è del 30% circa, con punte anche più alte relativamente a determinati territori, come l'Isontino), mettendo a punto prodotti e soluzioni ad hoc per permettere al tessuto produttivo di fare fronte agli scossoni della crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I debiti sospesi alle imprese nel 2009 dalle principali banche della regione

	Domande accolte	Valore debito sospeso (in milioni di euro)
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia (CariFvg)	460	32
Federazione delle Banche di Credito cooperativo (Bcc)*	100 (circa)	16 **
Banca Popolare di Cividale	73	31 **
Banca Popolare Friuladria	300 (circa)	14
Gruppo Unicredit (corporate e retail)	157	16,1

*dato a ottobre 2009

**valore relativo al debito residuo in essere al momento della sospensione

Fonte: elaborazione de "Il Piccolo" su dati dei rispettivi istituti

ACCORDO TRA REGIONE E MEDIO CREDITO

Precari, intesa per il credito

UDINE Valorizzare e promuovere il sostegno al credito per i lavoratori precari, ampliando l'operatività del decreto del presidente della Giunta regionale del 2006 anche in favore dei lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione d'orario con ricorso alla Cigs o alla cassa integrazione in deroga e dei lavoratori disoccupati, inclusi i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.



E questo l'obiettivo principale dell'accordo - finanziato dalla Regione - attraverso il Mediocredito con 9 milioni di euro - per il sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie coinvolte nella grave crisi occupazionale, che è stato sottoscritto oggi a Udine dalla Regione, dalle banche regionali, dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dall'Anci e dall'Upi. L'accordo nasce a seguito di una sollecitazione portata dall'Anci, Upi, Cgil, Cisl e Uil per l'allargamento, la ripetizione e la rivisitazione di alcuni interventi già sperimentati dagli enti locali sul territorio nel corso dei primi sei mesi del 2009. La Regione, attraverso

l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen (nella foto), si è quindi impegnata a coordinare i lavori per un confronto e una fattiva collaborazione con il sistema bancario regionale.

«Si tratta di un'iniziativa congiunta mai realizzata finora da una platea così ampia di sottoscrittori, che permette di rendere omogenei gli interventi su tutto il territorio regionale e che dimostra la forza della politica nel dare risposte veloci e importanti ai cittadini», ha commentato la Rosolen.

La crisi economica e produttiva, ha spiegato l'assessore, ha colpito nel 2009 nella nostra regione oltre 6 mila imprese e 70 mila lavoratori, in prevalenza del comparto manifatturiero e dei servizi alle imprese. Di conseguenza molti lavoratori dipendenti e indipendenti hanno visto ridotto il proprio reddito e la stessa possibilità di accesso al credito e di consumo familiare. Il protocollo siglato riguarda la condivisione degli strumenti che prevedano l'anticipazione da parte del sistema bancario dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria; la sospensione delle rate di mutuo e l'eventuale estensione delle sperimentazioni sull'accesso al credito bancario.

rosa e affinata selezione della materia prima svolta dai produttori, al fine di rispondere alla crisi offrendo al pubblico un prodotto di qualità sempre superiore». E nel 2010? Considerati i lunghi tempi di stagionatura del prosciutto di San Daniele, nel 2010 si stima un calo di disponibilità di prodotto intorno al 10%. Ma sarà un anno che beneficerà del colpo di coda dell'export, che seppure in flessione rispetto al 2008 (il calo generalizzato oscilla attorno al 10%), registra in extremis la ripresa dei prosciutti di San Daniele venduti negli Usa: dopo un anno difficile, le vendite hanno fatto segnare nell'ultimo bimestre un incoraggiante +30%. Infine, in Europa (in particolare in Francia e Germania) il Consorzio ha consolidato la sua posizione, grazie anche a una robusta azione promozionale che rientra in un programma triennale (2008-2010) supportato da fondi comunitari e statali pari a 3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIGNIFICATIVO INCREMENTO NEL 2009 NONOSTANTE IL CALO DELLA PRODUZIONE

San Daniele, vendite in salita del 4,5% Boom dei traffici Usa (+30%). Funziona il prodotto in vaschetta

di MICHELE FONTANA

UDINE Prosciutto di San Daniele, sono le percentuali a dettare la ricetta per affrontare e battere la crisi. Il Consorzio friulano chiude il 2009 con un significativo incremento in termini di vendite (+4,5%), con un trend particolarmente positivo per i prodotti in vaschetta (+36%). Ma ciò che probabilmente costituisce il valore aggiunto in prospettiva sono i risultati dei traffici con gli Stati Uniti degli ultimi due mesi dell'anno (+30%), che rigonfiano le vele dell'ottimismo sul fronte dell'export.

Il tutto nonostante si sia registrata una diminuzione della produzione, scelta compiuta per puntare ancor di più sulla qualità. Lo scorso anno 2.720.000 prosciutti con il consolidato marchio Dop sono partiti dalle aziende sandanielesi verso tutto il mondo: il numero più alto di «pezzi» movimentati in 12 mesi, nel quasi mezzo secolo di storia del Consorzio. E questa la cifra più rile-

vante fra i dati consuntivi emersi dalla riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di San Daniele. Nonostante gli andamenti recessivi del mercato abbiano comportato una più bassa remunerazione per le imprese, gli indizi positivi non sono pochi e fotografano un 2009 in controtendenza rispetto al reparto agroalimentare italiano.

«E' un risultato che si spiega con la grande attenzione verso la qualità che il Consorzio ha accentuato proprio per far fronte alla crisi - commenta il direttore Mario Cichetti -. Già prima che il mercato cominciasse a dare segni negativi, abbiamo messo in campo risorse per dare al consumatore un chiaro segnale che era nel suo interesse puntare su prodotti dell'eccellenza italia-

na come il nostro. Il gusto e la salute non sono svalutabili, anzi, è proprio in momenti come questi che diventano trainanti». Come detto, il 4,5% in più di prodotti movimentati rispetto al 2008 non è l'unico dato

rappresentativo del trend positivo nelle vendite del prosciutto di San Daniele. Continua, infatti, la fase ascendente del pre-affettato in vaschetta: il +36% sul 2008 equivale a 9.700.000 confezioni certificate, corri-

spondenti a 892 mila chilogrammi di prodotto Dop. Numeri ancor più eloquenti se si tiene conto che la produzione 2009 è calata dell'8,7% «in virtù - tengono a sottolineare al Consorzio - di una «sempre più rigo-



Una veduta panoramica di San Daniele



Don Mazzi a una festa del prosciutto

OGGI A TRIESTE

Mib, il console Usa e la "green economy" del presidente Obama

TRIESTE «L'economia verde negli Stati Uniti sta spiccando il volo e sarei felice di vedere ricercatori, ingegneri, imprenditori del Nord Italia, tutti di livello internazionale, avere un ruolo in questo sviluppo»: a dirlo è Ms Carol Z. Perez, console generale Usa a Milano, speciale ospite del programma messo a punto dalla business school presieduta da Enrico Cucchiani, presidente di Allianz, per due importanti scuole partner. Il console sarà presente oggi alle 11.15 alla sala Conferenze Mib School of Management di Palazzo Ferdinando, in Largo Caduti di Narsirya, 1.

Fino al 5 marzo cinquanta studenti Mba dell'Eada di Barcellona (Escuela de Alta Dirección y Administración) e del Rollins College (Winter Park - Florida) seguiranno le lezioni della faculty di Mib School of Management e parteciperanno a visite aziendali presso aziende internazionali e imprenditori del nord est italiano (Ilycaffè, Calligaris, Fincantieri etc.).

«Sono nel Nord Italia da quasi un anno e una delle cose che più mi colpisce di questa parte del Paese è la sua energia», dichiara Carol Perez che a Mib School of Management terrà un intervento dal titolo: Andare verso il verde: la nuova economia Usa sotto l'amministrazione Obama.

«Lo scambio internazionale, che è da sempre una priorità per Mib school of management, è fondamentale per la formazione del management di alto livello - dichiara Vladimir Nanut, direttore scientifico di Mib - e per la diffusione di una vera cultura della leadership».

Carol Perez, originaria di Cleveland, in Ohio, è stata nominata Console Generale degli Stati Uniti al Consolato Generale di Milano nel maggio 2009. Prima, è stata direttore esecutivo e vice segretario esecutivo al segretariato esecutivo dei segretari di stato Powell e Rice dal 2003 al 2009. Ha iniziato la sua carriera al Dipartimento di Stato nel settembre 1987. Dal 2001 al 2003 è stata Console Generale a Barcellona e ha ricoperto incarichi diplomatici presso l'Ambasciata Americana di Roma e di Madrid.

PRESENTAZIONE ALLA HIT CASINO'

Progetto Italia-Slovenia-Arabia per aprire 31 città mercato

GORIZIA Una cooperazione tra Italia-Slovenia-Arabia che prevede la costruzione nel territorio saudita di 31 Città Mercato di 30.000mq denominate «Casaitalia» dove verranno distribuiti i migliori prodotti italiani e sloveni, dal cibo all'arredamento, dalle ceramiche agli yacht. Il progetto sarà presentato domani alle 10.45 nella sala congressi del Perla, Casino & Hotel di Nova Gorica in una conferenza d'affari.

Il Gruppo Hit, da sempre impegnato nel sostenere il territorio, ospiterà la presentazione dell'iniziativa ideata da Giuseppe Forlanelli, presidente della Fondazione Mitteleuropa, con la collaborazione di Al Hokair, considerato una delle più innovative e sviluppate holding arabe del turismo. Nel corso della conferenza prenderanno parte anche Carlo Dall'Ava proprietario della Dok Dall'Ava di San Daniele e il Gruppo Electrolux.

La possibilità di inserire la Slovenia nel progetto «Casaitalia» nasce dalla volontà di Giuseppe Forlanelli soprattutto in considerazione della filosofia Mitteleuropea della Fondazione promotrice. L'incontro è un'opportunità aperta anche al mondo imprenditoriale sloveno, infatti, la giornata rappresenta anche un meeting tra imprenditori italiani ed imprenditori sloveni.



Enrico Cucchiani



Carol Perez

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



DOMANI LA TERZA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la terza cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

ACCORDO FRA TRIESTE, VENEZIA, RAVENNA E CAPODISTRIA



A sinistra, il patto sottoscritto dai quattro rappresentanti dei porti. Sopra, Alessandro Profuno, ade di Unicredit



Porti, debutta il patto dell'Alto Adriatico Costa: superscali, altre banche interessate

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE La componevano città di Paesi diversi i quali si facevano anche la guerra tra loro, eppure la Lega anseatica detene il monopolio dei commerci nell'Europa settentrionale dal tardo medioevo fino all'inizio dell'era moderna. Secondo Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, è alla Lega anseatica che deve ispirarsi il Napa (North Adriatic ports association), associazione fondata ieri a Trieste e che riunisce anche Venezia, Ravenna e Capodistria. Perché di guerre, per fortuna inerte, tra i porti aderenti ce ne sono già state, culminate con le dichiarazioni del presidente veneziano Paolo Costa che riferendosi al progetto Unicredit per Trieste-Monfalcone ha sostenuto che «da soli non si va da nessuna parte».

Ieri Costa ha specificato che «ho notato aspetti critici nelle modalità di presentazione del progetto. Ad esempio, chi intende togliere di mezzo le Autorità portuali o invoca procedure ultraspeciali dimostra scarsa conoscenza delle problematiche dei porti». Ma ha espresso compiacimento per l'intervento di Unicredit annunciando a breve la presentazione di un altro maxiprogetto «anche più grande, che potrebbe includere pure istituti di credito stranieri e che riguarderà il porto di Venezia». La concorrenza interna alla «Lega adriatica» dunque semmai si fa ancora più serrata, tanto da indurre il presidente di Capodistria, Gregor Veselko a sottolineare, come si legge anche a fianco, che «non sono certo gli aiuti statali, bensì le tariffe migliori» a permettere a Luka Koper di battere in alcuni casi la concorrenza di Trieste di cui l'ormai nota guerra delle banane è stato l'esempio recente più clamoroso.

Lo stesso Boniciolli ha definito il progetto Unicredit «importante e molto stimolante anche se deve tener conto della legislazione nazionale» e Costa ha aggiunto che «ce ne vorrebbero cinque,

uno per ogni porto del Napa (anche Fiume ne entrerà a far parte non appena la Croazia sarà nell'Ue, ndr.) per non continuare a vedere le navi passarci sotto il naso». E palese che il patto sia stato stretto per calamitare i traffici che intercorrono tra il

Far East e l'Europa centro-orientale. «Oggi il verso dominante è quello Est-Ovest - ha specificato Costa - ma ben presto diverrà quello Ovest-Est».

«Visti da Shanghai, Hong-Kong o da Rio de Janeiro - ha rimarcato Boniciolli - Capodistria, Trieste,

Venezia e Ravenna sembrano un unico scalo per cui è logico che facciano promozione comune per rissucchiare le navi in Adriatico». Perché oggi, al contrario, la maggior parte dei carichi diretti in Europa passano ancora lo stretto di Gibil-

terra e vengono sbarcati nei porti del Nord, mentre già si affaccia una nuova concorrenza: quella del porto romeno di Costanza sul Mar Nero, rapidamente giunto al milione di teu e dal quale sono facilmente raggiungibili le destinazioni dell'Euro-

pa orientale.

Il Napa ha stabilito la sua sede permanente alla Torre del Lloyd, a Trieste, mentre la presidenza è a rotazione e per i primi sei mesi è stata affidata al capodistriano Gregor Veselko. «Abbiamo stabilito anche il piano di attività per il 2010 - ha specificato Veselko - che prevede la partecipazione congiunta alla Fiera mondiale della logistica di Shanghai e la presentazione del Napa ai parlamentari europei e ai Governi italiano e sloveno e in particolare ai rispettivi Ministri dei Trasporti». Oltre che da Boniciolli, Costa e Veselko ieri a Trieste l'atto costitutivo del Napa è stato firmato dal direttore dell'Autorità portuale di Ravenna, Guido Ceroni. Assenti invece i rappresentanti del porto di Fiume che pure erano stati chiamati a dare appoggio esterno all'iniziativa.

LE ASSICURAZIONI DEL PRESIDENTE VESELKO

«Luka Koper non fa concorrenza sleale»



Gregor Veselko

TRIESTE «Smentisco l'esistenza di qualsiasi forma di concorrenza sleale di Capodistria nei confronti dei porti italiani». Lo ha affermato ieri a Trieste il presidente di Luka Koper, Gregor Veselko insediandosi anche nel ruolo di presidente pro tempore del Napa. «Noi non riceviamo alcun aiuto di Stato - ha sottolineato Veselko controbattendo ad alcune affermazioni fatte dal versante italiano - Luka Koper ha la concessione del porto di Capodistria ed è lo Sta-

to sloveno che guadagna con Luka Koper, l'esatto contrario di quanto ci è stato rinfacciato. Abbiamo però servizi differenti che ci permettono di praticare tariffe inferiori rispetto ad alcuni porti italiani».

Come si ricorderà un maxitraffico di banane era stato sottratto a Trieste con l'offerta all'operatore russo di dieci giorni di franchigia nei magazzini frigoriferi del porto istriano. A rimettercene il Terminal frutta triestino. (s.m.)

PROPOSTA LA BOZZA DI STATUTO DI UNA FONDAZIONE

Padova propone l'Università del Nordest

«Veneto con Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia hanno gli atenei migliori»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'Università di Padova è pronta a proporre agli altri atenei del Triveneto una bozza di Statuto della Fondazione delle università del Nordest. Lo ha annunciato ieri il rettore padovano, Giuseppe Zaccaria, nel corso dell'inaugurazione del 788° anno accademico dell'Università patavina. «Le università del Veneto e del Nordest, compresi gli atenei di Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - ha affermato Zaccaria - sono tra le migliori del Paese e questo è un dato oramai riconosciuto: se sapremo aggregarle sempre più strettamente in un processo sinergico di federazione, sicuramente ci porremo in condizione di competere più efficacemente a livello internazionale, dando vita ad un nuovo cluster, forte non solo a livello nazionale ma europeo».

Questa la premessa che ha preceduto l'annuncio: «Mi piace poter annunciare - ha aggiunto il rettore padovano - che proporrò nei prossimi giorni ai Rettori lo Statuto di una Fondazione delle università del Nordest. Siamo fiduciosi che le sinergie già in atto tra molte nostre università potranno ottenere un riconoscimento premiale sia dal ministero che dai governi regionali». Di un soggetto che aggregi le università del Triveneto se ne parla già da anni, ultimo in ordine di tempo il presidente della Regione Renzo Tondo, ma la presentazione di un documento scritto sarebbe un primo passo concreto verso la realizzazione della fondazione. «Non è un fulmine a ciel sereno - conferma il rettore di Udine, Cristiana Compagno - ma il risultato di una serie di incontri che nell'ultimo anno



Il rettori di Udine (Compagno) e Peroni (Trieste)

abbiamo fatto tra rettori del Nordest per verificare come poter realizzare azioni in sinergia». Compagno si dice «d'accordo con qualsiasi collaborazione che consenta di aumentare la competitività del sistema e, all'interno del sistema, la competitività di ciascuna Università. Non dimentichiamo che tutti gli atenei nordestini sono al massimo rating nazionale, parliamo dunque di eccellenze che possono competere, tanto più se collaborano tra loro, a livello internazionale». Quale lo scopo di una fondazione? «Serve ad attirare finanziamenti, un passaggio chiave per inseguire l'obiettivo della crescita di sistema in particolare nella

ricerca e nella didattica» sostiene il rettore friulano. Il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, afferma che «siamo sempre stati dalla parte di chi richiedeva la nascita di una sorta di Politecnico del Veneto e siamo anche per collaborare con altre regioni del Nordest a favore di una università di eccellenza». Ma ci sono anche degli ostacoli secondo il governatore veneto, secondo cui la fondazione è «un obiettivo lontano fino a quando non disporremo pienamente di quanto è contenuto negli articoli 116 e 119 della vigente Costituzione. Ciò che chiediamo ancora una volta, e lo stiamo facendo da più di due anni, è di poter avere dal Governo la delega in materia di gestione finanziaria da parte dello Stato, così come hanno ottenuto in Trentino-Alto Adige».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DELLE SEDUTE D'AULA FINO A GIOVEDÌ

Micro-gruppi consiliari, si votano le nuove regole

Il nodo del nucleo di Idv-Cittadini. In aula la mozione Udc per il Nordest capitale della cultura 2019

TRIESTE Le nuove regole sulla composizione dei gruppi consiliari saranno discusse e votate domani in aula.

La proposta uscita dalla Giunta per il regolamento prevede, in via transitoria, la possibilità di formare gruppi da due consiglieri eletti nella stessa lista.

Attualmente il regolamento prevede gruppi da tre elementi con una deroga per i partiti rap-

presentati in Parlamento che possono fare gruppo anche in soli due consiglieri. La modifica al regolamento interno del Consiglio permetterebbe ai Cittadini, oggi nel gruppo misto dopo il distacco dall'Italia dei Valori, di comporre un proprio gruppo.

Si tratta tuttavia di una norma transitoria: dalla prossima legislatura, secondo il compromesso raggiunto in Giun-

ta per il regolamento, ci saranno solo gruppi di tre consiglieri senza deroghe. Ma c'è anche chi, come il piedellino Piero Camber, vorrebbe da subito evitare i «micro-gruppi» tagliando le gambe anche ai dipietristi.

Oggi il Consiglio regionale affronterà due proposte di legge (apicoltura e sindaco emerito) per poi discutere la mozione dell'Udc per il

Caffaro, dall'Ambiente ok al piano di risanamento Ora il ministero deve definire i costi della bonifica del polo chimico di Torviscosa

TRIESTE Il piano di risanamento dell'area "Caffaro" di Torviscosa ha il via libera della Conferenza dei servizi del Ministero dell'Ambiente.

Non è il passaggio più importante, quello decisivo ma è certo una buona anticamera. «Finalmente - spiega il commissario delegato della Laguna di Grado e Marano Gianni Menchini - abbiamo lo strumento che consente di guardare avanti nella sua complessità e di agire attraverso piani-stralcio». Adesso la palla passa a Marco Cappelletto, il commissario della Prodi bis, la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

A rendere nota l'approvazione ministeriale è proprio Menchini al termine della riunione romana presieduta dal direttore generale del Dicastero, Marco Lupo. Il visto più importante è arrivato sui principali elementi tecnici del Piano, tra cui la barriera idraulica, l'arginamento fisico e la cassa di colmata all'interno dello stabilimento chimico. Altra notizia confortante è che le prescrizioni del Ministero - tra cui i criteri di sperimentazione degli impianti di trattamento delle acque e di depurazione e lo svincolamento della macroarea lungo il Canale Banduzzi - sono solo una decina. «Un numero molto basso - rileva Menchini - su cui, tra l'altro, lavoriamo dallo scorso dicembre».

Il progetto di risanamento dell'area "Caffaro" predisposto dal commissario insiste su un territorio di oltre 2 milioni di metri quadrati. Lok romano è, insiste Menchini, «un verdetto storico viste la portata e le ricadute». Dopo 17 conferenze dei servizi dal 2003 sulla "Caffaro" si può ora pensare di risolvere concretamente la grave e complessa contaminazione di suolo e sottosuolo nelle diverse matrici dei terreni, dei sedimenti, delle acque, oltreché di smaltire i rifiuti presenti in modo da rimuovere i provvedimenti di sequestro di natura giudiziaria che interessano oltre un quarto dell'area.

Il consigliere regionale della Bassa e vicecommissario della Laguna Paride Cargnelutti archivia con soddisfazione l'approvazione. «È una riprova che si è operato nella direzione giusta. Il lavoro compiuto dallo staff del commissario è stato intenso e di ampio respiro, il primo di questa portata. Il via libera ministeriale significa per la "Caffaro" - continua - ma anche per la zona della Bassa, potere ridisegnare un futuro più certo e fare in modo che prenda avvio finalmente la tanto attesa fase del rilancio». Dal Ministero è atteso ora il vero passaggio chiave: la definizione dei costi di bonifica del solo polo chimico. Toccherà quindi al commissario straordinario Cappelletto, ai sensi della Prodi bis, disporre del progetto approvato ieri per convincere i potenziali acquirenti all'investimento e al definitivo rilancio dell'attività. (m.b.)



Marco Cappelletto

» IN BREVE

IN REGIONE PRODOTTI 100MILA QUINTALI
Kiwi, il frutto non conosce crisi
Ciriani: investimento lungimirante

TRIESTE «In un periodo in cui le aziende si visitano quasi solo per problemi legati alla crisi mondiale, è consolante essere qui alla FriulKiwi: lo ha detto ieri il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani Visitando in serata l'azienda cooperativa di Rauscedo (Pordenone), Ciriani ne ha sottolineato la caratteristica di «aver saputo investire con lungimiranza e avere una struttura cooperativa, che meglio di altre forme sa rispondere alle difficoltà. Quindi un plauso va a chi ha saputo amministrare con attenzione questa interessante realtà - ha concluso - volta così massicciamente all'export».

Con circa 165 soci nelle province di Pordenone e Udine, Friulkiwi raccoglie e commercializza il 50% del frutto prodotto nel Friuli Venezia Giulia (100 mila quintali) ed esporta per la quasi totalità nell'Unione Europea, ma anche in Usa, Canada, Brasile, Australia.

CONVEGNO A TRIESTE

«La Sanità del Fvg esempio per le regioni»

TRIESTE La sanità del Fvg «può essere uno stimolo per le altre regioni italiane in quanto rappresenta un sistema di eccellenza». Lo ha affermato Giovanni Fattore, presidente dell'Associazione italiana di economia sanitaria e membro del Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria della Bocconi di Milano, nel corso del convegno organizzato ieri dalla Regione alla Stazione Marittima di Trieste. «Il Friuli Venezia Giulia si gestisce con un pro-

prio bilancio, ma accetta il confronto a livello nazionale e internazionale e sarà un punto di forza nell'impostazione della valutazione del Servizio sanitario italiano» ha aggiunto Fulvio Moirano, direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che si è detto «positivamente colpito dalla responsabilità e dalla consapevolezza con cui il Governo regionale lavora sul lungo periodo con scelte che nel breve possono sembrare scomode». L'assessore regiona-

le Vladimir Kosic ha ricordato il minore aumento delle risorse in Finanziaria rispetto agli scorsi anni sottolineando che «con i fondi a disposizione abbiamo comunque garantito continuità e qualche servizio in più. Ora dobbiamo liberare altre risorse, per dare le risposte che i cittadini chiedono e produrre reddito». Per Andrea Garlati, assessore alla funzione pubblica, «il calo delle entrate e l'esplosione della domanda sociale formano un quadro davanti al quale non fare nulla sarebbe drammatico e irresponsabile ma - ha aggiunto - bisogna evitare di canalizzarsi su politiche demagogiche di assistenzialismo». (r.u.)



Piero Camber

Nordest capitale della cultura 2019. Domani, oltre alle modifiche al regolamento, verranno trattate due mozioni del Pd sul piano sanitario mentre giovedì, ultimo giorno di lavori, verranno affrontare altre due mozioni: una del Pd sulla pubblicazione del libro «Foibe. Una storia italiana» di Joze Pirjevec, l'altra di Sinistra Arcobaleno sull'utilizzo di combustibile da rifiuti nel cementificio di Fanna.

DENUNCIATA DA BERLUSCONI E DAL SUO ESECUTIVO LA VIOLAZIONE DI QUATTRO ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

Bocciato dal governo il welfare leghista del Fvg

«Servizi sociali, extracomunitari discriminati. Ma anche gli italiani». Il Carroccio: «C'è chi fa il doppio gioco»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Discrimina non solo gli extracomunitari, ma anche i cittadini comunitari, italiani inclusi». Silvio Berlusconi e il governo, denunciando la violazione di quattro articoli della Costituzione, bocciano il nuovo welfare del Friuli Venezia Giulia: quello che, da gennaio, è riservato ai soli cittadini dell'Unione europea residenti in regione da almeno 36 mesi. Lo schiaffo, seppur "amico", brucia. E la Lega, paladina dei tetti a tutela degli autoctoni, non incassa. Grida al «doppio gioco». Auspica una commissione d'indagine. Il clima si scalda. Ma Renzo Tondo e la maggioranza devono decidere il da farsi: andare allo scontro con Roma o mollare? «Valuteremo giovedì in giunta» risponde l'assessore alla Salute Vladimir Kosic.

LO STOP La doccia gelata arriva nel pomeriggio di ieri. Il consiglio dei ministri, esaminando la Finanziaria regionale 2010, si sofferma sull'articolo 9: i suoi cinque commi, "imposti" dalla Lega e approvati a maggioranza, correggono la legge sul welfare. Più esattamente, la legge 6 del 2006 sul "sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". L'articolo sotto tiro, già contestato dal centrosinistra e dai sindacati cui spetta l'erogazione di gran parte degli interventi socio-assistenziali, riscrive le regole d'accesso, ammettendo solo i cittadini comunitari residenti da 36 mesi. Subito dopo, in verità, riconosce a «tutte le persone presenti sul territorio regionale il diritto agli interventi di assistenza previsti da leggi nazionali e comunitarie in vigore».

LA CENSURA Ma Palazzo Chigi non si accontenta. Anzi, impugnando la Finanziaria e aprendo il contenzioso in Corte costituzionale, spiega che la presunta «disposizione di salvaguardia non compensa le ingiustificate limitazioni nell'accesso al sistema dei servizi». Ribadisce che il paletto dei 36 mesi discrimina persino gli italiani. Previene le accuse d'invadenza: lo Stato affida alle leggi regionali il compito di disciplinare l'accesso al welfare di cittadini comunitari e stranieri ma «tale delega non si può tradurre in un'esclusione di intere categorie di persone, come extracomunitari o senza fissa dimora, indiscriminata e ingiustificata».

IL VERDETTO Il verdetto finale è durissimo: la Finanziaria tondiana non rispetta la Costituzione, giacché «viola i diritti fondamentali», «non garantisce l'assistenza sociale a ogni cittadino sprovvisto dei mezzi necessari per vivere» e non assicura nemmeno «il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione».

LE REAZIONI La Lega, però, non porge l'altra guancia: «Un anno e mezzo fa abbiamo approvato la legge sul fondo di solidità

Il welfare "bocciato" dal governo Berlusconi

LA LEGGE IMPUGNATA



La Finanziaria regionale 2010 (legge 24 del 31 dicembre 2010) laddove disciplina l'accesso al welfare

I COMMUNI CONTESTATI



■ Il comma 51 dell'articolo 9 che prevede che possano accedere agli interventi e ai servizi del sistema integrato solo i cittadini comunitari residenti da almeno 36 mesi in Friuli Venezia Giulia
■ Il comma 53 dell'articolo 9 che riconosceva a tutte le persone presenti in Friuli Venezia Giulia il diritto agli interventi di assistenza previsti dalla normativa statale e comunitaria vigente

L'ACCUSA



Per il governo i due commi contestati determinano un'ingiusta discriminazione non solo nei confronti degli extracomunitari residenti, ma anche dei comunitari (inclusi i cittadini italiani) non residenti o non residenti da 36 mesi

LE VIOLAZIONI DELLA COSTITUZIONE



■ Violazione dei diritti fondamentali riconosciuti dagli articoli 2 e 3 della Costituzione

■ Lesione dell'articolo 38 della Costituzione che garantisce l'assistenza sociale a ogni cittadino sprovvisto dei mezzi per vivere

■ Violazione dell'articolo 97 della Costituzione in quanto la norma regionale non assicura il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione



L'assessore leghista Danilo Narduzzi

rietà che ha gli stessi paletti. Nessuno si è opposto. Non è strano?» premette il capogruppo Danilo Narduzzi. Subito dopo, affonda: «Qualcuno fa finta di giocare nella nostra squadra e, invece, rema contro. E non parlo di politici». Non restano che i funzionari: «Non escludo di chiedere l'istituzione di una commissione interna al fine di scoprire se c'è qualcuno che, nella mac-

china regionale, fa il doppio gioco. Aizzando Roma e Bruxelles... Non è strano che dieci giorni fa l'opposizione chiedeva l'impugnazione e, puntuale, l'impugnazione è arrivata?» incalza Narduzzi.

LA RISPOSTA Chissà. A quanto pare, non è stato il ministro agli Affari regionali Raffaele Fitto, titolare del "dossier", a proporre l'altolà: a mettersi di traverso, diretta-

mente in "cdm", sarebbero stati i colleghi Maurizio Sacconi o Ferruccio Fazio. E ora? La Regione deve decidere se resistere, sfidando Roma, oppure no: «E ovvio che noi siamo per resistere. Ma decideremo insieme al presidente» afferma Narduzzi. Non si sbilancia nemmeno Kosic: «Valuteremo giovedì in giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE SCRITTA DEL CONSIGLIERE REGIONALE BRANDOLIN

Pd: «Un flop il piano casa, in tre mesi nessuna domanda»

L'assessore Seganti respinge le accuse: «Devono prima fare i progetti, ricadute dopo metà 2010»

TRIESTE Ancora nessun effetto per il Piano casa, nonostante siano passati oltre tre mesi dalla sua entrata in vigore e nonostante fosse stato annunciato «che le norme al Capo VII dovevano avere effetto immediato per creare un rilancio del settore edilizio in questo periodo di crisi economica». E l'accusa lanciata tramite interrogazione a risposta immediata dal consigliere regionale Pd Giorgio Brandolin: nonostante siano passati mesi da quando il Piano casa è stato approvato a fine 2009, ancora non ci sono state domande da parte dei cittadini per ampliare le proprie case o effettuare interventi straordinari né, quindi, effetti pratici del provvedimento sul mercato dell'edilizia.

Il Pd, peraltro, aveva immediatamente criticato il provvedimento sia perché non concedeva possibilità ai Comuni di decidere in merito alle domande, sia per la sua validità: cinque anni invece dei tre previsti nelle altre regioni italiane. «Premesso che il 18 novembre 2009 è stata pubblicata sul Bur del Fvg la legge regionale "Codice regionale dell'edilizia", dove all'articolo 2 viene stabilito il termine di 90 giorni per l'emanazione del relativo regolamento di attuazione e all'articolo 9 viene istituito l'Osservatorio regionale della pianificazione territoriale e urbanistica - scrive Brandolin - è atteso che al Capo VII vengono normate le "Disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente",

aventi effetto dal giorno successivo alla pubblicazione, si deve prendere atto che all'avvenuta scadenza del termine non si ha notizia della pubblicazione sul sito web della Regione dei risultati dell'attività dell'Osservatorio». Quindi, nessun risultato concreto del provvedimento nonostante fosse stato sostenuto che «le norme al Capo VII (cosiddetto Piano Casa) dovevano avere effetto immediato per creare un rilancio del settore edilizio in questo periodo di crisi economica». Ecco quindi che Brandolin chiede «se alla data odierna risultano applicate in qualche comune della regione le norme previste dal Capo VII e quindi qualche impresa o cittadino stia fruendo del cosiddetto Piano Casa». Le accuse di lentezza

sono però respinte dall'assessore all'Edilizia, Federica Seganti. «E' chiaro che un provvedimento così complesso come questo non può avere ricadute pratiche importanti entro tre mesi dall'approvazione, quando per realizzare una casa serve avere un progetto, chiedere le autorizzazioni, e così via. Proprio per questo abbiamo previsto che il Codice avvia valenza cinque anni invece di tre: per dare maggior tempo a chi ne ha bisogno. Diciamo dunque che gli effetti del provvedimento si possono prevedere dopo metà 2010. Sicuramente da parte nostra porteremo avanti un monitoraggio: i Comuni devono infatti registrare tutte le richieste dei cittadini, e questo ci permetterà di avere un quadro completo». (e.o.)

†

"Eppure non muoio del tutto, ciò che in me è indistruttibile ora sta faccia a faccia con Colui che E"
Giovanni Paolo II - Trittico Romano

Non è più qui ma sappiamo dove è andato

Marco Martinolli

Lo annunciano SIMONA, GIOVANNI e ANNAMARIA, LUCIO e LUISA, STEFANO con CECILIA, PAOLA con FILIPPO, CHIARA con MAURO, NAZARENO con ALESSANDRA, LUCA e GIULIANA con ROCCO, i nipoti tutti, i nonni DINO e LUIGINA e ANTONIETTA e gli zii, i cugini tutti.

Lo saluteranno giovedì 4 marzo alle ore 9.30 con una S. Messa nella Chiesa di S. Pio X via Revoltella.

Trieste, 2 marzo 2010

Il Dirigente, i colleghi e tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Ai Campi Elisi si uniscono con grande affetto all'immenso dolore di SIMONA.

Trieste, 2 marzo 2010

Per sempre con noi, CRISTIANO e FEDERICO MARSI con mamma e papà.

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

Sei e sarai sempre con me, nei miei pensieri ed il tuo sorriso mi accompagnerà ovunque, sempre.

MASSIMILIANO LACOTA.

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

Per l'improvvisa scomparsa di

Marco

tutti i colleghi di Genetel, in particolare gli amici del Servizio Liquidazione Sinistri, si stringono alla famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 2 marzo 2010

DOTT. Marco Martinolli

Presidente della Sezione di Monfalcone della Lega Nazionale

e si stringe con commossa partecipazione all'immenso dolore della famiglia.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Marco

con affetto.

BETTY e GIORGIO PROSS

Trieste, 2 marzo 2010

"Signore tu sai tutto, tu lo sai che ti amo".

I confratelli della Fraternità di Comunione e Liberazione di Trieste ricordano il desiderio purissimo di Cristo che ha sempre mosso

Marco

guardando insieme a SIMONA questo compimento pieno di mistero.

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

Grazie per la Luce che ci hai donato.

Famiglia ZIVOLI CARLO.

Trieste, 2 marzo 2010

Stringo al mio cuore CHIARA MARTINOLLI e famiglia tutta con SIMONA nel ricordo del Buon

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

RITA CERNOBORI

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

Sei e sarai sempre con me, nei miei pensieri ed il tuo sorriso mi accompagnerà ovunque, sempre.

MASSIMILIANO LACOTA.

Trieste, 2 marzo 2010

Marco

tutti i colleghi di Genetel, in particolare gli amici del Servizio Liquidazione Sinistri, si stringono alla famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Marco

ci hai regalato tanto.

ENZA, MARINA, FRANCESCO e ROBERTA.

Trieste, 2 marzo 2010

Partecipa al lutto:

- Don ROBERTO GHERBAZ

Trieste, 2 marzo 2010

GIOVANNA, GIOIA e GABRIELE si uniscono al dolore di SIMONA e delle famiglie MARTINOLLI e ZANELLA.

Trieste, 2 marzo 2010

Vicini a STEFANO per la prematura scomparsa del fratello

Marco Martinolli

i colleghi di sempre, ROBERTO ADOVASIO, FABRIZIO BRIGANTI PICCOLI, STEFANO CHIARANDINI, DARNO COSULICH, COSTANTINO DAVIDE, FRANCESCO PANCAZZIO, ARRIGO SPIVACH e BARBARA ZIANI.

Trieste, 2 marzo 2010

†

Anita Saksida ved. Ugo

Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.

AMBRA e MAURIZIO.

Le esequie avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

I ANNIVERSARIO

2.3.2009 2.3.2010

Maria Rotta in Gambaletta

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Monfalcone, 2 marzo 2010

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Tul

Ne danno il triste annuncio la figlia AL NAIR, MANUELA, i genitori LIVIA e NEVIO, il fratello PAOLO, il nipote PIETRO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale dell'Ematologia Clinica e al Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

Lo saluteremo giovedì 4 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Fulvietto

Zia MARIA, zio MARIO e i cugini.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Fulvio

- zio CLAUDIO e REGINA - DONATELLA, SABRINA e famiglie

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao amico:

- BERTO, BERTA - BOTTY, FEDERICA - LUISA, SANDRO - MUZZY - TITTI, FABIO

Trieste, 2 marzo 2010

Vicini a PAOLO e famiglia:

- SERGIO e BETTY TRAVAN

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Fulvio

amici per sempre:

- CORRADO, GIULIANA, SOFIA

Trieste, 2 marzo 2010

†

Dopo una lunga vita piena di generosità e saggezza, serenamente ci ha lasciati

Solidea Minca ved. Giovannini

Lo annunciano la figlia ALIDA, il nipote MASSIMO con REANA, nipoti, cognate e parenti tutti.

Ciao

nonna Dea

grazie per il tuo grande amore ed i tuoi preziosi insegnamenti, resterai per sempre il nostro esempio di vita.

Le tue adorati nipoti PAMELA e MARGHERITA.

I funerali seguiranno domani 3 marzo, alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao

Fulvio

Partecipano con affetto LUCIANA, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2010

†

Si è spenta serenamente

Luigia Masten

Ne danno il triste annuncio il figlio FREDDY la nuora ELEONORA e il nipote MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

†

"O terra, addio, valle di pianti sogno di gaudio che in dolor svani a noi si schiude il cielo e l'alme erranti volano al raggio dell'eterno di."
(Verdi - Aida)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Fonda nata Carella

Lo annunciano il marito GIORDANO, le figlie CRISTINA e GRAZIELLA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao cara

nonna

- ALESSANDRO, MICHELA, DANIEL e PAOLO.

Trieste, 2 marzo 2010

†

Dopo dolorose sofferenze si è spento

Bruno Harej

Lo annunciano la moglie OLGA, la nuora e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Francesca

Partecipano addolorati al lutto:

- Famiglie LOY, GODINA, GULLO e MICHELIZZI.

Trieste, 2 marzo 2010

Vicini nel dolore:

- ENZO e famiglia CANTU'

Trieste, 2 marzo 2010

Partecipano al lutto:

- RENZO, LIDIA e GIANNI

Trieste, 2 marzo 2010

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Rosa Abram ved. Marchesich

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, CLAUDIO e GRAZIELLA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

Ciao cara

nonna

- ALESSANDRO, MICHELA, DANIEL e PAOLO.

Trieste, 2 marzo 2010

†

Dopo dolorose sofferenze si è spento

Bruno Harej

Lo annunciano la moglie OLGA, la nuora e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

†

" C'è un ape che si posa su un bocciolo di rosa lo succhia e se ne va... Tutto sommato la felicità è una piccola cosa."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vito Consiglio

Lo annunciano la moglie MELITA, i figli TONI, ROBERTO e ROBERTA, nuore, genero, nipoti, la famiglia DESTRADI, parenti tutti.

Ciao

nonno

un bacio, "i tuoi pici" ANDREA ed ALESSIA.

Si ringrazia tutto il personale del reparto geriatria dell'Ospedale di Cattinara, particolarmente le dottoresse FERRETTI e NEMEZ per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2010

Vicino alle famiglie CONSIGLIO e DESTRADELLI - ANITA

Trieste, 2 marzo 2010

TINZETTA, CARMELO, GIUSEPPE, LORENZA, PIERINA e FABIO, unitamente ai colleghi della Lucatelli con profonda vicinanza e sincera commozione si stringono alla carissima ANNAMARIA per la perdita della mamma, la signora

Carmen Puntaferro ved. Klingendrath

Trieste, 2 marzo 2010

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD EUROCARD
VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

tit
A. MANZONIC



Oggi alle 16.30 in via Lorenzetti 60 sarà inaugurata la sede di Microarea Ponziana, rinnovata grazie alla collaborazione dell'associazione Volontariato Insieme, i



Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di corso Italia Igor Kocijancic, capogruppo della SA in Consiglio regionale, e Isabella

portieri sociali, il Comune, l'Ater e gli abitanti di Ponziana. La sede si trova nell'ex lavatoio del complesso edilizio di via Lorenzetti compreso fra i numeri 56 e 62.

Sartogo, segretario del Pdc di Udine, parleranno sui "Tagli della Finanziaria regionale". Modererà Bruna Zorzini.

SecondaStellaDestra
il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
a Trieste in Via Cadorna n° 9
PER VALUTARE IL VOSTRO USATO. CONTATTATECI!
secondastelladestra@gmail.com TEL. 040-2454036 CELL. 3202222223

TRAGICO EPILOGO DI UN' ESCURSIONE IN MONTAGNA CON GLI SCI

Morto a Klagenfurt l'istruttore travolto da una slavina

Da sabato era in coma farmacologico, ieri pomeriggio il cuore di Fabio Scabar si è fermato



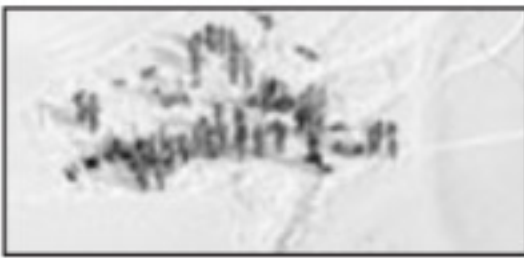
● LA MONTAGNA

Il monte Polinik si trova in territorio austriaco subito dopo il passo di Monte Croce Carnico. Assomiglia a un grosso e tozzo cono, vetta a 2331 metri, con pendii inclinati spesso oltre i 30 gradi.



● L'ESCURSIONE

Sabato mattina Fabio Scabar era partito da Trieste con gli amici Riccardo Ostoich, Andrea Sbisà e Antero Macedo. Dovevano scendere dal versante Sud del Polinik.



● LA TRAGEDIA

L'incidente si è verificato attorno alle 15 di sabato quando il gruppo aveva già raggiunto la vetta. Si è staccato un lastrone di neve lungo 250 metri e largo 150. Scabar è stato investito in pieno.

di CORRADO BARBACINI

Portato via dalla morte bianca. Non ce l'ha fatta Fabio Scabar, 36 anni, lo sci-alpinista triestino travolto sabato da una slavina durante un'escursione sul monte Polinik, in territorio austriaco subito dopo il passo di Monte Croce Carnico.

È morto ieri pomeriggio all'ospedale di Klagenfurt dove era stato trasportato dall'elicottero dei soccorsi. Il suo cuore non ha retto. Scabar, volontario del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico triestino e istruttore nazionale delle Scuole tecnici, sabato pomeriggio era rimasto sepolto sotto oltre un metro e mezzo di neve per quasi venti minuti. Quando sono arrivati i soccorritori era in uno stato di grave ipotermia.

Da sabato, giorno dell'incidente, i sanitari austriaci lo hanno tenuto in coma farmacologico per facilitare la ripresa. Ieri mattina, i medici hanno iniziato anche una graduale induzione al risveglio. Ma non c'è stato nulla da fare. Il suo cuore non ha retto.

Fabio Scabar era partito da Trieste sabato mattina. Assieme a lui tre amici esperti appassionati di sci alpinismo: Riccardo Ostoich, Andrea Sbisà e Antero Macedo.

La meta era il monte Polinik, uno dei posti più frequentati dagli appassionati di questo sport. Prima la salita con le pelli di foca, poi la discesa lungo le pendici meridionali.

L'incidente si è verificato attorno alle 15. Il gruppo aveva già raggiunto la vetta a 2331 metri e stava scendendo a valle dello Spielbodentorl, la sella che divide il Polinik dall'Elferspitz. Ed è stato proprio da lì che si è staccato un lastrone di neve lungo 250 metri e largo 150. E Scabar è stato investito in pieno.

I quattro sciatori stavano scendendo nella neve fresca su un pendio di 25 gradi. Scabar era il secondo, Ostoich davanti a lui: è stato "toccato" dalla massa nevosa e ricoperto solo parzialmente. Ad assistere alla scena drammatica gli altri due amici. Erano cinquanta metri più sopra.

Ostoich è stato subito trovato: un braccio era rimasto fuori dalla neve. Ma per localizzare Scabar (è stato raggiunto con una sonda) i suoi compagni hanno impiegato una quindicina di minuti. Hanno fatto più presto possibile anche grazie ai segnali generati dall'Arva, l'apparecchio di ricerca che Scabar aveva con sé. Per estrarlo, in attesa dell'arrivo dell'elicottero, Andrea Sbisà, Antero Macedo e poi Riccardo Ostoich hanno usato le pale (che tutti gli sci alpinisti tengono negli zaini) scavando con la forza della disperazione. Quando lo hanno estratto dalla buca nella neve Fabio Scabar era privo di sensi. Gli hanno praticato la respirazione artificiale e i massaggi cardiaci. La sua temperatura era scesa molto bassa: i medici avrebbero detto poi che non raggiungeva i 34 gradi.

L'Sos era stato attivato in Italia con il telefono cellulare di Sbisà. La centrale operativa del 118 aveva immediatamente chiesto l'intervento dei colleghi austriaci. Si era mossa rapidissima la squadra di Hermagor: erano stati mobilitati dieci uomini con un cane da valanga. In breve si erano aggiunti due poliziotti con esperienza nei soccorsi in alta montagna, anche loro con un cane.

Nel frattempo è arrivato sul punto della valanga l'elicottero, il «Christoforus 7» del soccorso austriaco. Scabar era già stato estratto dagli altri. Lo hanno caricato sull'elicottero che ha puntato verso Klagenfurt. Dopo una decina di minuti è atterrato davanti all'ospedale della città austriaca. Subito è stato portato in rianimazione. All'ospedale i medici austriaci hanno fatto l'impossibile. Ma non c'è stato nulla da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Ma c'è chi parla di errori evitabili

di CLAUDIO ERNÈ

«Non potevano scegliere peggio. Scendere dal Polinik con gli sci in queste condizioni meteorologiche e di neve, era un azzardo. Non esisteva un percorso più rischioso sui nostri monti».

E' questo il giudizio duro e categorico di un esperto scialpinista che ha dedicato molti anni della propria vita alla speleologia d'esplorazione, alle discese esterne delle pareti con gli sci, al Soccorso alpino.



Scabar durante un'escursione in grotta



Il triestino Fabio Scabar mentre sta salendo su un versante innevato. È morto ieri pomeriggio, all'età di 36 anni, all'ospedale di Klagenfurt

IL GRUPPO SOSTIENE DI AVER VALUTATO BENE I RISCHI

«Abbiamo scavato con le pale per salvarlo»

La testimonianza di due dei tre amici che lo hanno prontamente soccorso

«Ho visto quella grande slavina che scivolava davanti a noi. Ha alzato una nuvola che ha riempito la valle...».

La voce di Andrea Sbisà, geologo all'Università gli si spegne in gola. L'immagine della tragedia in cui è morto Fabio Scabar ce l'ha davanti agli occhi. Dice: «Prima di noi erano scesi altri sciatori. Non siamo sprovveduti e nemmeno incoscienti. Eravamo anche preparati per affrontare una situazione di rischio. Fabio era un esperto. E poi quando lo abbiamo soccorso abbiamo adottato tutte le procedure operative. L'abbiamo trovato grazie al rilevatore Arva. L'elicottero è arrivato dopo poco...». Poi si ferma, prende fiato e continua il suo drammatico racconto. «Durante la discesa stavamo a una distanza di sicurezza in modo che un'eventuale slavina non potesse travolgere



Era un appassionato alpinista, nella foto mentre scala una parete

il gruppo (ndr, a circa 50 metri l'uno dall'altro), come è corretto stare in questo tipo di escursioni. Prima di noi erano scesi altri sciatori. Ci precedeva un gruppo di sette persone. Siamo scesi sulle stesse tracce...».

Sbisà racconta dell'amizia con Fabio e gli altri due. Parla della passione comune. Della voglia di libertà, di natura, di cielo e di neve.

Sentimenti che fanno superare fatiche mostruose per salire in alto e poi scendere soli nel bianco. Poi il pensiero torna al momento in cui lo hanno cercato sotto la coltre e a quando lui e gli altri due hanno disperatamente scavato per poi estrarre Fabio privo di sensi. «Abbiamo fatto tutto con la maggiore velocità possibile». Ma venti minuti sepolti

sotto la neve non perdona.

Antelo Macedo è brasiliano. Lavora come ricercatore all'Icgb da due anni. La passione della montagna gli è venuta quando è arrivato in Italia. Ricorda: «Eravamo un po' più in alto rispetto a Fabio e Riccardo Ostoich. All'improvviso ho visto una nuvola che li ha coperti completamente. Riccardo aveva un braccio fuori e l'abbiamo trovato quasi subito. Poi abbiamo cercato Fabio. Abbiamo dovuto usare la sonda e abbiamo scavato come dei pazzi. L'abbiamo tirato fuori e due secondi dopo è arrivato l'elicottero. Non so, non riesco a rendermi conto...».

Riccardo Ostoich lavora come tecnico alla Rai. Ieri era talmente disperato da non riuscire neanche a parlare. «Lasciatemi solo», ha detto. Poi ha chiuso il telefonino. Stava rientrando in Italia da Klagenfurt. (c.b.)

CHI ERA

Aveva una ditta che puliva scarpate

Lo sciatore viveva a Sistiana. Nel 2002 intervento decisivo per uno speleologo in difficoltà

La montagna Fabio Scabar l'aveva nel suo dna. Anche il lavoro che aveva scelto faceva riferimento alla sua grande passione. Aveva fondato la ditta «Alternative verticali» che si occupa di effettuare lavori «in siti naturali come scarpate e pareti e poi di manutenzione di impianti sciistici».

La sede della «Alternative verticali» è a Sistiana come appare sul sito internet. Si legge nella presentazione che la sua è «un'impresa artigiana impegnata nell'esecuzione di lavori in sospensione mediante funi».

Scabar è stato direttore della scuola regionale di speleologia. Ha coordinato decine di interventi e soccorsi. Nell'aprile del 2002 era riuscito a salvare uno speleologo triestino, Marco Sticotti, durante un'esplorazione alla risorgiva di Eolo, una delle più lunghe della regione, ad Avasinis, nelle prealpi carniche. Sticotti era rimasto ferito all'interno della grotta e proprio Scabar, una volta uscito, aveva dato l'allarme. Una richiesta di soccorso finita positivamente, ma le operazioni erano state molto difficoltose. Solo dopo 12 ore, infatti, gli amici erano riusciti a portare fuori il ferito, anche grazie all'intervento dei soccorritori che operavano dall'esterno.

Nell'ospedale di Klagenfurt dove Scabar era stato ricoverato sabato pomeriggio dopo l'intervento in quota sono subito accorsi il padre e il fratello. Ma nel nosocomio c'erano anche gli amici speleologi e alpinisti. Fuori dalla porta del reparto ad aspettare e sperare in una buona notizia. «Fabio era uno dei nostri migliori tecnici», dice Marco Petri, responsabile per il Friuli Venezia Giulia del gruppo speleologico del soccorso alpino. (c.b.)



Fabio Scabar

«Un azzardo con quelle condizioni meteo»

Un esperto scialpinista: «Non potevano scegliere peggio, troppo pericoloso»

«Non sono un grillo parlante e nemmeno un censore. Amo la montagna e vorrei che non fosse affrontata con sfrontatezza. Vivo però in questo ambiente, ho molti amici e conosco gli anatemi che inevitabilmente colpiscono coloro che rompono il fronte dell'omertà. È già accaduto ad altri che non si sono uniformati alla tesi consolatoria della tragedia inevitabile, frutto dal caso maligno. Non è così.

Voglio dire - proteggendo il mio nome - che il versante Sud del Polinik sabato non doveva essere affrontato. Il sole picchiava forte, la temperatura aveva subito un innalzamento di 12 gradi rispetto ai giorni precedenti. Era caduta molta neve e oltre i duemila metri il vento fa sempre sentire i suoi effetti, costruendo ammassi e cumuli. Quel monte assomiglia molto a un grosso e tozzo cono, privo di alberi e di vegetazione, con pendii incli-

nati spesso oltre i 30 gradi. Se la neve si muove perché nulla la trattiene, non si ferma più perché non ci sono barriere naturali a sbarrarle il passo». Anche l'orario scelto per la discesa non era compatibile con la sicurezza. Alle 15 era tardi, tardissimo, fuori tempo massimo. Semmai gli scialpinisti avrebbero dovuto rientrare alla base entro le 11 del mattino, quando i raggi del sole non avevano ancora riscaldato la massa di ne-

ve, riducendone la coesione. «In giorni di così marcato allarme-valanghe, se si vuole comunque sciare fuori dalle piste, vanno affrontati pendii lievi, posti al di sotto dei duemila metri di quota, all'interno di boschi o ben protetti da alberi fitti. Anche in questi casi bisogna comunque saper rinunciare all'escursione a lungo programmata. Bisogna saperlo fare anche dopo ore di fatica, quando si comprende in base alla propria esperienza

che il rischio è alto o che le condizioni della neve o del tempo stanno cambiando».

Parole severe anche per i bollettini del rischio valanghe. Non è sufficiente fornire un numero che indica la pericolosità. Andrebbero resi pubblici, i percorsi più rischiosi, da evitare assolutamente. Ma anche andrebbero indicati quelli comunque percorribili: strade forestali, ampie mulattiere protette da alberi e lontane da pendii accentuati, dove la neve sollecitata dal peso degli sciatori potrebbe non reggerli più, trascinandoli verso valle, innescando la tragedia.

ELEZIONI 2011
L'OPPOSIZIONE

Il Partito democratico cerca di serrare i ranghi per evitare autogol
Gli illyani: «No alle primarie, hanno già fatto perdere Rosato»

Centrosinistra, in sei per una candidatura

Cosolini, Bassa Poropat e Russo i più quotati, Peroni outsider di lusso

di PIERO RAUBER

Il capo cittadino del Pd, votato al recupero di un consenso allargato, Roberto Cosolini. O il lettiano di ferro, nonché vicepresidente di Area, Francesco Russo. Sennò l'illyano della prima ora, che finora non ha mai perso, Maria Teresa Bassa Poropat. O, ancora, l'outsider di lusso, il tecnico che potrebbe grattare voti dall'altra parte, Francesco Peroni. E, infine, un rosatiano come Sergio Lupieri o un laico, che di più non si può, come Fabio Omero. Sono sei i nomi - di cui (i primi) quattro ad oggi più quotati - attorno ai quali l'opposizione conta di inventare, tra un anno, un vento che, in città, dal 2001 tira impetrito a destra.

Non fosse proprio per quel vento, di questi tempi il centrosinistra sarebbe ampiamente autorizzato a guardare con ottimismo al voto del 2011 per la poltrona di sindaco. L'occasione, in fondo, sembra irripetibile. L'ultima maratona di bilancio in Consiglio comunale, con le polemiche che ne sono seguite, ha consegnato in effetti agli annali una maggioranza ridotta ai minimi termini, mai così esposta al pericolo d'imboscate. Il centrodestra poi, a quel voto, rischia di arrivarci sfilacciato per davvero: da una parte c'è una Lega corroborata dai sondaggi e pronta a ballare da sola almeno al primo turno, con la donna forte Federica Seganti, e

I possibili candidati del centrosinistra per il voto 2011

■ Maria Teresa Bassa Poropat

(Cittadini per Trieste)

■ Roberto Cosolini

(Pd - Area Bersani - Ex Ds)

■ Sergio Lupieri

(Pd - Area Franceschini - Ex Margherita)

■ Fabio Omero

(Pd - Area Marino - Ex Ds)

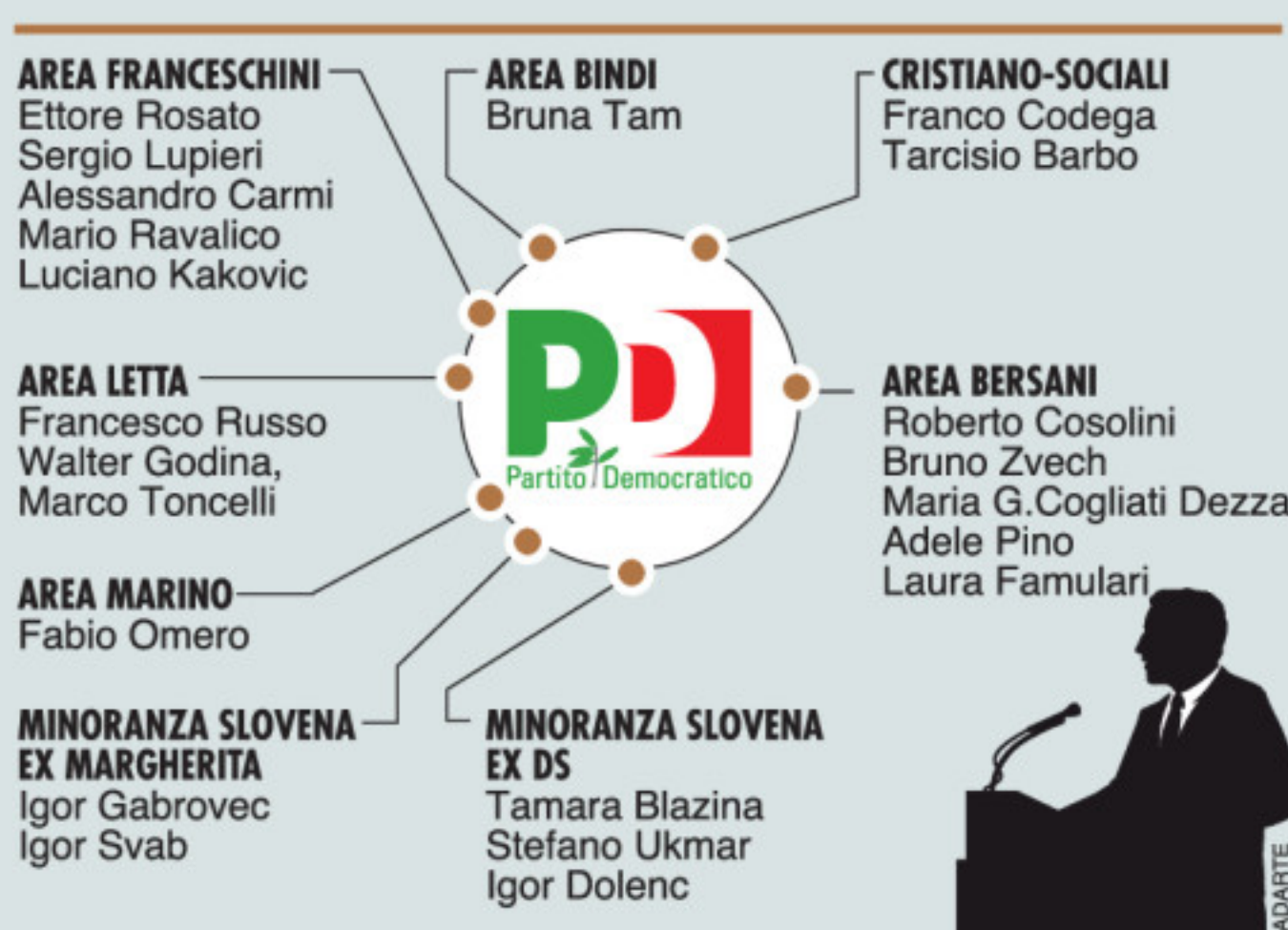
■ Francesco Peroni

(Tecnico - Rettore dell'ateneo)

■ Francesco Russo

(Pd - Area Letta - Ex Margherita)

LE ANIME DEL PD DI TRIESTE



dall'altra resiste un Franco Bandelli destinato al ruolo di guastatore interno, alla Ferruccio Saro delle regionali del 2003, anno in cui nel Pdl, allora Cdl, tutti ben ricordano come finì. C'è già chi dà i numeri ricordando che, nel 2006, Roberto Dipiazza superò al ballottaggio Ettore Rosato di 2.294 voti, ma che la forbice al primo turno era stata in realtà di appena 428 schede. Questo mentre Bandelli ha sempre sbandierato, con ultra-orgoglio, le sue 1.108 preferenze personali raccolte come candidato consigliere proprio alla

tornata elettorale del 2006 nelle fila di An. E non è tutto: dietro le pressioni della Lega stessa e anche dell'Udc, il cambio della legge regionale che consentirebbe un *Dipiazza-ter* pare già un'ipotesi morta e sepolta. «Ma a me interessa esprimere il prossimo sindaco, mica soltanto il candidato», mette le mani avanti Cosolini, non appena si fa accenno al totem. Come dire: gli autogol, con personalizzazioni anticipate della campagna elettorale, per una volta lasciamoli agli avversari. E tempo di *low-profi-*

le, insomma, di lavori sul programma dietro le quinte per costruire un "contratto" non con gli italiani, ma tra forze di centrosinistra, modello Intesa Democratica. «Sarebbe auspicabile una coalizione alternativa da Rifondazione all'Udc», si stringe nelle spalle Omero. Tutti lo pensano ma nessuno lo dice, forse per paura di lasciarsi scappare definitivamente la mano dei centristi oggi alleati col nemico, che nel Comune di Trieste, alle europee dell'altra estate, i partiti d'opposizione hanno messo assieme il

47,67% dei consensi, al netto del 5,34% fatto registrare proprio dall'Udc. Che, fatti due conti, può diventare l'ago della bilancia. Guai a mettersi a litigare, quindi. Ci penseranno le «primarie di coalizione», sponsorizzate per primo da Cosolini, a dire l'ultima parola. Primarie predefinite da un sondaggio che, proponendo nomi e priorità, sarà effettuato stando ai si dice tra estate e autunno. E per questo forse che, ad oggi, nel Pd non c'è traccia dei malumori seminati informalmente qua e là lo scorso

anno dagli ex Margherita, allora preoccupati - un po' com'era successo ad An con Forza Italia al momento della nascita del Pdl - di morire stritolati dall'abbraccio dei diessini, gli amanti più numerosi.

«Con Cosolini abbiamo parlato a lungo di quello che c'è da fare, siamo in sintonia, il centrodestra dev'essere preoccupato», assicura Rosato. Tradotto, c'è evidentemente un patto di non belligeranza intestina: agli ex diessini il compito di trattare con la sinistra e l'Italia dei valori (che alle europee, peraltro, è diventato il terzo partito della città col 10,22%), e agli ex democristiani quello di, per dirla alla Russo, «espanderci verso una fetta di elettorato di centrodestra». «Una lista civica nello schieramento è importante», fa eco Alessandro Carmi, il vicesegretario del Pd che fu illyano. Ogni riferimento ai Cittadini di Roberto Decarli - di cui la Bassa Poropat è l'attuale vicario - e forse anche alla Lista Rovis del collega di Decarli in Consiglio comunale Emiliano Edera, non è puramente casuale. Tutto un idillio, allora? Non proprio. «Evitiamo le primarie - frena ad esempio lo stesso Decarli - perché sono proprio quelle che hanno fatto perdere il centrosinistra nel 2006. Se la coalizione avesse scelto subito Rosato, senza opporsi a Boniccioli, a questo ora lo avremmo avuto come sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO PROVINCIALE

Cgil, mandato-bis per Sincovich

«Un patto anti-crisi»

Una cabina di regia anti-crisi «per il sostegno del reddito ai cassaintegrati» tra enti locali, Camera di commercio su delega delle associazioni datoriali e sindacati, «per tamponare le conseguenze di quel 10% della popolazione attiva in cerca oggi di un'occupazione». E poi un più specifico accordo di programma per il dopo-Ferrera assieme alla Regione. Infine, un patto sindacati-categorie per un «maggior protagonismo, un'assunzione di responsabilità nelle scelte in favore di questa città, al di là delle competenze della politica». Ha dettato tre grandi priorità per il futuro prossimo, Adriano Sincovich, nella sua introduzione di ieri al 12.mo congresso provinciale della Cgil, in programma in questi giorni all'Area Science Park. E lui, in fondo, salvo colpi di scena, che riceverà questo pomeriggio - al termine del voto segreto dei 164 delegati - il mandato a proseguire per i prossimi otto anni nel ruolo di segretario triestino, rilevato in corsa un anno e mezzo fa dal collega Franco Belci, quando quest'ultimo diventò il numero uno regionale. Sincovich - al momento unico candidato ufficiale - rappresenta peraltro la mozione Epifani, quella che su scala nazionale è prevalsa nettamente



Il congresso della Cgil

con l'83% sull'alternativa che piace ai metalmeccanici, la Moccia-Rinaldini-Podda, e che, a Trieste, ha fatto altrettanto scendendo però al 78,5%.

Da questa mattina, alle 9, spazio agli interventi dei delegati, e al dibattito più propriamente interno, con le conclusioni di Antonio Granata, del Dipartimento ambiente e territorio della Cgil nazionale, atteso alle 16. Ieri pomeriggio, infatti, è stato il tempo della tradizionale passerella di saluti istituzionali. Hanno preso la parola il sindaco Roberto Dipiazza (che ha parlato di opportunità derivanti dal rilancio del porto, rigassificatore e nuova piazza commerciale del Silos), la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, la senatrice Tamara Blazina, il segretario Pd Roberto Cosolini, Igor Kocijancic per Rifondazione e Giulio Lauri per Sinistra e libertà, i segretari di Cisl e Uil Luciano Bordin e Luca Visentini. I rappresentanti del sindacato sloveno e altre associazioni. Atto di presenza per Antonio Paoletti, il numero uno della Camera di commercio, che non è intervenuto. (pi.ra.)

RIFONDAZIONE APRE A UN'ALLEANZA MA CON ALTRI NOMI

I problemi del Pd? Più fuori che dentro

Ma la frenata sul rigassificatore piace all'Idv, che si sbilancia per il rettore

La notte del bilancio il rifondatore Iztok Furlan si è preso due ore per discutere i suoi 60 emendamenti, polemizzando più col Pd che con il centrodestra. Il verde Alfredo Racovelli se n'è andato prima del voto dichiarando di non voler diventare complice di un documento in cui il Pd aveva trattato direttamente col Pdl «uniti contro l'ambiente e il territorio». Decarli, la mattina seguente, ha chiamato una conferenza stampa per conto proprio non nascondendo la sua disapprovazione per esser stato tagliato fuori dai dietro le quinte. Edera, infine, si è limitato a un comunicato alighissimo, lasciando intendere di sentirsi libero da impegni. Il dibattito sul bilancio, insomma, ol-

tre ad aver celebrato la frattura insanabile tra la maggioranza e i bandelliani, ha fatto danni pure dall'altra parte. Se è vero che il Pd si mostra per la prima volta granitico «riservandosi le fila per la madre di tutte le battaglie», come bisbiglia uno dei boss del partitone, è altrettanto vero che il lavoro più difficile ora, proprio in vista di quella battaglia, va fatto fuori (il partito) prima ancora che dentro. «Al di là delle primarie, che secondo me indeboliscono il candidato, ritengo si debba puntare su una persona che abbia la capacità di mediare, i veti incrociati non ci porteranno da nessuna parte», suggerisce sibillina, e per l'appunto da fuori, la Bassa Poropat, lei che in

Provincia giura di «non aver avuto difficoltà» a tenere assieme una maggioranza che va da Rifondazione ai Cittadini. La numero uno di Palazzo Galati, com'è noto, può piacere più ai moderati e agli elettori *border-line*, i cosiddetti scontenti del centrodestra e del Cavaliere. Stesso effetto si immagina, nelle segrete stanze del centrosinistra, potrebbe suscitare Peroni, il rettore che ai tempi di Illy governatore era stimatissimo dall'assessore regionale all'Università, cioè Cosolini, e che oggi si dice sia altrettanto stimato da chi, in Regione, ha preso il posto di Cosolini. Cioè Alessia Rosolen, cioè la compagna di vita del ribelle del Pdl, cioè Bandelli. Ma Peroni cattura la sim-

Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd e aspirante sindaco del centrosinistra

patia anche di qualcuno che sta decisamente a sinistra. «È l'uomo che meglio di tutti può rappresentare l'alternativa al centrodestra», si sbilancia Racovelli. «Un nome molto interessante», fa altrettanto Mario Marin, il coordinatore locale dell'Italia dei valori. «Nessuno dei nomi che circolano, è la recente nomina a responsabile delle infrastrutture del Pd di Igor Dolenc. Che, sebbene battitore libero, è pur sempre un esponente della mi-

za» col Pd: «Noto prese di posizione molto importanti, a cominciare da un ripensamento sul rigassificatore». «Su quello c'è una notevole inversione di marcia, il Pd è un nostro interlocutore primario», fa eco ancora il dipietrista Marin. Un segnale significativo, a questo proposito, è la recente nomina a responsabile delle infrastrutture del Pd di Igor Dolenc. Che, sebbene battitore libero, è pur sempre un esponente della mi-

noranza. Ma posto che una larga alleanza pare possibile chi merita, allora, di fare il candidato? Cosolini è una sfinge. «Il futuro sarà pieno di sorprese. L'importante - chiosa il segretario democratico - è mettere la coalizione nelle condizioni di condividere un programma. In questo momento non va sottovalutato il fatto che il centrodestra è disomogeneo, e il problema lo non si chiama solo Bandelli...». (pi.ra.)



Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia che ambisce al Comune

SECONDO RAVALICO E CARMI (PD)

«Giunta senza strategia per il Piano del traffico»

«L'intenzione del Sindaco Dipiazza, benevolmente supportato dal consigliere Ferrara, secondo cui non sarebbe possibile avviare il nuovo piano urbano del traffico prima dell'ultimazione dei lavori di piazza Libertà e della galleria di piazza Foraggi, non ci piace affatto». Lo sostengono i consiglieri comunali del Pd Mario Ravalico e Alessandro Carmi. «Un piano urbano del traffico - rilevano - è un disegno strategico di lungo periodo costituito da un insieme di interventi programmati in fasi successive che riguardano sia la circolazione stradale (mezzi pubblici e veicoli privati) sia il miglioramento della mobilità pedonale e la riorganizzazione della sosta. Non è quindi ipotizzabi-

le - sostengono - un piano cui venga data attuazione simultaneamente per tutte le problematiche citate e per tutto il territorio urbano. Evidente pertanto che sarebbe possibile partire subito con le prime fasi, rimandando a quelle successive i provvedimenti riguardanti piazza Libertà e galleria di piazza Foraggi. La verità - concludono Ravalico e Carmi - è che l'attuale amministrazione di centrodestra anche su questo tema non ha una linea strategica ed univoca d'intervento. Ormai giunti a marzo 2010, un ulteriore slittamento vuol dire che non c'è la volontà di affrontare le criticità della mobilità cittadina, non toccando nulla fino alla chiamata alle urne».

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E DEL CONSIGLIERE REGIONALE LUPIERI

Dal Fondo Trieste i soldi per la sede di Era

Il progetto per un'Esposizione di Ricerca Avanzata sorgerà in riva Ottaviano Augusto

Il progetto per la realizzazione di una «Esposizione di Ricerca Avanzata» (Era) permanente nell'ambito di un edificio di proprietà comunale sito in Riva Ottaviano Augusto avrà finalmente corso dopo essersi arenato per una serie di motivi di carattere tecnico. Lo hanno annunciato il consigliere regionale Sergio Lupieri e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, componenti del Fondo Trieste.

L'opera, che fa seguito all'esigenza di dare spazi e collocazione definitiva alle diverse realtà locali che lavorano nell'ambito della divulgazione scientifica, è il frutto del successo di quell'Esposizione di Ricerca



L'immobile in Campo Marzio vicino alla Stazione ferroviaria

Avanzata ideata e organizzata con scadenza biennale a partire dal 1991 dalla Globo Divulgazione scientifica, alla quale hanno partecipato i principali istituti di ricerca italiani, importan-

ti laboratori stranieri e i centri di ricerca e divulgazione della Trieste scientifica.

Venerdì scorso la Commissione del Fondo Trieste ha deciso all'unanimità di dare parere favore-

vole alla suddivisione dell'investimento e dell'opera in due lotti, il primo di 1.423.mila euro, il secondo di 1.721.mila, per un costo iniziale che si aggirava attorno al milione e 900mila euro. In questo modo sarà possibile beneficiare di quel contributo della Regione autonoma di 3 milioni di euro, suddivisi in rate di 150.000 euro per 20 anni, giunto a risolvere una situazione di stallo nella realizzazione dell'opera per la quale erano già stati destinati fondo del Ministero dell'Università e Ricerca, della Fondazione CRTrieste e dalla Camera di Commercio.

«Va dato atto all'assessore regionale Alessia Rosolen di essersi adoperata con impegno per re-

perire i fondi necessari a completare l'opera - afferma Lupieri - e la decisione di creare due lotti di impegno economico è stata dettata dal fatto che la Regione Autonoma, per intervenire, aveva bisogno di essere un unico finanziatore in un unico lotto». «Ora che la questione economica è risolta - prosegue Bassa Poropat - sarebbe importante dare continuità a quel progetto scientifico originale che sosteneva tutta l'opera, già condiviso dal sindaco, dalla Provincia, dall'allora assessore regionale Roberto Cosolini e dal Miur, che prevedeva di concentrare nella nuova struttura l'Immaginario Scientifico, Alinari, Globo, Museo Nazionale dell'Antartide, Science Center e altri ancora. Per questa ragione sarebbe importante che l'ente maggiore coinvolto, la Regione, si facesse carico attraverso l'assessore Rosolen di attivarsi in tal senso».

Maurizio Lozei

La Gioielleria Trevisan chiude i battenti. E apre agli sconti.

-30% SU TUTTO

Dopo 45 anni di attività chiudiamo con una sven-dita importante che vi permetterà di avere vantaggiose opportunità su gioielli, accessori moda, argenteria e oggettistica.

T. Trevisan
PIAZZA DELLA BORSA 1, TRIESTE
TEL. 040 631235

© STEFANEL S/S 2010 +39 0422 8191 www.stefanel.it

STEFANEL

I RISULTATI DEL REPORT SULL'ULTIMO QUADRIMESTRE DELL'ANNO PASSATO

Commercio, il piatto piange nel 2009

Bilancio imprese: -1,5%. Paoletti: nulla sarà come prima, la festa è finita



Il commendator Primo Rovis

NON GRADITA L'ESCLUSIONE

Rovis non è confermato e litiga con Fantoni

Il rinnovo degli incarichi della Fondazione per la libertà delle scienze

Si è conclusa, con un vivace battibecco col presidente Stefano Fantoni, la pluriennale esperienza di Primo Rovis nell'ambito della "Fondazione internazionale Trieste per la libertà delle scienze". Sabato scorso, durante l'assemblea che ha rinnovato il consiglio di amministrazione, Fantoni ha presentato le linee guida per il nuovo mandato, volte a inserire di più la fondazione nel territorio regionale e nazionale. «Fantoni ha detto che nessuno ci conosce - racconta Rovis - Allora sono sbottato dicendo che qualche giorno fa, quando era a Trieste il presidente di Unicredit, Profumo, bisognava andare a dargli un riconoscimento della Sissa per legarlo a Trieste. Se non vi muove, ho detto, nessuno verrà qui a vedere chi siete. E ho concluso dicendo che mi dimettevo dalla Fondazione».

Per la verità, le dimissioni dell'intero cda della Fondazione erano automaticamente previste con l'assemblea che, annualmente, ne rinnova la composizione.

«Non è che ce l'abbiamo con Rovis - precisa Fantoni - e anzi lo ringraziamo per quanto ha fatto in molti anni. Ci spiace sia stato escluso. Non è una questione di singole persone, ma l'idea è di avere un cda più operativo. Ho voluto e dovuto dare un cambiamento alla Fondazione - prosegue - per inserirla di più nel territorio e ponendo come obiettivo quello di catalizzare quanto si fa a Trieste nel campo dell'energia e dell'ambiente».

Conferme e nomi nuovi per il cda (composto da 12 persone, più i rappresentanti indicati da Regione, Università e Centro di fisica teorica) sono stati proposti da Fantoni all'assemblea sulla base di scelte fatte dal comitato esecutivo della Fondazione nei giorni precedenti. In particolare, dei tre rappresentanti istituzionali sono stati confermati il rettore Peroni e per la Regione Paolo Bonivento, mentre è cambiato quello del Centro di fisica, con l'ingresso del nuovo direttore Fernando Quevedo.

Fra gli altri 12 componenti, diverse le "new entry": il presidente regionale degli industriali Calligaris, il presidente del parco scientifico Danieli Feruglio, il vicepresidente del Sincrotrone Comelli, il direttore generale di AcegasAps Monassi, l'assessore comunale Ravidà e l'industriale Pangher. (gi. pa.)

di GABRIELLA ZIANI

Gennaio e febbraio sono stati i mesi più neri per l'economia triestina. Eredi di un anno peraltro pessimo. E qui va peggio che altrove visto che il dato nazionale sulle imprese in generale tiene, e mette a segno nel 2009 un +0,20%. Piccolo passo, ma positivo. In regione siamo già in discesa, con -1,4%. A Trieste il bilancio dice -1,5%.

«Nulla sarà come prima, viaggi, vacanze, abiti, scarpe, automobili: la festa è finita». Lo ha detto ieri il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, presentando assieme alla sua giunta il «report» sull'ultimo quadrimestre del 2009, che mostra vistosi segni «meno» a ogni voce, esclusi servizi socio-sanitari e istruzione.

Peggiora lo stato delle imprese, degli artigiani, del commercio, c'è stato un aumento esponenziale della cassa integrazione (per la prima volta estesa anche ai negozianti). Il saldo tra attività aperte e chiuse resta negativo. In più si nota un dato nuovo: cessano in quantità le ditte individuali, 95 hanno chiuso negli ultimi tre mesi del 2009 e nell'intero anno sono cessate in 212 (-2,25%), mentre aumentano quelle «di capitale» (+9,89 nell'anno e +2% nell'ultimo trimestre). Segno che i titolari

Consistenza delle imprese per forma giuridica - anno 2009				
	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita 2009
Società di capitali	222	184	38	0,99%
Società di persone	135	198	-63	-1,92%
Ditte individuali	754	966	-212	-2,25%
Altre forme	29	59	-30	-5,21%
TOTALE	1.140	1.407	-267	-1,56%

Consistenza delle imprese artigiane per forma giuridica - anno 2009				
	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita 2009
Società di capitali	13	4	9	9,89%
Società di persone	33	51	-18	-3,08%
Ditte individuali	330	362	-32	-0,81%
Altre forme	1	4	-3	-15,79%
TOTALE	377	421	-44	-0,95%

Fonte: Elaborazione dati Infocamere-Movimprese a cura dell'Ufficio Studi CCIAA

ADARTE

cedono le armi davanti allo sforzo singolo, e si associano. «Anche perché così è più semplice avere contributi pubblici» afferma Paoletti.

L'anno tragico, che secondo il presidente porterà qualche luce di miglior speranza solo all'inizio o dopo l'estate, ha due punti opposti d'interesse per la provincia triestina. Cominciando dal peggio, spiccano i dati del porto. Nel primo semestre il traffico merci

ha segnato un calo del 14%, per i ro-ro del 25%. A fine anno lieve risalita per arrivare al -8,5% e al -19%. Il movimento passeggeri si è dimezzato: da 153 mila passaggi nel 2008 ai 71 mila del 2009 (-53%). Le navi sono diminuite del 7,2%.

Ha detto Maurizio Salce, componente della giunta camerale per trasporti e logistica: «È un problema mondiale ma ne risente anche un porto piccolo come quello di

Trieste. Dappertutto ci sono centinaia di navi ferme. Il trasporto marittimo ha subito un crollo».

L'altro dato lascia invece meglio sperare. E quello relativo al turismo. C'è stato un aumento di arrivi e di presenze, a Trieste, soprattutto di visitatori italiani. Ma anche qui gli impresari del settore non possono tanto sorridere, o almeno non tutti: predilette sono le strutture ricettive «complementari» (cioè quelle meno costose come residence o

bed and breakfast), che hanno realizzato un significativo +32% nelle presenze e +17% negli arrivi, perché poi guardando al settore alberghiero che cosa si scopre? Che ha chiuso l'anno con un saldo negativo, sia negli arrivi (-1,2%) e sia nelle presenze (-5,1%).

In mezzo a questa situazione traballante, dove non si vede un vero settore che prometta di trainare gli altri, come un macigno cala l'evidenza della cassa integrazione: +358% di quella ordinaria e +83% di quella straordinaria. Per la Cig colpisce il settore industriale, passato da 22 mila ore del 2008 a quasi 506 mila nel 2009.

«Noi - ha commentato Paoletti - sosteniamo le imprese, ma altri enti devono sostenere le famiglie, altrimenti i consumi crolleranno ancora in modo drammatico, perché a un certo punto il "monte ore" della cassa integrazione finirà». E ben vero, come ribadito anche ieri, che la base su cui poggia l'economia triestina è quella degli stipendi pubblici, ma è anche vero che ulteriori cifre dicono: «In regione - ha concluso Paoletti - le finanziarie sono aumentate del 300-400%, tutti chiedono prestiti, ci sono anche grandi negozi che a Trieste vanno avanti concedendo l'acquisto di abiti a rate, e così è per il frigo, la lavatrice, e tutto il resto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«Nessuno paga più e l'azienda crolla»

Un'ex ditta di telefonia è giunta al fallimento per conti non saldati

Facile, in un certo senso, parlar di crisi, di chiusure, o rinunciare a comprar qualcosa perché gli euro in tasca non bastano più. Ma che cosa vuol dire vivere di persona una chiusura della propria ditta, un fallimento? Nel 2009 sono fallite a Trieste 26 società, anche note e più o meno consolidate, di cui tre o quattro di edilizia, qualcuna di commercio, o pubblico esercizio di antico nome, qualche concessionaria di automobili, altre imprese individuali. Visto dal dentro, è un dramma.

Entriamo nella storia di una ormai ex ditta triestina di gran nome, settore impianti telefonici, ubicazione nobile sulle rive, fallimento in tribunale nell'agosto 2009.

«È successo - dice la signora Anna T., titolare assieme a fratelli e sorelle - perché non esiste alcun aiuto. Abbiamo chiesto aiuto alle banche. Eravamo soffocati, strangolati. Ma nessuno ci ha dato niente, da quando c'è il governo Berlusconi - dice la signora - tutte parole, niente di niente in concreto. È stato terribile. C'erano in quella ditta non solo gli affari, ma una storia, un nome, un'immagine. Oltre che 10-12 dipendenti. Una continua preoccupazione, e responsabilità».

La ditta faceva anche grandi impianti («certo, per imprese, per ospedali...»), e i telefoni sono tuttora necessari, eppure. «Eppure - dice Anna T. - a un certo punto nessuno più pagava, gli chiedevi di pagare perché c'era urgenza, ma se i soldi non li avevano? Non pagavano. Ci siamo strangolati solo per sopravvivere, ci abbiamo messo anche soldi personali, tutto, una continua angoscia».

E poi com'è venuto il momento in cui si è deciso che la strada era finita? «Eravamo stanchi di lottare. Stanchi di lottare per niente. Era un incubo. Avevamo la nausea». E avete portato i libri in tribunale? «Eh, sì. Che qualcuno avesse detto "vi aiutiamo". No, no e no. E allora chi ce lo faceva fare? Non restava che il fallimento. Ma è stato tutto un sacrificio, se ne sono andati anche nostri beni privati, tutto».

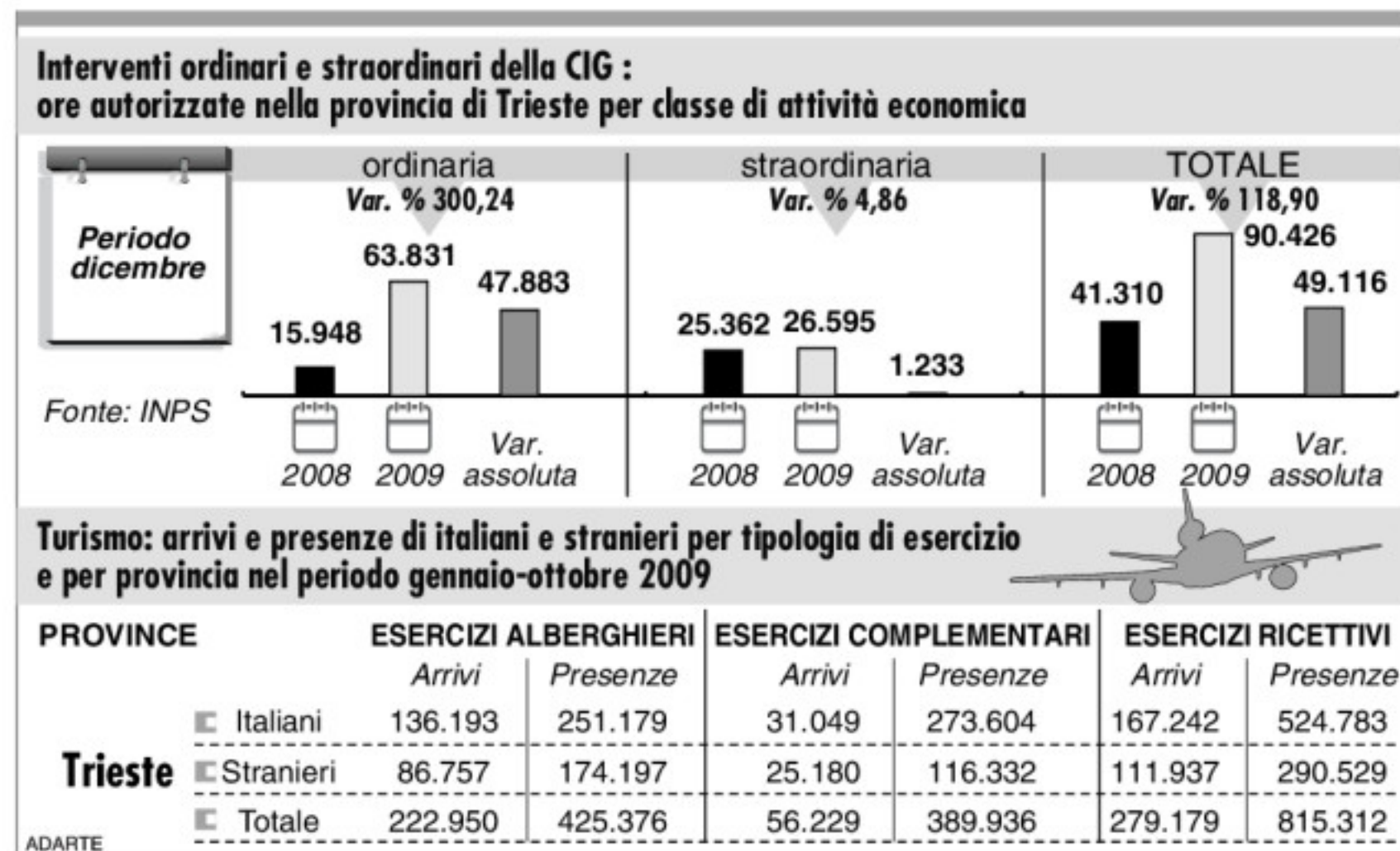
Ai dipendenti è stato dato l'annuncio. Dolore, preoccupazione. E trauma personale per i protagonisti: «Non sono cose che poi passano - dice mestamente Anna T. - non ci si tira su mai più, i tempi sono troppo duri, e c'è l'età che ti frega, non ne abbiamo più parlato con nessuno, in questa situazione finisce che ci si chiude in un ritiro completo. C'è disagio. Se abbiamo condiviso con qualcuno? No, no, siamo rimasti in completa solitudine, queste sono situazioni in cui si fa e si soffre in solitudine». (g. z.)



Antonio Paoletti

Il turismo tira, ma non negli alberghi

Preferiti bed and breakfast. E in provincia -5% di presenze straniere



ha lasciato sul campo -1,2% negli arrivi e un brutto -5,1 nelle presenze.

Il capoluogo invece è stato l'unico in tutta la regione e segnare un miglioramento, anche se le cifre assolute restano piccolissime rispetto alle province di Udine e di Gorizia, che contengono Lignano e Grado e la montagna. Posto che il

Friuli Venezia Giulia in totale ha avuto lo scorso anno 1 milione e 808 mila arrivi, per circa 8 milioni e mezzo di presenze. Gorizia ha totalizzato rispettivamente 309 mila e 1 milione e 800 mila turisti, Udine addirittura oltre 1 milione di arrivi e 5 milioni e 398 mila presenze.

In questo quadro si situa Trieste, con 297 mila

arrivi e 815 mila presenze, che pur essendo in aumento se messi a confronto con gli anni precedenti e anche col 2008, sono sempre una piccola frazione del «business» totale. In tutti i casi ecco l'avanzata da un anno all'altro: circa 10 mila arrivi in più rispetto al 2008, quasi 100 mila in più le presenze.

Ad aumentare anche

percentualmente sono a Trieste, dopo il turismo, solo tre settori: istruzione (+2,5%), servizi socio-sanitari (+4%) e, stranamente, pesca e affini (+1,3%). Per il resto la città si sta stringendo. Commercio all'ingrosso, al dettaglio, beni e servizi per la casa: -3,7%. Trasporti, magazzinaggio e comunicazione: -3,1%. Attività manifatturiere: -1,2%. Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca: -3,5%.

Andando più in dettaglio anche nella cassa integrazione, salta in evidenza che il commercio non ne aveva mai avuta e lo scorso anno ha totalizzato oltre 78 mila ore. Che su un totale, per la Cig ordinaria, di 666 mila ore l'industria ha beneficiato di 506 mila (quasi il 76% del totale), di cui 160 mila nell'edilizia. Per la «straordinaria» ne ha usate 348 mila su un totale di 427 mila erogate (l'81%).

Il confronto con il 2008 è triste: la «cassa» ordinaria si era fermata a 145 mila ore in totale. Quella straordinaria a 232 mila. (g. z.)

A ROMA

Chiuso un seminario con il Ministero

«È stato un successo. Al seminario che si è tenuto a Roma si è parlato di foibe e della storia delle nostre genti». Per Renzo Codarin, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, è un risultato importante che apre definitivamente le porte allo studio delle tematiche legate alle terre istriane, fiumane, giuliane e dalmate. Il seminario, organizzato dalla Federesuli in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione,



Renzo Codarin

ne, è stato un'occasione di dibattito tra storici e dirigenti scolastici sui futuri indirizzi di studio delle tematiche storiche del confine orientale. «Questo è il risultato - ha detto Codarin - del lavoro che noi abbiamo

Il dramma degli esuli nelle scuole

Codarin: «Istriani, fiumani e dalmati entrano nei libri di testo»

portato avanti in questi anni. Si può oggi parlare della nostra storia fuori da uno spirito di parte, facendola rientrare nei libri di testo delle scuole come parte importante della storia dell'Europa».

Al seminario di Roma sono intervenuti anche il giurista Giuseppe de Vergottini e gli storici Giuseppe Parlato, Roberto Spazzali e Raoul Pupo. «Si è trattato di un incontro importante - ha spiegato Pupo - perché rappresenta un salto di qua-

lità all'interno di un dibattito storico che vede da molto tempo varie realtà impegnate, ma soprattutto si tratta di un'assunzione di responsabilità da parte del Ministero nell'indicare delle linee di indirizzo per lo studio della storia del confine orientale». Argomenti che, secondo Pupo, possono rientrare anche in un dibattito storico più ampio che coinvolge l'Europa: «Le vicende storiche del confine orientale sono un nodo

fondamentale della storia d'Italia, ma prendono in esame anche questioni che riguardano i diritti umani, la cittadinanza, le identità collettive».

«In termini pratici - ha spiegato Renzo de Vergottini - abbiamo chiesto al Ministero i nominativi delle case editrici e degli storici che si occupano dell'argomento per poter intervenire con azioni preventive e di scambio di testi che parlano della nostra storia».

Ivana Gherbaz

Caffè, cioccolato e vino... delizie per il palato

Laboratori di degustazione a cura dell'Università del caffè di Trieste con assaggio di prodotti illy, Domori e Mastrojanni presso

Ristorante
Le Terrazze
3 serate

5/3 il caffè 12/3 il cioccolato 19/3 il vino
Serata finale il 20/3 con cena a base di caffè, cioccolato e vino

Tre corsi e la cena € 120 - Un corso e la cena € 60

Per info e iscrizioni: Strada Costiera, 22 - Trieste - tel. 040 2247033 - 340 8674527 - www.letterrazzedeliviera.com - info@letterrazzedeliviera.com

IL RACCONTO DEL CURDO TROVATO NEL CASSONETTO CON LA GOLA SQUARCIATA

«Ero disperato, ho fatto tutto da solo con una lametta»

Ibrahim non aveva più un tetto, si sentiva perduto. Ora arriverà suo fratello dalla Germania

di CLAUDIO ERNÈ

«Ero disperato. Ho fatto tutto da solo con una lametta».

Ibrahim Halil Kucakha, il curdo di 30 anni trovato sabato in via Galatti all'interno di un cassonetto delle immondizie con il collo squarciato e le braccia incise da una sottile lama, ieri mattina ha parlato dal suo letto d'ospedale con una «mediatrice culturale». Lo ha fatto in lingua turca e ha confermato di essere stato spinto a quel gesto estremo dalla disperazione.

L'incontro svoltosi all'interno del reparto dove il «richiedente asilo» è ricoverato, è stato breve perché le condizioni di salute del giovane risentono della copiosa emorragia e del successivo intervento chirurgico che l'ha arrestata. Ibrahim Halil Kucakha, ha perso molto sangue dalle ferite - almeno un paio di litri secondo chi l'ha estratto dal cassonetto - ed è sottoposto a continue trasfusioni. Fra setto-otto giorni potrà uscire dall'ospedale e a quel punto si troverà nuovamente di fronte a tutti i problemi che lo hanno indotto a infierire sul suo corpo per mettere fine ai propri disperati giorni.

«Abbiamo avvisato di quanto è accaduto suo fratello che lavora in Germania» ha spiegato ieri Gianfranco Schiavone, punto di riferimento del Consorzio italiano di solidarietà

che da anni e anni assiste profughi, rifugiati politici, immigrati in cerca di una sistemazione. «Il fratello di Ibrahim arriverà nelle prossime ore a Trieste e contiamo anche su di lui per affrontare questa emergenza. Certo, finora più che il cuore, l'umanità e la solidarietà hanno pesato la burocrazia e le regole che ogni organismo impone a se e agli altri in mancanza di una rete di organica e di una politica di accoglienza».

In altri termini dopo il «no» pronunciato dalla Commissione territoriale di Gorizia alla sua richiesta di asilo, il giovane curdo è stato allontanato da Gradisca. La Caritas lo ha accolto per alcuni giorni in via del Lazzaretto vecchio all'interno della struttura «Berlam». Ma l'attesa che il Tribunale si pronunciasse sul suo ricorso è andata al di là dei termini di tempo previsti e Ibrahim è finito in mezzo a una strada per la seconda volta. Le regole della Caritas non ammettevano ulteriori proroghe. Il giovane è così approdato al dormitorio che la Comunità di San Martino al Campo gestisce in via Udine. Lì gli stranieri possono rimanere al massimo per tre notti ma suor Gaetana ha cercato di aiutarlo, autorizzandolo più volte a passare otto notti consecutive sotto quel tetto. Altre notti le ha trascorse nell'adiacente Centro diurno che la stessa Comunità di don Mario Vat-

IN MEZZO ALLE IMMONDIZIE

Salvato in via Galatti da una commessa



Il tratto di via Galatti con i cassonetti

Ibrahim Halil Kucakha era stato trovato sabato verso all'interno di un cassonetto delle immondizie in via Galatti. Il giovane curdo - che aveva perso molto sangue - era stato operato d'urgenza nel pomeriggio all'ospedale di Cattinara. Lui stesso aveva dichiarato ai poliziotti di avere voluto farla finita utilizzando delle lamette che aveva comperato qualche giorno prima.

A dare l'allarme attorno alle 13 era stata una commessa della vicina profumeria Limoni. Era

andata a gettare un sacchetto delle immondizie nel cassonetto vicino a quello in cui giaceva il curdo. Tornando sui suoi passi, verso il negozio, aveva notato un'altra donna che stava guardando nel cassonetto. Così si era sporta anche lei. Aveva visto un uomo ricoperto dai sacchetti delle immondizie, che si muoveva appena.

Una volta allertati i soccorsi sul posto era arrivata un'ambulanza del 118, assieme a due pattuglie della squadra volante e gli investigatori della mobile. Per i soccorritori era stato in un primo momento impossibile tirare fuori dal cassonetto quell'uomo. A quel punto avevano dovuto ricorrere ai vigili del fuoco. I pompieri avevano rovesciato il bottino sulla strada per estrarre la persona.



Il cassonetto rovesciato in via Galatti dove è stato trovato il curdo (Foto Lasorte)

le percorso successivo alla sua uscita dall'ospedale.

Ibrahim Halil Kucakha ha cercato di uccidersi per disperazione, per solitudine. Forse è giunto il momento di aiutare effettivamente una vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN APPELLO

Per i giudici il fatto non sussiste

«Il fatto non sussiste».

Con questa formula, la più ampia prevista dal nostro Codice, il presidente della Corte d'appello Mario Trampus ha assolto ieri dall'accusa di abuso edilizio e di soppressione di documenti, tutti gli imputati del cosiddetto «processo del gazebo».

L'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, l'assessore Piero Tononi, la responsabile dell'ufficio di gabinetto Francesca Vivarelli, l'architetto Alvaro Colonna della Soprintendenza ai Beni culturali e il costruttore goriziano Argeo Romano, sono usciti raggiunti dall'aula assieme ai loro difensori.

Nel processo di primo grado conclusosi nell'aprile del 2008 erano stati tutti condannati a pene detentive comprese tra i due e i sette mesi a cui si erano affiancate pesantissime sanzioni pecuniarie. Francesca Vivarelli, secondo la sentenza ieri completamente rovesciata, avrebbe dovuto versare 35 mila euro;



Palazzo Galatti, sede dell'amministrazione provinciale al cui interno era stato posizionato un gazebo

trentamila Fabio Scoccimarro, Piero Tononi e Argeo Romano; 28 mila Alvaro Colonna. Inoltre la Provincia che si è costituita parte civile sia nel processo di primo grado, sia in quello conclusosi ieri, aveva ottenuto un risarcimento di 80 mila euro per i danni subiti dalla propria immagine pubblica. La sentenza ha spazzato via questa richiesta. Anzi, ora palazzo Galatti dovrà pagare non solo le spese di difesa sostenute dai suoi ex amministratori risultati ieri innocenti nel giudizio di

appello, ma anche quelle di costituzione di parte civile nei due gradi del processo.

«Non mi risulta che alcun ente pubblico triestino si sia mai costituito parte civile contro i propri amministratori per una vicenda di abusi edilizi, peraltro ora smentiti. Semmai queste iniziative vanno riservate ai concussori e ai corrotti» ha affermato con una certa vis polemica, Piero Tononi, oggi consigliere regionale del Popolo della libertà.

«Giustizia è finalmente

Gazebo regolare, tutti assolti in Provincia

Cancellate le pene a Scoccimarro, Tononi, Vivarelli, Colonna e Romano

fatta» ha aggiunto il professor Alfredo Antonini che ha fatto parte del collegio di difesa assieme agli avvocati Claudio Giacomelli, Enrico Agostinis e Alessandro Giadrossi. Del resto ieri anche il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Carmine Laudisio, aveva chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati. Unica voce «disonnante» quella dell'avvocato Maurizio Consoli che rappresentava la Provincia. Aveva chiesto la conferma della condanna di primo grado.

Il gazebo al centro di questa vicenda era destinato ad accogliere temporaneamente nel cortile di palazzo Galatti l'ufficio che distribuiva ai cittadini anziani le tessere agevolate per i trasporti pubblici. Avrebbe dovuto anche supportare la campagna avviata da tutti gli enti locali per conquistare il diritto a organizzare a Trieste l'Expo 2008. Sarebbe stato successivamente smontato per lasciare posto alla costruzione di un ascensore destinato agli handicappati. (c.e.)



In primo piano Tononi e, a destra, Scoccimarro quando ricoprivano rispettivamente l'incarico di assessore e presidente della Provincia

IL LIMITE ERA DI 80: PATENTE RITIRATA

Con la Bmw a Rabuiese a 147 all'ora

Ancora un automobilista pizzicato a sfrecciare a velocità folle, per l'esattezza a 147 chilometri orari, sulle strade della provincia, nei pressi di Rabuiese. A incappare nei controlli delle forze dell'ordine è stato un triestino alla guida di una Bmw e che, secondo quanto è trapelato, stava correndo su

un'arteria particolarmente pericolosa qual è la superstrada. Nel tratto in questione il limite è di 80 chilometri orari, ma secondo quanto ha registrato il telelaser azionato da una pattuglia della polstrada la Bmw stava appunto viaggiando a 147 all'ora. All'automobilista è stata ritirata la patente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGATI PER FURTO

Rubavano liquori in un supermercato

Due stranieri sorpresi dai sorveglianti mentre facevano la spesa gratis

Rubano alcune bottiglie di vino e di liquore, ma vengono bloccati da un addetto alla sicurezza pochi metri prima della porta. Il movimentato episodio si è verificato ieri attorno alle 16 all'interno del supermercato Pam all'inizio di viale Miramare.

Protagonisti due tunisini Z.H. di 37 anni e M.R. di 24 anni. Avevano occultato le bottiglie sotto il giubbotto ed in un marsupio. Entrambi sono stati denunciati. I due sono stati tratti in arresto proprio da-

vanti alle casse per una decina di minuti da un dipendente della Pam, prima dell'arrivo dei poliziotti. Il valore della merce rubata ammonta a poco più di 20 euro.

Il supermercato di viale Miramare non è certo nuovo a episodi del genere. Qualche tempo fa l'allora direttore aveva rappresentato una situazione ben oltre i limiti della tolleranza, anzi a livello di emergenza. «Più volte al giorno si verificano episodi di taccheggio che costano al-

la gestione centinaia di migliaia di euro all'anno. Rubano in molte occasioni bottiglie di alcolici o altri oggetti che non hanno nulla a che fare con uno stato di necessità. In un anno - aveva detto - abbiamo rilevato un danno che supera la somma di 200 mila euro. Questo vuol dire quattro, cinque posti di lavoro che non possiamo offrire proprio a causa di situazioni come queste. Ormai una buona parte del personale è impiegata per controllare il locale ed evitare i furti».



Il supermercato preso di mira dai ladri (Foto Bruni)

Per questo motivo in questi ultimi tempi i controlli sono stati particolarmente intensificati con l'installazione delle telecamere a circuito chiuso. I due uomini erano stati notati attraverso il siste-

ma di videosorveglianza mentre si aggiravano tra gli scaffali. Poi quando hanno superato la linea di confine delle casse senza pagare, è scattato l'addetto alla sicurezza che li ha praticamente immobilizzati. (c.b.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

STADION
casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319
asta
5 - 6 marzo
Porcellane e ceramiche
Argenti, gioielli e oggettistica del '900
Arredi e dipinti antichi
Dipinti del XIX e del XX secolo
Affari in asta
esposizione:
da sabato 27 febbraio a mercoledì 3 marzo
10.00-13.00 15.30-19.30
giovedì 4 marzo 10.00-13.00
catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com

IL CORTEO
TRAFFICO IN TILT

Anche dopo aver lavorato 20 anni
si può perdere il diritto di restare qui

«No al razzismo», la protesta scende in piazza

In 1000 a manifestare per le vie del centro: sollecitano leggi meno repressive

di FURIO BALDASSI

Cosa succederebbe se 4 milioni e mezzo di immigrati decidessero di incrociare le braccia? Contro la burocrazia, contro un mondo del lavoro che da un lato li richiede e dall'altro vota sindac-sceriffi per rendergli la vita impossibile, contro un razzismo strisciante figlio dell'ignoranza più che della realtà. Parlare della giornata di ieri come prova generale forse è eccessivo, ma la giornata di protesta ha portato in strada almeno un migliaio di persone ben motivate a tirare fuori l'argomento e a far capire la china pericolosa verso cui si sta indirizzando la stessa Italia.

La manifestazione si è articolata in vari momenti e ha preso l'avvio in mattinata in Cavana, anche se il clou della giornata è maturato in Ponterosso nel pomeriggio. In un'area tradizionalmente multiculturale e multietnica le varie componenti cittadine hanno potuto far sentire le loro recriminazioni. Che poi, paradossalmente, per molti



versi ricordano quelle degli stessi cittadini, alle prese quotidianamente col Moloch disarmante della pubblica amministrazione. «Solo che noi - racconta il senegalese Mounirou, uno dei pochi a poter contare su un buon posto di lavoro in un'azienda elettronica lo-

Sopra gli stranieri in corteo lungo corso Italia, a destra in piazza Cavana (Silvano e Lasorte)



buio e vado a dormire con il buio». Divide l'affitto con il cugino in un appartamento in città. Porta blindata, impianto stereo, videoregistratore e televisione sintonizzata su Raitre. «In tv fanno vedere come si prepara un piatto di pasta, ma non

Extracomunitari davanti alla fontana del Giovannin in piazza Ponterosso (Foto Silvano)

cale dopo un lungo periodo di precariato - dobbiamo essere sempre sul chi vive. Possiamo aver lavorato qui 20 o più anni, pagato regolarmente le tasse ma se perdi l'impiego per più di sei mesi è come se tu non fossi mai esistito, non hai diritto a niente. Questo non è un problema di solidarietà, ma di diritti negati. In pratica gli italiani, alle prese con la crisi, perdono il lavoro e se la prendono con noi, che non c'entriamo niente e non

rubiamo niente a nessuno, ma costituiamo per certi versi il perfetto capro espiatorio. Un po' quello che era successo agli ebrei con le leggi razziali».

In piazza Ponterosso, bonghi e striscioni, comizi improvvisati («Solo il razzismo è straniero», intona una esponente dei Cobas), una discreta rappresentanza partitica, anche se monocromatica e orientata verso sinistra, rappresentanti delle chiese evangeliche, tra



le più attive nel nostro paese in materia di assistenza grazie a un apposito servizio rifugiati e migranti. In un angolo Denis Visoli della Provincia e il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli discutono, allibiti, della quota stranieri che il Comune vorrebbe introdurre nelle scuole cittadine, «in una città che multietnica lo è da sempre».

Arriva anche l'appoggio morale di Margherita Hack, bloccata a casa,

prima che un corteo multicolore, presenti molti giovani che una volta si sarebbero definiti alternativi ma oggi fanno parte a tutti gli effetti della galassia comune del futuro incerto. «Abbiamo lavorato tutta la mattina - racconta Nethanel, giovane triestino dalla folta chioma rasta - per rimuovere scritte razziste in varie parti della città. Si andava da "cinesi raus", scritto addirittura sulla porta di alcuni negozi a cose ben peggiori nei confronti delle persone di colore. Certo, qui magari il razzismo viene recepito come un qualcosa di meno vistoso, ma non è che non esista. Semplicemente, vivendo in una città più piccola, certi fenomeni si palesano in proporzione. Ma sul fatto che i triestini non siano razzisti non metterei la mano sul fuoco».

Il corteo si è snodato lungo la via Roma e il corso Italia senza alcun problema se non quelli legati al traffico. In serata affollato concerto al rinnovato Etnoblog di Riva Traiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi mangio le ferie per il permesso di soggiorno»

L'esperienza di Gore: «Lavoro duro, vado a dormire col buio e mi alzo col buio»

raccontano come viviamo». Un contratto di lavoro a tempo determinato lo tiene legato stretto. Sì, perché se scade il contratto, scade anche il permesso di soggiorno, viaggiano assieme. «Così ogni volta devo passare le mie ferie in fila per rinnovare il permesso. Un'intera giornata buttata via. A volte capita che, in Questura, il collegamento con il ministero a Roma non funziona e così ci dicono di tornare. Ma l'appuntamento non è per il giorno dopo, ma un mese dopo.

In questo modo a casa, in Senegal, non ci posso tornare».

Ma la burocrazia gioca anche brutti scherzi racconta Gore. «Quasi tutti abbiamo iniziato facendo i "vu cumprà", vendendo per strada. Un lavoro irregolare. E tanti sono stati denunciati e per loro è scattato il procedimento di espulsione. Ma in molti rimangono perché sono venuti qui facendo tanti sacrifici e vogliono lavorare, essere regolarizzati». Quel foglio di via però può diventare un pro-

blema. «Ho un lavoro regolare da otto anni e potrei avere il permesso di soggiorno lungo, quello che scade dopo cinque anni, ma non è così per quello stupido foglio di via». Per Gore l'Italia è un Paese che non si fa amare. «Noi contribuiamo al benessere di questo Paese pagando le tasse. Il rinnovo del permesso di soggiorno ci costa 80 euro, l'idoneità di alloggio 150, ma nessuno si preoccupa per noi. Ci considerano dei cretini, scampati dalla morte nel nostro Paese

e quindi possiamo essere sottoposti a tutto. Un Paese funziona se ci sono leggi giuste per tutti anche per gli immigrati. Se continua così le persone saranno sempre più ignoranti e razziste». Ha tanti amici italiani Gore, lo apprezzano per la sua professionalità, «ma se non esiste il paradiso su questa terra qui non c'è nemmeno la tranquillità di godersi la vita». E così prima di salutarci dice: «tra tre mesi mollo tutto e me ne ritorno in Senegal».

Ivana Gherbaz

Cup, 200 mila prenotazioni in farmacia

Venerdì un incontro in Regione con l'obiettivo di una convenzione

di GABRIELLA ZIANI

Le farmacie passano al contrattacco e venerdì avranno un incontro in Regione per chiedere una convenzione vera e propria, che dia una norma al servizio di prenotazione Cup. «Da sette anni lo facciamo gratuitamente - sottolinea il presidente di Federfarma, Alessandro Fumaneri -, abbiamo raggiunto le 200 mila prenotazioni».

Non vogliono ora farsi pagare, i farmacisti, anzi chiederanno di estendere a tutto il territorio regionale un servizio che esiste solo a Trieste, vorrebbero ottenere nei computer anche i referti medici da consegnare al cittadino e, soprattutto, contrastare la «distribuzione diretta» dei farmaci post-ricovero o di ultima generazione (più cari se distribuiti attraverso la rete commerciale).

Da quando l'Azienda sanitaria ha regolamentato questo aspetto, le farmacie infatti hanno protestato, anche in nome dei «clienti-pazienti» costretti, dicevano i farmacisti, ad andare al distretto per la consegna del medicinale.

E adesso via via, appoggiandosi peraltro legittimamente sul fatto di essere collaboratori privati del sistema pubblico, cominciano a centellinare il servizio Cup. Non

è raro sentirsi rispondere che certe prenotazioni non si possono fare o vedere cartelli in vetrina che prima non c'erano: «Questa settimana servizio sospeso», oppure «Prenotazioni Cup solo dalle ore alle ore».

«Non giustifico il tirarsi indietro, ma lo capisco» commenta Fumaneri confermando il fatto. Su 67 farmacie sono 32 quelle che hanno accettato il Cup, e solo 26 quelle dove si può anche pagare direttamente il ticket (altrimenti bisogna farsi comunicare la strada verso il Cup di una sede sanitaria). A queste si aggiungono le 4 farmacie cosiddette «rurali» sparse in provincia.

«Gli sportelli delle farmacie - dice il responsa-

bile Cup e sistemi informatici dell'Azienda sanitaria, Giuliano Blasetti - sono aperti a discrezione del titolare, a seconda del flusso di clienti che ha, non è obbligato a un orario».

Dietro però c'è la silenziosa ripicca per la quota di farmaci sottratti. «Non è che perdiamo guadagno - assicura Fumaneri -, non protestiamo per questo, ma perché ci è sottratto il flusso di clienti, e ciò che conta poi è un fatto importante: se non li abbiamo, noi perdiamo soprattutto la conoscenza stessa dei farmaci nuovi, quelli di ultima generazione. Se qualcuno me li chiede, io non li ho, non li ho nemmeno visti, e se la richiesta arrivasse di

Gli sportelli del Centro unificato di prenotazioni (Cup) all'interno di un ospedale



notte non saprei nemmeno che cosa rispondere». La controproposta dei farmacisti è che i medicinali siano veicolati nelle farmacie sempre al prezzo dimensionato di cui gode il servizio sanitario, e col solo rimborso della distribuzione.

In Regione Fumaneri proporrà dunque una convenzione, con le sue regole: «Per esempio - annuncia - che le farmacie debbano assicurare la prenotazione Cup almeno dalle 9 alle 12, non di meno, con la possibilità poi di ampliare l'ora-

FEDERFARMA

«È da sette anni un servizio gratuito»

rio». Peraltro come si sa la prenotazione sanitaria è possibile non solo nei distretti, all'ospedale Maggiore, al Burlo e a Cattinara (dove obbligatoriamente sono dirottate le richieste di Tac, Risonanze magnetiche, raggi con contrasto), ma anche attraverso il «call center» telefonico (040.670.20.11 da lunedì a venerdì con orario 8-17), cosa che facilita assai, benché poi sia sempre necessario vidimare l'appuntamento e pagare il ticket a uno sportello. Vedremo se orario di farmacia e distribuzione di farmaci si legheranno adesso in un'unica trattativa, oppure no, e se questo innovativo servizio avrà uno sviluppo, o no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO DEI COMMERCIALISTI

Tasse, le cartelle pazze turbano il contribuente

Una grande apertura degli uffici finanziari periferici, a tutto vantaggio del contribuente, l'istituto dell'interpello, che permette di conoscere in anticipo le valutazioni del ministero in materia fiscale.

Questi i vantaggi dell'introduzione dello Statuto del contribuente, avvenuto dieci anni fa, e sui cui effetti l'Ordine dei dottori commercialisti ha voluto organizzare un convegno in memoria del suo fondatore, Luciano Savino, anche per ricordare colui che fece nascere, quasi mezzo secolo fa, uno dei più consolidati studi professionali triestini. «Questi sono gli aspetti positivi dell'introduzione dello Statuto - ha affermato il presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Trieste, Piergiorgio Renier - ma esistono anche zone d'ombra. E carenza per esempio - ha aggiunto - la situazione sul versante delle verifiche fiscali, nonché sul Garante del contribuente, con una natura non ben definita dei suoi poteri nei confronti dell'amministrazione finanziaria, anche in collegamento con i rapporti con enti locali dotati di autonomia impositiva nel quadro dell'attuazione del federalismo fiscale».

«Due poi i punti dolenti in una fase di crisi economica - ha sottolineato Renier - che sono la disciplina dei rimborsi e il problema delle cartelle pazze. C'è un enorme spreco di risorse - ha concluso - che generano un senso di fastidio nel contribuente onesto. Ulteriore elemento di criticità dello Statuto è la mancanza di norme di raccordo con il processo tributario e l'attività delle commissioni tributarie».

(u.s.)

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro: «La cultura in viaggio»

propone:
27 marzo
«Giornata FAI a Venezia»
6 marzo
«La mostra del Giorgione»
2/5 aprile
«Pasqua a Genova»
Infoline: 3407839150
www.ilcentrotrieste.it
Via Coroneo 5

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

CELEBRATO SAN SIMEONE CON UNA LITURGIA PRESIDUTA DAL METROPOLITA JOVAN

Anche il Vescovo Crepaldi al pranzo per la festa dei serbo-ortodossi

Cinque cupole di color azzurro dominano il Canale di Ponterosso. La chiesa serbo ortodossa di San Spiridione è un luogo di spiritualità ma anche di cultura e socializzazione per l'antica comunità serba di Trieste che oggi conta circa 8000 persone. Ieri la bella chiesa neobizantina, si è riempita di fedeli in occasione della liturgia presieduta dal Metropolita Jovan - autorità di riferimento per i serbo-ortodossi di Italia, Croazia e Slovenia - e celebrata da padre Radovic. Presente anche padre Milomir Gojc, arrivato insieme alla sua comunità da Bjelovar, Croazia.

Ricorre la festività di San Simeone, che prima di vestire l'abito monastico fu Stefan Nemanja principe dello stato medievale serbo, protettore dell'Associazione delle Sorelle serbe (Kolo Srpskih Sestara), «fondata tredici anni fa - ha detto la presidente Snezana Petrovic - per portare aiuto ai cittadini dell'ex-Jugoslavia colpita allora dalla guerra. Le nostre attività di beneficenza - ha proseguito - non fanno distinzione e continuano a tutt'oggi». Per farsi capire anche dagli ortodossi russi,

ucraini e moldavi, padre Radovic durante la messa parla anche italiano che diventa la lingua comune. Una gestualità lenta e antica che assomiglia quasi a una danza: ci si fa il segno della croce, si china il capo per baciare le icone e si accendono le candele.

L'arrivo dell'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi nella sala parrocchiale, dove si è consumato tutti insieme il pranzo, testimonia il dialogo ecumenico, sempre vivo a Trieste, tra chiesa ortodossa e cattolica.

Lorenza Masè

DAVANTI AL GIUDICE GLI AMMINISTRATORI DEL COMPLESSO E UNA COOPERATIVA

Porto San Rocco, gonfiate le fatture sulle pulizie

Tra il 2002 e il 2006 Civica & Partners avrebbe aumentato le cifre conteggiate alla proprietà

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Duecentoquarantamila euro. E' questa, secondo l'accusa, l'entità della truffa subita dalla "Porto San Rocco spa" tra il 2002 e il 2006. Per rispondere di questa ipotesi di reato ieri sono stati convocati in aula, davanti al giudice Giorgio Nicoli, Massimiliano Lezzi, amministratore e legale rappresentante della "Civica & Partners srl" e Pierpaolo Donvito, amministratore della "Co.Tri.S.-Cooperativa triestina servizi".



Un particolare del complesso

Alla "Civica & Partners" era stata affidata la gestione di un supercondominio situato all'interno del villaggio turistico, sorto sull'area occupata dal vecchio cantiere navale. E a sua volta la "Co.Tri.S." era stata incaricata dalla stessa "Civica & Partners" di curare i servizi di giardinaggio e pulizia del supercondominio.

L'assemblea condominiale aveva pattuito una spesa a forfait: 100mila eu-



La struttura turistico-residenziale di Porto San Rocco

ro l'anno sarebbero andati al gestore dell'immenso immobile, il 70 per cento del quale era di proprietà della stessa "Porto San Rocco spa", mentre il rimanente 30 per cento era suddiviso tra altri condomini.

Gli importi annotati sulle fatture erano stati invece di maggiori dimensioni. Come hanno scritto gli investigatori della Polizia tributaria, nell'informativa del 4 luglio 2007, le fatture erano state "gonfiate" del 20-25 per cento rispetto a quanto effettivamente dovuto. Gli importi erano collegati - secondo l'accusa - a prestazioni in parte mai effet-

tuate, e la cifra eccedente era destinata a compensare formalmente la "Civica & Partners" per la consulenza e il coordinamento forniti al condominio. Questa situazione era emersa in un'assemblea condominiale. Pierpaolo Donvito aveva precisato davanti ai proprietari - tra cui la "Porto San Rocco spa" - che il costo del servizio di pulizia e giardinaggio era superiore a quello applicato in precedenza alla stessa "Porto San Rocco", perchè veniva conteggiato un operaio in più rispetto a quelli effettivamente impiegati nei lavori. Tutto questo accadeva allo scopo di paga-

re la "Civica & Partners". Secondo l'atto con cui la "Porto San Rocco spa" si è costituita parte civile, affidando l'incarico all'avvocato Giovanni Borgna, Donvito aveva parlato senza alcun imbarazzo, come se la "Porto San Rocco" ne fosse a conoscenza. Poi il responsabile della cooperativa aveva affermato che la richiesta del denaro era arrivata dallo stesso Massimiliano Lenzi, al momento della stipula del contratto per il servizio di pulizia e giardinaggio.

Prossima udienza il 5 luglio, quando inizieranno a deporre i testimoni dell'accusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA

"No al rigassificatore" superate le 2500 firme

Nel comitato trasversale le forze di maggioranza e la sezione locale della Lega

MUGGIA Ha oltrepassato quota 2.500 firme la raccolta di sottoscrizioni per il "no" al rigassificatore di Zaule che vede impegnato a Muggia un comitato "trasversale", composto, oltre che dalle forze politiche che sostengono la maggioranza nella cittadina rivierasca, anche dalla locale sezione della Lega Nord.



Il progetto di Gas Natural

La raccolta non si ferma e proseguirà a oltranza, per ottenere il maggior numero possibile di sottoscrizioni. Anche giovedì prossimo il banchetto per la raccolta sarà posizionato davanti al mercatino settimanale, dalle 9 alle 13. Per facilitare i firmatari, dopo che la raccolta era stata attuata anche nei rioni muggesani con il meccanismo del "porta a porta", davanti alla scuola "de Amicis" e all'attiguo asilo nido, nella settimana immediatamente precedente al Carnevale gli organizzatori hanno collocato un gazebo davanti ai capannoni di via Trieste, dove le Compagnie del Carnevale muggesano erano freneticamente al lavoro per la realizzazione dei carri.

In occasione degli incontri di calcio delle categorie minori e della prima squadra, la raccolta proseguirà anche allo stadio Zaccaria. Quindi, si sposterà anche a Trieste, in via delle Torri.

«Auspichiamo - commenta il portavoce del comitato, Maurizio Coslovich - una massiccia risposta da parte dei cittadini, sia muggesani sia triestini, e confidiamo nella partecipazione anche di altre realtà politiche, sociali, sportive ed economiche». (g.t.)

MUGGIA. IL CONSIGLIO VARA MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Commissione pari opportunità possibili due mandati consecutivi

MUGGIA Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti (il consigliere Prodan è uscito al momento del voto), il Consiglio comunale ha approvato ieri una serie di modifiche al regolamento della Commissione pari opportunità.

Le modifiche maggiori riguardano l'articolo 3, relativo alla composizione della commissione. Sarà prevista una commissaria in più, che dovrà essere designata dalla associazione che operano in ambito culturale. Le commissarie, inoltre, potranno venire confermate per due mandati consecutivi. «Questo è stato deciso sia per garantire un ricambio delle componenti sia per garantire la presenza di figure con esperienza all'interno dell'organo», commenta l'assessore alle Pari opportunità Giorgio Kosic.



Il consiglio comunale

Tra le novità anche la giustificazione dell'assenza per la commissaria, o la sua supplente. Tale giustificazione dovrà pervenire, entro le 12 del giorno della seduta, al presidente dell'organo. Inoltre, salvo le componenti di diritto, la commissaria (o la sua supplente) assente non giustificata per tre sedute, verrà considerata dimissionaria.

Sempre nell'articolo 3 è stata aggiunta una dicitura che permette la partecipazione, alle riunioni della commissione, delle donne che ricoprono la carica di assessore esterno, ma senza diritto di voto.

Tra i cambiamenti non sono stati però affrontati i due temi che più interessavano alla Commissione, e cioè l'equiparazione del mandato dell'organo a quello dell'amministrazione, e il discorso legato al voto delle consigliere comunali.

li, che di diritto fanno parte della commissione. Tali modifiche avrebbero richiesto, infatti, la revisione dello Statuto comunale. L'assessore Kosic si è proposto di portare in discussione tali modifiche non appena sarà possibile.

«La commissione dovrebbe essere apolitica. E giusto che chi siede in consiglio non abbia diritto di voto all'interno della commissione - commenta Andrea Mariucci di Insieme per Muggia -». Si parla tanto di modifica dello statuto, anche per altri argomenti, però sono quattro anni che non è successo nulla.

In chiusura di seduta è stata anche votata, all'unanimità, la mozione presentata dai consiglieri Piero Veronese (Uniti con Nesladek per Muggia) e Cristina Tull (Rifondazione comunista) riguardo il riesame del regolamento della Tarsu, in particolare relativamente alle esenzioni dalla tassa contenute nell'articolo 13. Prima della votazione c'è stata una sospensione della seduta, richiesta dalla maggioranza per discutere sulla mozione, dopo la quale i consiglieri dell'opposizione non sono rientrati in aula.

Andrea Dotteschini

MUGGIA E SAN DORLIGO: SCADE A GIORNI IL BANDO DI CONCORSO

Casa, un'agenzia per aiutare i disagiati

L'assessore Kosic: un servizio a chi ha difficoltà ad accedere al mercato

MUGGIA Muggia e San Dorligo intendono dotarsi a breve di un'agenzia per la casa, strumento rivolto a soggetti disagiati che hanno difficoltà ad accedere al mercato delle abitazioni.

E' stato indetto infatti un bando di concorso (base di partenza a 35.217 euro) per l'affidamento - per la durata di un anno, dal 15 marzo 2010 al 14 marzo 2011 - dei servizi di tutoraggio per interventi socio-assistenziali e di agenzia sociale per la casa. La scadenza per la consegna dei documenti è fissata alle 12 dell'8 marzo.

«Si tratta - spiega l'assessore comunale alle Politiche sociali, Giorgio Kosic - di un servizio rivolto a soggetti che, per vari motivi, hanno difficoltà ad accedere normalmente al mercato della casa. A venire incontro alle loro specifiche esigenze sarà un'azione di tutoraggio, che li aiuterà nelle operazioni di mediazione con le agenzie immobiliari, contribuendo a stipulare contratti in linea con le proprie disponibilità economiche.

La struttura si collegherà a varie banche dati che si stanno mettendo a punto a livello provinciale.

«Il servizio - spiega ancora Kosic - verrà dato in appalto in quanto, per operare in campo immobiliare, sono necessarie competenze non specifiche degli assistenti sociali. Sarebbe uno spreco di risorse formarli per questo nuovo adempimento, che li distrarrebbe anche dalle proprie occupazioni».

Quanto al potenziale bacino di utenti, secondo l'assessore è difficile effettuare una stima precisa, non esistendo esperienze precedenti, anche se come riferimento si può prendere il numero delle famiglie muggesane in attesa di un alloggio Ater, attualmente stimato in 140 unità. Ma nel caso dell'agenzia sociale vanno valutate anche altre condizioni evidenziate dal lavoro degli assistenti sociali.

Il servizio di tutoraggio sarà rivolto alla realizzazione di percorsi di integrazione sociale, di persone sia italiane sia straniere, residenti a Muggia e San Dorligo che versino in situazioni di disagio.

Il servizio di agenzia sociale per la casa ha invece il fine di mettere a disposizione un servizio di integrazione abitativa, atto a prevenire fenomeni di emarginazione sociale.

Lo sportello sarà attivo una volta la settimana a San Dorligo e tre volte a Muggia, e offrirà un supporto qualificato per la ricerca di soluzioni abitative, orientamento e accompagnamento per l'accesso al mercato immobiliare e alle regole dell'abitare: dai contatti con le agenzie immobiliari alla visita degli appartamenti, alla consulenza immobiliare e all'assistenza per la stesura delle pratiche relative al contratto di locazione.

Gianfranco Terzoli

» IN BREVE

CORSO A MUGGIA

Inquinamento domestico

MUGGIA Si tiene oggi, alle 17.30, nella Sala Millo di piazza della Repubblica, la terza lezione del corso sull'inquinamento degli ambienti chiusi, promosso dalla Commissione pari opportunità e dall'associazione Ambiente e'è Vita. L'ingegner Sergio Bisiani oggi tratterà i temi dei campi elettromagnetici e del rumore.

OGGI A SAN DORLIGO

Conferenza sul biologico

SAN DORLIGO Commercio equosolidale e cibo biologico. Questi i temi che verranno trattati oggi alle 17, al teatro Prešeren di San Dorligo, nella conferenza "I prodotti del commercio equo e solidale". Organizzata dal Comitato dei genitori delle scuole di San Dorligo, per la promozione della mensa scolastica con prodotti biologici e tradizionali, la conferenza vedrà come relatore il dott. Paolo Albanese.

INIZIATI I LAVORI ANNUNCIATI DA TEMPO

Aquilinia, viabilità più sicura al centro della frazione

La doppia corsia verso Muggia sarà ristretta per limitare la velocità. Più strisce pedonali

MUGGIA Sono partiti i lavori per il rifacimento della viabilità nella abitata di Aquilinia. Gli interventi, preannunciati da tempo dall'amministrazione comunale, interessano innanzitutto il restringimento delle due corsie, provenienti da Trieste in direzione Muggia, in un'unica corsia con tanto di segnaletori visivi e segnaletica orizzontale per rallentare la velocità del traffico. Sarà poi creata una corsia per l'inserimento dei veicoli provenienti da Trieste, che avranno la possibilità così di svoltare a sinistra. «Le svolte previste saranno due: chi non avrà l'accesso diretto dovrà andare verso la via di Zaule e tornare indietro», spiega l'assessore alla Viabilità Edmondo Bussani.



L'attraversamento di Aquilinia: si sta migliorando la sicurezza

Per garantire la sicurezza dei pedoni, "uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale", verrà inoltre aumentato il numero degli attraversamenti pedo-

nali sull'arteria principale, che saranno tre: due all'altezza delle fermate dell'autobus e uno in prossimità dell'area parcheggio della farmacia. Verrà poi ripristinato

il doppio stop nell'area parcheggio, per consentire la svolta sia verso Trieste sia verso Muggia. «Da certe vie sarà concessa la svolta verso Muggia, non da tutte però - precisa Bussani - poiché l'amministrazione si è dovuta attenere scrupolosamente al Codice della strada».

Fra gli altri interventi, il semaforo all'incrocio con via Zaule diverrà lampeggiante e saranno creati ex novo dei cordoli nei punti di massima criticità per il passaggio pedonale.

«Finalmente i lavori sono iniziati - commenta Bussani -». Condizioni del meteo permettendo, la conclusione del cantiere sarà davvero questioni di giorni».

Riccardo Tosques

LA QUESTIONE SOLLEVATA DAL CONSIGLIERE ZAPPADOR (IDV)

San Dorligo, nuove pensiline alle fermate dei bus

In aprile sarà risolta la situazione a Lacotisce, poi nuove strutture anche a Domio e Francovez

SAN DORLIGO «In direzione di Bagnoli la segnalazione della fermata del bus viene gettata a terra ogni qualvolta c'è un po' di vento, e manca una pensilina per ripararsi dal freddo e dalla pioggia. In direzione di Trieste, invece, la pensilina c'è ma dista 40 metri dalla fermata». La denuncia della situazione di disagio che si sta vivendo a Lacotisce arriva dal capogruppo consiliare di Italia dei valori-Verdi Dino Zappador, che durante l'ultima seduta del Consiglio comunale ha sollevato ancora una volta il problema.

E da mesi - ricorda - che ho fatto notare come vi sia questo problema, ma purtroppo la gente



L'abitato di San Dorligo

continua a dover subire i disagi». La soluzione però dovrebbe essere imminente, come spiega il funzionario comunale Mitja Lovriha: «Entro la metà di aprile le fermate di Lacotisce vedranno due importanti cambia-

menti: in direzione di Bagnoli verrà installata la pensilina, attualmente inutilizzata, sita nella parte opposta della carreggiata, mentre in direzione di Trieste verrà collocata una pensilina ex novo».

Lovriha annuncia poi che «entro due mesi al massimo vedranno la luce altre strutture simili: una a Dolina, nella zona artigianale di fronte a Marinaz, in direzione di Trieste, un'altra a Domio nei pressi del ponte della Grande viabilità, e una nella frazione di Francovez in via Muggia».

Ancora da valutare, invece, le tempistiche previste per le altre strutture che verranno installate dalla Trieste Traspor-

ti in seguito al finanziamento giunto dalla Provincia.

Sulla carta dovrebbero essere collocate delle pensiline nella zona industriale, esattamente due via Travnik e due in via Ressel, e sulla strada provinciale per Caresana e un'altra sulla strada provinciale 20.

Da valutare infine la creazione di una struttura coperta anche nella frazione di Mattonaia, nell'area vicino allo stabilimento della Siot, dinanzi alla strada a fondo cieco recentemente qualificata, in seguito alla richiesta da parte dei residenti, e attualmente oggetto della creazione di un nuovo varco di sicurezza. (r.t.)

DA VENERDÌ LA RASSEGNA

"Olio capitale" in Fiera: ci sono anche un concorso e uno speciale "happy hour"

Due iniziative promozionali insieme ai commercianti per valorizzare i prodotti e migliorare l'accoglienza

Commercianti e Fiera uniti per fare sistema, in occasione della quarta edizione di "Olio capitale", la rassegna che prenderà il via venerdì nei padiglioni del comprensorio di piazzale De Gasperi. È questa l'iniziativa attuata dalla Confcommercio triestina e dalla Fiera di Trieste e presentata ieri. Due le iniziative allestite dall'organizzazione di categoria dei commercianti della città: "Olio Capitale Shopping" e "Happy Hour".

Nell'ambito della prima, alla quale hanno aderito una sessantina di negozi del settore non alimentare del centro storico, le imprese che hanno accolto la proposta lanciata dall'associazione di categoria, oltre a promuovere la rassegna di piazzale De Gasperi con l'affissione di locandine e materiali divulgativi, saranno protagonisti di un concorso a premi che si svolgerà nelle giornate del 5 e 6 marzo. In quei giorni, i negozianti proporranno ai clienti che faranno acquisti per un controvalore complessivo di almeno 20 euro di partecipare all'iniziativa: a chi manifesterà interesse sarà dona-

ta una bottiglietta di olio extravergine da 100 centilitri. Gli stessi clienti saranno poi invitati a scrivere i loro dati su una cartolina. Seguirà un'estrazione e, ai 26 vincitori, andranno premi di vario genere, messi a disposizione da imprese associate, che saranno consegnati durante una pubblica cerimonia, in programma il 15 marzo. I premi consistono soprattutto in buoni acquisto, ma ci saranno anche chitarre, zaini, orologi. I negozianti, in caso di mancato ritiro del premio, verseranno un importo di pari valore alla onlus "Azzurra", l'Associazione malattie rare che ha sede all'ospedale infantile "Burlo Garofolo".

"Olio Capitale Happy Hours" invece vedrà protagonisti una quindicina di pubblici esercizi del centro cittadino nei quali, venerdì e sabato, i clienti potranno accompagnare le consumazioni con una vasta scelta di olive di qualità, fornite dai produttori partecipanti alla manifestazione in Fiera. Le due iniziative si inseriscono in quel disegno operativo, elaborato dalla Confcommercio

triestina, che individua, nell'ambito della realizzazione dei vari eventi ospitati dalla città, un'opportunità di valorizzazione delle attività produttive del territorio, a cominciare dal terziario, e di promozione della cultura dell'accoglienza, requisito indispensabile per un sempre maggiore sviluppo della vocazione turistica del comprensorio provinciale.

Nel corso della presentazione delle due iniziative, Donatella Duiž, presidente dei dettaglianti di Trieste, ha sottolineato l'importanza dell'intesa "fra commercianti, pubblici esercenti e Fiera, nell'ambito di una collaborazione finalizzata alla promozione dell'intera città".

L'assessore comunale Marina Vlach ha invitato tutti gli attori dell'accordo a pensare "a un'intesa da proporre ogni qualvolta in città ci sia un evento di rilievo come Olio capitale". Fulvio Bronzi, presidente della Fiera, ha indicato in "dodici rassegne specializzate da allestire in piazzale De Gasperi" il suo obiettivo finale.

Ugo Salvini

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Un'immagine della passata edizione di "Olio capitale" in Fiera

IN VISTA DEL CENSIMENTO REGIONALE

I funghi si studiano al microscopio

Si è tenuto tra gennaio e febbraio, al seminario vescovile, il primo corso avanzato di microscopia per lo studio dei funghi, organizzato dal



I partecipanti al corso avanzato di microscopia per lo studio dei funghi

Gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale e il contributo del Centro Servizi Volontariato.

Il corso è stato conce-

dito per fornire agli studiosi di micologia che hanno già partecipato nel 2004 ad un analogo corso di base, nozioni più profonde e raffinate

per poter affrontare lo studio dei funghi con l'ausilio del microscopio, al fine della determinazione delle specie fungine presenti in regione, nel proseguimento per il sedicesimo anno del "censimen-

to" in atto, curato dai soci del Gruppo di Trieste e da quelli che fanno parte della Federazione dei Gruppi Micologici del Fvg. I dati raccolti vengono poi inoltrati alla Commissione scientifica regionale

per la Micologia e anche alla sede centrale dell'associazione a Trento, per il censimento in atto su tutto il territorio nazionale. Docente del corso è stato il micologo Emanuele Campo di Sacle, conosciuto e stimato dagli studiosi di micologia italiani e stranieri. Gli argomenti sono stati suddivisi in quattro lezioni per i quindici partecipanti, i quali avevano a disposizione un posto di lavoro adeguato, fornito di microscopio, reagenti chimici e coloranti, e tutti gli attrezzi utili per la preparazione dei campioni da osservare.

Dopo questo corso avanzato, primo nella nostra regione, gli organizzatori sperano in un prossimo futuro di trovare i mezzi per farne almeno altri tre in regione, per gli studiosi di micologia di Gorizia, Pordenone e Udine

Sono rientrate al Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste e sono nuovamente esposte le opere concesse in prestito per la mostra internazionale "De la Grece a Rome. Tarante et les lumieres de la Mediterranée" ("Dalla Grecia a Roma, Taranto, e le luci del Mediterraneo") che si è tenuta dal 4 giugno 2009 al 6 gennaio 2010 all'Abbazia di Daoulas, a qualche decina di chilometri da Brest, in Bretagna (Francia).

L'abbazia fondata nel 1167 dai canonici di Sant'Agostino, che conserva importanti testimonianze dell'architettura bretona dal X al XVI secolo, come la chiesa, il chiostro e il superbo giardino-orto botanico, è gestita da un centro culturale che organizza annualmente esposizioni archeologiche, storiche o etnografiche, in collaborazione con i maggiori musei, per indagare le diverse culture del mondo.

Il "rhyton" in trasferta in Bretagna

Il capolavoro dei Civici Musei, con altri 16 pezzi, a una mostra internazionale

L'esposizione del 2009 è stata dedicata alla città di Taranto, porto del Mediterraneo gemellato con Brest, e si prefiggeva di illustrare le vicende della colonia greca dalla fondazione a opera degli Spartani, fino al periodo romano del II secolo dopo Cristo. Era composta da 320 reperti provenienti da una ventina di musei europei con un nucleo principale composto dai 140 reperti del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, integrati da quelli dei musei di Altamura, Egnazia, Gioia del Colle e Manfredonia. Altri musei italiani prestatori sono stati Napoli, sede nell'800 della Soprintendenza di tutta l'Italia Meridionale, e Trieste.

Il Civico Museo di Storia ed Arte ha prestato

17 pezzi tra i quali il capolavoro delle sue collezioni: il favoloso rhyton d'argento sbalzato con rifiniture a bulino, niello e dorature, un vaso per libagioni rituali configurato a testa di giovane cerbiatto che porta sul collo sbalzata una scena mitologica con Borea che rapisce Orizia, tra Atena ed Eretteo. Rinvvenuto a Taranto, databile alla fine del V - inizi del IV sec. a.C., viene attribuito a una bottega attiva nelle colonie greche sulla costa del Mar Nero (produzione diffusa in area tracia).

Altri materiali di notevolissimo rilievo sono un oinochoe (brocca) in bronzo figurata con grifi e antefisse e una rarissima, anzi un unicum, figurina di madre che regge tra le braccia un bambino in cera-



mica dipinta appartenente al periodo arcaico della fine del VII sec. a.C. Ancora terrecotte raffiguranti divinità, uomini e antefisse e un grande dado in terracotta segnato sulle facce con i numeri, scritti per esteso, in

Il rhyton, vaso per libagioni e pezzo di "punta" delle collezioni dei Musei di Storia ed Arte

caratteri arcaici del V secolo a.C.

Completava la serie dei reperti triestini un'anfora integra alta quasi 90 centimetri dipinta a figure rosse, creazione del cosiddetto pittore di Licurgo, uno dei maggiori artisti operanti in ambito tarantino nella metà del IV secolo a.C. con scena di amazzonomachia e caccia al cinghiale Calidonio.

Le collezioni archeologiche del Civico Museo sono ricche di vasellame e terrecotte provenienti dalla Grecia e dall'Italia Meridionale, nei cui porti i mercanti triestini dell'800 avevano loro sedi e magazzini. Appassionati raccoglitori di testimonianze delle più diverse culture non perse l'occasione di acquistare vasi greci e magno-

greci per arricchire le proprie raccolte esibite nelle loro dimore triestine e poi donate alle collezioni civiche.

Nel 1886 il Museo ricevette in dono da Giuseppe Sartorio ventun pezzi provenienti dagli scavi di Taranto: con questo primo piccolo nucleo iniziarono i contatti diretti con la città pugliese che, dal 1887, per sette anni, si intensificarono grazie a numerosi acquisti dal mercante d'antichità Vito Panzera, che aveva negozio nel centro di quella città. Egli inviava a Trieste intere casse di reperti che il Museo acquistava con l'obiettivo di offrire materiali da studio non solo allo specialista ma anche all'artista, all'artigiano e di educare gli studenti. Si tratta di più di duemila reperti tra rilievi e figure in terracotta, antefisse e vasi, in minor numero marmi e metalli. E in progetto la sua sistemazione al secondo piano dell'edificio di via della Cattedrale.

● **IL SANTO**
Presentazione di Gesù al Tempio

● **IL GIORNO**
è il 61° giorno dell'anno, ne restano ancora 304

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.50

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.36 e cala alle 7.02

● **IL PROVERBIO**
Un carattere brutto prima o poi rovina tutto

IL PICCOLO

2 MARZO 1960 di R. Gruden

● Hanno invaso ieri le vie del centro le maschere e i carri allegorici del «Secondo carnevale dei ragazzi» con larga presenza udinese. Ha vinto «Il castello di Dracula», allestito dalla Repubblica dei ragazzi.

● L'Azienda di soggiorno e turismo ha scelto l'esperto a cui sarà affidata l'edizione tedesca, che affiancherà quella italiana di «Suoni e luci». Si tratta di Marcel Prawy, già regista di «Kiss me Kate» a San Giusto.

● L'Acgat ha elaborato un programma per il futuro assetto dei trasporti pubblici, con la graduale sostituzione dei tram dal 1964. Si inizierà dalle linee «3» e «9»; l'ultima sarà la «6», ma non prima di 12 anni.

● La Stock ha perso a Bologna con la Santagostino (Prima serie maschile di pallacanestro). Fra le cause, i giocatori partiti solo la domenica mattina, con auto private, e lasciati la vigilia alle gioie del Carnevale.

● La locale Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica l'approvazione del disegno di legge che riconosce la qualifica di orfano di guerra anche ai figli di madre deceduta per fatto di guerra.

FARMACIE	
■ DALL'1 AL 6 MARZO	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via dell'Istria 33	tel. 040/638454
via Belpoggio 4	040/306285
via Flavia di Aquilinia 29/C - Aquilinia	040/232253
Fernetti	040/212733
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	040/212733
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Giotti 1	040/635264
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.	
www.farmacistitrieste.it	
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste	

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 101,2
Via Carpineto	µg/m ³ 58,9
Via Svevo	µg/m ³ 75,7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 21
Via Carpineto	µg/m ³ 25
Via Svevo	µg/m ³ 11

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ --
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 82

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118

MUSEO ISTRIANO

Visita ai Futurismi

Resta visitabile fino a lunedì 5 aprile la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata. Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-18.30, domenica 10-13. Mentre proseguono le visite guidate delle scuole triestine, si rinnova anche l'appuntamento settimanale per il pubblico. **Mercoledì 3 marzo, infatti, dalle 16.30 la visita guidata gratuita** condotta dal curatore dell'evento Piero Delbello. Info: irci@iol.it, tel.040/639188, fax 040/639161.

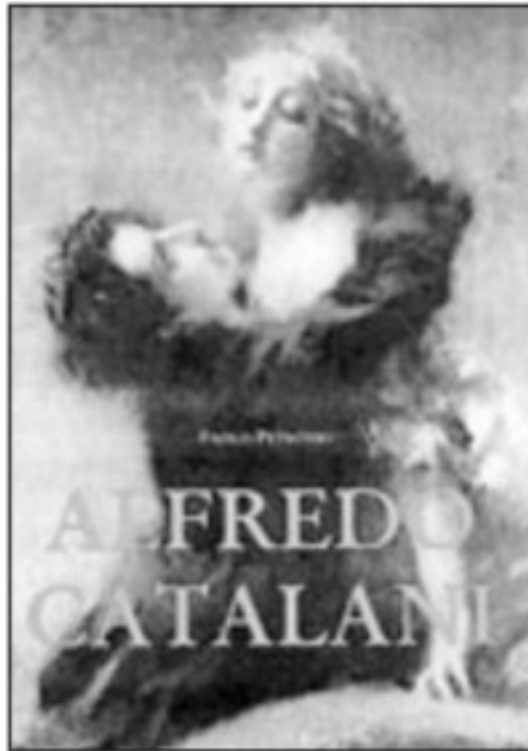
La mostra, che sta per raggiungere il traguardo dei 3000 visitatori, permette di scoprire alcune delle personalità artistiche più interessanti del futurismo italiano e di frontiera: come il pittore futurista Tullio Crali, gli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini, l'architetto Bruno Angheben, il fotografo Ferruccio Demanins, i grafici Urbano Corva ed Edoardo Ricci, l'eclettico Guido Marussig.

Verrà presentato **domani alle 18** nel salone dell'associazione culturale Panta Rhei (via del Monte 2) il libro **"Alfredo Catalani"** di **Paolo Petronio** (Edizioni Italo Svevo, Trieste, pagg. 550, euro 35). Questo incontro dell'autore col pubblico (a ingresso libero) fa seguito alla presentazione ufficiale che si è svolta a Lucca (Porcari) nella sede del Circolo Amici della Musica "Alfredo Catalani" a cui il libro è dedicato.

La scrittura appassionata di Petronio viene messa immediatamente in risalto dalla prefazio-



Alfredo Catalani e la copertina del libro



ne del professor Renzo Cresti, direttore dell'Istituto di Studi Musicali "Boccherini" di Lucca che riconosce all'autore la ponderatezza del musicologo serio e preparato non disgiunta dal coinvolgimento emozionale legato, per lui, a una musica amata fin dall'adolescenza.

E Trieste non è estranea a questa inclinazione per il musicista lucchese dato che fra il 1920-40 ci fu in città molto interesse verso le opere di Catalani che Petronio spiega col suo carattere mitteleuropeo, con le raffina-

tezze nordiche del suo stile, aspetti che invece lo tennero lontano dal gusto italiano, offuscato dalla grandezza indiscutibile del suo conterraneo Giacomo Puccini.

Anche oggi l'autore di opere affascinanti come "Wally", "Loreley", "Dejanice" e altre appare dimenticato in Italia mentre sta acquistando sempre maggior successo nei paesi tedeschi e nel Nord Europa. Il libro di Petronio ha quindi il merito (come in precedenza occupandosi di altri musicisti negletti, il triestino sloveno Viktor Parma e

l'istriano Antonio Smareglia) di offrire un'attenta, avvincente rilettura di tutte le sue opere, comprese le giovanili e ormai scomparse, inquadrando ogni partitura nel complesso del suo intenso lavoro compositivo. Così Alfredo Catalani (1854-1893), musicista sfortunato, immaturamente scomparso e ingiustamente rimasto per tanti anni in ombra, torna ora alla ribalta in tempo per celebrare il 25° di fondazione del circolo che porta il suo nome nella musicalissima città di Lucca.

Liliana Bamboschek

NUOVO LIBRO DI PAOLO PETRONIO

Alfredo Catalani, il musicista oscurato da Puccini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 2 MARZO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le prenotazioni per la festa della donna che si terrà lunedì 8 marzo. Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è chiuso per turno di riposo.

POMERIGGIO

● ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

Conferenza introduttiva al seminario «Alimentazione e stile di vita per un progetto di benessere», oggi alle 18.30, in via Torrebiana 25/c, c/o Studi medici riuniti. Per informazioni: Isabella Tiacchi, biologa nutrizionista, cell. 3474333539; Lory Riccardi, operatrice del benessere, 3339180290. Entrata libera.

● CONFERENZA IN INGLESE

Oggi alle 18 l'Associazione Italo Americana e l'American Corner organizzano in collaborazione con la Scuola interpreti e traduttori, una conferenza di Mr. Jack Hillmeyer, Public Affairs Officer, del Consolato generale degli Stati Uniti d'America a Milano. La presentazione, in lingua inglese, avrà come titolo: «The Obama administration after one year». La conferenza si svolge alla Scuola interpreti in via Filzi 14. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● MARIA THERESIA

La Società di cultura Maria Theresia presenta oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8, la conferenza «Dal Caucaso all'America - Storie di emigranti e venditori ambulanti delle Valli del Natisone». Interverranno l'arch. Donatella Ruttar, Renzo Matteligi e il dott. Aleksej Kalc, coautore dei due libri pubblicati sull'argomento.

VARIE

CORSI DI SLOVENO

■ La Scuola di sloveno dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena di via Valdirivo 30, informa che stanno per concludersi le prenotazioni e iscrizioni ai corsi annuali di sloveno, sia per principianti sia per intermedi. I corsi si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Sono inoltre disponibili corsi per docenti. Info alla segreteria della Scuola di sloveno, via Valdirivo 30, il piano, tel. 040761470 - 040366557, aperta dalle 17 alle 19.30 in altri orari cell. 3382118453 (sabato escluso).

● ASSOCIAZIONE MODOTTI

Nell'ambito della rassegna «Stragi e segreti di stato», l'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Renzo Martinelli, Italia 2003, «Piazza delle Cinque Lune». La proiezione avverrà oggi alle 20 nella sede dell'associazione, in via Poniziana 14, I piano.

● ARCIGAY ARCILESBICA

Il Circolo Arcobaleno Arcigay/Arcilesbica presenta un percorso in due serate dal titolo «vaghezza/consapevolezza». Primo appuntamento oggi alle 20.45 «Maladolescenza a confronto: da "Altri libertini" di Pier Vittorio Tondelli a "Prima che sia giorno" di Giulio Messina». Secondo appuntamento sabato 6 marzo alle 18.30 «Visibilità e mondo del lavoro: "Abba-business" di Giampaolo Colletti e Andrea Notarnicola». Gli incontri con gli autori Giulio Messina e Andrea Notarnicola si svolgeranno al Knulp - Libreria e bar equo solidale di via Madonna del Mare 7/a.

MARINA ED ENZO

«Evviva gli sposi!», anche 40 anni dopo. Un abbraccio da figli, nipoti e generi vicini e... lontani

NOVELLA

Sono arrivati gli 80 ma sei arzilla come a 40! Tanti auguri da Francesca, Tommaso, nipoti e bisnipotina Elisa

PINO

Per i tuoi meravigliosi 60... auguri dalla mamma Bruna, moglie Olga, figlia Patrizia con Giovanni, nipotini Anna e Andrea

IL 18 MARZO IN PREFETTURA

Concerto per Kezich

Si è aperta al Ticket Point (c.so Italia 6C, tel.040.3498276), la prevendita per il concerto omaggio a Tullio Kezich promosso dall'Associazione Chamber Music Trieste nell'ambito della rassegna benefica «Il 18 alle 18». **Giovedì 18 marzo, alle 18**, nello splendido palazzo della prefettura di Trieste, a ricordare il grande critico cinematografico triestino, e soprattutto le musiche e gli autori che gli furono cari, sarà un trio di "all stars", i pianisti Carlo Guaitoli e Roberto Cominati affian-

cati dal clarinetista Anton Dressler: saranno impegnati nel **"concerto per l'amico Tullio Kezich"**, omaggio musicale della città al grande autore, e critico cinematografico recentemente scomparso.

Verranno eseguite musiche su temi da colonne cinematografiche ma anche pagine di Schubert, Schumann, e di Paul Pabst parafrasi da concerto su "Evgenij Onegin" di Tchaikovsky. Alle musiche si intrecceranno il commento del critico musicale Angelo Fo-



Anton Dressler, clarinetista

letto e letture per la voce recitante dell'attore Omero Antonutti. L'incasso della serata sarà interamente devoluto all'Airc, comitato provinciale.

Sarà un modo emozionante per stringersi intorno a una delle figure più rappresentative della cultura della città: Tullio Kezich è rimasto nella memoria indelebile non solo dei cinéfile, ma anche e soprattutto dei triestini, di tutti coloro che amavano ritrovare, nelle sue parole, nei suoi ricordi, nei suoi mille coloratissimi aneddoti, le atmosfere e il quotidiano di una Trieste ricca di storia e di fermento storico e letterario, la città di Svevo - che il giovanissimo Kezich conobbe - e di mille altre voci e protagonisti che, insieme a Kezich, hanno intessuto il puzzle culturale così unico e originale della città. Info: tel. 040-3498276, Associazione Chamber Music, tel. 040-3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it

20 ORE DELLA CITTA'



DA OGGI UNA MOSTRA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE DELLA POLIZIA

Pubblica sicurezza, vent'anni in uniforme



Una delle uniformi in mostra alla Camera di commercio

Oggi, alle 11, sarà inaugurata nell'atrio della sede della Camera di Commercio la mostra **"La pubblica sicurezza dal 1925 al 1945"**, rassegna di **uniformi e cimeli**. L'evento, organizzato dalla sezione cittadina dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato con la collaborazione della Questura di Trieste e il contributo della Regione, intende ripercorrere gli sviluppi organizzativi che il sistema della Pubblica Sicurezza ha conosciuto in Italia nel travagliato periodo che va dal 1925 (costituzione del Corpo degli Agenti di P.S.) al 1945 (costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.).

La rievocazione del periodo storico, accanto all'illustrazione di alcune tavole esplicative che ricorderanno la storia dell'istituzione sino alla sua odierna configurazione, sarà ottenuta attraverso la presentazione di preziose uniformi, cimeli, documenti e una vasta rassegna fotografica.

Verranno esposte uniformi di servizio ed alte uniformi di Agenti, Ufficiali e Funzionari del Corpo Agenti di Pubblica Sicurezza. Inoltre si potranno ammirare le divise della PAI (Polizia dell'Africa Italiana), quelle degli Ufficiali, dei motociclisti e degli Ascari, ossia le truppe coloniali arruolate nelle Forze Armate italiane.

Il Corpo operante nelle colonie, nato nel 1936 con la denominazione di Polizia Coloniale, si trasformerà nel 1937 in PAI, svolgendo attività di controllo delle vaste frontiere delle colonie nonché tutte quelle funzioni di polizia, esplesate nel territorio metropolitano dal Corpo Agenti di Pubblica Sicurezza. Tutte le uniformi e i cimeli del periodo risultano di particolare interesse collezionistico, in quanto difficili da reperire. Il materiale fa parte della collezione del revisore tecnico della Polizia di Stato Dorian Baiz, curatore della rassegna.

La mostra sarà gratuitamente aperta al pubblico da domani al 9 marzo, con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, sabato dalle 10 alle 18, domenica chiuso.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al Savoia. Paolo Possamai (direttore de Il Piccolo) terrà una conferenza sul tema: «Trieste nella macchina del tempo: viaggio (con la fantasia) al 2020». Richiesta la prenotazione in segreteria.

VETERANI DELLA GUIDA

■ L'8 aprile si terrà la manifestazione "I pionieri del volante - 50 anni di patente" all'Allianz di Largo Imeri 1. Organizzata dall'Automobile club Trieste premia gli automobilisti, soci e non, che abbiano conseguito la patente entro il 31 dicembre 2009. Chi fosse in possesso dei requisiti, può ottenere tutte le informazioni rivolgendosi all'A.C. in via Fabio Severo 18 o delegazione Aci Club in piazza Duca degli Abruzzi entro il 29 marzo.

STUDIO SETTECOLORI

■ Aperte le iscrizioni ai corsi di pittura su seta con metodo tradizionale su telaio e corsi di pittura su tessuto con tecniche orientali (batik shibori). Lezioni aperte a tutti. Non serve avere alcuna preparazione particolare. Per informazioni scrivere a: settecolori@email.it oppure visitare il sito www.studiosettecolori.com oppure Studio Settecolori in via Conti 18, cell. 3291950226.

GOCCE D'INCHIOSTRO

■ Il Centro didattico «Gocce d'Inchiostro, in Galleria Protti 3, offre un servizio di doposcuola riservato ai bambini delle scuole elementari e per i ragazzi delle scuole medie inferiori, con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 19.30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, via Donato 2/III piano, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato escluso, tel. 040365343, email info@leganazionale.it

ACCADEMIA ARTI APPLICATE

■ Sono aperte le iscrizioni fino al 31 marzo all'Accademia arti applicate di San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) con frequenza libera: il martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 13 - il mercoledì pomeriggio a partire dalle 15, riservato sia ai principianti sia a coloro che desiderano perfezionarsi. Il laboratorio, diretto dall'artista Giampaolo De Santi, si svolgerà nel giardino della scuola e lungo la pista ciclabile della Val Rosandra affrontando l'apprendimento, dalle basi, del paesaggio della natura morta e della figura nella luce naturale. In caso di maltempo, nella sala interna si studieranno i colori e le tecniche applicate (incisione di stampe, ceramica, scultural). Info: 040812789, 3400807123 - arte_p@hotmail.com

INGLESE PER MEDICI

■ Il 5 marzo inizierà un corso di inglese per medici all'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia. Le lezioni si svolgeranno in via Roma 15 con un incontro settimanale di 2 ore, orario 18-20. Info: Associazione italo Americana via Roma 15 tel. 040-631301 fax 040-631240 email: info@aia-fvg.org web: www.aia-fvg.org.

BIRROFILIA TRIESTINA

■ Domenica 7 marzo gita in Slovenia con visita all'Abbazia di Stena (XII sec) e al Castello di Bogensperk (XVI sec). Ultime posti. Per informazioni e prenotazioni tel. 347-3840061.

GRUPPI AL ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

IL FAI A VILLA MANIN

■ Il Fai organizza per il 4 marzo la visita alla mostra a Villa Manin: «L'età di Courbet e Monet... La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale e orientale». Al termine breve spuntino in enoteca. Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione rivolgersi al Punto Fai, in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13; 15-18.30, tel. 040-67267 34/27.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ Nell'ambito delle proposte culturali dell'associazione Panta rhei è previsto un viaggio a Berlino per la visita culturale della capitale che si svolgerà dal 31 marzo al 5 aprile. Il programma prevede anche la visita di Potsdam e Charlottenburg. Per informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

DEPORTATI ADPPIA

■ Si avvertono i soci che per ragioni tecnico-amministrative, il pagamento del canone per l'anno in corso verrà accettato soltanto i giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 11.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan nel XIV anniv. (2/3) da Paolo 30 pro Agmen.
- In memoria di Mario Sivitz per il compleanno (2/3) dalla moglie Nives 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Teodoro Russo (20/2/1896) e di Stefania Russo e Teofrasto Russo da Odetta Russo e Rina Russo 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna Giraldi nell'VIII anniv. (28/2) e di Giorgio Giraldi nel XXXIV anniv. dalla figlia Nivia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianfranco Novacco (Franco) nel III anniv. da moglie, figli, mamma, sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Bratina nel VI anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Adriana Modugno ved. Plisca dalla figlia Gabriella ed Elisa 100 pro Anvoti.
- In memoria di Anna Trevisan in Rossmann nel XXII anniv. da figlia e genero Romana e Libero 50 pro Airc.
- In memoria di Aurelio Visintini nell'VIII anniv. (2/3) da Liliana e Alessandra 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

CRAL PORTO

■ Parigi, Normandia a ancora Bretagna, Borgogna e i castelli della Loira. Visite guidate a Parigi, Rouen, Caen, Mont St. Michel, St. Malo e le spiagge dello sbarco di Arromanches, Omaha Beach, Point Du Hoc. Dal 19 al 26 giugno prossimo, promosso dal gruppo pesca del Cral Autorità Portuale. Programma dettagliato in segreteria alla Stazione Marittima lunedì, giovedì dalle 17 alle 19 tel. 040/309930.

RIPRESA VIDEO

■ Sono aperte le iscrizioni al corso di «Tecniche di ripresa video e uso della fotocamera digitale» organizzato dall'Associazione «Nuovo Millennio». Informazioni visitando il sito: www.nuovomillennio.ts.it oppure: 3384589093.

CORSO DI FOTOGRAFIA

■ Il Csen (Ente di promozione sociale e sportiva) comunica che a seguito delle richieste pervenute per il corso pratico di fotografia ed elaborazione computergrafica ha predisposto un secondo corso nella giornata di martedì e con inizio il 9 marzo. Sono possibili ancora iscrizioni con chiusura venerdì 5 marzo. Per informazioni telefonare al 3484503368.

SMARRITO/TROVATO

■ Ritrovata in zona San Giovanni cucciola meticcina di taglia piccola, nera con zampine, orecchie e musetto marroni. Il cane ha un collarino tipo cuoio marrone. Il proprietario può rivolgersi al 3496909157.

ALBERI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La "Torre dei venti" di Atene con otto sofisticati orologi



Un'immagine della "Torre dei Venti" (I secolo a.C.)

La **"Torre dei Venti"** di Atene, risalente alla prima metà del I secolo a.C., sarà l'argomento trattato col supporto di immagini **domani al Circolo della stampa** (corso Italia 13, sala P. Alessi I p) da **Paolo Alberi**, ingegnere elettronico, presidente dell'Associazione laureati dell'Università di Trieste (Alut). Si tratta di uno dei pochi edifici dell'antica Grecia perfettamente conservati, testimone della sofisticatissima scienza greca. I bassorilievi sulle otto facce della struttura rappresentano gli otto venti; una banderuola a forma di tritone sulla sommità dava un nome al vento che in quel momento soffiava.

Su ogni faccia, sotto i bassorilievi, furono tracciati da Andronico di Kiroi (Macedonia) otto orologi solari in modo matematicamente ineccepibile nonostante l'opinione del tutto infondata di alcuni studiosi.

Per l'uomo moderno, sottolinea Alberi, può essere difficile accettare che certi complessi problemi matematici fossero risolti con sofisticatissime procedure geometriche. Gli gnomoni (ferri) che dovrebbero segnare l'ora con la loro ombra risalgono a un'ottantina d'anni fa e, secondo l'oratore, sono del tutto inadeguati e andrebbero riposizionati.

All'interno della costruzione, un meccanismo, alimentato dalla fonte Klepsidra, faceva funzionare un orologio ad acqua il quale, oltre alle ore, indicava in modo astronomicamente perfetto l'ora del sorgere e del tramontare del sole. Una ricostruzione molto attendibile dell'orologio succitato è stata proposta da uno studioso americano dell'università di Yale. L'acqua della fonte Klepsidra, secondo la scoperta di Alberi, era amara, salata e imbevibile, veniva comunque riutilizzata per l'allontanamento dei liquami di una latrina la cui evidenza archeologica è tuttora visibile nelle immediate adiacenze della torre. Nell'approfondire lo studio della torre, emerge chiaramente lo scopo del progetto originario di Andronico: fornire un segnale orario a qualsiasi ora del giorno, in qualsiasi stagione e in assenza di sole. La Torre dei Venti venne utilizzata come chiesa cristiana e forse l'acqua della Klepsidra per i battesimi, in seguito l'ambiente fu adibito alle performance di danza turca. Infine, il modello di torre ottagonale si è tramandato nei secoli con due filoni: quello legato ai battisteri del Medioevo e ai pozzi nei conventi cristiani.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30 Word; 15.30-17.30 Word. Aula A 9.15-10.05 Lingua inglese Livello 1 - principianti - A1; 10.15-11.05 Lingua inglese Livello 2 - inglese base - A2; 11.15-12.05 Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2. Aula B 8.50-10.35 Lingua tedesca Livello 1 - tedesco principianti - A1; 10.45-12.30 Lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2. Aula D 9.00-11.00 Mosaico. Aula C 9.00-10.20 Disegno ad acquarello - I livello; 10.30-11.50 Disegno ad acquarello - II livello. Aula Professori 9.00-11.00 Fiori di Nylon. Aula Razione 9.30-11.30 Montaggio video. Aula A 15.30-16.20 Meteorologia spaziale e terrestre - estate; 16.30-17.20 Antichi luoghi del cristianesimo; 17.30-18.20 Viaggio nel mondo della finanza. Aula B 15.30-17.20 Lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; 17.30-19.20 Dizione e recitazione. Aula C 15.30-17.20 Divertirsi in cucina. Aula D 15.30-17.20 Ceramica. Aula Professori 15.30-17.20 Corso di Magia avanzata. Aula Razione 15.30-16.20 Lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; 16.30-17.20 Lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; 17.30-18.20 Lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2; Aula B 15.30-17.20 Scrittura creativa: La memoria come attesa. **Sezione di Muggia.** Sala Millo 9.30-11.00 Lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1. Sala Uni3 9.00-12.00 Magia. Sala Uni3 15.30-17.30 Corso Word - sospeso. **Sezione di Duino Aurisina.** Casa della Pietra 15.00-17.00 Informatica: Word 2; 16.00-17.00 I precedenti storici della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - inizio corso. 17.00-18.00 Il benessere psico fisico: Etica, solidarietà, relazione di aiuto.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17 Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17 Corso di patchwork; 15.30-17 Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30 Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18 Prima pagina; 17-18 Sognando l'Istria - L'Istria feudale (I Castelli delle Valli del Quieto e Bottoneglia).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 2 MARZO 2010

REPLICA

Anziana morosa

Rispondo in merito all'articolo apparso sul Piccolo del 22 febbraio scorso sul caso della persona anziana cui è stata chiusa l'utenza del gas per morosità.

Il resoconto del giornalista che mi ha interpellato riferisce fra l'altro che "in Comune, come assicura l'assessore Carlo Grilli, non ne sanno niente, almeno non ancora", citazione assolutamente non corrispondente alla mia risposta. Che l'assessore non sia al corrente delle singole situazioni oggetto del lavoro e degli interventi degli uffici e dei Servizi sociali e delle persone che ne sono destinatarie, è un dato di fatto che deriva da un semplice principio, introdotto nel nostro Paese ormai da più di vent'anni, in base al quale la funzione politica è separata da quella gestionale. Spetta infatti ai politici dare linee d'indirizzo e ai dirigenti attuarle attraverso la gestione della struttura a ciò preposta (funzionari, impiegati, assistenti sociali, educatori, assistenti domiciliari ecc). E logico e conseguente, in base a tale impostazione, che il politico non sappia, anzi non possa conoscere gli specifici interventi erogati ai più di 8000 utenti del Servizio sociale comunale che sono seguiti dalla struttura.

Detto questo, nel pieno rispetto della riservatezza che la delicata situazione richiede, posso assicurare, in base alle informazioni fornitemi dagli uffici, che il nucleo familiare in questione è seguito da molto tempo dal Servizio sociale comunale e che in suo favore sono stati assicurati anche reiterati interventi di sostegno economico.

Forse è anche bene ricordare che il progetto Habitat/ Microaree è un progetto di sviluppo di comunità promosso congiuntamente dal Comune, dall'Azienda sanitaria e dall'Ater, e coinvolge operatori di vari enti pubblici e soggetti del non profit che dovrebbero lavorare in rete. Mi stupisce pertanto che l'operatore di Microarea non conosca le azioni in atto da parte del Comune a favore della famiglia di Alice. La criticità emersa rispetto al caso ci segnala che dobbiamo migliorare i rapporti di collaborazione e integrazione nella rete dei servizi, per dare risposte univoche ed efficaci alle persone, soprattutto alle situazioni di particolare fragilità. Potremo così promuovere quel clima di fiducia nelle istituzioni da parte della società civile, che è elemento indispensabile per lo sviluppo di una comunità coesa e solidale.

Carlo Grilli
assessore alla Promozione
e Protezione sociale

MINISTERO

Comuni ceduti

Come consigliere nazionale emerito (1977-1989), ritengo mio dovere segnalare al ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini un fatto che disonora la scuola italiana e il suo ministero. Ho appreso per caso che l'apparecchiatura elettronica a disposizione delle scuole per l'assunzione a tempo determinato contiene nell'elenco dei comuni delle province di Trieste e di Gorizia anche i nomi dei cosiddetti «comuni ceduti». L'elenco è un pauroso strafalcione, che il ministero della Pubblica Istruzione non dovrebbe permettersi, per tre motivi:

- 1) gli elenchi ufficiali indicano ben 33 (trentatré) «comuni ceduti» della provincia di Gorizia, mentre l'apparecchiatura elettronica ne indica soltanto 9; per la provincia di Trieste degli elenchi ufficiali indicano ben 15 «comuni ceduti», mentre l'apparecchiatura elettronica ne indica soltanto 4;
- 2) tra i «comuni ceduti» della provincia di Trieste figura anche il comune di Fiume, che non ha mai fatto parte della provincia di Trieste ma è stato capoluogo di una provincia;
- 3) sono omessi 13 comuni dell'ex provincia di Fiume, 31 comuni dell'ex provincia di Pola e 2 comuni dell'ex provincia di Zara, poi potrebbero figurarvi anche diverse decine di comuni delle province di Lubiana, Spalato e Cattaro (per non parlare dei «comuni ceduti» con il Trattato di pace alla Francia).

Inoltre la presenza dei tredici «comuni ceduti» nell'apparecchiatura

I GENITORI CONTRO I TAGLI AI SERVIZI PER L'INFANZIA

«Il Ricremattina è un diritto dei bambini»

Sono una mamma che lavora (come tante), ho tre figli, un quindicenne e due più piccoli che frequentano le elementari e assiduamente il ricreatorio Nordio. Finalmente abbiamo il 'nostro' ricre, dopo anni parcheggiati alla meno peggio in strutture a dir poco inadeguate. Quello che personalmente posso segnalare perché mi ha sempre colpito positivamente sono state la volontà degli educatori di sopperire alla mancanza di spazi e strutture, con competenza e fantasia hanno organizzato gli ambienti per renderli accoglienti ed invogliare i bimbi a frequentarli e la grande capacità dei bambini di adattarsi, di gioire e divertirsi con poco: una palla, gli scacchi, il gioco libero, lo stare insieme, la fantasia, l'allegria anche alla faccia di chi ti fa stare per anni in due stanzette striminzite. Queste righe vogliono portare l'attenzione sul

ricre-mattina estivo. Non è, a mio parere, un servizio che il Comune fa «ai genitori che lavorano» ma un «servizio/diritto» dei bambini nel periodo estivo. Glielo dobbiamo! Non dovrebbe esserci nessuna limitazione numerica alla frequentazione estiva, tutti i bimbi hanno diritto di stare insieme in uno spazio protetto e conosciuto, con gli educatori con i quali hanno già un rapporto, con la possibilità di socializzare e dare continuità alle amicizie che spesso durante l'inverno sono limitate dagli impegni scolastici, sportivi ecc. Il ricreatorio, come la scuola e la famiglia è uno «spazio» dove si impara a vivere, a stare al mondo con civiltà, a guardare agli altri con attenzione e come ha scritto qualcuno che non è più con noi... «la libertà... non è uno spazio libero... libertà è partecipazione!».

Franca Kavo

21

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



Esercitazione a Fusine con trenta soccorritori acquatici

Esercitazione regionale di soccorso acquatico sul ghiaccio al lago di Fusine, cui hanno partecipato 30 soccorritori acquatici di superficie e 10 Saf fluviali giunti dai Comandi provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Durante tutte le fasi era presente anche un medico rianimatore specializzato nell'

ipotermia. I vigili del fuoco hanno simulato varie tipologie di recupero di persone cadute in buche aperse nel ghiaccio utilizzando sia la barella spinale che il gommone da rafting e vari ausili. L'obiettivo era di testare le varie tipologie di soccorso sull'acqua ghiacciata evidenziandone le problematiche.

ra per le assunzioni a tempo determinato appare del tutto superflua in quanto la legge 15 febbraio 1989, n. 54, si riferisce ai documenti riguardanti i «cittadini italiani nati in comuni già sotto sovranità italiana» e quindi ai cittadini nati entro il 15 settembre 1947. Appare quindi oltremodo improbabile che dei cittadini ultrasessantenni richiedano l'assunzione a tempo determinato, semmai, avranno in corso una pratica di pensionamento. Sono convinto che il ministro non tarderà a eliminare l'obbrobrio in questione.

Samo Pahor

MUSICA

Vidali dimenticato

È da poco scomparso Fabio Vidali. Era l'ultimo dei tre compositori che negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso avevano portato avanti la tradizione della scuola musicale triestina, iniziata da Smareglia, continuata da musicisti come Visnoviz, Illersberg, De Zuccoli, solo per citare i più illustri, e praticamente conclusa da tre: Giulio Viozzi, Mario Bugamelli e Fabio Vidali. Scuola ormai destinata a essere dimenticata a causa del disinteresse culturale che le istituzioni, Teatro Verdi in testa, mostrano per essa. Nel bene o nel male, lo si sia ammirato o denigrato, Fabio Vidali è stato per praticamente cinquanta anni uno dei protagonisti della vita musicale triestina: compositore, conferenziere, organizzatore, critico sincero non uso a compromessi.

La sua collaborazione con molti enti culturali e musicali cittadini è stata lunga e proficua. Fra questi il Circolo della cultura e delle

arti, l'Università popolare e il Teatro Verdi, dove per una ventina d'anni fu membro del consiglio di amministrazione e per il quale ha redatto decine di programmi di sala per le opere in programmazione. E non va dimenticato che, assieme a Giulio Viozzi, fu il fondatore dell'Associazione degli Amici della lirica. Non si può perciò non rimanere perplessi osservando il suo necrologio sul Piccolo. Le assenze sono tante e vistose. Dov'è l'Università popolare? Dove sono gli Amici della lirica? E soprattutto dov'è il Teatro Verdi?

La serietà delle istituzioni e degli uomini che le dirigono si valutano anche da episodi come questo.

Paolo Petronio

FACEBOOK

Salucci e il tram

Ho fondato su Facebook un gruppo «Giù le mani dal Tram di Opicina» perché ritengo minacciato dagli intendimenti del sindaco un patrimonio culturale, turistico e paesaggistico della città, oltre che ad una linea di collegamento pubblico importantissima. Inoltre, mi hanno spinto motivazioni più personali: come uno delle circa 600 e più persone che lavora alla Sissa, che avrà a brevissimo sede al Santorio, sono preoccupato dei collegamenti che l'Istituto avrà con la città. Come scienziato ho poi sperimentato che un gita sul Tram è una occasione unica per impressionare favorevolmente, anche dal punto di vista lavorativo, i nostri moltissimi colleghi stranieri ed italiani in visita a Trieste, sempre pronti a godere delle «bellezze del luogo».

Come spero sia chiaro, in tutto ciò,

la mia appartenenza politica non c'entra, tanto più che "razionalizzare il trasporto pubblico" focalizzandosi su risparmi di spesa, senza considerare l'impatto sulla qualità della vita è da molto una costante di quasi tutte le amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal loro colore politico. L'adesione al gruppo che ho fondato significa esercitare una pressione all'amministrazione comunale perché riveda i suoi piani su questa tratta di Trasporti.

Paolo Salucci
Facebook group
«Giù le mani
dal Tram di Opicina»

STAMPA

Vittime dei reati

Nessuno intende limitare la libertà di stampa o il diritto dei cittadini all'informazione: è la stessa Costituzione a tutelare la professione giornalistica all'art. 21. Ma forse, e dico forse, ci si aspetterebbe un po' più di comprensione e di discrezione per le vittime di reati, le quali hanno avuto solo la sfortuna di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. Ci si chiede: non sarebbe stata più adeguata e forse più rispettosa una descrizione dei fatti, ma soprattutto un'indicazione delle generalità della vittima, meno dettagliata al fine di tutelare chi è stato costretto, suo malgrado, a trovarsi sulle pagine di cronaca cittadina? E ancora, sembra troppo chiedere un po' di sensibilità per chi non ha avuto neppure il tempo di superare un'aggressione, e dopo neppure due mesi si è ritrovata nella medesima situazione di aggredita? Forse, qualcuno davanti alla paura della vittima avrebbe potuto

mettersi una mano sulla coscienza e compiere il proprio lavoro cercando, altresì, di tutelare l'aggredita sconvolta da ciò che ormai accade così di frequente nella nostra città.

La corrispondenza alla verità nella descrizione dei fatti è la prima cosa che vogliono i cittadini dal giornale locale, soprattutto anche per evitare che le inesattezze nei racconti («estratto il coltello appoggiandolo sul collo della negoziante») possano essere un suggerimento per i malviventi e queste sono paure reali con cui devono convivere gli aggrediti, i quali a causa anche di queste forzature non riescono più a lavorare serenamente nel proprio esercizio commerciale. Si chiede soltanto più correttezza e tutela per le vittime dei reati, un po' di discrezione e rispetto senza per questo voler porre limiti a nessuno.

Lettera firmata

PENSIONATI

Canoni Ater

Ho letto con interesse la lettera dal titolo «Affitti Ater», pubblicata su «Segnalazioni» del 26 febbraio e concordo pienamente con l'estensore della stessa. In sede di finanziaria regionale ho presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta a stanziare, in occasione del prossimo assestamento di bilancio, adeguate risorse sul «fondo sociale», proprio per evitare inopportuni aumenti di canoni di locazione per alloggi Ater. Ho poi pressato continuamente l'assessore De Anna, che, per la verità, da subito è stato sensibilissimo al problema e proprio in questi giorni, a seguito del mio ennesimo intervento sul problema dei canoni Ater, ho ricevuto la conferma dello stanziamento di ulteriori 2 milioni di euro, sul «fondo sociale», al fine di ridurre i canoni di locazione Ater, interessati al recente aumento.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Fvg
del Partito pensionati

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO



La storia ritrovata della bella "Sposa dell'aria"

L'8 ottobre 1893, una domenica, Giuseppe Charbonnet, celebre aeronauta e uno dei grandi pionieri del volo, compì con sua moglie Anna Demichelis, una splendida ragazza di appena 18 anni e di umili origini (era figlia della governante di casa Charbonnet), il primo viaggio di nozze in pallone mai tentato in Europa. L'aerostato partì da Torino acclamato dalla folla, salì a fino 6500 metri di quota, ma poi incappò in una tempesta e precipitò sulla punta della Bessanese, a oltre tremila metri di quota. Charbonnet morì cadendo in un crepacchio durante il tentativo di naufraghi di scendere dai picchi innevati, sua moglie ed altre due persone che li accompagnavano, Giuseppe Botto e Costantino Durando, si salvarono dopo una drammatica calata dalla montagna. L'avvenimento, seguito a Torino con grande partecipazione sia alla partenza dell'aereo viaggio di nozze, sia nel suo tragico epilogo, riempì le cronache dei giornali prima di essere sepolto dalla polvere del tempo.

A rispolverare la vicenda, regalando un libro bellissimo per impianto narrativo e godibilità di lettura, è adesso Marco Albino Ferrari, che pubblica con Feltrinelli il romanzo-reportage "La sposa dell'aria" (pagg. 203, euro 14,00).

Ferrari è un narratore-viaggiatore-esploratore dei nostri tempi, uno scrittore che va a caccia di storie nei luoghi più impervi e riposti, indaga, scava negli archivi e nelle memorie, interroga testimoni, elabora la materia e le dà forma narrativa, come ha già fatto in alcuni dei suoi libri precedenti (per esempio "Freny 1961. Trage-

dia sul Monte Bianco". Vivalda 1996). Il suo background alpinistico lo lega alla materia, ai luoghi, ai fatti storici, ma proprio l'abitudine a cogliere nelle rarefatte atmosfere delle quote alpine o di fronte a più vasti orizzonti quel tanto di visionarietà indispensabile a non fare di una montagna un semplice mucchio di sassi, lo rende uno scrittore completo, consapevole delle tecniche e dei meccanismi narrativi.

La storia della giovane e povera Annetta e del suo famoso, ricco e maturo sposo ha tutti gli ingredienti del miglior romanzo, che Ferrari costruisce con lo sguardo del contemporaneo, come si legge sin dall'incipit: "Mi ero fatto un'idea dell'aspetto di Annetta grazie ad alcune descrizioni apparse sui giornali del tempo. Ma è soltanto quando mi imbatto in una sua fotografia scattata il giorno delle nozze che capisco davvero, finalmente, con chi avrò a che fare".

Da qui parte la storia, ricomposta tassello dopo tassello, dove la fiction interviene solo a dare voce e sostanza ai personaggi, a renderli vivi e presenti, con le loro emozioni, i sentimenti, e il loro dolore. Ferrari, che alla fine va di persona anche sulla montagna a cercare le tracce della tragedia, sceglie giustamente di centrare il racconto intorno alla romantica e straziante figura della giovanissima sposa, subito vedova. E da cronaca del passato la narrazione si fa storia del presente, perché i sogni infranti - e questo è il sogno di un amore che sale fino al cielo e lì si spezza - appartengono a tutti noi, ieri come oggi.

RINGRAZIAMENTI

■ Ricoverata a Cattinara in Neurochirurgia il giorno 20 gennaio per la frattura di una vertebra, operata il 4 febbraio con esito ottimo, sono stata dimessa il giorno dopo. Non ringrazierei mai abbastanza il primario dottor Tacconi, il suo staff e tutto il personale per la professionalità, disponibilità, chiarezza, abnegazione, cortesia e bontà con cui si adoperano per la salute fisica e psicologica dei degenti. Per 15 giorni però sono rimasta in reparto in attesa di intervento (non ero la sola), perché non c'era una sala operatoria libera, in quanto si verifica una continua affluenza di emergenze, che hanno ovviamente priorità. Se mi avessero rimandata a casa avrei perso il turno ed anche una vertebra rotta è una cosa seria. Mi chiedo come sia possibile che la Neurochirurgia abbia una così limitata disponibilità di sale operatorie. Come può quest'équipe medica straordinaria lavorare serenamente e con tranquillità in tali condizioni? Esorto col cuore chi di dovere a provvedere in merito, almeno per amore dei malati.

Fulvia Grandis

■ Vogliamo ringraziare per la professionalità e l'umanità dimostrata nei confronti della nonna e mamma, Laura Macor, il personale, i dottori, gli infermieri e gli inservienti della casa di cura "Anna" e del reparto 3.a Medica donne dell'ospedale di Cattinara.

fam. Tremul

■ Desidero esprimere il mio più sentito e riconoscente ringraziamento al primario dott. Ianiello Pappalardo, ai suoi collaboratori, al personale tutto del Cardiocirurgico dell'ospedale di Cattinara per l'alta professionalità e la perfetta assistenza unite a grande umanità.

Flavia Graber Rusconi

■ Al gentile signore che ha trovato il mio borsellino nei pressi del Teatro Rossetti contenente documenti e chiavi, un grazie di cuore per avermi fatto trascorrere il Carnevale più serenamente.

Lorenzo e famiglia

- ✓

«Faccio molta fatica a condividere le emozioni, le esperienze. Sono solitaria, più di quello che si può immaginare a prima vista. Passo molto tempo da sola, vivo tutto per conto mio. Vedere tante coppie in giro, mi dà quasi fastidio». Parola di Margherita Buy, nelle sale in questi giorni con il film di Veronesi, "Genitori&figli".
- ✓

"Shrek Forever After", il quarto film della Dreamworks con protagonista l'orchetto verde, nonché il primo in 3D della serie, aprirà il Festival di Tribeca il 21 aprile, secondo quanto ha annunciato la cofondatrice della rassegna Jane Rosenthal.

IL LIBRO ESCE GIOVEDÌ PUBBLICATO DA GARZANTI



Il lato crudele della vita raccontato da voci di donna nei ventuno "Racconti sgradevoli" di Jole Zanetti

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Siamo sorrisi che nascondono un baratro di incertezze. Siamo moine che a malapena mascherano le nostre paure, le nostre angosce. Siamo maschere che fingono di saper ingannare la vita, che si illudono di avere chiuso fuori dalla porta il dolore. E poi? Un piccolo contrattempo, un banale sgambetto arriva a presentarci il conto. Sgretolando la nostra fragile sicurezza. Lì, da quel varco che si crea tra verità e finzione, si può raccontare la vita in piena luce. Senza filtri. Come fa la voce solista che tiene banco, storia dopo storia, nel nuovo libro di **Jole Zanetti**. Si intitola **"Racconti sgradevoli"**, lo distribuisce da giovedì la casa editrice **Garzanti** (pagg. 200, euro 14). Arriva a sei anni di distanza dal "Diario africano" e a quattro da "Lacune", il libro che aveva attirato sulla scrittrice triestina l'attenzione della critica e dei lettori. Diceva Claudio Magris, nella prefazione a "Lacune", che in primo piano nel libro c'è un «io senza garanzie», esposto senza remore né parapetti alla vertigine e al vuoto». Qualla vertigine e quel vuoto che accompagnano le donne protagoniste delle ventuno storie dei "Racconti sgradevoli". Figure femminili sbattute sotto le luci della ribalta della pagina scritta, apparentemente senza alcun cordone ombelicale che le tenga unite. Senza un Dna che le renda parenti strette. Eppure, accomunate dalla stessa predisposizione, dalla stessa costrizione a guardare la vita dritta negli occhi. Lasciando stare i finti sorrisi, le moine d'occasione, le maschere segnate ormai da troppe rughe. «La coscienza femminile si presenta al lettore nel momento esatto in cui balena, come lama d'acciaio, la certezza che *tutto è compiuto*. Il racconto ci presenta sempre un atto definitivo», scrive Luca Dominelli nella postfazione che ha voluto intitolare "Fin troppo in pieno sole", ricordando un verso shakespeariano dell'Amleto. Ma quando lo scrittore dei "Due fratelli", di "Tornavamo dal mare", prova ad azzardare delle parentele letterarie per questi "Racconti sgradevoli", deve fare rapidamente re-

PUBBLICHIAMO "LA SOGLIA"

Nella penombra senza pace

Da "Racconti sgradevoli" di Jole Zanetti pubblichiamo "La soglia", per gentile concessione dell'editore Garzanti.

di JOLE ZANETTI

In quella penombra dove i limiti degli oggetti si confondono non c'è pace, non si può parlare liberamente, gli sguardi s'incrociano attoniti e cupi. Troppe domande non risolte lasciano ombre, dubbi. C'è qualcosa di definitivo che blocca e atterrisce. L'amore che lega frena parole che risulterebbero vacue. Solo i ricordi, distorti dalla fantasia, fanno emergere dal passato frasi, cattiverie e dispetti che aprono piaghe incurabili. Tutto si risolveva facilmente, allora: una telefonata, un abbraccio, una risata... Vorrei chiarire,

spiegare, ma sarebbe vigliaccheria meschina per mettersi la coscienza in pace. Nel suo mondo ormai confuso, dove gli affetti si mutano in incubi notturni, forse non esistono più quei fragili ricordi. Non posso farglieli emergere per cercare un personale conforto: devo infondere serenità inventando bugie e sotterfugi - e che i tarli mi divorino pure la notte! Che cosa posso fare? Consigliare una condiscendenza che il mio intimo rifiuta? Sento la mia voce falsa ma continuo a parlare imperterrita. Prendo la fragile mano solo per far sentire la mia presenza nel suo percorso oscuro. Una volta questo gesto era sufficiente per essere in sintonia e capirci. Anch'io sono sfinita, tutto si sgretola e lentamente si dissolve a

sprazzi nell'irrealtà. Solo la mano che stringo mi trattiene dal fuggire, distendermi al sole, ridere e - perché no? - ubriacarmi per imbrogliarmi e dimenticare. Rimango immobile ma vorrei rivivere, forse solo per paura dell'ignoto. Quando esco, l'aria mi soffoca. Tutto sembra squallore e miseria. Ridicolo amare, soffrire, agitarsi a produrre per arrivare a quella soglia. Non ho più interesse per un mondo che va a rotoli. Gli affetti che mi premevano mi portano a una difesa involontaria. Non posso sobbarcarmi altre preoccupazioni. Almeno per il momento. Voglio solo riprendere quella mano e accompagnarla alla soglia. Vorrei attraversarla, raggiungere l'arcano assieme, proteggendoci, come abbiamo fatto in tante vicissitudini.

tromarcia. Perché la prosa della scrittrice triestina nulla ha da condividere, ad esempio, con le "Storie sgradevoli" di Léon Bloy. E chiaro fin dalle prime righe che a Jole Zanetti non interessano le storie sulfuree, men che meno quelle grandguignolesche. "La soglia", che apre il volume, traccia con chirurgica precisione il contorno dentro cui si svolge la vi-

cenda. In una sorta di penombra dell'anima, dove un amore traballante toglie significato perfino alle parole, una voce di donna si alza dolente per esprimere la propria incapacità a riannodare i fili di un rapporto fortissimo. Davanti all'incomprensione, anche il mondo che gira attorno, un «mondo che va a rotoli», perde d'interesse.

Quella penombra dell'anima accompagna le protagoniste dei racconti di Jole Zanetti sui sentieri della vita. Nella "Bambola", il desiderio di maternità di una giovane donna si specchia nel rapporto difficile con la madre. Conflitto riassunto in un gesto apparentemente casuale, ma fortemente simbolico: la rottura della vecchia bambola di porcellana che le aveva lasciato in eredità. Raccogliere i cocci, sforzarsi per conservare quella pupa ormai inutilizzabile in una scatola di cianfrusaglie, finirà per farle perdere il bambino che ha nel ventre. In "Confessione", invece, è una nipote a decidere di uccidere la nonna quando ha la certezza di essere stata mantenuta da lei solo per opportunismo. Nella speranza di avere assistenza nei momenti peggiori della vecchiaia. Mamme, mogli, fidanzate, sorelle, figlie, amanti. Lo stesso destino sembra accomunare le donne dei racconti di Jole Zanetti: quello di non poter gestire il proprio tempo. Quello di non riuscire a sentirsi padrone della propria vita. «Che lotta vivere con il tempo suddiviso in piccolissimi spazi», sussurra tra sé la protagonista di "Madre di famiglia". E allora? Resta solo una via per la rivolta, uno sgarro supremo a quel ritmo forsennato che le impongono le giornate tutte uguali: sdraiarsi sul divano. Lasciare che il corpo si fermi, si annulli nel sonno. Rinunciare al proprio ruolo, a quella parte che qualcuno l'ha obbligata a recitare. «Improvvisamente tutto le sembrò chiaro». La donna di "Catacombe" è rassegnata a vivere dell'ombra del suo uomo. Lo considera normale, lo accetta senza più discutere. Fino a quando, durante una snervante attesa della coincidenza all'aeroporto, qualcosa si spezza dentro di lei. E la spinge a infilare il sottopassaggio, a sparire nel «superbo crepuscolo» di Roma. Tradimenti, incomprensioni, maledis-

ri psicosomatici, scorciatoie verso quell'ombra che ci spaventa e ci attira. Nella serena disperazione dei racconti di Jole Zanetti c'è il catalogo della vita. E dalla vertigine del dolore nasce la voglia di guardare oltre l'orizzonte del male quotidiano. Per trovare il coraggio di non arrendersi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Messina, classe 1987, al debutto come narratore con "Prima che sia giorno" (Marsilio)

ve tutto al presente che aggiunge al romanzo di formazione una veloce indagine sociologica. L'autore presenta il libro oggi alle 20.45 al Knulp con Gianni Cimador e Andrea Grat-

ton, serata organizzata dal Circolo Arcobaleno Arcigay - Arcilesbica dal titolo "Vaghezza/Consapevolezza" a cura di Roberto Benedetti. Corrado Premuda

PARLA LA SCRITTRICE

Victoria Donda: «Così ho scoperto d'essere figlia di desaparecidos»

La vicenda di **Victoria Donda** è terribile e commovente. Argentina, ha vissuto sulla propria pelle le feroci conseguenze della dittatura militare (1976-1983). Nel suo Paese sono stati circa 30 mila i desaparecidos e spesso i loro figli, bambini piccolissimi, sono stati dati in adozione alle famiglie dei militari e della ricca borghesia. Nel 1977 i genitori di Victoria vengono sequestrati e rinchiusi nella Scuola di Meccanica della Marina. Il padre è ucciso subito, la madre invece viene inizialmente risparmiata perché incinta proprio di Victoria. Le è consentito di partorire prima di essere giustiziata attraverso uno dei famigerati "voli della morte". La bambina viene adottata da una famiglia di militari e cresce con il nome di Analia, senza sapere nulla della sua vera origine. Ventisette anni dopo viene contattata anonimamente e così la ragazza scopre la verità. Entra in contatto con il movimento delle Nonne di Plaza de Mayo e capisce che per ben 20 anni dopo la fine del regime, nessuno le aveva spiegato come stavano veramente le cose. Le menzogne della dittatura erano sopravvissute al ripristino della democrazia e Victoria (la quale nel frattempo aveva recuperato questo nome che sua madre aveva scelto per lei) ha deciso di impegnarsi in una battaglia per il pieno ristabilimento dei diritti umani in Argentina, compreso il diritto alla memoria e alla propria identità. Tutto questo viene raccontato in un libro duro e avvincente, **"Il mio nome è Victoria"** (traduzione di Silvia Bogliolo, pagg. 210, euro 17,50), appena pubblicato da Corbaccio.

Signora Donda, come ha cambiato la sua vita, a un livello profondo, la scoperta di non essere figlia di coloro che credeva i suoi genitori?

«Inizialmente è stato uno shock terribile. L'ho scoperto nell'agosto del 2003. Conoscere quali sono le tue radici ti porta a vivere in maniera diversa il presente e anche a vedere il futuro in modo diverso, perché, conoscendo il passato, questo illumina tutto in una luce nuova». È stata una scoperta più dolorosa o più liberatoria?

«È stata prima di tutto una grande sofferenza». Che idea si è fatta del suo vero padre e della sua vera madre? «Erano un uomo e una donna difficili da imitare, perché possedevano un notevole spirito di sacrificio, erano persone determinate a difendere a ogni costo la propria libertà e i valori in cui credevano».

Come ha ricostruito le loro identità? «Attraverso i contatti e i racconti di amici, conoscenti e familiari. È stato come ricostruire un puzzle, e alla fine è uscito il loro ritratto. Oggi mi sembra come se li avessi conosciuti di persona». Ha scoperto dei parenti ancora viventi?

«C'è la mia nonna materna, Leontina, che vive a Toronto con tre miei zii, fratelli di mia madre, una mia sorella e un cugino di mio padre. Questa è la parte della famiglia con cui voglio recuperare un rapporto. Con l'altra parte della famiglia non mi interessa ricucire una relazione, perché fa capo a una persona in particolare, il fratello di mio padre, che era presente quando hanno torturato mia madre, ed è stato lui a consegnare mio padre ai suoi assassini. Attualmente è in corso contro di lui un processo, nel quale deve rispondere a ben 62 capi di accusa per violazione dei diritti umani. I suoi figli stanno dalla sua parte e per questo non voglio conoscerli».

Questo suo zio ha mai mostrato segni di pentimento per quanto ha fatto?

«A me non risulta. Bisognerebbe chiedere a qualche luminare della psicologia come possa continuare a vivere tranquillamente con tutto quello che ha fatto».

Quali sentimenti prova oggi verso i suoi genitori adottivi?

«Li amo. Loro mi hanno dato amore e affetto. Il mio padre adottivo ha avuto anche lui delle responsabilità con la dittatura, sta affrontando un processo, ma non me la sento di misconoscere i 27 anni in cui ho vissuto con loro».

Come hanno reagito quando hanno saputo della sua scoperta?

«Credo che in fondo siano stati contenti, perché il rapporto migliore è quello che si basa sulla verità».

Il governo argentino ha fatto abbastanza per dare giustizia alle persone che hanno vissuto vicende simili alla sua?

«Sì, il governo si è occupato molto della questione. Ma c'è ancora parecchio da fare, per ristabilire pienamente la verità storica sugli anni bui della dittatura e dare fino in fondo giustizia alle persone».

Qual è la sua battaglia oggi?

«Lotto per costruire il Paese che sognavano mio padre e mia madre. Un'Argentina civile e democratica. Democrazia per me significa che tutti gli uomini e le donne abbiamo pieno accesso ai diritti umani, a livello sociale, politico, economico e culturale».

Roberto Carnero



Victoria Donda Pérez, 33 anni

NARRATIVA. SI PRESENTA A TRIESTE "PRIMA CHE SIA GIORNO"

Spaventati, egoisti ventenni di Giulio Messina

Sono ventenni egoisti e spaventati, che si lasciano vivere anestetizzati dall'ansia e dagli eccessi, i protagonisti del romanzo **"Prima che sia giorno"** (Marsilio, pagg. 124, euro 13), opera prima di **Giulio Messina**, classe 1987. Un gruppo di giovani la cui unica curiosità sembra rivolta all'attimo presente e al piacere che ne può derivare, per mezzo di una droga, di un alcolico che sostituisce il pasto al ritmo sparato di un cd, o durante l'ennesima annoiata giornata nella casa al mare di un ami-

co. Figli della Roma bene, viziati da genitori per lo più assenti e con la coscienza a posto grazie al palliativo del telefonino, si trovano nel limbo degli anni universitari, autorizzati a non avere un lavoro né orari né regole. "Fantastico" è l'espressione ricorrente dell'io narrante, apatica, detta automaticamente. La scoperta che Joseph, il suo migliore amico, si droga è quasi una normale formalità, è naturale come abbandonare una ragazza che sta male per un mix di coca e pasticche davanti al pronto

soccorso. Una generazione per cui niente sembra essere davvero importante: il torpore distoglie il protagonista dall'andare a trovare la nonna malata. Vinto dal caldo dell'estate romana e dalla vita sregolata, non reagisce nemmeno agli equilibri che cambiano intorno a lui, ogni volta che è sul punto di rendersi conto di un evento: la lucidità scompare e le cose sono già avvenute. Così la sua ex ragazza gli confessa di essere stata con Joseph e lui, nel tentativo di affrontare l'amico, scopre in realtà di esser-

ne attratto. La vacanza all'estero non cambia la routine fatta di feste, droga e scopate occasionali; la novità è che gli rubano portafoglio e documenti: "La sola idea di rifarmi ufficialmente un'identità mi angoscia." "Una generazione che è come una risacca", dice Giulio Messina, "si trascina indietro invece di andare avanti. Ho scritto questa storia forse per creare un ragazzo in cui identificarmi, Joseph, o per trattenere l'immagine di un ragazzo che conoscevo." Un'istantanea impietosa e fresca di chi vi-

Giulio Messina, classe 1987, al debutto come narratore con "Prima che sia giorno" (Marsilio)

ve tutto al presente che aggiunge al romanzo di formazione una veloce indagine sociologica. L'autore presenta il libro oggi alle 20.45 al Knulp con Gianni Cimador e Andrea Grat-

ton, serata organizzata dal Circolo Arcobaleno Arcigay - Arcilesbica dal titolo "Vaghezza/Consapevolezza" a cura di Roberto Benedetti. Corrado Premuda

FESTIVAL

Si terrà a Udine
il 7 e 8 marzo

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Sudafrica, nel passato Paese simbolo di una delle segregazioni razziali più odiose e ingiuste di tutti i tempi, l'apartheid, e oggi cuore della speranza per il Continente nero e "faro" per l'umanità sulla strada del progresso dei diritti civili e dell'integrazione. Sarà proprio la patria di Nelson Mandela ad avere il ruolo di protagonista del festival "Calendidonna", la manifestazione al femminile ideata e promossa dal Comune di Udine, assessorato alla Cultura, che torna nel capoluogo friulano il 7 e l'8 marzo, per esplorare l'universo delle donne africane dopo aver indagato, nelle precedenti edizioni, l'India, il Maghreb, la Cina, il Giappone e l'Iran.

Il festival, proposto in concomitanza con la festa internazionale della donna, è stato presentato ieri a palazzo Morpurgo dall'assessore comunale alla Cultura, Luigi Reitano, e dal sindaco di Udine Furio Honsell, alla presenza della cordata di realtà che l'hanno organizzato con la consulenza scientifica della



La scrittrice Sindiwe Magona è nata nel 1943 a Città del Capo

Voci dal Sudafrica a "Calendidonna"

Ospiti la scrittrice Sindiwe Magona e la poetessa Natalia Molebatsi



studiosa Maria Antonietta Saracino dell'Università di Roma. Reitani ha segnalato che «la qualità della rassegna è comunque altissima anche in questa edizione, nonostante i tagli pesanti alla cultura operati dal bilancio regionale». Qualche riduzione, dunque, ma senza intaccare il livello, che è assicurato, innanzitutto, dalla portata delle ospiti attese: la grande

scrittrice **Sindiwe Magona**, espatriata dopo sofferte esperienze di vita imposte dall'apartheid e rimpatriata dopo la scarcerazione di Mandela, e la poetessa, scrittrice e giornalista freelance **Natalia Molebatsi**. Insomma due tra le più autorevoli voci della letteratura contemporanea sudafricana, che porteranno la loro testimonianza e la loro arte negli incontri con il



Una foto della mostra "Volte positive", curata da Silvia Amodio, e, a sinistra, la poetessa, scrittrice e giornalista freelance Natalia Molebatsi, che sarà ospite di "Calendidonna"

pubblico. «Abbiamo voluto una giornata della donna che non sia intesa come celebrazione rituale e scontata - ha spiegato Reitani -, ma come occasione preziosa per l'approfondimento della condizione femminile in un luogo particolare come il Sudafrica, capace di aprire un'importante finestra sull'attuale mondo globalizzato». L'assessore ha anche evidenziato

la novità di "metodo", rappresentata da questa edizione. «Per la prima volta viene realizzata - ha detto -, dopo una gara pubblica cui ha partecipato un progetto presentato da diverse realtà».

E così Calendidonna quest'anno vede la luce grazie a un progetto condiviso messo a punto da Cec, Core e Cst-Teatro Stabile d'innovazione del Fvg, con la collaborazione di Amga, Gervasoni e ateneo friulano. Denso il programma della due giorni, tra incontri, proiezioni e spettacoli. Per affrontare, con lucidità e senza pietismi, temi di stretta attualità. Come la piaga dell'Aids, cui è dedicata la mostra fotografica di **Silvia Amodio** "Volte positive". Sudafrica, viaggio per ripensare l'Aids, che domenica 7 marzo alle 11 inaugura la rassegna al Visionario, dove sarà visitabile fino al 18 marzo.

Sempre al Visionario, in arrivo a cura del Cec tre pellicole di notevole spessore tematico: in prima nazionale "Shouting Silent" della regista sudafricana Xoliswa Sithole, intenso documentario in cui l'Aids viene presentato dal punto di vista dei bambini rimasti orfani

proprio a causa della malattia. E poi "Il colore della libertà - Goodbye Bafana", tratto dall'autobiografia "Nelson Mandela, da nemico a fratello" di James Gregory e Bob Graham, e "U-Carmen E-Khayelitsha", ispirato all'opera di Bizet e ambientato in una baraccola di Città del Capo. In programma anche lo spettacolo teatrale "The Syringa Tree" di Pamela Gien, prodotto dal Cst e diretto da Rita, che debutterà il 6 marzo a Udine e sarà proposto in replica per Calendidonna il 7 marzo alle 21 al teatro San Giorgio.

Sul versante della solidarietà, la locale associazione "Time for Africa" raccoglierà fondi (o sostegno a distanza) per il progetto di costruzione di un asilo a Zondi, la bidonville al tempo dell'apartheid riservata ai soli neri. L'obiettivo è accogliere circa 200 bambini, garantendo loro almeno un pasto al giorno, l'accesso alle cure mediche e alla scuola. "Time for Africa" sarà presente a Calendidonna anche per raccogliere firme in favore della campagna "Premio Nobel 2011 alle donne africane".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. SI GIRA "THE TOURIST" CON DEPP E LA JOLIE

Mille euro agli ortolani di Rialto
per una giornata da comparse sul set

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Chi vuole trasformarsi subito in un fruttivendolo alzi la mano. A Venezia l'hanno già alzata tutti perché vendere frutta e verdura al mercato Rialto, quando arrivano Johnny Depp e Angelina Jolie, vuol dire mettersi tasca mille euro in un solo giorno. Niente male: il brivido di essere in un film, un banchetto che vende ortaggi a comparse e dita incrociate nella speranza che la controfigura di Depp, inciampando, non distrugga le tavole di legno. Tutto questo, mille euro li vale eccome. A Venezia sono iniziate le riprese per il film "The Tourist" del regista Florian Henckel Von Donnersmarck e l'intera città è in subbuglio.

Lunedì prossimo, dopo aver girato una scena con Angelina Jolie sulla terrazza della Loggia sopra la Pescheria di Rialto, Johnny Depp si lancerà giù con un salto, atterrando su una delle tende che coprono la prima fila dei banchi della frutta e della verdura. E, per girare solo quella sequenza, la produzione del film sborserà oltre centomila euro per arginare il disagio e il danno economico dei

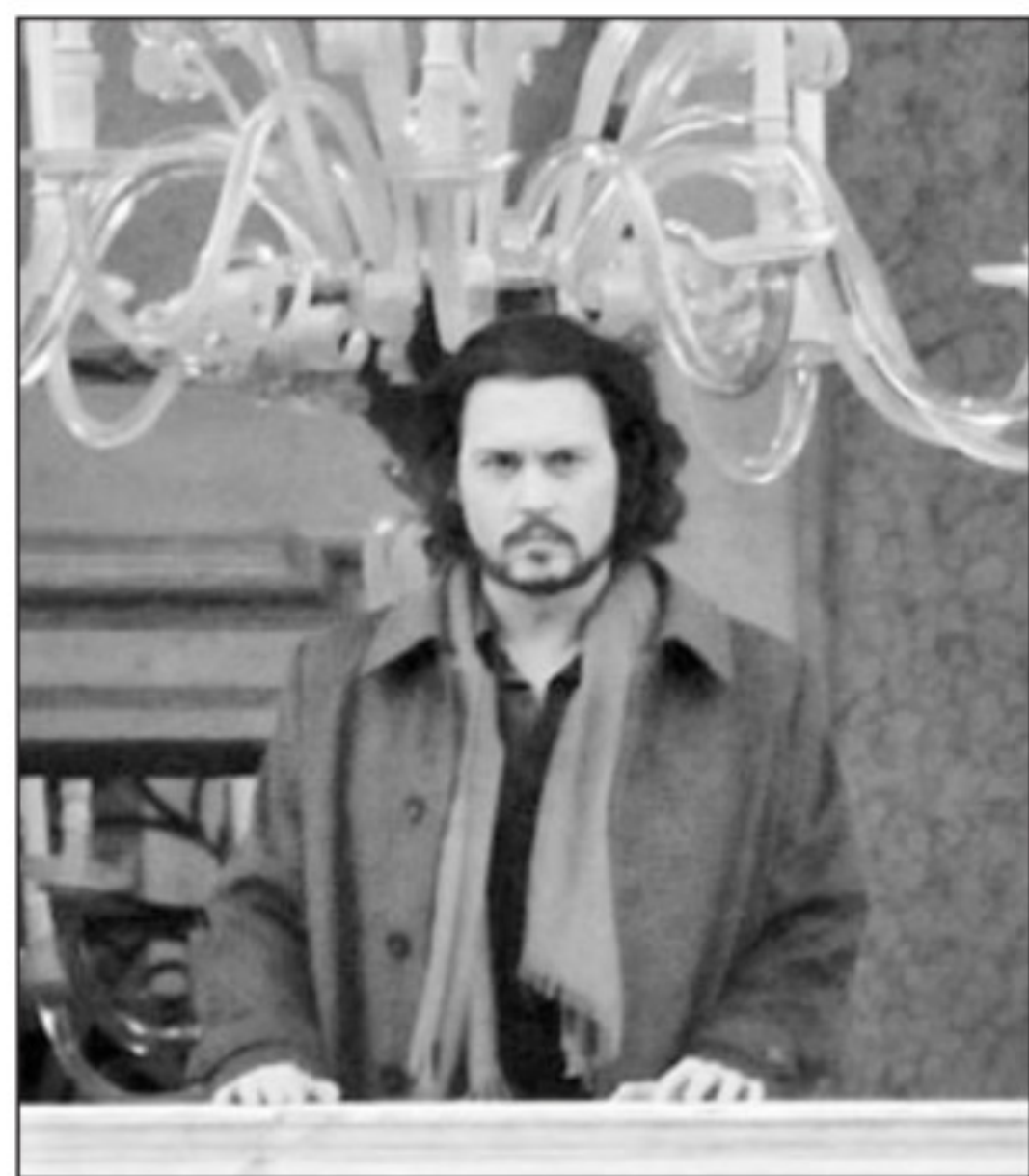
fruttivendoli. Il regista tedesco ha previsto che nell'area del mercato, i banchi di frutta e verdura siano disposti normalmente, come se si trattasse di un qualsiasi giorno di vendita. Gli stessi fruttivendoli, infatti, faranno finta di vendere i loro prodotti, ma solo a comparse scelte appositamente per quella scena.

L'intera zona sarà trasennata per impedire l'ingresso a fan, fotografi e curiosi, ma anche alle signore che avrebbero piacere di fare la spesa come tutti i giorni. Insomma, a rimetterci saranno i normali clienti. Dalle 7 alle 17,30 di lunedì 15 marzo nessuno avrà libero accesso alla zona e se, in un primo momento, i fruttivendoli hanno storto un po' il naso, alla proposta di mille euro per comparire in un film hanno accettato subito. Senza un degno tornaconto economico, la produzione non avrebbe mai ottenuto il via libera dei commercianti.

Venerdì pomeriggio dopo una riunione tra le parti, si è arrivati all'accordo definitivo: mille euro a ciascuno dei 42 fruttivendoli per il guadagno mancato e per la loro presenza nel film.

Ma non è finita: la produzione spenderà altri 64 mila euro per cambiare tutte le tende che coprono i banchi, sulle quali dovrà atterrare la controfigura di Jonny Depp dopo il volo dalla terrazza sul Canal grande. Ed è un bell'affare perché le tende che ci sono ora sono ingiallite e malandate. Il regista di "The Tourist" non ha scelto a caso il lunedì per girare questa scena: è il giorno di chiusura dei pescivendoli del mercato ittico sotto la loggia, che deve restare libera. Ma sorge un altro problema: di lunedì, gli antiquari approfittano della loggia per esporre e vendere la loro merce pregiata e hanno fatto già sapere alla produzione di non gradire la decisione. Ma la loro protesta difficilmente otterrà risultati. Il via libera del Comune per le riprese è già arrivato e anche quello del procuratore della Repubblica Vittorio Boraccetti, al quale è stata chiesta l'autorizzazione di utilizzare la terrazza della Loggia. Su quello spazio, infatti, si affacciano gli uffici giudiziari che lui dirige. Nonostante il trabambuto, almeno quelli, rimarranno regolarmente aperti al pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Johnny Depp durante le riprese di "The Tourist" a Venezia

Scarmario gay nel film di Ozpetek
«Il bacio? Ho chiuso gli occhi...»

ROMA «Come ho affrontato la scena del bacio con un uomo? Ho chiuso gli occhi...». Così Riccardo Scamarcio racconta il suo primo bacio omosessuale cinematografico, momento importante del film di Ferzan Özpetek, "Mine vaganti", che dopo essere stato presentato al Festival di Berlino arriverà anche in Italia dal prossimo 12 marzo.

Il sex symbol del cinema italiano interpreta un ragazzo omosessuale che ritorna nella sua Lecce per lavorare nel pastificio di famiglia. Vorrebbe fare outing durante un pranzo per costringere il padre, antico e rigido uomo del sud, a cacciarlo di casa. Ma viene bruciato sul tempo dal fratello (Alessandro Preziosi).

TELEVISIONE. LA FICTION CON CRISTIANA CAPOTONDI

La prima puntata di "Sissi" su Raiuno
vista da oltre 7 milioni di telespettatori

ROMA La principessa Sissi ha vinto nettamente la sua nuova sfida televisiva. Con 7 milioni e 280 mila telespettatori e il 27,01 di share, domenica sera la prima puntata della miniserie di Raiuno "Sissi", diretta dal regista austriaco Xaver Schwarzenberger - una produzione costata 11 milioni di euro, girata sui set originali al Castello di Schoebrunn a Vienna, quello di Miramare a Trieste e di Fertöed in Ungheria - con Cristiana Capotondi protagonista nel ruolo che rese una diva Romy Schneider, ha battuto nettamente il talent show "Amici" di Maria De Filippi, visto su Canale 5 da 4.608.000 spettatori, pari al 22,09% di share. La fiction è stata dunque il programma più visto della serata, e sempre Raiuno si è aggiudicata ieri il prime time con 6 milioni 910 mila spettatori e uno share del 24,30.

Il ruolo dell'arciduchessa Sofia, la madre dell'imperatore d'Austria e suocera di Sissi, è dell'attrice tedesca Martina Gedeck ("La banda Baader-Meinhof"), l'innamorato sposo Franz, ossia l'imperatore Francesco Giuseppe, è il tedesco David Rott, mentre Licia Maglietta è la mamma di Sissi.

Un successo particolare per Cristiana Capotondi che alla vigilia della messa in onda temeva il confronto con la Sissi di Romy Schneider: «quei film - aveva detto - li sempre amati, anche se davanti di tutta la storia una lettura edulcorata, molto fiabesca. Sissi è una donna che ha sofferto molto, che si opponeva alle rigide regole della corte e per tutta la vita è stata stretta in una competizione con la Granduchessa Sofia». «È stata una grande sfida e un bel ruolo», per quale Cristiana si è preparata leggendo molto. Un impegno che si era già tradotto in un grande successo anche in Austria, dove la miniserie è già andata in onda a dicembre.



Cristiana Capotondi, protagonista di "Sissi"

Morto il regista Nini Grassia
Lanciò anche Nino D'Angelo

ROMA È morto improvvisamente la scorsa notte il regista napoletano Antonio Nini Grassia (aveva 66 anni), che nella sua carriera ha diretto 41 film ed era noto nell'ambiente dello spettacolo per avere lanciato molti attori della commedia e nomi celebri del panorama musicale italiano: è il caso di Nino D'Angelo, che ha diretto nel primo film dell'artista napoletano ("Celebrità"). «Con lui - ricorda D'Angelo - ho fatto 5 film (tra cui, "Lo Studente") e in trent'anni non ci siamo mai persi di vista».

OGGI NELLA PARROCCHIA SAN ROCCO

Omaggio ad Alda Merini
con "Le parole e l'anima"

GORIZIA Anche Gorizia rende omaggio alla poetessa Alda Merini. Oggi, alle 20.30, nella sala "Incontro" della parrocchia San Rocco si terrà la serata "Le parole e l'anima", divisa in due nuclei, con letture di mariolina De Feo. Il primo riguarda l'adolescenza con letture da "Fiore di poesia" a cura di Maria Corti, il secondo l'età del canto, quando, dopo l'uscita dall'Istituto psichiatrico Pini di Milano (1965-1972 e poi a fasi alterne fino al 1979), finalmente la Merini ritrovò l'ispirazione e scrisse "La Terra Santa".

Il primo intervento (Alessandra Rea: "Il teatro della mente") si basa sul concetto di vita come quotidiana rappresentazione e considera la speciale lucidità della scena meriniana. Il secondo intervento (Irene Navarra: "Il misticismo degli opposti") volge a versanti di analisi dei testi dell'età matura, da cui prepotentemente emerge l'anima della poetessa.



La poetessa Alda Merini, si è spenta l'1 novembre 2009 a Milano, dove era nata nel 1931.

TEATRO. OGGI E DOMANI CON MARIO PROSPERI AL ROSSETTI

Epopea islamica del fruttivendolo romano

TRIESTE Mario Prosperi è una figura versatile nel mondo del teatro e del cinema contemporaneo: attore, regista, sceneggiatore e drammaturgo, mostra in ogni suo lavoro l'inclinazione a non cadere nell'ovvietà, ad osservare la realtà da punti di vista inconsueti. La sua scrittura spesso è punteggiata da evoluzioni sorprendenti e svolte inattese che tengono desta l'attenzione del pubblico. Ne è un esempio la commedia "L'islamico" - di cui è autore, regista e interprete assieme a Francesca Muzio, Yavan Wolde, Alessia Giardina e Giuseppe Butera - che approda al palcoscenico del Politeama Rossetti oggi e domani, alle 20.30, nell'ambito del ciclo "altirpercorsi" che lo Stabile dedica ai

temi dell'interculturalità, delle difficoltà dell'integrazione, del fondamentalismo.

Se lo spettacolo di produzione "Ultimo giorno" di Dario Tomasello, di cui si sono appena concluse con successo le repliche alla Sala Bartoli, ci ha aperto lo sguardo a questo complesso universo attraverso un testo di profonde tensioni drammatiche, **Mario Prosperi** sceglie invece la chiave della scrittura leggera e spiritosa per trattare tali argomenti, senza però abdicare al compito di indurre a significative riflessioni.

Il protagonista di "L'islamico" non è islamico "di nascita", bensì un fruttivendolo romano, Alvaro, che, vessato dalle estorsioni della malavita, oppresso dalle pe-



Una scena della commedia "L'islamico" di Mario Prosperi

santezze della realtà attuale, si converte all'Islam e scopre l'universo della religione vissuto profondamente e la protezione di un coeso

gruppo di confratelli. E si trasforma in Mustafa. E così che lo conosciamo: tappeti a terra, turbante in testa, narghilé alla mano, rumoreggia

davanti alla televisione. Inveisce contro gli americani in Afghanistan. Trova nell'Islam molte risposte ai vuoti attuali, diverse consolazioni, forse anche quel rigore che - nel bene e nel male - la nostra società ha ormai abbandonato. Segue l'Imam di una moschea romana e amerebbe sottemettere ai suoi dettami anche la moglie e la figlia. Se la prima sembra seguirlo con più pazienza che convinzione, la seconda ci sorprende accettando la proposta di matrimonio di un ricco emiro (in cambio ben due miliardi!)... Il racconto di questa epopea, restituita in toni popolari e ingenui che rimandano in qualche modo al Ruzante, rappresenta il cuore della pièce, e ne condensa il fundamenta-

le messaggio.

Accanto a Mario Prosperi (Alvaro-Mustafa), ammireremo sulla scena Francesca Muzio (Cadija), Yavan Wolde (l'Imam), Alessia Giardina (Zahira), Giuseppe Buferra (l'Emiro).

Firma la scenografia Valerio Di Filippo, le luci sono di Roberto Zorzut ed i costumi di Fulvia Roverselli.

La selezione musicale è stata curata dallo stesso Mario Prosperi e da Giusi Potenza: va segnalato che il brano "Il Minareto" è di Paolo Modugno e le canzoni romane sono di Piero Brega.

Si ricorda che restano validi - per chi ne fosse già in possesso - i biglietti emessi per la data inizialmente prevista lo scorso novembre.

Paola Targa

TEATRO
ANNIVERSARIO

Domani il compleanno si celebrerà con una festa aperta alla città e con immagini "degli albori"

Vent'anni fa la sfida del "Miela" con l'operazione Bonawentura

di PAOLO LUGHI

TRIESTE Nella città di Kezich e Dorfles, di Magris e Leo Castelli, di Strehler e Pahor, esiste un luogo che negli ultimi due decenni ha meglio rappresentato la nostra identità culturale "ibrida", sospesa fra diversi linguaggi e influenze artistiche. Questo luogo "off", plurimo e meticcio, è il Teatro Miela, che domani compie 20 anni vissuti intensamente (250 eventi a stagione), ma anche pericolosamente, in precario equilibrio: fuori dalla routine e dal facile consenso, in bilico fra teatro e cinema, arte e musica, danza e letteratura, cabaret e dissenso, ma sempre al centro delle nuove tendenze internazionali.

Nella sede "anni '30" sulle rive, ormai familiare a tanti triestini, si celebrerà mercoledì dalle 21 (con una festa aperta e immagini "degli albori") la piccola-grande vittoria di questo "Bauhaus" nostrano sul "no-se-pol", sullo "spleen" triestino, sulla retorica della "città morta" che spinge alla rassegnazione e all'esodo.

Nel 1990 quello del Teatro Miela era sembrata un'azzardo: pochi privati, organizzatori appassionati transfughi dalla Cappella Underground (rimasta senza sede) e da altre realtà, avevano voluto



Un luogo che rappresenta l'identità culturale "ibrida" di Trieste, sospesa fra diversi linguaggi e influenze artistiche

L'artista triestina Miela Reina (1935-'72), alla quale è stato intitolato il Teatro nato nel 1990 in piazza Duca d'Aosta.

creare un inedito, agile centro di rappresentazione delle nuove forme d'arte, che sapesse fondere le molteplici anime creative della città, e attrarre un pubblico "curioso" in fuga dalle banalità televisive. Attingendo al "genius loci", ma senza ripiegarsi nella nostalgia. Aprendosi invece al mondo, appellandosi a quel cosmopolitismo che a Trieste non è mai scomparso.

Per spiegare quell'inizio, occorre fare due passi indietro, tornando al 1988. Il creativo gruppo promotore della "cosa" (il nome ancora non c'era) decise di lanciare una colletta per finanziare il progetto: quota mini-

ma, un milione di lire. Da lì, dalla suggestione del Bonawentura di Tofano che sventolava assegni di quel taglio, nacque la Cooperativa Bonawentura. Arrivò il sostegno prima da amici e fan, poi da 300 intellettuali, politici, cittadini qualsiasi, fino a vincere la scommessa e concretizzare il sogno. Un'imprevista catena di solidarietà che finì sulle pagine di "Repubblica" come originale esempio di coraggio culturale. Si riuscirebbe a fare lo stesso oggi?

La seconda mossa vincente fu la sede. Fu affermata l'occasione dell'ex cinema d'essai Aldebaran: scelta significativa, perché quell'edificio "ra-

zionalista" aveva un passato singolare: dal maggio '45, come Cinema del Mare, aveva proiettato una sfilza di classici sovietici sottotitolati, facendoci scoccare la passione cinefila nei giovanissimi Kezich e Cosulich. Questo luogo - ora designato anche come prossima Casa del Cinema - fa parte della topologia culturale "alternativa" triestina, assieme al Castello di San Giusto, alla vecchia sede di via Franca della Cappella, al Cinema Ariston, al teatrino dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, ad alcune gallerie d'arte, ai Caffè San Marco e Tommaseo.

Ma la mossa decisiva fu la scelta del nuovo nome, che segnò tutta una



filosofia di programmazione. Una scelta pure questa democratica, con un referendum fra i promotori. Si decise di celebrare - riportando su di lei per sempre l'attenzione della città e non solo - la pittrice Miela Reina (1935-1972), figura chiave del movimento Arte Viva, che dal 1962 diede una forte spinta propulsiva alla cultura cittadina. Al centro di Arte Viva c'era lei, Miela, «con le sue felici invenzioni fantastiche e fantascientifiche, affollate di personaggi, folte di elementi arieggianti la Pop Art, ma sempre con assoluta originalità» (Dorfles).

E il programma del Miela ha tenuto fede all'identità della propria

Musa, spaziando da "Satiemania" a "Mozart&Trazom", da Allen a Cage, dalla maratona di lettura per Svevo alla maratona di cinema per i 40 anni della Cappella, dalle recite di Paolo Rossi alle proiezioni per i Festival. Nella Sala Pupkin, il "ridottino" del Miela, si è offerto spazio libero per improvvisazioni, cabaret, letture, satira. Nel bar, si sono allestite installazioni ed esposizioni.

In questi vent'anni, tanti triestini hanno passato al Miela belle serate e hanno allargato i loro orizzonti, cercando in questo teatro affacciato sul mare - per dirla alla Magris - soprattutto "un altro mare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. APPLAUDITO CONCERTO ALLA SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

Kovatchev a suo agio fra grandi Sinfonie

TRIESTE Il ciclo di concerti varato dal Teatro Verdi in contemporanea con la stagione lirica ed avviato in dicembre da Uto Ughi, si è spostato alla Sala de Banfield Tripovich per un concerto sinfonico diretto da **Julian Kovatchev**.

La manifestazione ha concesso al Maestro di concludere nel settore preferito la sua lunga sosta a Trieste e ha trovato un pubblico folto e plaudente, appagato da un pomeriggio festivo fra la buona musica.

Con Kovatchev c'è sempre una dose di spavalderia nelle scelte ed anche stavolta, con pagine tratte dal repertorio classico, non c'era spazio per scappatoie o sotterfugi. Nessuna originalità, il nome di Beethoven non risultan-

do obbligatorio solo quando si persegue l'affluenza nelle manifestazioni isolate, il suo viaggio attraverso l'umanità non essendo ancora compiuto. Di "Set-time" ce ne sono state molte in un recente passato, ma in tale capolavoro ci sono sempre sorprese, senza contare la novità del messaggio per chi vi si accosta per la prima volta.

Kovatchev affronta la Sinfonia con energia, con la disinvoltura di chi sa il fatto suo ma da musicista vecchio stampo, spogliandola del consueto fardello di contenuti ideologici, del tradizionale bagaglio di patetico depositato dalla mitologia e si fa trascinare dal risveglio e dal vortice delle passioni umane. Con molta irruenza, esagerandone gli



Il direttore d'orchestra Julian Kovatchev (foto Parenzan)

aspetti virtuosistici, ne asseconda il piglio robusto, il ventaglio di balli rustici all'aria aperta, cercando anche di colorarli, pur dimenticandone la spensieratezza.

L'Orchestra del "Verdi" risponde con l'esperienza di sempre, legni ed ottoni puntuali, gli archi che si spremono al midollo per pareggiare i conti. Che non sempre tornano, equi-

libri e piani sonori fra sezioni lasciando a desiderare: una questione di distribuzione fonica, esaltata dalla camera acustica, ma che dipende dai numeri, dalle forze dislocate in campo. Quasi scontato e comunque ben provocato l'entusiasmo del pubblico con richieste di bis andate deluse dopo il fin troppo vorticoso Finale.

Il programma era stato avviato dalla quinta Sinfonia di Schubert, dal musicista scritta per un'orchestra di amici, pagina vivace, leggera ed elegante.

Qui la temperie era azzeccata, il tono colloquiale centrato in tutto e per tutto, la giustezza degli stacchi tale da far apprezzare la conduzione di Kovatchev, mettendone in luce il gesto preciso ed essenziale.

Claudio Gherbitz

DOMANI ALLE 22

Bravomabasta!!!
ritorna Merku
al Café Rossetti

TRIESTE Ha letteralmente spopolato, sull'inedito palcoscenico del Café Rossetti, il nuovo onemanshow di Andro Merku, eclettico e divertente artista triestino, che il pubblico già conosce e apprezza per le sue esilaranti imitazioni.

Dopo due recite completamente "sold out" di "Bravomabasta!!!" - prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - è dunque necessario "rimpolpare" il calendario delle recite con alcune nuove date: chi vuol passare una serata nel segno del divertimento intelligente può farlo domani, oppure il 18 marzo, l'1 e il 9 aprile, alle 22 al Café Rossetti.

TEATRI**TRIESTE****■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, sabato 6 marzo, ore 20.30. Direttore Mario Brunello. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di R. Strauss, Ligeti e Kancheli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «L'ISLAMICO» scritto, diretto e interpretato da Mario Proserpi. Turno AP. 1h15'.

SALA BARTOLO. 21.00: «NATALE IN CUCINA» di Alan Ayckbourn. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 2h10'.

■ TEATRO MIELA - MIELA 20 ANNI

Domani dalle ore 21.00 TEATRO MIELA IL COMPLEANNO, festeggiamenti per i primi vent'anni del teatro: immagini legate agli albori dell'operazione Bonawentura, agli spettacoli e agli artisti che sono passati su questo palcoscenico nel corso di questi anni; interventi a sorpresa, accompagnamento musicale della «Niente Band». Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

NA JURIS IN THE MOOD! Dalle marce allo swing, un viaggio musicale intorno al mondo con i canti della Resistenza nelle interpretazioni del celebre gruppo vocale Cammina Slovenica diretto da Karmina Šilec. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

MONFALCONE**■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Cortecchia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato,

ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 6 marzo ore 20.45 (Musica Abb. 13, Abb. 6 formula B). Ola Rudner direttore, Roberto Cominati pianista, Orchestra Mitteleuropea. George Gershwin, Girl Crazy, Ouverture, Concerto in fa per pianoforte e orchestra. Igor Stravinskij Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks». Sergej Prokof'ev Sinfonia n. 1 «Classica».

CINEMA**TRIESTE****■ AMBASCIATORI**

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE

PRIMA DELL'USO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando. Da domani ALICE IN WONDERLAND alle 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. In esclusiva. 3.a settimana. Oggi € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima Nazionale ALICE IN WONDERLAND ore 21.45 / da mercoledì 3 marzo: 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

INVICTUS 16.20, 19.00, 21.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon. Disponibili anche in versione originale. Oggi € 5,50.

CODICE GENESI 16.30, 19.40, 22.00
con Denzel Washington. Oggi € 5,50.

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE
PRIMA DELL'USO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto. Oggi € 5,50.

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins. Oggi € 5,50.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 20.00
di Pupi Avati con Christian De Sica. Oggi € 5,50.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 18.05
con Hugh Grant e Sara Jessica Parker. Oggi € 5,50.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.00
con Raoul Bova. Oggi € 5,50.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.05
Oggi € 5,50.

AVATAR IN 3D 16.30, 18.00, 20.00, 21.15
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TRA LE NUOVE 16.30, 20.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

THE HURT LOCKER 18.15, 22.15
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Candidato a 9 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.15, 18.15, 20.15
di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

IL MISSIONARIO 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
Di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

A SINGLE MAN 19.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 € per 3D).

CODICE GENESI 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Denzel Washington, Gary Oldman.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Diversentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

WOLFMAN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

KAYLANI PIÙ TROIA CHE MAI! 16.00, ult. 22.00

Domani: BELLE E CORROTTE.

MONFALCONE**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Da domani, mercoledì 3 marzo: ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE in 3D di Tim Burton. Prenota il tuo posto.

CODICE GENESI 17.50, 20.00, 22.10

AVATAR proiezione in digital 3D 17.30
di James Cameron.

WOLFMAN 20.20, 22.15

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE
PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: A SINGLE MAN 17.30, 20.00, 22.00
di Tom Ford. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA**■ KINEMAX Tel. 0481-530263**

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE
PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

VALENTINO: L'ULTIMO IMPERATORE 17.30, 20.00, 22.00
(Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro)

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Raisat Extra da oggi riscopre Mister Fantasy di Massarini

MILANO Torna sul piccolo schermo, riscoperto e rivisitato, "Mister Fantasy", lo storico programma dedicato alla "musica da vedere" che andò in onda su Raiuno fra il 1981 e l'84, condotto dal



Carlo Massarini, 58 anni

pioniere del vj-ing Carlo Massarini. A riproporre la trasmissione è RaiSat Extra, canale del digitale terrestre che da oggi, trasmetterà tutte le 120 puntate originali, dal martedì al sabato alle 18.45, a corredo di sei nuove puntate che andranno in onda ogni mercoledì, da domani alle 23.15. Nelle regioni dove il passaggio al digitale non è ancora avvenuto, il programma si può seguire sul web o via satellite con il decoder Tivù sat.

Nel corso dei sei nuovi appuntamenti, intitolati "Mister Fantasy R&R, Reload & Rewind Ricarica & Rivedi", Massarini si cimenterà con una versione aggiornata del programma e ragionerà sui cambiamenti avvenuti in quasi trent'anni nella televisione, nelle tendenze e nello showbiz, valutando cosa sia rimasto dei primi an-

ni '80. Mantenendo la grafica dello Studio Convertino, il nuovo "Mister Fantasy" si sposterà però da Milano a Roma e sarà girato all'interno del Maxxi, l'avveniristico museo d'arte contemporanea di Roma che verrà inaugurato a fine maggio. In questo studio di tv d'eccezione, Massarini incontrerà «personaggi che negli anni '80 erano al debutto e che ora tornano per raccontare dove sono e cosa fanno», ha spiegato ieri, anticipando che l'ospite della prima puntata sarà il cantautore Sergio Caputo.

Ogni episodio si avvarrà inoltre del contributo critico di Mario Luzzatto Fegiz che incontrerà alcuni personaggi di allora, attivi anche oggi (Loredana Berté, Roberto Vecchioni, Giuseppe Carletti, ma anche Cristiano De André che parlerà del padre). Giovanna Ventura tratterà ritratti di "guru" di stile e tendenze come Elio Fiorucci o Achille Bonito Oliva, il tutto con vecchi videoclip e spezzoni dell'epoca.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
RICORDO DI ORESTE LIONELLO

Cristiana e Luca Lionello saranno gli ospiti di Pino Straboli nella puntata odierna della trasmissione mattutina "Cominciamo bene prima". Ad un anno dalla sua morte, la trasmissione rende omaggio all'attore Oreste Lionello, nato a Rodi nel 1927 e morto a Roma un anno fa, attraverso il ricordo dei suoi due figli.

RAITRE ORE 10.00
EMANUELE FILIBERTO PIACE?

"Ballando con le stelle", "I Raccomandati" e, per ultimo, il Festival di Sanremo. Oggi a "Cominciamo Bene" ci si chiederà qual è il reale motivo dell'alto gradimento di questi appuntamenti, alla luce anche dei consensi di pubblico ottenuti da Emanuele Filiberto di Savoia nelle trasmissioni televisive a cui ha partecipato.

RAITRE ORE 1.40
OPERETTA DA VERONA

Oggi "Prima della Prima" ci porta dietro le quinte del Teatro Filarmonico di Verona per "Cin ci là", operetta in due parti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. La regia è di Maurizio Nicchetti. Sul podio Elisabetta Maschio. Il ruolo di Cin ci là è interpretato da Donata D'Annunzio Lombardi.

RAITRE ORE 12.25
NAPOLI IN "ROSA"

Napoli in «rosa», tra arte, musica e solidarietà: la racconta oggi Tg3 «Punto Donna», il settimanale condotto da Isabella Mezza. Ospite, la cantante napoletana Pietra Montecorvino. Tra le storie in sommario, quella di Carmela Manco, che da anni si dedica a progetti di recupero nelle periferie di Napoli.

I FILM DI OGGI

ULTIMA NOTTE A WARLOCK
di Edward Dmytrykx con Henry Fonda , Anthony Quinn e Richard Widmark.

GENERE: WESTERN (Usa, 1959)

RETE 4 16.25

Gli abitanti di Warlock, grosso borgo del selvaggio West, sono esposti alle periodiche incursioni della banda di Abe McQuown, che si abbandona ad ogni sorta di violenza taglieggiando ed uccidendo i poveri abitanti. Per essere efficacemente difesi dai banditi, i cittadini decidono di assoldare un celebre pistolero...

STARKY & HUTCH
di Todd Phillips con Carmen Electra e Ben Stiller (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

RAIDUE 23.40

Anni 70: nella città di Bay City i due detective Hutch e Starky, devono risolvere il loro primo caso importante su un traffico di droga.



FUORI IN 60 SECONDI
di Dominic Sena con Nicholas Cage e Angelina Jolie.

GENERE: AZIONE (Usa, 2000)

SKY MAX 21.00

Un'agguerrita banda di ladri di automobili deve compiere un'impresa disperata: rubare in un lasso di tempo brevissimo 50 vetture per salvare la vita del fratello più piccolo del capo della gang, in preda ai sensi di colpa. L'impresa riuscita a Randall "Memphis" Raines è diventato un ladro d'auto di estrema precisione.

ATTRAZIONE FATALE
di Adrian Lyne con Michael Douglas (nella foto) e Glenn Close.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)

RETE 4 23.50

Dan Callagher, avvocato newyorkese felicemente sposato, ha un breve flirt con la sua collega Alex: i due passano un week-end assieme...



L'AMORE INFEDELE
di Adrian Lyne con Diane Lane, Olivier Martinez e Richard Gere.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RETE 4 21.10

La vita di una matura coppia borghese di New York viene sconvolta quando la moglie Connie s'invasghisce di un giovane e affascinante straniero. Ma, quando il marito Edward scopre il tradimento, dopo il tormento iniziale prende corpo una rabbia devastante che lo spinge a uccidere il rivale...

ANNA DEI MIRACOLI
di Arthur Penn con Anne Bancroft (nella foto) e Patty Duke.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

LA 7 14.05

Un'insegnante tenta di rieducare una bimba cieca e sordomuta che le menomazioni hanno reso prepotente e cattiva...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Inconscio e Magia
06.20 Agenzia RiparaTorti
06.25 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di Salute.
Con Luana Ravegnini.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG Zpunto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Figo
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg Punto 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
13.10 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Biob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Vita da strega
07.57 Nash Bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 ER - Medici in prima linea.
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Ieri e oggi in tv.
16.25 Ultima notte a Warlock.
Film (western '59).
Di Edward Dmytryk.
Con Henry Fonda, Anthony Quinn, Richard Widmark.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.57 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Cantovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
10.20 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.30 I Simpson
15.15 Smallville
16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101
17.25 Kibari
17.50 Bladeblade
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
10.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 Anna dei miracoli.
Film (drammatico '62).
Di Arthur Penn.
Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Inga Swenson.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

08.20 Oscar Nomination 2010 - Speciale
08.40 Io non ci casco.
Film (drammatico '08).
Con M. Casagrande
10.35 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.
12.05 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
13.40 Sky Cine News
13.55 La pantera rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J. Reno.
15.30 My Zinc Bed - Ossessione d'amore.
Film (drammatico '08).
Con U. Thurman
16.55 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson
18.50 La matassa.
Film (commedia '09).
Con S. Ficarra V. Piconne.
20.35 Sette anime - Speciale

MINISERIE

> **Capri**
Con B. Guaccero
Carolina trascorre la notte con Andrea, ma Greta è sempre più innamorata di lui.

TELEFILM

> **Criminal Minds**
Con Joe Mantegna.
La squadra indaga su una serie di abusi su bambini e omicidi.

ATTUALITÀ

> **La grande storia: Dittatura**
Nuova puntata del programma del "Progetto Storia" di Luigi Bizzarri.

FILM

> **L'amore infedele**
Di A. Lyne.
Con D. Lane.
Una coppia felice, fino a quando lei incontra un giovane.

SHOW

> **Zelig**
Conduce Claudio Bisio
Torna un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

TELEFILM

> **Dr. House**
Con Hugh Laurie.
Wilson decide di occuparsi del caso di un suo vecchio amico...

CALCIO

> **Irlanda - Brasile**
Amichevole
Un impegno importante per la nazionale guidata da Giovanni Trapattoni.

FILM

> **Verso l'Eden**
Di C. Costa - Gavras.
Con R. Scarmario.
Il dramma dell'immigrazione dandestina in Europa.

Tg 1

23.05 Tg 1
23.10 Ricette d'amore
Film (commedia '01).
Di Sandra Nettelbeck.
Con Sergio Castellitto, Martina Gedeck.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte

Justice.

22.40 Justice.
Con Victor Gaber, Kerr Smith.
23.25 TG 2
23.40 Starky & Hutch.
Film (commedia '04).
Di Todd Phillips.
Con Carmen Electra, Ben Stiller, Owen Wilson.
01.15 Tg Parlamento
01.25 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
01.55 Almanacco.

Parla con me

00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Diario di famiglia
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

Attrazione fatale.

23.50 Attrazione fatale.
Film (drammatico '87).
Di Adrian Lyne.
Con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Ciao ma... (baci da roma).
Film (commedia '88).
Di Giandomenico Curi.
Con Silvia Ramenghi, Marco Leonardi.
04.00 Law & Order: Unità speciale

Matrix.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

The Closer.

22.05 The Closer.
Con Kyra Sedgwick, G. W. Bailey, Raymond Cruz, Robert Gossett
23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping

Grand Finale.

23.10 Grand Finale.
Film (documentario '06).
Di Michael Apted
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.35 CNN News
04.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

Il dottor Dolittle 5.

23.00 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.
00.35 Sky Cine News
00.50 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson
02.45 Oscar Nomination 2010 - Speciale
03.05 Into the Storm - La guerra di Churchill.
Film (drammatico '09).
Con B. Gleeson I. Glen.

SKY 3

13.30 Oscar Nomination 2010 - Speciale
13.50 Spiderwick - Le cronache
Film (fantastico '08).
Con F. Highmore
15.30 Qui dove batte il cuore.
Film (commedia '00).
Con N. Portman A. Judd.
17.35 Che fatica fare la star!.
Film (commedia '08).
Con J. Levesque
19.05 Sky Cine News
19.25 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe
21.00 Jersey Girl.
Film (sentimentale '04).
Con B. Affleck L. Tyler.
22.50 La battaglia di Shaker Heights.
Film (drammatico '03).
Con S. LaBeouf
00.15 Sky Cine News

SKY MAX

13.25 Awake - Anestesia cosciente.
Film (thriller '07).
Con J. Alba
14.55 Conversazione con Tom Cruise
Jcvd - Extra
15.20 Ballistic.
Film (azione '02).
Con A. Banderas L. Liu.
16.55 Sky Cine News
17.10 I guardiani del giorno.
Film (horror '06).
Con K. Khabenskiy
19.25 Supercop.
Film (azione '92).
Con J. Chan M. Cheung.
21.00 Fuori in 60 secondi.
Film (azione '00).
Con N. Cage A. Jolie.
23.05 Liberty Stands Still.
Film (thriller '02).
Con W. Snipes

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Roma 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Lazio - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Palermo 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Atalanta 09/10
17.30 Fan Club Inter: Udinese - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 (E sempre)
Calciomercato
21.00 Inter - Chelsea: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
23.00 Numeri Serie A
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Futbol Mundial
01.00 Euro Numeri

MTV

09.00 Randy Jackson Presents
11.00 Into the music
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Room Raiders
13.30 Bustled
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 100 Greatest Hip Hop Songs
16.00 Into the music
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Fist of zen
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 True life

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The Player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay today
21.30 The Player
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Documentari
13.10 Dai nostri archivi
13.20 Si fa per di
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Sili magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Digitale terrestre, una realtà da conoscere.
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotografie
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perché???
21.50 La grande storia
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il dottor T e le donne.
Film (commedia '00).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Levante
14.55 Videomotori
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 K2
21.10 Rocco e i suoi figli
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la TV
23.15 Biker Explorer
00.45 Istria e ... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Neve Olimpica; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.30: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Toman-do a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.20: L'addio; 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurò; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decarot; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concorati del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Lo sport in tv					
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.00	Eurosport	Atletica: Meeting Indoor (Clermont Ferrand)
16.30	Sky Sport 2	Rubrica: Rugby - Terzo Tempo	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
19.00	Sport Italia	NBA News	20.15	Eurosport 2	Basket: Eurocup
19.10	Rai Due	Rubrica: Rai Tg Sport	21.05	La7	Calcio: Irlanda - Brasile (Amichevole)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	3.00	Sky Sport 2	Basket: Ohio State - Illinois (NCAA)
19.25	Italia 1	Sport mediaset web			
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio			



Un momento della cerimonia di chiusura

TUTTI I NUMERI DEL BILANCIO

Tre miliardi e mezzo di spettatori per i cinque cerchi in televisione

VANCOUVER Il comitato organizzatore di Vancouver 2010 (Vanoc) al termine della cerimonia di chiusura ha reso noto il bilancio dei Giochi per quanto riguarda numero di partecipanti, gare, addetti ai lavori. A Vancouver nell'arco dei 17 giorni dell'evento hanno lavorato 18.500 volontari. Vi sono state 86 gare per 15 diverse discipline e sono stati premiati in tutto con una medaglia 615 atleti. Erano presenti ai Giochi

82 Comitati olimpici e 6.500 persone tra atleti e membri di delegazioni ufficiali. In tutto gli atleti che hanno partecipato alle gare sono stati 2.632. La macchina organizzativa ha visto impegnate complessivamente 50mila persone, 18.500 delle quali volontari. Circa 6.500 volontari continueranno a lavorare per le Paralimpiadi. In tutto si sono accreditati ai Giochi 96.409 professionisti.

Gli organizzatori stimano che i Giochi siano stati visti nel mondo da circa 3 miliardi e mezzo di telespettatori: 3.000 infatti le televisioni accreditate. La copertura televisiva globale secondo il Vanoc è stata del 46% superiore a quella di Torino 2006. Il sito internet dei Giochi è stato contattato 275 milioni di volte, contro i 105 milioni di contatti di Pechino 2008. Complessivamente i visitatori sono stati 78 milioni.



La grande festa dell'hockey canadese

IL FONDISTA EROE DI TORINO PORTABANDIERA ALL'APERTURA DEI GIOCHI, LO SLALOMISTA PROTAGONISTA DELLA CHIUSURA

Da Di Centa a Razzoli, staffetta generazionale

Nel momento dell'arrivederci nella russa Sochi commosso ricordo dello slittinista georgiano morto



VANCOUVER Da Giorgio Di Centa, eroe di Torino 2006, a Giuliano Razzoli, il simbolo azzurro di Vancouver 2010.

Una staffetta che è anche generazionale: dopo che nella cerimonia di apertura era stato il fondista carnico il portabandiera azzurro, per la cerimonia di chiusura dei Giochi di Vancouver è stato Giuliano Razzoli ad avere l'onore di portare la bandiera italiana. Gliela aveva idealmente consegnata lo stesso presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che si era personalmente complimentato con lui al telefono dopo la vittoria nello slalom speciale.

L'Italia torna dunque a casa nel segno di Razzoli, lo slalomista reaganiano capace proprio all'ultimo momento di risolvere un ambiente altrimenti depresso assai. Il bottino olimpico azzurro a Vancouver 2010 è stato di un oro,

un argento e tre bronzi. Cinque medaglie in tutto e tanti quarti posti. Troppo poco dopo i fasti di Torino 2006.

A Vancouver si è chiuso un ciclo azzurro soprattutto nel fondo, sia maschile che femminile. Per Sochi se ne deve aprire un altro.

Alla fine, però, l'oro di Razzoli, applaudito con gioia dagli stessi canadesi, ha riportato fiducia e ottimismo. L'Italia, nell'affidare a lui la bandiera gli ha voluto esprimere un «grazie» olimpico che vale tutta la spedizione.

Quanto alla cerimonia di chiusura, il Canada ha affidato la festa ai suoi simboli (le giubbe rosse, l'hockey, le alci, i castori, le foglie d'acero rosso), giocando sulle chiavi dell'ironia e della gioia olimpica. I canadesi hanno salutato le Olimpiadi di casa con alcuni dei loro volti più conosciuti nel mondo: quelli del cantante Michael Bublé, dell'attore William

Shatner (il capitano Kirk di Star Trek), ma soprattutto quello di Michael J. Fox, l'attore protagonista di Ritorno al futuro. Fox, (nato a Edmonton, British Columbia), a 49 anni è affetto da un'acuta forma del morbo di Parkinson. Ha però trovato la forza per parlare alla cerimonia di chiusura, di prendersi in giro e - alla fine - di dirsi «orgoglioso del Canada». Stando ovation per lui da parte di tutto lo stadio.

Il presidente del Cio, Jacques Rogge, nel consegnare alla russa Sochi la fiaccola olimpica, ha salutato come «eccellenti, giusti e nel segno dell'amicizia» i Giochi di Vancouver. Nello stesso tempo nel suo discorso conclusivo ha ricordato lo slittinista georgiano morto alla vigilia dell'inaugurazione: «Abbiamo condiviso il dolore di un sogno olimpico spezzato - ha detto -. La memoria di Nodar Kumaritashvili sarà sempre con noi».



Razzoli, simbolo delle Olimpiadi azzurre. A lato l'ammirante bandiera olimpica a Vancouver

La montagna friulana in festa con Alessandro Pittin

CERCIVENTO Grande festa ieri a Cerci-vento in onore di Alessandro Pittin, medaglia di bronzo a Vancouver nella combinata nordica ma che per il paese carnico è «un ragazzo d'oro». E questo lo slogan scritto sugli striscioni esposti nella Val But, di cui Pittin è il diciottesimo rappresentante che partecipa a un'Olimpiade, e lungo le cui vie Pittin ha compiuto un giro d'onore a bordo di una spider, prima della cerimonia, presenti il governatore Renzo Tondo, l'assessore Elio De Anna, il presidente regionale Fisi Franco Fontana e la campionessa olimpica di Pechino Chiara Cainero.



La Carnia in festa con Alessandro Pittin

MEDAGLIERE

Padroni di casa fanno i mattatori

VANCOUVER "C" come casa, Canada e quel fattore da tutti invocato che stavolta premia i padroni dei Giochi di Vancouver.

Una programmazione accurata ha portato 26 podi con ben 14 ori

più prezioso, dunque), è riuscita nell'obiettivo massimo che si era prefissato: superare in classifica i giganti di sempre, i cugini americani e anche la Germania, che pure quattro anni fa l'aveva fatta da padrona.

Ma il Canada, tiepido nell'accogliere per la ter-

Le medaglie azzurre ai Giochi invernali

		Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
1924	Chamonix	0	0	0	0
1928	Saint Moritz	0	0	0	0
1932	Lake Placid	0	0	0	0
1936	Garmisch	0	0	0	0
1948	Saint Moritz	1	0	0	1
1952	Oslo	1	0	1	2
1956	Cortina	1	2	0	3
1960	Squaw Valley	0	0	1	1
1964	Innsbruck	0	1	3	4
1968	Grenoble	4	0	0	4
1972	Sapporo	2	2	1	5
1976	Innsbruck	1	2	1	4
1980	Lake Placid	0	2	0	2
1984	Sarajevo	2	0	0	2
1988	Calgary	2	1	2	5
1992	Albertville	4	6	4	14
1994	Lillehammer	7	5	8	20
1998	Nagano	2	6	2	10
2002	Salt Lake City	4	4	5	13
2006	Torino	5	0	6	11
2010	Vancouver	1	1	3	5

Totale nelle 21 edizioni dei Giochi

32

argenti

37

ori

37

bronzi

37

ori



ANSA-CENTIMETRI

IL PORTIERE LUONGO DIVENTA UN IDOLO

Il golden gol del team di hockey il Canada sorpassa gli Stati Uniti

za volta un'Olimpiade, ha contrastato con un pieno record di podi la sfortuna di un'edizione nata sotto la cattiva stella con la morte choc, a due ore dal via, dello slittinista georgiano Nodar Kumaritashvili, e proseguita con lo slalom tra i guai meteorologici e quelli meccanici, tra gaffe e rinvii in una sorta di fantozziade buona per il varietà.

L'ultimo successo è il più importante, è quello di Crosby e Luongo, i due idoli dell'hockey di casa, che centrano l'oro più atteso scatenando l'orgia collettiva in una normale domenica di fine febbraio. Un'onda rossa per «l'atto finale» invocato dal paese intero.

E alla fine, nonostante i tanti no, la XXI edizio-

ne della rassegna invernale si chiude con il successo, almeno sportivo, del Canada. Per quanto riguarda i tracciati e le condizioni meteo che hanno condizionato soprattutto le gare di sci alpino i dubbi della vigilia sono rimasti. Anzi. Ma sul piano dei risultati i nord-americani hanno fatto il boom.

Tutto merito di una programmazione studiata a tavolino, del progetto "Own podium", dei soldi investiti per formare campioni soprattutto in quelle discipline sdoganate dal Cio e dai proprietari veri dei Giochi (tv e sponsor) in cui il margine per strafare era tutto inesplorato.

In principio fu Alexandre Bilodeau, il canade-

se francofono che sulle «gobbe» di Cypress Mountain ha sfatato il tabù del "mai un oro in casa". Un peso che i canadesi si portavano dietro da Montreal '76, passando per Calgary '88, ma che a Vancouver hanno cancellato con gli interessi.

Il campione di freestyle ha aperto la strada e dietro di lui il gruppo dei giovani più scatenati lo ha seguito: Maelle Rickner (snowboard cross), e ancora Ashleigh McIvor (skycross) e il più noto Jason Jay Anderson, spericolato dello snow. E poi ci ha pensato il curling, altro oro di squadra. Almeno per un giorno il Canada festeggia la sua 'C' migliore. E ora arriverci a Sochi, tra quattro anni.

PROMOSSI E BOCCIATI

I discesisti austriaci, un fallimento storico

E per il grande flop di Plushenko mobilitato anche Putin

VANCOUVER Le avevano ribattezzate le Olimpiadi di "Vonncover", ma la bionda americana delle nevi, quella Lindsey Vonn attesa come la star dei Giochi dal Canada, ripassa il confine verso casa ridimensionata.

Stelle cadenti, ma anche astri nascenti quelli che ogni Olimpiade che si rispetti celebra, anche quando si gioca in inverno, anche quando nel panorama a cinque cerchi lo show è per sport quasi sconosciuti, in cui conta più lo spettacolo della tecnica. Nel borsino di fine corsa il segno meno lo porta proprio l'americana arrivata sui monti di Whistler per fare il Phelps con gli sci, e che invece guadagna un oro nella discesa e il bronzo nel SuperG, mentre nelle altre tre specialità il suo nome passerà alla storia dei non classificati. «Pazienza», ha sorriso la pin up Usa, arrivata con la fanfara mediatica al seguito e qualche acciaccio fisico ingigantito ad arte.

Tra le star che hanno reso meno delle aspettative un posto lo merita Evgeny Plushenko: lo zar del pattinaggio è d'argento, e l'oro vinto dal rivale americano Evan Lysacek gli va di traverso al punto da scomodare il Cremlino e riproporre il clima da guerra fredda di cui davvero non si sentiva la mancanza. A Sochi, dopo un tira e molla degno dei migliori vip, dice che ci sarà. E Vladimir Putin tira un sospiro di sollievo.

Tra quelli, poi, per i quali la debacle è una "legnata" senza precedenti la menzione speciale spetta all'Austria dello sci alpino, che, per la prima volta nella sua storia, finisce con lo zero in pagella tra i maschi. Un'umiliazione per gli uomini che sulla neve hanno sempre dettato legge: la spedizione resta in piedi solo grazie alle donne.

Ma per le stelle che piangono ci sono quelle che a Vancouver trionfano. Bode Miller è l'altra faccia dello sci a stelle e strisce: a 32 anni, alla sua terza Olimpiade, l'istrionico uomo delle nevi conquista il suo primo oro olimpico nella Supercombinata, e centra pure l'argento nel SuperG e il bronzo nella Libera. Un trionfo vero, e dDoppio salto nell'oro per Simon Ammann: lo svizzero vince le due gare individuali, esattamente come nel 2002 a Salt Lake City.

Nel fondo la corona rosa è per Marit Bjoergen, norvegese, 30 anni, e tre ori, con accompagnamento di un argento e un bronzo. Slam vero, nonostante le accuse velate di doping girate sulla pista di Whistler. Tre titoli anche per la cinese Wang Meng, regina dello short track. Nella stessa disciplina la passerella è sempre per Apolo Anton Ohno, star del ghiaccio e della tv, pizzetto e bandana: se ne va a casa con tre medaglie, che lo portano a quota 8 podi olimpici. Come lui nessuno mai negli States.

E poi c'è chi ha incantato: Yu Na Kim, nel giorno del disastro di Carolina Kostner, vola sopra la perfezione, in prima serata in America, regalandosi davanti a miliardi di persone e a soli 19 anni l'oro del pattinaggio artistico con un punteggio sconosciuto negli annali di questo sport.



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Totò De Falco sta rivedendo finalmente la Triestina che aveva in mente: nel direttore sportivo alabardato c'è la consapevolezza che bisognerà lottare fino alla fine, ma anche la sicurezza che, dopo l'arrivo di un tecnico come Arrigoni e il recupero di tanti infortunati, l'Unione adesso ha davvero lo spirito giusto e le armi adatte per guadagnarsi la salvezza.

De Falco, con Arrigoni sono arrivati i risultati: ma è cambiato anche qualcos'altro nella Triestina?

«La squadra adesso gioca il calcio per il quale è stata costruita, ma va detto che è stato d'aiuto anche il recupero degli infortunati. Purtroppo ne abbiamo avuti tanti e a ondate hanno colpito interi reparti. E quando è così ti mancano le alternative. Ma ora le cose possono andare in un'altra direzione e la Triestina sta dimostrando che può giocarsela con tutti. Perché quando questa squadra ha potuto giocare nel suo modo, ha sempre fatto punti e prestazioni».

Anche la ritrovata serenità nello spogliatoio sta aiutando l'uscita dal tunnel?

«Non voglio entrare in certi argomenti, ma il calcio è così, e quando non vengono i risultati anche il morale va a picco e i rapporti diventano difficili. Il fatto è che per vari motivi questa è una stagione nata male, ma ora abbiamo la possibilità di raddrizzarla. E' ovvio che quando inizi a cambiare allenatori qualcosa non va. Purtroppo certe annate nascono così, però adesso c'è lo spirito giusto per arrivare al traguardo».

Cos'è che la fa tanto ben sperare?



L'attaccante Denis Godeas

SOLO OGGI SI SAPRÀ L'ENTITÀ DELLA CONTRATTURA

Problema muscolare per Godeas. Princi recuperato

TRIESTE Dopo il pareggio pieno di rimpianti di Lecce, la Triestina ha ripreso ieri gli allenamenti sul campo di Opicina: nel mirino adesso c'è il derby di sabato prossimo al Rocco contro il Vicenza dell'ex Rolando Maran, partita nella quale si ritornerà al tradizionale orario d'inizio delle 15.30. A destare una certa apprensione sono le condizioni di Godeas, che ieri è

stato sottoposto a ecografia. L'ariete di Medea nel match di Lecce ha sentito un dolore nella zona inguinale dopo un salto per colpire la palla di testa. Si tratta di un problema muscolare, ma solo oggi si sapranno gli esiti degli esami e l'esatta entità dell'infortunio. Lavoro a parte ieri per Scurto e Siliardi, entrambi alle prese con leggeri risentimenti muscolari. Chi sicuramente

non ci sarà contro il Vicenza è D'Aversa, che ha appena cominciato a lavorare in modo leggero dopo l'elongazione al retto femorale che si è procurato una settimana fa in allenamento.

Ma contro i biancorossi veneti sarà assente anche Cottafava, che sarà squalificato. Rientrerà però Colombo, che la sua giornata di stop l'ha scontata proprio a Lecce, e ci sono buone noti-

zie anche per Tabbiani, Sabato e Princivalli: i tre ormai dalla scorsa settimana lavorano con il gruppo a pieno ritmo, pertanto almeno qualcuno di loro potrebbe essere disponibile per la sfida contro il Vicenza. Oggi doppia seduta per gli alabardati, con lavoro mattutino nella palestra del Rocco e allenamento pomeridiano che si svolgerà a San Dorligo. (a.r.)

IL DIESSE ANALIZZA LE ULTIME PRESTAZIONI

De Falco: «Questa è la vera Triestina»

«La squadra gioca il calcio per il quale è stata costruita. Siamo sulla strada giusta»

Cestaro dà l'ultimatum al Padova: vincete o porto i libri in Tribunale



Il presidente del Padova Marcello Cestaro

PADOVA «Se non vincono sabato porto i libri in tribunale, saldo i debiti e la finisco qui»: questa la frase con la quale il presidente del Calcio Padova Marcello Cestaro ha lasciato lo spogliatoio al termine di un confronto di una ventina di minuti con l'allenatore Nello Di Costanzo e con la squadra biancoscudata, precipitata al penultimo posto dopo un inizio di campionato di serie B che faceva immaginare tutt'altre prospettive.

L'ultimatum di Cestaro segue la decisione di mandare in ritiro la squadra già mercoledì pomeriggio: il Padova raggiungerà Lecce domani in serata. Sabato pomeriggio è chiamata allo scontro-verità con il Gallipoli. La compagine veneta era stata protagonista di un buon avvio di campionato ma poi ha inanellato una serie negativa.

Di Costanzo è subentrato da qualche settimana al precedente allenatore Carlo Sabatini.



Il direttore sportivo della Triestina Franco De Falco

sta situazione prima del finale?

«Credo che dipende da noi e questo mese di marzo è molto importante per le partite che ci aspettano. Bisognerebbe fare una serie positiva di risultati, e la continuità dimostrata finora fa ben sperare. Credo in-

somma che la squadra sia in grado di uscirne, ben sapendo però che dobbiamo soffrire fino alla fine, perché ormai il nostro campionato è chiaro».

Vista la prova di Lecce, ma anche altre buone prestazioni contro squadre di rango, non c'è il

rammarico che in questa serie B la Triestina avrebbe potuto giocare per altri obiettivi?

«Nel calcio contano solo i risultati, da un po' sono molto realista e so che dobbiamo lottare solo per salvarci. A mio parere però la squadra aveva i mezzi per un altro tipo di campionato, ci voleva poco per avere almeno 5-6 punti in più. Però questo non conta niente: la realtà è che ora siamo quintultimi con 32 punti, e quindi bisognerà lottare fino alla fine».

Pasquato è un gioiellino, ma anche D'Aversa e gli altri arrivi fanno rivoltare il mercato di gennaio.

«Io sono abituato a lavorare con quello che ho e che posso fare, so quali sono i nostri limiti. Bisogna vendere i pezzi buoni per fare cassa, provare a prenderne altri buoni e sostituire chi parte. E' quello che deve fare una società sana in questi momenti, facendo grande attenzione ai bilanci, ma cercando allo stesso tempo di operare bene e fare innesti importanti attraverso una buona conoscenza del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL TEST CONTRO IL CAMERUN

Annuncio di Lippi: «Nesta non tornerà azzurro»

Il milanista preferisce rinunciare. Il ct glissa su Totti e aspetta che Balotelli sia titolare nell'Inter

FIRENZE «Come stiamo? Diciamo che siamo deficienti?». Cento giorni prima del mondiale e 10 dopo i fischi al festival di Sanremo, l'esordio di Marcello Lippi al raduno azzurro a Coverciano sembra ispirarsi vagamente all'italiano del principe Emanuele Filiberto. Alla data faticosa che segna il conto alla rovescia verso il suo esame di maturità, infatti, il ct azzurro si riscopre impreparato nelle materie classiche («Ops, - spiega subito arrossendo - ho tradotto male il verbo deficere, non siamo carenti: ci manca solo la salute») ma si dichiara fiducioso sulle prospettive dell'Italia al Mondiale. Che poi è l'importante. «E non dovete venirvi a dire che le nostre possibilità e il calore dei tifosi dipendono da quello che è successo al Festival. Tra l'altro li ho fatto uno spot, a titolo assolutamente gratuito, all'Italia non a Pupo e al principe. Sono fiducioso perché i conti si faranno a giugno e per quella data avremo recuperato i 7-8 giocatori che adesso stanno fuori per infortunio. Che so: Buffon, Grosso (rientrava ed ha giocato solo 10 minuti), Camoranesi, Iaquineta, Gilardino, Zambrotta e altri».

E fiducioso e vede il bicchiere mezzo pieno il ct («paradossalmente questi infortuni sono da considerare quasi positivi in prospettiva mondiale: perché sono tutti in fase di recupero) che sfoggia la nuova tuta rossa dello sponsor e approva il design della maglia. Eppure è costretto ad annunciare ufficialmente il no di Alessandro Nesta al ritorno in azzurro.

«Il milanista - spiega - in maniera credo definitiva mi

ha detto che non se la sente, nonostante io abbia cercato di spiegargli quanto sia importante per noi e quanto lui sia in credito con la Nazionale essendosi infortunato nei tre Mondiali in cui ha giocato. Ma proprio questo ritrovato equilibrio e stabilità fisica lo spingono a non volere rischiare».

Per la verità la chiusura di Nesta ha spinto e forse spingerà ancora a un lavoro diplomatico al quale partecipa anche il suocero del giocatore, il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi: mentre invece dell'altro grande ex azzurro Totti non si parla più, complice una situazione fisica complessiva insoddisfacente. Così quando dopo avere affrontato la questione Nesta gli chiedono

del romanista, il ct risponde secco: «Che c'entra Totti?».

Un'indicazione chiara. Come evidente è il segnale su Balotelli: «Noi tutti speriamo che sia determinante domani nella sfida dell'under 21 contro l'Ungheria. All'Inter il ragazzo sta facendo un percorso pilotato abilmente, conclude questo percorso e poi sarà utile per la Nazionale maggiore». Ovvero, diventi titolare fisso in maglia nerazzurra e poi si proponga per quella azzurra. «Io - spiega ancora il ct - devo presentare una pre-lista di 30 elementi l'11 maggio: approfittando di questa amichevole domani con il Camerun per provare a trovare quei quattro-cinque giocatori che vadano a completare il gruppo di 17-18 già scelti».

Zidane quattro anni dopo: preferirei morire piuttosto che scusarmi con Materazzi

MADRID Quattro anni dopo quella maledetta finale persa con l'Italia, e quella brutta testata a Materazzi, a Zidane Zidane brucia ancora, e tanto. Con il difensore dell'Inter ancora oggi una vera pace sembra impossibile. «Chiedergli scusa? Mai e poi mai, piuttosto morire!» ha tuonato in una intervista a El Pais l'ex-leader dei Bleus, oggi "ambasciatore" all'estero del Real Madrid. Dopo la testata, Zidane venne espulso, la Francia perse i Mondiali e lui si sentì in parte responsabile. «Certo che me lo rimprovero, però se gli chiedessi scusa ammetterei che quello che ha fatto lui era normale. E per me non fu normale», dice Zizou, non citando mai il nome dell'avversario. Secondo la sua versione, Materazzi poco prima della celebre zuccata aveva insultato sua madre. «In campo succedono tante cose - spiega oggi - ma quella volta non l'ho sopportato». «Non è una scusa. Ma mia madre era ammalata. Era in ospedale. Questo la gente non lo sapeva».

LA RABBIA DI POZZO DOPO LA SCONFITTA CON L'INTER

L'Udinese recrimina: «Continuiamo a essere penalizzati dagli arbitri»

Ma Marino sta già pensando alla sfida salvezza contro l'Atalanta con i bianconeri chiamati a dimostrare maggiore saldezza in difesa



Il cileno Isla in azione

UDINESE Elogi à gogo, per l'Udinese, ma niente punti. Da paio di stagioni, contro l'Inter, per i friulani pare un copione già scritto e anche stavolta la formazione di Marino non si è smentita, inscenando una gara di rara intensità ma venendo tradita, more solito, dalla labilità difensiva. E anche la dea bendata, sotto forma di traverso scheggiato e paraocchi arbitrale, non è stata amica dei bianco-

neri, con Giampaolo Pozzo a rinfacciare apertamente a Mourinho & Co. l'efficacia del pianto greco attuato dai nerazzurri riguardo ad alcuni presunti torti arbitrali ricevuti in precedenza. «Adesso saranno contenti - ringhia il patron dell'Udinese -. Soprattutto il fallo da rigore su Cuadrado, confermato anche dalla moviola, grida vendetta. Con il battage inscenato in settimana hanno avuto alla fine l'auspicato aiutino».

Marino è invece ironico con le lamentazioni interiste sui quattro grandi assenti Cambiaso, Muntari, Samuel e Cordoba. «Cosa dovevamo dire noi - sottolinea il tecnico - che con a disposizione un organico molto più ridotto abbiamo dovuto rinunciare a Isla, Floro Flores, D'Agostino e Basta? Nonostante questo abbiamo concesso all'Inter poco o nulla soprattutto nella ripresa e bravi e cinici

sono stati i nostri avversari a capitalizzare al massimo quanto avuto a disposizione».

Ma dietro l'angolo c'è ora l'Atalanta, che l'Udinese affronterà domenica all'Azzurri d'Italia dopo una settimana di preparazione che si preannuncia precaria a causa delle numerose convocazioni in nazionale dei giocatori bianconeri. Saltata a causa dei ben noti eventi la trasferta in Cile di Sanchez e

Isla, saranno infatti impegnati domani in campo internazionale Di Natale e Pepe, convocati dal ct azzurro Lippi per l'amichevole con il Camerun a Montecarlo, oltre ai ghanesi Asamoah e Badu, al serbo Lukovic, allo sloveno Handanovic e allo svizzero Inler.

Usare più la spada che il fioretto, nel prossimo turno, sarà indispensabile per l'Udinese in un incontro che si prean-

nuncia come una vera e propria sfida-salvezza contro un avversario coraro all'andata al Friuli. Soprattutto, anche se ormai si tratta di una finora infruttuosa, ritratta considerazione, sarà indispensabile per i bianconeri eliminare le costanti, deleterie disattenzioni difensive che fanno finora dell'Udinese la terza squadra più perforata del campionato dopo Siena e Genoa.

Edi Fabris

» IN BREVE

CICLISMO. DUE GIORNI IN REGIONE

Giro del Friuli e Zoncolan per Pellizotti e Basso

PORDENONE Anche Ivan Basso sarà alla via della 32.ma edizione del Giro del Friuli Venezia Giulia per professionisti in programma domani con partenza da Brugnara e arrivo a Sacile. Il ciclista della Liquigas Domo, ha infatti rotto gli indugi e ha deciso di essere della gara anche se nelle sue gambe ci sono solo due prove ufficiali nel corso del 2010: la prima sabato scorso all'Insubria e domenica al Gp di Lugano, in entrambe i casi con un arrivo nel gruppetto di testa. Il Giro del Friuli Venezia Giulia servirà al vincitore del Giro d'Italia 2006 anche come banco di prova in vista del test del giorno successivo quando, insieme alla sua squadra, sarà impegnato nel test dello Zoncolan. Chi ha lavorato a lungo dietro le quinte per mettere a segno il colpo e avere quindi Basso al Giro è stato il patron della manifestazione Gianni Biz, che è riuscito a convincere il manager della squadra Roberto Amadio. Inoltre la gara sarà il debutto stagionale per un altro uomo della Liquigas: Franco Pellizotti, che ha già vinto la gara nel 2002 al suo secondo anno da professionista, scelto dagli organizzatori quale testimonial della 32.ma edizione del Giro.

ALLA TRIESTINA DELLA VELA

Oggi festa dello sport con i premi Juventussi

TRIESTE Tradizionale festa dello sport questa sera nelle sale della società Triestina della Vela.

Alle 18 in prima ed alle 18,30 in seconda convocazione, si terrà nelle sale della Società Triestina della Vela, l'Assemblea annuale dei soci del Gruppo regionale "Marco Luchetta" dell'Unione Stampa Sportiva Italiana per l'approvazione dei bilanci.

Al termine, nella serata organizzata con il sostegno della Banca Cooperativa di Staranzano, si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi Juventussi, tradizionali riconoscimenti assegnati a due giovani atleti regionali che hanno conseguito grandi risultati nella stagione precedente.

Verranno inoltre consegnate le borse di studio intitolate a Marco Luchetta a due giovani atleti, premiati per i risultati sportivi e scolastici ed il Premio Ezio Lipott ad un giovane collega della stampa sportiva, oltre ad altri riconoscimenti.

L'EX ALABARDATO ORA AL CAGLIARI

Agazzi, mano fratturata stagione compromessa

TRIESTE Stagione finita per Michael Agazzi, il portiere che appena un mese fa aveva lasciato la Triestina per vestire la casacca del Cagliari e a febbraio aveva già totalizzato tre presenze nella massima serie.

Venerdì scorso infatti Agazzi si è procurato in allenamento la frattura dello scafoide della mano destra, e proprio ieri è stato operato a Sassuolo dal professor Gigi Pederzini, uno dei maggiori specialisti in materia.

Una vera sfortuna per il portiere bergamasco, visto che esattamente tre anni fa, quando giocava nelle file del Sassuolo, Agazzi subì un'altra frattura dello scafoide, solo che allora si trattava della mano sinistra.



Il portiere Michael Agazzi



TURNO NERISSIMO TRA LA B2 E LA C

Sconfitti tutti e 8 i top team triestini

Il ko più bruciante è quello del Televita costretto ora a fare miracoli

di ANDREA TRISCOLI

TRIESTE Il diciassettesimo conferma le proprie virtù negative e la nomea di numero da abborire per gli amanti della cabala. Il diciassettesimo turno infatti verrà ricordato a lungo come un dies horribilis per la pallavolo locale.

Perché senza fermarsi al solo risultato sfavorevole per il Televita Trieste 2010, che ha visto il proprio cammino verso la salvezza compromesso dallo stop interno contro la Sisley Treviso, anche nel massimo livello regionale, quello di serie C, le cose non vanno affatto meglio e le sette triestine, suddivise tra maschi e femmine, sono andate incontro ad altrettante sconfitte (terza giornata consecutiva senza successi in C femminile, ndr).

Ed il dato è ancora più allarmante in quanto ormai numerose di queste squadre rischiano la retrocessione o sono comunque all'affannosa ricerca di un posto appena al di sopra della zona che condanna al baratro. In questo tetro panorama ci sarebbe da mettersi nella mani nei capelli, se non fosse che proprio il pome-

riggio di volley al PalaTrieste, antecedente lo spareggio-salvezza, è stato aperto dalle finali scolate maschili, contrassegnate da un'adesione numerosa e convinta, dovuta al buon lavoro di insegnanti, reclutatori e società che operano nel giovanile, unica via per ridare linfa ad un settore in depressione da risultati.

La leva scolastica, l'elevato numero di tesserate nel femminile, gli esiti incoraggianti delle ultime stagioni in under 16 e 18 maschile, le centinaia di atleti che colorano le domeniche del circuito di minivolley costituiscono il raggio di sole che brilla alle spalle delle nubi plumbee addensate in capo alle maggiori realtà cittadine di pallavolo.

Venendo all'analisi della sconfitta patita per 2-3 dal Televita domenica scorsa, va sottolineato come ancora una volta la compagine che porta il nome di Trieste quale sede dei Mondiali di volley in settembre, sia mancata all'atto pratico, quando c'era solo da archiviare la gara ed azzannare una preda rassegnata e ferita. Avanti due set a zero e 14-9 i padroni di casa hanno permesso ai trevigiani

di rientrare in partita, e dal 15-14 si sono fatti superare al punto 17 (toh, il numero che ritorna...). Sotto 19-23 i biancorossi hanno avuto il merito di rientrare 22-23 ed è lì che una decisione contestata della coppia arbitrale ha dato, invece del pareggio, il 22-24 a Treviso, che da quel momento ha cambiato le sorti del match. Ma appellarsi alla sola sfortuna o a dubbie decisioni dei fischi non basta e non è soprattutto nello stile di coach Drasic e del suo staff che preferiscono ammettere il rammarico per una grandissima occasione sprecata: il successo da tre punti avrebbe difatti appaiato Televita e Sisley a quota 17 (ci risiamo!) e riequilibrato il destino delle due contendenti.

Invece gli orgranata hanno allungato in classifica e sono ora a +4. La disperata rincorsa dei giuliani verso l'obiettivo-salvezza passa ora per almeno un paio di imprese contro avversarie difficili, oltre all'obbligo di centrare, quale ordinaria amministrazione, il bottino pieno da 9 punti a spese delle tre che seguono in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI. MEMORIAL PREDIERI

La XXX Ottobre precede tutti a Piancavallo



TRIESTE Ottimi risultati per i giuliani delle categorie pulcini a Piancavallo. Nei baby femminile Ludovica Padulano, triestina tesserata con il Gs Sella Nevea, fa l'en plein vincendo sia la selezione regionale del trofeo Pinocchio sugli sci-memorial Predieri che lo slalom organizzato dallo Sc Sacile valido per il memorial Zatti. Seconda in entrambe le gare Petra Udovic (Sk Devin). Altri risultati di spicco nei cuccioli maschili con l'oro di Tommaso Bicocchi (Sci Cai Ts) nella selezione regionale del Pinocchio e l'argento di Giacomo Liverani

(XXX Ottobre) in slalom. Due podi nei cuccioli femminile con Maria Chiara Politi (Sc 70) 2° al Pinocchio regionale e con Clarissa Ziani (XXX Ott.) 3° in slalom. Nella classifica per società il Sella Nevea vince il memorial Zatti davanti alla XXX Ottobre e al Cimentì Carnia. La XXX Ottobre si aggiudica il memorial Predieri grazie anche ai risultati tra i children. Nei ragazzi doppietta di Gianluca Dolso e Lorenzo Satiani, oro e argento. Tra le allieve Ylenia Sabidussi è seconda, tra le ragazze argento per Elisa Andreassich (Sc 70). (r.t.)

AUTOMOBILISMO. PREMIAZIONI

Ughetti, Marchesi e Parlato nell'élite dei piloti regionali

CHIASIELLIS Ancora un pordenonese al vertice del Campionato Automobilistico Friuli Venezia Giulia. A succedere a Fabrizio Martinis è, per il 2009, il maniaghesse venticinquenne Giulio Turatti, che ha messo in fila gli altri 145 concorrenti piloti e copiloti della Regione, nella classifica stilata per la 28.ma edizione dall'organizzatore triestino Giampaolo Corrao.

Alle premiazioni nel salone di Villa Mablun al Chiasielis gli agonisti triestini hanno ottenuto degli ottimi piazzamenti, con ben tre piloti classificati fra i primi dieci della graduatoria assoluta. Si tratta del terzo gradino del podio per Corrado Ughetti (tra l'altro delegato provinciale Csa), navigatore rally per la scuderia Ateneo di Palermo; il quinto posto di Alessandro Marchesi (primo nella categoria Velocità/Rally Autostoriche) e Paolo Parlato, nono assoluto e secondo nella categoria Velocità alle spalle del vincitore Michele Buiatti. In questa categoria è stato pure premiato il terzo posto dell'intramontabile Federico Borrett, che ha messo dietro una dozzina di concorrenti, molti dei quali ben più giovani.

Nelle altre categorie hanno prevalso Fabrizio Martinis nei Rally, davanti a Soravito e De Cecco; l'assoluto Turatti fra i copiloti, davanti a Iacolutti (scuderia Forum Julii Historic Club di Cividale) e Ughetti; Claudio Gotti della Red White, pure di Cividale, nelle Vfo (le vetture di scaduta omologazione), davanti a Ianesi e Di Fant; Paolo Calabretta fra gli Under 23; Monica Tratter nella graduatoria Femminile; Gianluca Turchet e Gianna Piccinin nella Regolarità Autostoriche. Nella speciale classifica delle scuderie si è imposta come sempre la Friuli, che ha distanziato nettamente la Sport & Joy di Pagnacco e la Mrc Sport di Brugnera, mentre subito sotto ci sono la Borrett Team di Trieste e la Gorizia Corse.



Alessandro Marchesi

Giulio Turatti, che ha vinto il Trofeo Interland messo in palio dall'organizzazione, sponsorizzata dal Gruppo Banca Cividale, è uno studente e istruttore di pallavolo, ed è riuscito a battere tutti i suoi coreggionali dettando le note al pilota Andrea Crugnola, con cui ha vinto il trofeo monomarca nazionale Suzuki Swift. Alla premiazione i vertici dell'automobilismo regionale capitanati da Fabrizio Grigoletti; tra essi anche l'avvocato triestino Salvatore Aleffi, figura storica dello sport automobilistico nazionale e internazionale, presidente della sottocommissione rally per 22 anni e numerose cariche in seno alla federazione internazionale, dalla F1 al Mondiale Rally. A premiare anche i presidenti dell'Acì Trieste e Gorizia, Giorgio Cappel e Cristina Pagliata (quest'ultima di nuovissima nomina), e Sergio Paroni di Civibank.

Claudio Soranzo



Pallamano, tripletta biancorossa

Trentasei reti di scarto al Montegrotto

TRIESTE Tris di successi per i giovani della Pallamano Trieste. Dopo il recupero con il Montegrotto a Chiabrola vinto 53-17 gli under 18 sbancano Vicenza 47-21 senza Anici (infortunio alla caviglia), Michele Oveglia (febbre) e con Zampollo a mezzo servizio per una contrattura alla spalla. La velocità e le buone parate di Postogna con relative ripartenze hanno subito messo il risultato al sicuro. Un ispirato Savron ha segnato 12 reti; in luce anche il duo Sedmach-Pernic (7 reti a testa), appena rientrato dalla trasferta della prima squadra a Pressano, e le giovani ali Dapiran e Sbaizero. Pallamano Ts: Baldissera 1, Cernich 1, Cosoli 3, Dapiran 6, Felician, Postogna, Feltrin 2, Pernich 7, Savron 12, Sbaizero 3, Sedmach 7, Zampollo 1, Zimbardi 4. Successo sofferto per gli under 16 imposti sulla Sanfioresse 29-25 fuori casa, trascinati da Dapiran, Vazzoler e Lorenzo Dovgan. Pallamano Ts: Dapiran 13, A. Dovgan, L. Dovgan 7, Feriguti, Savron 1, De Sancits 2, Callin 1, Vazzoler 5 Lupi, Sidari, Visintini. (m.la.)

Pallanuoto, under 15 alabardati per due volte fanno bottino

TRIESTE Pallanuoto Trieste vincente due volte con gli under 15 e a mani vuote con gli under 17. Nel campionato triveneto doppia uscita per gli under 15 alla Bianchi. I triestini superano dapprima la Mestrina 13-3 (0-0; 4-0; 1-2; 8-2); in evidenza i due under 13 Mattia Mezzaroba e Lorenzo Zadeu. Pall. Ts: Vancheri, Godez, Alessio, Zadeu 1, Spadoni, Covi 1, Lagonigro 2, Turkovic 2, De Walderstein 4, Copetti 3, Pagot, Stulle, Ma. Mezzaroba. Poi arriva il largo successo sull'Adria 27-3 (9-0; 6-0; 6-0; 6-3). Amasoli schiera praticamente una formazione composta dagli under 13 (Spadoni, Stulle, Mattia Mezzaroba, Bertini e Zadeu). Pall.Ts: Vancheri, Godez 1, Alessio, Zadeu 2, Redivo 6, Spadoni 8, Covi 3, Lagonigro, Turkovic, De Walderstein 2, Copetti, Pagot, Stulle 5, Ma. Mezzaroba. Sconfitta casalinga per gli under 17, arresisi al Nervi secondo in classifica 8-14. Pall. Ts: Leo, Zampiron, Mameli, T. Pajero, Giorgi 1, Catalan, Degrassi 3, Madonia, De Waldersterin, Bastjancic, Zanotto 3, Lagonigro, Covi 1.

Memorial Frontali per pulcini a 7 percorso netto della Triestina

TRIESTE Un filotto di sole vittorie permette alla Triestina di aggiudicarsi il terzo Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7 organizzato dal Chiarbola. Gli alabardati si impongono anche nell'ultimo match battendo 4-3 il S.Andrea S.Vito. Nelle altre gare il S.Luigi sgambetta l'Opicina 7-0 e il Montebello Don Bosco la spunta 6-2 sul Ponziana. La graduatoria finale: 1° Triestina, 2° S.Luigi, 3° S.Andrea S.Vito, 4° Opicina, 5° Montebello Don Bosco, 6° Ponziana. Settime a pari merito Esperia Anthares, Chiarbola, Torviscosa, Cgs, Trieste Calcio, Sistiana, Monfalcone, Club Altura e Domio. Miglior giocatore: Gridel (Triestina). Portiere: Sterle (Opicina). Il più giovane: Lo Cascio (Monfalcone). Capocannonieri: De Nuzzo (Triestina) e Kuniqi (Montebello).

Battaglia nel fango, prevale il cuore dei ragazzi del Rugby Ts 2004

TRIESTE Il fango e la pioggia esaltano il gioco e il carattere dell'under 14 del Rugby Trieste 2004 che s'impone 48-7 a Pordenone. Dopo due gare, una vinta ed una persa, la squadra di Lombardo e Nicotera costruisce la sua vittoria su un campo davvero pesante grazie ad un gioco di squadra finalizzato da 8 mete con Orso, Acanfora, De Francesco, Buzzan, Vangi e Marco Paris, il migliore dei suoi. Il punteggio viene completato dalle quattro trasformazioni di Orso e Buzzan. Gara dominata anche nel secondo tempo malgrado i numerosi cambi. L'under 16 interrompe a Belluno la serie di successi che l'aveva portata a guidare il proprio girone insieme al Casale. I veneti la spuntano 10-5: gli ospiti di Metz e Salvador vanno in meta solo una volta con Tommasini.

CALCIO. SERIE A2 AMATORI A UNDICI

Inter San Sergio a segno disco rosso per il Real Domio

TRIESTE Inter S.Sergio a segno, Real Domio ancora ko. Sono i verdetti della settimana di ritorno della A2 degli Amatori a undici. A S.Dorligo della Valle l'Inter S.Sergio regola lo Staranzano B 6-1. Prova decisamente buona dei triestini, a segno con Erbi, De Bona per due volte e con lo scatenato Newbould, autore di una tripletta. La compagine allenata da Alfredo Gatta era reduce dal posticipo del precedente turno in cui aveva battuto la Fincantieri 4-2 a Sagrado. Ospiti per primi a segno con De Bona, che beffa il portiere avversario all'10'. I cantierini rovesciano la situazione prima dell'intervallo grazie a due punizioni. Nell'intervallo dopo le strigliate di Gatta l'Inter San Sergio mette il risultato al sicuro in 15'. Bobo Zagaria realizza il 2-2 di testa. Il tris è sfornato da Newbould. I conti sono chiusi da Germani, che sfrutta il passaggio di Perrone.

Passo falso, invece, per il Real Domio a Mossa, dove è piegato 4-0. Gli sconfitti tengono in mano il pallino del gioco nella prima frazione, non riescono però a concretizzare il loro gioco e sono trafitti alla prima occasione. Al quarto d'ora della ripresa il Mossa raddoppia dopo aver colpito un palo e sul 2-0 il Real Domio cala. (m.la.)

VELA. ORGANIZZATA DALLA LEGA NAVALE

Prima sfida stagionale tra Laser e Star nel golfo



Giovanni Coccoluto al debutto nel Radial e subito vincente

TRIESTE Oltre 50 atleti per l'apertura della stagione zonale nel fine settimana per le classi Laser (Standard, Radial, 4.7) e per la Star. La sezione di Trieste della Lega navale italiana, infatti, ha organizzato la prima prova del campionato zonale, disegnando campi di regata al largo di Barcola, con vento molto leggero, intorno ai 5 nodi, di scirocco. Sul fronte risultati, nella classe Laser Standard si comincia subito con la supremazia muggesana: la vittoria è andata infatti a Carlo De Paoli seguito al secondo posto da Alessio Spadoni, entrambi del Circolo della Vela Muggia. Al terzo posto Marco Ciprian della Lega Navale Italiana di Grado. Tra i Radial, sempre Muggia in rilievo, con la prima piazza di Elisabetta Macchini, il secondo posto di Giovanni Coccoluto e al terzo posto Fernanda Buljich.

Più combattuta la questione nella classe Laser 4.7, ovvero tra i giovanissimi

adepti della classe, dove la vittoria è andata a Stefano Campanacci (Società Triestina della Vela), al secondo posto Marco Rochelli (Società Velica Barcola Grignano) e al terzo posto Zeno Gregorin (Svoc). Da considerare anche i premi per le classi speciali: la coppa per il primo nei laser standard Master è andato ad Andrea Nevierov; Silvia Giannangeli è risultata la prima laser 4.7 femminile; Marco Pellis il primo under 19 Standard; Elisabetta Macchini la prima Radial femminile e Giovanni Coccoluto, che ufficializza così anche in Golfo, e non solo a livello continentale nell'Europa Cup il suo passaggio nel Radial, il primo classificato under 17 Laser Radial. Resta un esercizio di stile, ma con grande passione, la classifica relativa alla classe Star, dove solo tre barche hanno partecipato all'esordio stagionale: vittoria per Marco Augelli, seguito da Guglielmo Danelon, al terzo Davide Battistin.

IPPICA. IN SEDILO PAOLO ROMANELLI

Letter From Om timbra la Tris a Montebello

TRIESTE Letter From Om ha scritto una bella pagina ieri sera all'ippodromo di Montebello, aggiudicandosi la Tris nazionale, grazie a un finale al fulmicotone, che ha permesso alla cavalla di Paolo Romanelli di avere ragione di tutti gli avversari, molti dei quali particolarmente agguerriti. Alle sue spalle sono arrivati Giorgio Trio e Fermento Op nell'ordine, per la combinazione vincente 17-3-5. Quarto un ottimo Galateo Light.

In partenza, è stato proprio quest'ultimo a prendere la testa, grazie alla sollecitazione di Paolo Scamardella, che sapeva di doversi giocare le chances nei primi metri. Dopo 400 metri, è arrivato sul

primo Giorgio Trio, che ha rilevato il comando. Le posizioni sono rimaste pressoché le stesse fino al secondo passaggio, quando Endy Di Re ha provato all'esterno di tutti, senza però riuscire nel sorpasso, operazione perfettamente riuscita invece a Letter From Om che, dall'alto della sua classe, in finale si è anche staccata dal gruppo, per andare a vincere in sicurezza.

«L'ultimo chilometro la mia cavalla l'ha corsa alla grande - ha commentato il driver vincitore, Paolo Romanelli, al tondino delle premiazioni - ed era questa la tattica da fare».

Nel primo corner, bello e

combattuto, Mackennas' Gold ha bruciato sul palo, in virtù di un finale di grande effetto, Miss Marta Cis, che era stata in testa fin dallo stacco. Terza Maxima Vita.

Nel secondo corner, assolo di gran classe di Glamur Di Azzurra, che ha trotto in testa dall'inizio alla fine sul piede di 1.15.9, confermando di essere di un'altra categoria. Alle sue spalle un sorprendente Fac Simile, ben guidato da Paolo Scamardella, terzo Favonio Dan.

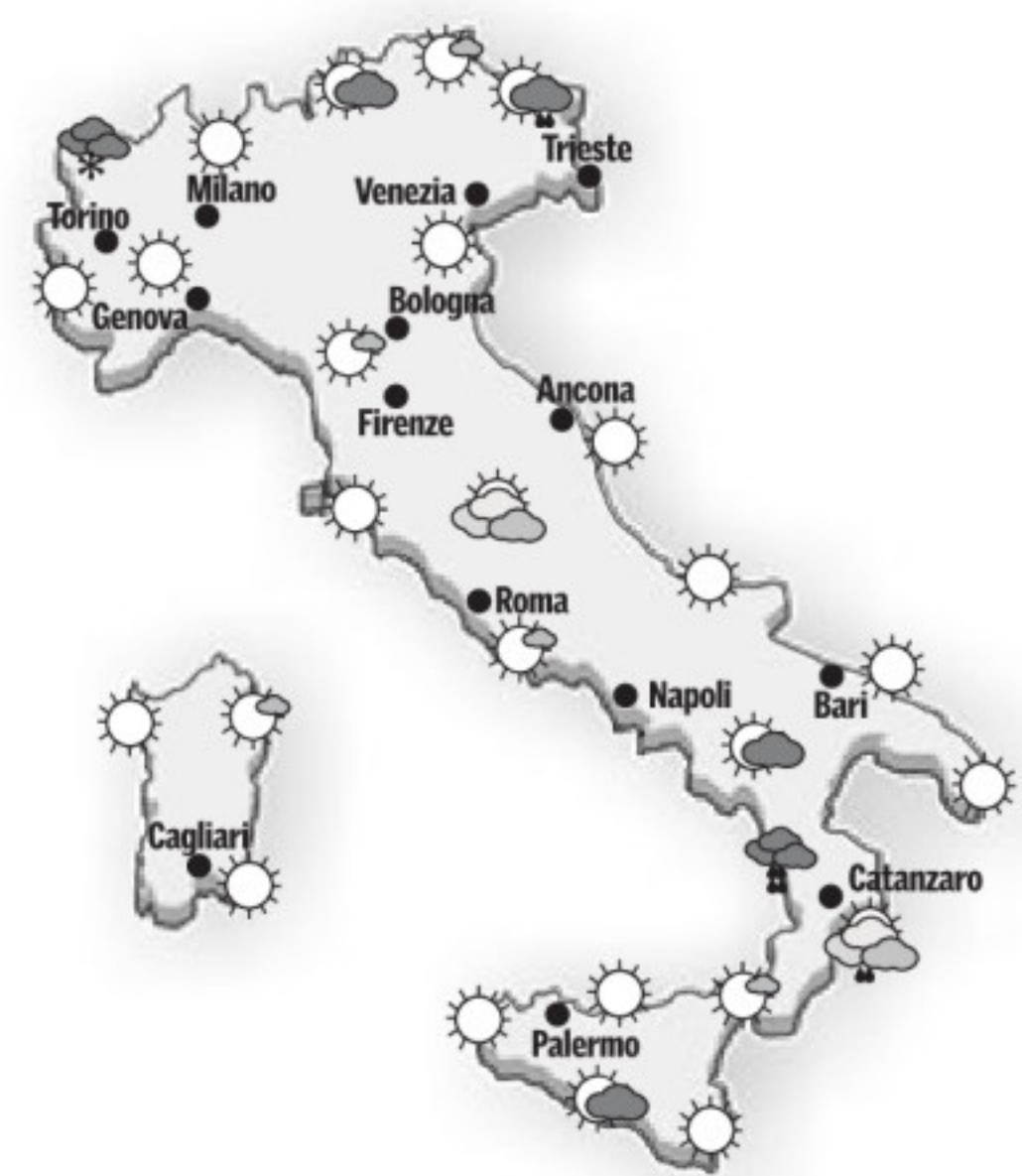
Risultati. Prima corsa (m 1660): 1) Nordika Om (P. Romanelli), 2) Nicosia Guasimo, 3) Nobile Bass. T al km 1.17.3, 6 p. Q: V 1.36, P 1.14, 1.35, A 2.20, T 9.27. **Seconda corsa** (m

2060): 1) Niarkos Jet (P. Romanelli), 2) Nuvolari Real, 3) Nova Gens. T al km 1.20.8, 8 p. Q: V 1.86, P 1.30, 1.24, 2.20, A 2.75, T 19.79. **Terza corsa** (m 2060): 1) Misterix (R. Destro jr), 2) Marozia Deimar, 3) Mister Gens. T al km 1.19, 7 p. Q: V 9.56, P 3.36, 2.56, A 16.15, T 414.66. **Quarta corsa** (m 1660): 1) Iperide (M. Cheli) 2) In Vasco, 3) Ignazio. T al km 1.17.3, 8 p. Q: V 2.78, P 1.43, 1.84, 2.48, A 6.68, T 69.94. **Quinta corsa** (m 1660 gentleman): 1) Ilboss (M. Zaccherini), 2) Gori Del Rio, 3) Immenso Caf. T al km 1.18.3, 8 p. Q: V 1.43, P 1.23, 1.70, 2.12, A 5.32, T 19.97. **Sesta corsa** (m 1660 gentleman): 1) Iari (A. Montagna), 2) Farader 3) Isola Di Casei. T al

km 1.17.2, 8 p. Q: V 2.10, P 1.42, 1.78, 2.28, A 5.87, T 44.39. **Settima corsa** (m 1660 corner): 1) Mackennas' Gold (M. Galeazzi), 2) Miss Marta Cis, 3) Maxima Vita. T al km 1.17.8, 11 p. Q: V 4.78, P 1.62, 1.52, 2.63, A 20.50, A pz 3.47, 8.21, 5.54, T 77.96. **Ottava corsa** (m 1660 corner): 1) Glamur Di Azzurra (P. Leoni), 2) Fac Simile, 3) Favonio Dan. T al km 1.15.9, 10 p. Q: V 1.21, P 1.12, 1.79, 1.32, A 8.21, A pz 3.78, 2.36, 7.62, T 12.91. **Nona corsa** (m 2480 Tris): 1) Letter From Om (P. Romanelli), 2) Giorgio Trio, 3) Fermento Op. t al km 1.17.7, 17 p. Q: V 2.22 P 1.64, 2.48, 4.38, A 17.57 A pz 5.59, 17.96, 14.80. Quota Tris 102.88.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto sul Triveneto con residue piogge, neve dai 1000 metri, migliora in mattinata; poco nuvoloso altrove. Foschie notturne e nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso; addensamenti sugli Appennini con piovасhi in mattinata, schiarite pomeridiane. Foschie dense sulle pianure tirreniche. **SUD E SICILIA:** piovасhi sul versante tirrenico, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: coperto con piogge sparse; neve sui rilievi alpini dagli 800 metri, oltre i 1200 su quelli appenninici; di primo mattino foschie dense e nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti con locali rovesci sulla Sardegna; altrove perturbato ma variabile con temporali sulla zona tirrenica. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

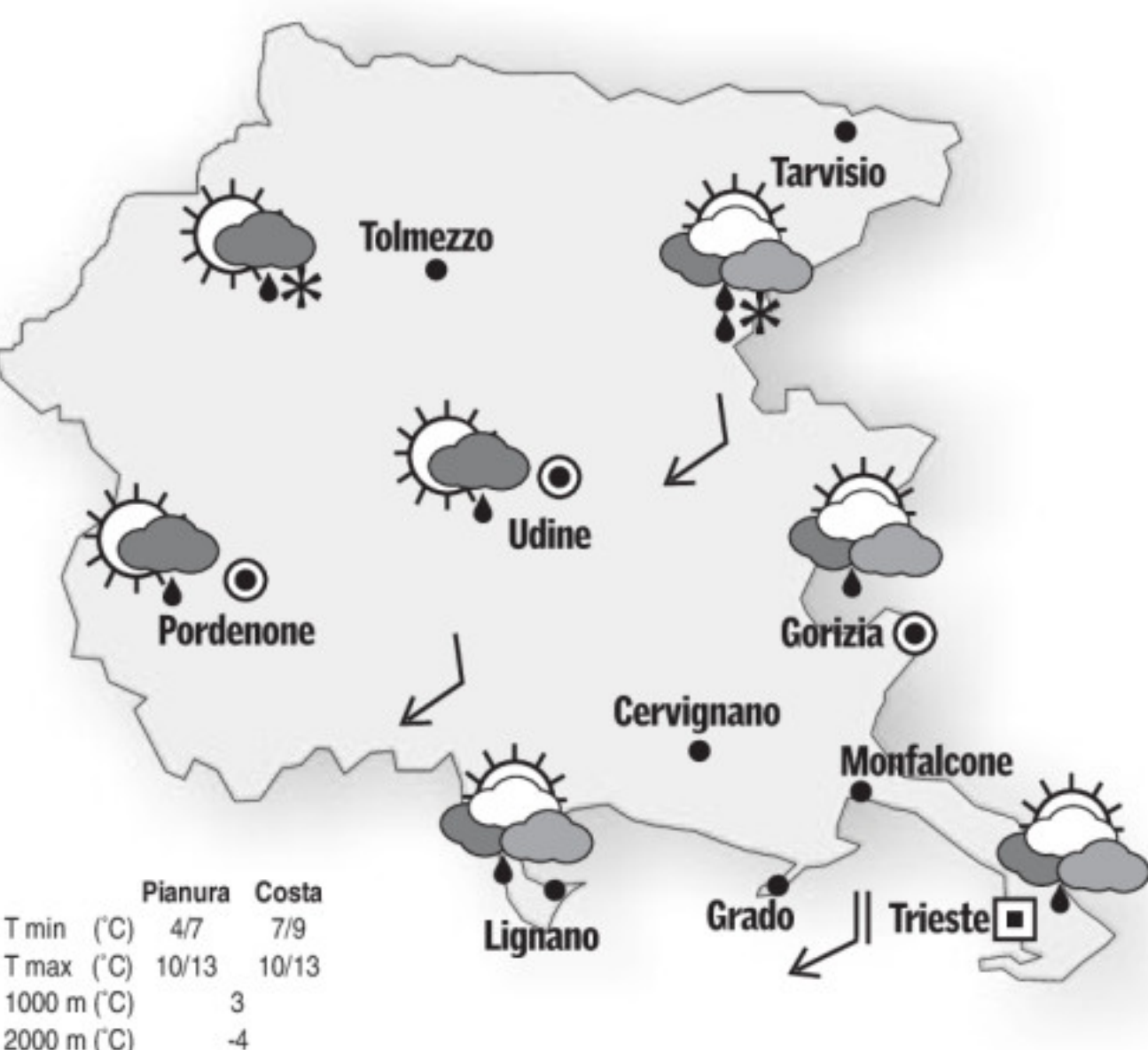
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	7,5	11,4
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	19 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria 1013,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	5,7	11,8
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	15 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	3,1	13,3
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	16 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	7,4	10,7
Umidità	98%	
Vento (velocità max)	9 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	3,5	11,7
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	10 km/h da NW	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,2	12,5
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	15 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	3,7	12,7
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	19 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGERO	10	15
ANCONA	6	11
AOSTA	-5	7
BARI	11	18
BOLOGNA	4	13
BOLZANO	1	12
BRESCIA	2	13
CAGLIARI	13	18
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	8	20
FIRENZE	7	15
GENOVA	5	15
IMPERIA	np	13
L'AQUILA	10	12
MESSINA	13	20
MILANO	3	11
NAPOLI	14	18
PALERMO	14	17
PERUGIA	11	17
PESCARA	9	12
PISA	9	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	13	15
TORINO	-2	11
TREVISO	3	10
VENEZIA	4	9
VERONA	3	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino prevalenza di cielo coperto con probabili piogge, in genere deboli e possibili nevicate oltre i 700 m circa. In giornata miglioramento con schiarite a iniziare dalla Carnia; nel pomeriggio soffierà Bora moderata. **DOMANI.** Al mattino avremo cielo in prevalenza sereno. Sul Tarvisiano possibili temporanee nubi basse in rapido dissolvimento. In giornata poco

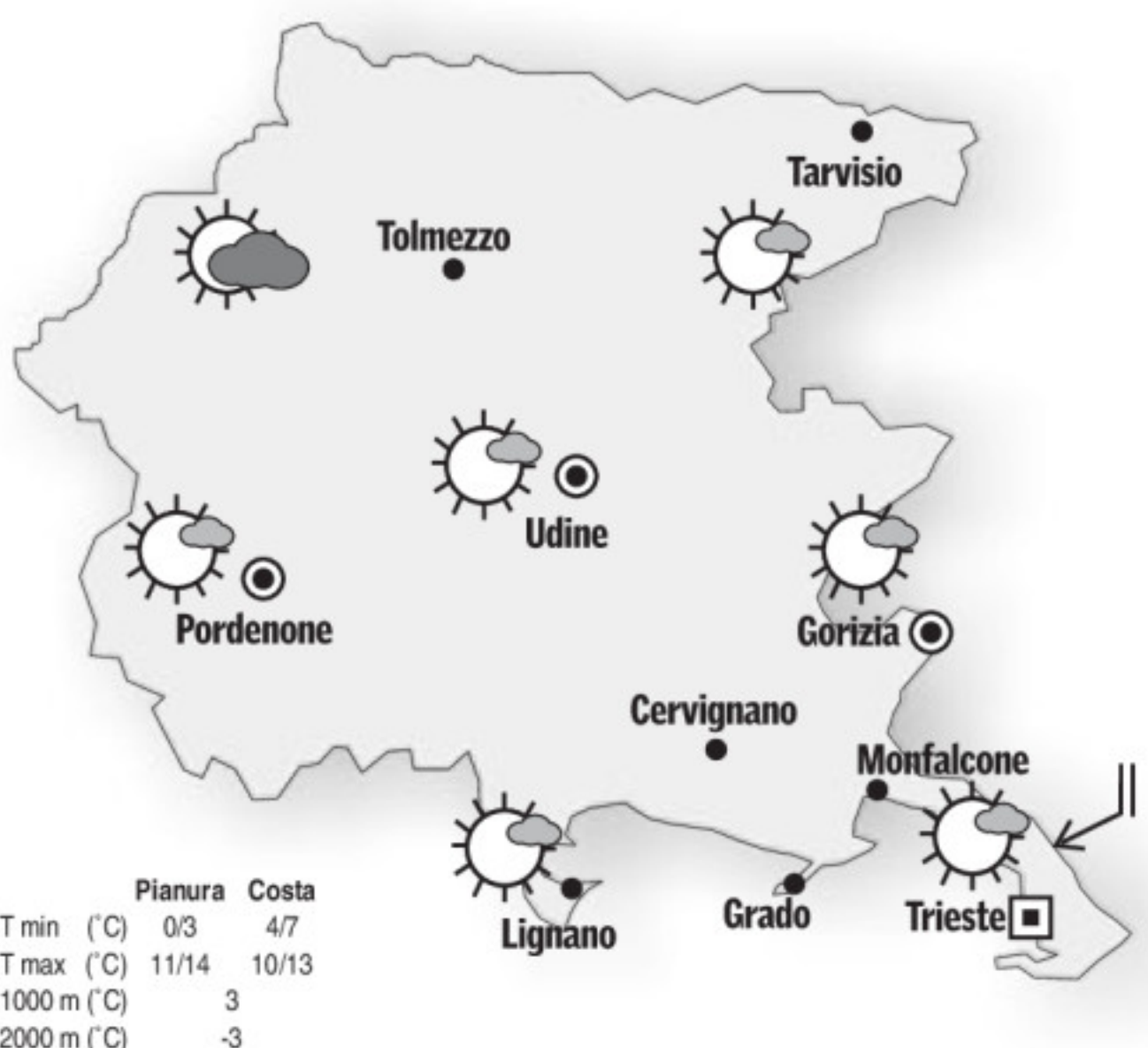
OGGI IN EUROPA



L'area ciclonica responsabile della tempesta di vento sull'Europa centro-occidentale si porta nel Sud della Finlandia e verso la Russia. Un'altra area ciclonica profonda si affaccia al largo delle coste portoghesi. Tra le due strutture cicloniche si interporrà un lungo corridoio anticiclonico dal Nord Africa all'Islanda, favorendo la discesa di aria gelida polare verso l'Europa centro-settentrionale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



nuvoloso per velature in quota. In serata aumento della nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora di primo mattino e poi di nuovo dalla sera. **TENDENZA.** Giovedì avremo cielo da nuvoloso a coperto. Sulla bassa pianura e costa saranno possibili delle piogge. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,0	20 nodi E-NE	22,38 +59	16,16 -48
MONFALCONE	mosso	8,6	20 nodi E-NE	22,43 +59	16,21 -48
GRADO	molto mosso	8,7	15 nodi E-NE	23,03 +53	16,41 -43
PIRANO	molto mosso	9,2	25 nodi E-NE	22,33 +59	16,11 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	13	LUBIANA	1	11
AMSTERDAM	3	9	MADRID	6	13
ATENE	11	17	MALTA	15	19
BARCELONA	6	18	MONACO	5	13
BELGRADO	7	12	MOSCA	-4	-2
BERLINO	6	11	NEW YORK	1	6
BONN	4	13	NIZZA	7	15
BRUXELLES	3	11	OSLO	-6	-3
BUCAREST	1	8	PARIGI	0	11
COPENHAGEN	2	5	PRAGA	4	10
FRANCOFORTE	4	14	SALISBURGO	0	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	10
HELSINKI	0	1	STOCOLMA	0	4
IL CAIRO	14	21	TUNISI	14	29
ISTANBUL	6	11	VARSAVIA	5	8
KLAGENFURT	0	8	VIENNA	5	14
LISBONA	10	13	ZAGABRIA	5	14
LONDRA	0	7	ZURIGO	2	14

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

LEONE
23/7 - 22/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontrate.

TORO
21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

VERGINE
23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sistematizzate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

CANCRO
21/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

PESCI
19/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8	9	10	11
12						13					
14					15		16				
17				18			19				
20				21			22			23	
		24					25			26	
27	28										
30		31			32					33	
	34			35					36		
37								38			
39					40		41				
42											

INCASTRO (4/3 = 7)
Una cantante bella e brava
Per la classe innegabile ch'è in lei
confesso (forse un po' colpevolmente)
che davvero è brillante. Ed è evidente
che a San Remo l'han vista tutti in testa.
Il Nano Ligure

CERNIERA (4/4 = 4)
Una star senza calore
L'eleganza le si addice
e il mestier d'incantatrice.
Però è fredda, se non sbaglio:
sarà meglio darci un taglio.
Consuelo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Proprio di un fantoccio di cenci - 12 Profumi penetranti - 13 L'allenatore detto familiarmente - 14 Quelli secchi vanno tagliati - 16 Un comune idrocarburo - 17 È doppia in ogni aereo - 18 Circonda i fatti inspiegabili - 20 Pari in doti - 21 Porto pugliese - 22 Lambisce Bologna - 24 I forestieri in vacanza - 26 «Il» al Testaccio - 27 È duttile al principio - 29 Grossi incisivi - 30 Parte del bacino - 32 Un recipiente enologico - 33 Sono a capo tavola - 34 Li seguono i registi - 36 Con din e dan - 37 Misura il tempo - 38 Il nome della Dal Monte - 39 È specchiata quella del probo - 41 Il nome del doge Faliero - 42 Metropoli sudafricana.

VERTICALI: 1 Grande bailamme - 2 Monti euroasiatici - 3 Un «undici» giallorosso - 4 Ganci infidi - 5 Coda dei gatti - 6 Le prime a immolarsi - 7 Il rifiuto dei russi - 8 Un film di Carlo Lizzani - 9 Essere sul luogo - 10 Il pasto della sera di San Silvestro - 11 L'au delle formule - 15 Un'antica città nell'Argolide - 18 Una distesa salata - 19 La Cappella affrescata da Michelangelo - 21 Il Danubio la divide in due - 23 Suonava per le strade - 25 Li smorza il paciere - 28 Ferri a U - 31 Quadrifoglio inglese - 33 Era il gioco di pronostici dell'ippica - 35 Piena di punte o di difficoltà - 36 Baltea e Riparia tra i fiumi - 37 Un colpo alla porta - 38 Tra due tic - 40 In rada - 41 Il 1050 dell'Antica Roma.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciara da alterna:
LUCRO, ESSA = LUCE
ROSSA.

Doppio scarto centrale:
SOFFIO, ATTO = SOFFITO.

R	O	A	S	T	B	E	E	F	P	A
A	M	B	I	R	E	P	E	T	E	R
T	E	A	T	E	M	B	R	A	R	I
E	R	T	O	S	A	B	R	I	N	A
A	T	E	S	I	R	I	A	N	I	E
L	A	M	I	N	I	A	R	E	E	E
E	F	R	A	N	A	G	I	B	S	I
F	E	R	A	D	O	N	I	C	U	I
C	A	M	M	I	N	O	L	I	F	T
A	L	B	O	E	E	L	I	N	F	A
I	C	O	R	E	S	E	T	T	E	R
O	E	A	S	S	E	D	I	A	T	E

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FA ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento



20 anni Miela



domani, **mercoledì 3 marzo** il Miela compie 20 anni...

dalle ore 21.00 - ingresso libero

il compleanno

Festeggiamenti per i primi vent'anni del teatro: immagini legate agli albori dell'operazione Bonaventura, agli spettacoli e agli artisti che sono passati su questo palcoscenico nel corso di questi anni; tutto accompagnato dalle note musicali della "Niente Band".



domenica 7 marzo dalle ore 11.00

Bonaventura in collaborazione con La Cappella Underground

FILM OUTLET SPECIAL

Non-stop cinema per i vent'anni del Miela: classici, anteprime, rarità.

ore 11.00 **Segreti di famiglia** di Francis Ford Coppola

ore 13.10 **Scarpette rosse** di Michael Powell e Emeric Pressburger

ore 15.25 **Tirate sul pianista** di François Truffaut / ore 17.00 **Departures** di Yojiro Takita

ore 19.15 **Promettitolo!** di Emir Kusturica / ore 21.30 **Nightwatching** di Peter Greenaway

ore 00.00 **Film Sorpresa!**



giovedì 11 marzo ore 21.30

Bonaventura / Made in Miela

AFRICA UNITE

Kingston e Pinerolo, distanti in linea d'aria circa 8.500 chilometri, sono più vicine di quanto si creda: lo dimostrano gli AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia.

marzo 2010



sabato 6 marzo ore 21.00 - Associazione Musicale "Il Concerto" / Bonaventura
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010
EUGHENY BRAKHMAN concerto per pianoforte - musiche di Rachmaninov, Scriabin



mercoledì 10 marzo ore 19.00 e 21.30
Bonaventura in collaborazione con La Cappella Underground / FILM-OUTLET
L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE (The Men Who Stare At Goats) di Grant Heslov, v.o. sott.it.



sabato 13 marzo ore 21.00 - Associazione Musicale "Il Concerto" / Bonaventura
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010
DUO PIANISTICO MACLE
Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi, musiche di Brahms, Moszkowsky e Gershwin



lunedì 15 marzo ore 21.21 - Bonaventura
PUPKIN KABARETT
Abbiamo visto cose oltre la... che voi umani non riuscireste nemmeno ad immaginare. Se venite ve le raccontiamo. Prezzi modici, uscita obbligatoria, ampio parcheggio.



sabato 20 marzo ore 21.00 - Associazione Musicale "Il Concerto" / Bonaventura
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010
Accademia Internazionale Pianistica di Imola "Incontri col Maestro"
ANTONIO DI DEDDA musiche di Haydn, Mozart e Beethoven



lunedì 22 marzo ore 22.30 - Associazione Trieste in levare
ALBOROSIE & SHENGEN CLAN BAND
Evento reggae dell'inverno 2010, attesissimo in tutta la regione e nella vicina Slovenia.



mercoledì 24 marzo ore 19.00 e 21.30
Bonaventura in collaborazione con La Cappella Underground / FILM-OUTLET
WELCOME (Welcome) di Philippe Lioret, v.o. sott.it.



sabato 27 marzo ore 21.00 - Associazione Musicale "Il Concerto" / Bonaventura
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010
DUO PIANISTICO HECTOR MORENO & NORBERTO CAPELLI Musiche di Schubert, Liszt



lunedì 29 marzo ore 21.21 - Bonaventura
PUPKIN KABARETT
Lo spettacolo alternativo alle proposte teatrali cittadine, una via di mezzo tra il laboratorio teatrale, il locale di cabaret e uno show televisivo senza telecamere.



martedì 30 marzo ore 21.00 - Bonaventura
VIAGGIO NEI REAMI IMMAGINARI DI UBULANDIA
CON VISITA AL GUARDIANO DI QUESTI TERRITORI, ALFRED JARRY
Una conferenza-spettacolo son et lumière di LUCA SCARLINI
Lezione propedeutica al "Compleanno di Erik Satie"



mercoledì 31 marzo ore 19.00 e 21.30
Bonaventura in collaborazione con La Cappella Underground / FILM-OUTLET
PARNASSUS - Uomo che voleva ingannare il diavolo
(The Imaginarium of Doctor Parnassus) di Terry Gilliam, v.o. sott.it.

Bonaventura aderisce a



programmazione completa del Teatro Miela, prezzi, orari e prevendite su www.miela.it